9 771592 169468

IL PICCOLO

ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «La biblioteca dei bambini» € 4,90

ANNO 125 - NUMERO 81
VENERDÌ 7 APRILE 2006
€ 0,90

Il Cavaliere chiede l'intervento delle Nazioni Unite e accusa la Procura milanese: «Trama contro di me». Csm, dura replica

Berlusconi: «Osservatori Onu anti-brogli»

L'attacco: «Temo elezioni truccate dalla sinistra. La giustizia? Magistrati indegni»

Prodi: ma se controlla tutto lui. Fassino e Rutelli: il premier sta sprofondando

ROMA Silvio Berlusconi si avvia a concludre la campagna elettorale con un attacco in grande stile contro gli odiati magistrati «indegni» della procura di Milano: «tramano contro di me». Immediata e dura la replica del Csm: guai a delegittimare i giudici. Ma Berlusconi se la prende anche con i «comunisti», che sarebbero «esperti» di brogli. Ragion per cui gli osservatori dell'Onu «dovrebbero venire in Italia per verificare l'esito del voto». Prospettiva che non viene presa sul serio da Prodi: «Berlusconi ha in mano tutto. Che brogli può temere?» si chiede il leader dell'Unione. Per i leader di Ds e Margherita, Fassino e Rutelli, il premier è alla disperazione perchè ormai sta sprofondando.

● *Alle pagine 2 e 3*

Grandi opere, Illy: dal governo solo ostacoli al Fvg

● *A pagina 2*

LA PAURA DELLA VERITA'

di **Alfredo Recanatesi**

Sarà anche vero, come assicura il premier a sua volta assicurato dal ministro dell'Economia, che trovare la copertura alla abolizione dell'Ici sulla prima casa è un gioco da ragazzi. Fatto sta, però, che questa operazione verrebbe compiuta su una finanza pubblica che definire disastrata è poco. La relazione di cassa concernente l'ultimo trimestre del 2005, che dunque chiude l'intero anno, conferma infatti una situazione critica che stride con le generose promesse che l'una e l'altra coalizione hanno fatto nel corso di questa campagna elettorale.

Non solo queste promesse non hanno alcun spazio finanziario per poter essere mantenute ma, al contrario, si delinea la ineluttabilità di una manovra di aggiustamento nella quale il governo che uscirà dalle urne dovrà impegnarsi prima di ogni altra cosa.

Non sono tanto i dati del 2005 che oggi devono far notizia, quanto le proiezioni che ne risultano per l'anno in corso. La spesa continua a crescere; il disavanzo, pur mettendo in conto una improbabile crescita del Pil dell'1,3%, non scenderà sotto il 3,8%; l'indebitamento di conseguenza è destinato a salire dal 106,4 al 108 del Pil; un saldo primario (quello necessario per stare tranquilli per il pagamento degli interessi) è ormai un ricordo del passato. Ecco in sintesi il lascito che questa legislatura affiderà alla prossima.

Con una differenza: che il governo uscente ha potuto cavarsela finora aumentando le tasse sugli italiani di domani poiché ha coperto i buchi arrangiandosi con la finanza creativa e comunque aggiungendo nuovi debiti ai vecchi, mentre quello entrante non potrà fare a meno di aumentarle anche sugli italiani di oggi perché le proiezioni portano lontano dagli obiettivi di rientro che l'Unione europea in questi casi impone.

● *Segue a pagina 2*

Trimestrale di cassa: debito al 106% del Pil

● *A pagina 7*

Iraq, presi i rapitori di Sgrena e Baldoni

● *A pagina 5*

L'INTERESSE DI CHI VOTA

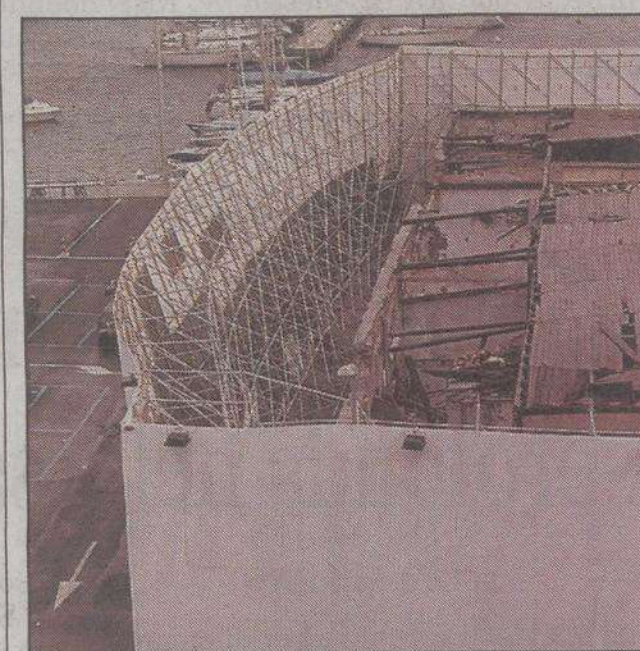
di **Luigi Gaudino**

La dichiarazione del presidente del Consiglio che tanto scalpore ha suscitato non è priva di fondamento. Certo, lo stile poteva essere più elegante e il discorso più articolato, ma non v'è dubbio che qualcosa non funziona in chi - al momento del voto, come in altre occasioni della vita - adotta scelte contrarie ai propri interessi.

Si tratta di accordarsi su cosa debba intendersi per interessi.

● *Segue a pagina 7*

La bora scardina la struttura
Danni in 30 punti della città

Magazzino vini: copertura ko e lavori da rifare

TRIESTE La bora, arrivata forte e improvvisa ieri mattina a Trieste, ha divelto la facciata bianca che nasconde l'ex Magazzino vini. Danni in trenta punti della città.

● **Piero Rauber** *a pagina 21*

NUOTO, IL TRIESTINO CASSIO E' MONDIALE

● *Nello Sport*

Importante passo verso la conclusione della vertenza dei dipendenti degli enti pubblici

Comparto unico, firmata l'intesa Ma la Cisal (autonomi) non ci sta

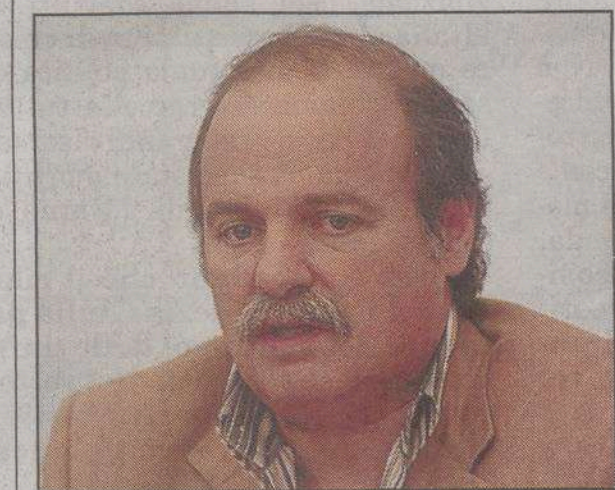
TRIESTE È stato siglato nella serata di ieri a Trieste dalle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl dei dipendenti di Regione ed Enti locali del Friuli Venezia Giulia un verbale d' intesa con l' Areran, che segue quanto proposto dall' assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto, e che disciplina punti essenziali e garanzie con cui andare avanti nella trattativa per il contratto del Comparto unico del pubblico impiego.

Lo si è appreso da fonti sindacali al termine della riunione, iniziata nel pomeriggio, fra le controparti. La Cisal (autonomi) l' intesa. Nell'accordo è stata stabilita la perequasione al 100 per cento, ovvero la parità degli stipendi tabellari per i vecchi assunti e i nuovi arrivati negli enti locali.

Soddisfatto l'assessore Pecol Cominotto: «Gettate le basi per una rapida firma sul biennio economico 2002-2003».

● *A pagina 10*

Marco Ballico

In arrivo 50 milioni per i mutui casa

TRIESTE Oltre 50 milioni verranno erogati dalla Regione sotto forma di contributi all'edilizia agevolata del Fvg. «Si tratta di un fondo destinato all'intero settore di cui determineremo il riparto» spiega il vicepresidente Gianfranco Moretton *(nella foto)* anticipando le decisioni odierne della giunta e assicurando che una quota robusta sarà destinata all'abbattimento dei mutui sull'acquisto delle prime case.

● **Elena Orsi** *a pagina 10*

LE IDEE E IL VOTO

NO A GESTIONI PRIVATISTICHE

di **Franco Belci**

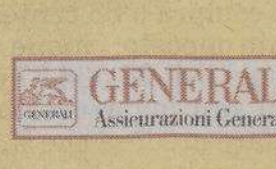
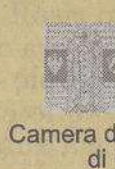
Sui temi dei pasti agli anziani e delle mense scolastiche interviene il segretario generale della Cgil triestina.

Credo che qualsiasi triestino - a qualunque area politica appartenga - non possa che aver provato grande imbarazzo leggendo in questi giorni le denunce fatte dalla Fp Cgil sulla questione della fornitura dei pasti agli anziani e sulla riduzione della base d'asta per l'appalto delle mense scolastiche.

A quella denuncia non si può rispondere con una discussione surreale sulla grammatura della pasta o sulla effettiva necessità del parmigiano nella dieta per i bambini.

● *Segue a pagina 5*

Il titolare di importanti concessionarie auto a Udine e Trieste entrerà nella società acquisendone il dieci per cento

Triestina, è Carnelutti il socio di Fantinel

Nel cda siederanno anche rappresentanti dei tifosi e degli enti locali

TRIESTE È Antonino Carnelutti, 46 anni, amministratore delegato della «Carnelutti Spa» titolare di importanti concessionarie automobilistiche a Udine e Trieste (Volvo, Jaguar, Seat e Land Rover) l'industriale intenzionato a rilevare il 10 per cento della Triestina calcio completando così la cordata che, assieme ai Fantinel e all'Acegas, dovrebbe salvare la società dal fallimento.

Nel consiglio di amministrazione siederanno anche i vertici della tifoseria, il sindaco, il presidente della Provincia e quello della Camera di commercio: una novità per l'Italia.

● *A pagina 27*

Corrado Barbacini

L'addio a Bertoldini patron della Risorta

● *A pagina 29*

Domani col Piccolo la Guida alle elezioni

Mancano infermieri: al Burlo alcuni reparti rischiano la chiusura

TRIESTE Se la Regione non accoglierà la richiesta del «Burlo Garofolo» di assumere i dodici infermieri mancanti, in deroga al blocco delle assunzioni imposto dalla legge finanziaria nazionale, l'istituto infantile si troverà costretto a chiudere reparti. Il numero del personale mancante è piccolo, ma essenziale a garantire i turni sulle 24 ore. Non sono più possibili accorpamenti di reparti. E si sta avvicinando il periodo delle ferie, attualmente nemmeno programmabili.

A sollevare il problema è stata ieri la Cgil-Fp, con una conferenza stampa. Ma in corso di riunione il sindacato ha ricevuto in copia una lettera inviata dal commissario Emilio Terpin all'assessore regionale alla Sanità Beltrame: «Sarà inevitabile affrontare per tempo, perdurando tale incresciosa situazione, il problema di quali saranno i servizi cui il "Burlo" dovrà rinunciare con intuibili conseguenze per l'utenza».

● **Gabriella Ziani** *a pagina 25*

Il leader dell'Unione replica alle affermazioni a tutto campo del premier che toccano anche elezioni e voto dei cattolici

Prodi: brogli? Ma se ha in mano tutto lui

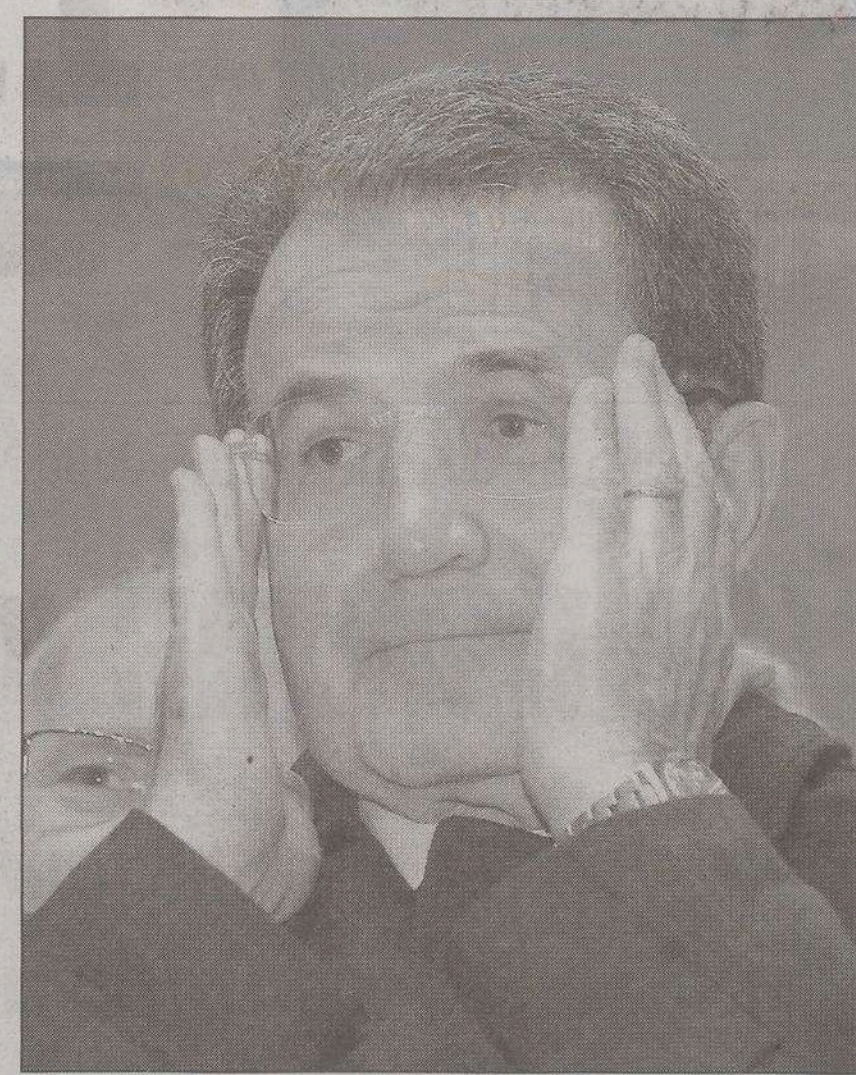
«Non si strumentalizza la fede». «Cambieremo la legge 30, basta giovani precari»

Il leader dell'Unione Romano Prodi: «Non fatemi parlare...»

CAGLIARI «Il premier teme brogli elettorali? Ma se ha in mano tutto lui...». E ancora: «La fede è troppo importante per essere strumentalizzata in campagna elettorale». Così Romano Prodi replica alle nuove sollecitazioni di Berlusconi. Ma poi aggiunge: «I ragazzi in Francia si sono ribellati per una legge sul lavoro che è migliore di quella in vigore in Italia. Se i giovani italiani non si ribellano è perché sanno che il 9 e 10 aprile la politica di questo Paese cambierà». Parlando prima a Sassari e poi a Cagliari, il candidato premier dell'Unione è stato accolto da uno straordinario entusiasmo e da folle record. E ha spiegato: «Vogliamo modificare la legge 30 in tutti gli aspetti che rendono il precariato così diffuso e non più un esperimento, come lo volevamo noi, per imparare un lavoro. Vogliamo eliminare i vantaggi eccessivi del precariato per rendere più vantaggiosa un'assunzione a tempo indeterminato».

Rispondendo alla calda accoglienza che gli è stata riservata da diecimila persone a Cagliari, Prodi ha detto: «Ormai mancano poche ore, domenica e lunedì si cambia, con una matita e una scheda facciamo vivere le armi della democrazia». Stimolato da centinaia di manifestanti con il cartello «Sono un coglione», il leader dell'Unione ha commentato: «Non intendo infierire di fronte agli epiteti anatomici usati da Berlusconi nei nostri confronti. Vedo che anche queste cose ci hanno unito, perché noi abbiamo il senso dell'umorismo. Non ci hanno fatto odiare l'altra parte, semplicemente ci hanno fatto desiderare ancora di più che questi se ne vadano finalmente a casa». E, commentato anche le polemiche sui confronti in tv, ha aggiunto: «Abbiamo fatto una grande campagna elettorale tra la gente, piena di commozione e affetto, in cui non abbiamo insultato nessuno. Non ci facciamo dettare l'agenda dalle esigenze delle televisioni del premier. Non abbiamo imprecato contro la magistratura, non abbiamo insultato i giornalisti. Siamo persone serie, abbiamo il senso della democrazia che un Paese deve avere».

A questo proposito, riferendosi anche al bilancio negativo del governo Berlusconi, ha affermato che «la tragedia peggiore» cui dovrà essere posto rimedio è il rispetto delle istituzioni: «In questi anni abbiamo assistito a incontri politici e istituzionali nelle case e nelle ville del presidente del Consiglio e a riunioni di affari a Palazzo Chigi».

Sulle tasse Prodi ha nuovamente smentito le accuse del centrodestra e lo ha fatto senza alzare i toni, ma col sorriso sulle labbra. E si è soffermato su due aspetti «decisivi» della futura azione del governo: la «concertazione» con le parti sociali e il «lavoro comune» con le istituzioni locali, dalle Regioni ai Comuni. «Se non si lavora assieme - ha spiegato - non si va da nessuna parte. In questi anni l'Italia ha perso tutte le occasioni». E ha concluso con un appello ai giovani: «Ci saranno incentivi per chi vuole studiare all'estero, purché ci si impegni a tornare. Con l'attuale sistema formativo, non ce la possiamo fare».

INTERVISTA AL SEGRETARIO DEI DS

Ds: il governo non convince gli indecisi

Fassino: Cavaliere in affanno, sprofonda nelle sabbie mobili

di **Ciro Esposito**

Piero Fassino

TRIESTE Negli ultimi giorni di campagna elettorale il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha optato per la strategia di alzare i toni dello scontro politico con Romano Prodi e tutto il centrosinistra. Dall'abolizione dell'Ici, agli attacchi all'Ulivo sull'inasprimento della pressione fiscale fino alle ultime esternazioni contro i magistrati e il pericolo di irregolarità del voto. Per il segretario nazionale dei Democratici di sinistra Piero Fassino è il segnale della resa del presidente del Consiglio che ormai «sprofonda sempre più nelle sabbie mobili».

Onorevole Fassino, Berlusconi torna ad attaccare i magistrati, l'impossibilità di andare in onda sulle reti Mediaset rievocando il fantasma del regime guidato dal centrosinistra e addirittura chiede la presenza di osservatori Onu perché c'è un pericolo di brogli il 9 e 10 aprile.

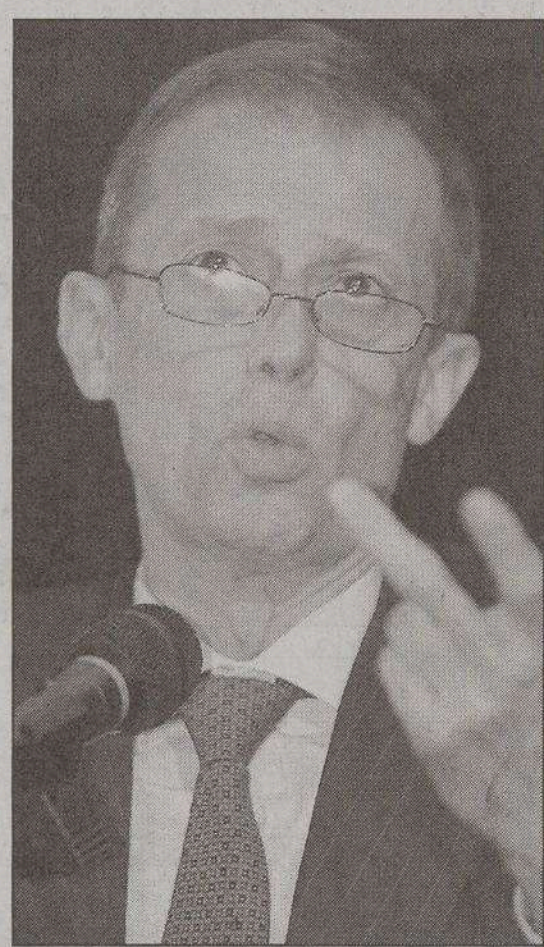
I comportamenti che sta tenendo Berlusconi indicano che ormai pensa di perdere e nell'affanno si agita in modo scomposto. La tattica è quella dei tanti nemici tanto onore. Non mi sembra che così riesca a convincere gli indecisi a votare per il centrodestra. Berlusconi si muove come un uomo che, finito nelle sabbie mobili, continua a agitarsi e sprofonda.

Il premier dice che il centrosinistra con la revisione degli estimi catastali triplicherà l'Ici anche sulla prima casa. Come replicate?

Quello che dice non è vero. Come al solito cerca di spaventare i cittadini. Se vuole abolire l'Ici deve dire come intende dare ai Comuni le risorse necessarie a garantire i servizi sociali come gli asili nido, le mense, l'assistenza ai disabili e agli anziani. Noi abbiamo già avanzato la nostra proposta: la riduzione dell'Ici può essere compensata da un incremento nella partecipazione dei Comuni al gettito Irpef.

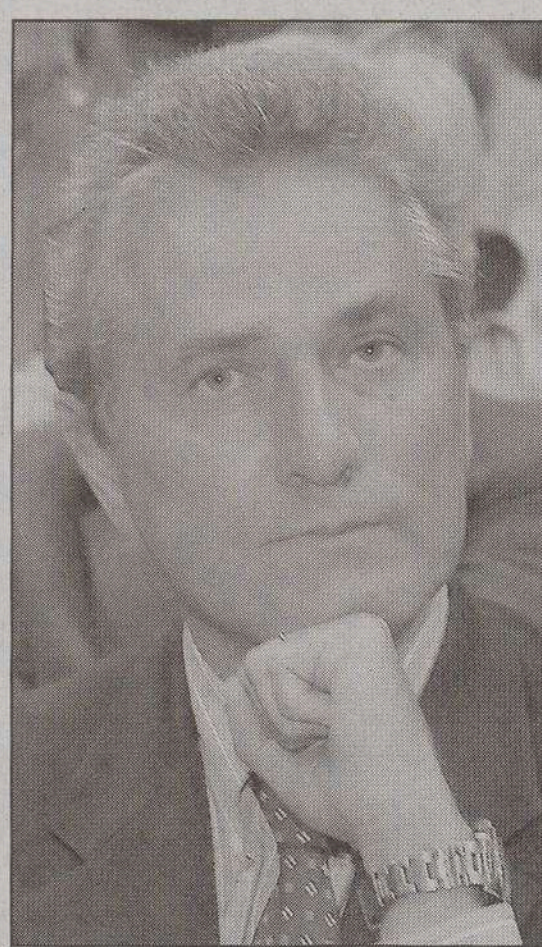
Adesso che i dati della trimestrale di cassa sono ufficiali confermano le vostre previsioni?

I numeri forniti dalla trimestrale di cassa dimostrano che la situazione dell'economia italiana è critica. Il Pil non cresce, i conti pubblici sono in caduta libera e il deficit continua ad aumentare. A questo va aggiunto che l'occupazione è ferma e il reddito delle famiglie ha perso potere d'acquisto. La situazione è ben diversa dalle promesse che Berlusconi aveva fatto nel 2001. La cura Berlusconi-Tremonti ha messo l'Italia in un vicolo cieco. Se il centrodestra dovesse governare per altri cinque anni il Paese non uscirebbe dalla stagnazione. Noi siamo convinti che l'Italia abbia la possibilità di crescere ma serve una guida politica che sappia chiamare a raccolta tutte le forze del Paese. Le grandi risorse di cui disponiamo sono state mortificate dai cinque anni di governo del centrodestra.

Tutti concordano che il rilancio del Friuli Venezia Giulia passa per lo sviluppo delle infrastrutture soprattutto nel settore trasporti. Il premier sostiene che lui ha già avviato questo processo con la terza corsia della Venezia-Trieste, la piattaforma logistica del capoluogo giuliano.

Le opere di cui parla Berlusconi sono prive dei finanziamenti necessari alla loro realizzazione. Parla di progetti che si «dovrebbero» fare ma bisogna anche mettere i soldi. Noi invece vogliamo portare avanti un piano delle opere con una strategia che investa prima sui porti per fare dell'Italia la porta d'ingresso di tutto ciò che arriva dall'Asia in Europa attraverso il Mediterraneo e tutto ciò che dall'Europa va in Asia. E naturalmente indirizzeremo i nostri investimenti anche sui grandi Corridoi, come il Corridoio 5, che collocano l'Italia nelle grandi reti di mobilità e comunicazione. Sono tutte scelte strategiche per lo sviluppo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia. Ovviamente tutte le opere avranno l'adeguata copertura finanziaria

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA MARGHERITA

«Sugli estimi catastali la revisione è già in vigore»

Rutelli: non gli do più retta, le tasse le ha già aumentate

Francesco Rutelli

di **Roberta Giani**

TRIESTE Su Silvio Berlusconi: «Gli osservatori Onu? Non oso pensare quale sarà la prossima sparata. Ma non gli dò più retta». Sulla battaglia delle tasse: «Il premier dice bugie. Noi non le aumenteremo mentre il suo governo le ha già aumentate». Su Ettore Rosato e sulla sua corsa alle comunali: «Ho grandissima fiducia. Mi ricorda l'Illy sindaco che, a Trieste, ruppe un muro». Francesco Rutelli, il leader della Margherita, lancia gli ultimi messaggi. E soprattutto, a poche ore dal voto, esibisce una certezza: «Gli italiani non abboccheranno a chi insulta gli elettori, lancia un allarme al minuto, fa una promessa al secondo».

Presidente, Berlusconi dice che la sinistra triplicherà l'Ici con la revisione degli estimi catastali.

Berlusconi non sa nemmeno che la revisione degli estimi catastali è stata già decisa. L'ha decisa il suo governo: basta vedere i commi 355 e seguenti della Finanziaria 2005. Il centrosinistra, invece, ha già detto che, nel caso in cui la revisione degli estimi portasse a un aumento, abbasserà l'Ici in modo che la pressione sulla casa resti invariata.

Il premier vi accusa di voler introdurre «patrimoniali».

Bugie. Come Margherita ci impegniamo con chiarezza: non aumenteremo le tasse sulla casa, non introdurremo tasse di successione su aziende o negozi, non maggioreremo le tasse sui risparmi, salvo su stock option e capital gain, mentre ridurremo quelle su depositi bancari e libretti postali.

Il premier, però, insiste con l'abolizione dell'Ici.

Dopo cinque anni di governo la pressione fiscale è immobile, le aliquote sono sempre quattro, l'Irap non è diminuita di un centesimo. Neanche una promessa è mantenuta. Chi può abboccare ancora?

Sono usciti i dati della trimestrale di cassa. Confermano le vostre previsioni?

Non ho fatto una campagna elettorale basata su paure e preoccupazioni, vorrei anzi più civiltà perché nelle ultime settimane c'è stato proprio un guasto di civiltà, ma purtroppo i dati sono del tutto negativi.

Berlusconi, intanto, vuole gli osservatori Onu anti-brogli.

Non oso pensare quale sarà la prossima sparata. Ma non gli diamo più retta.

Ieri, per la prima volta, ha ipotizzato una sconfitta di misura. Si sta rassegnando?

I sondaggi li conosce quanto noi.

Ma, intanto, non è tornato indietro sull'epiteto rivolto a chi vota a sinistra. Che effetto avrà sugli italiani? Sarà un boomerang per il premier?

Credo di sì. Ho sentito molte persone disgustate.

L'ha infastidita l'appello ai cattolici a non votare il centrosinistra?

Credo che abbia infastidito molto di più una larga parte di elettori: i credenti, in Italia, sono innanzitutto legati all'interesse generale e non hanno bisogno di imbonitori dell'ultima ora.

Berlusconi dice che, in Friuli Venezia Giulia, il suo governo ha dato grande impulso allo sviluppo delle infrastrutture, dal porto alla terza corsia.

Ormai, come una cantilena, promette piani speciali per tutti. L'ha fatto a Napoli, dopo aver tagliato i finanziamenti, solo l'altro ieri. Lo fa anche a Trieste. Altre promesse stonate e fastidiose perché, in cinque anni, il governo ha trascurato l'impegno per il porto, la piattaforma logistica, la grande viabilità, i collegamenti verso l'Europa centrale.

Domenica, a Trieste, si vota anche per le comunali. Ettore Rosato, candidato della Margherita, può farcela?

Ho grande fiducia in Ettore. Ha straordinaria competenza, amore per Trieste, equilibrio. Ho grande fiducia che ce la farà, mi ricorda l'Illy sindaco che ruppe un muro con il suo senso civico, come ho grande fiducia che il centrosinistra continuerà a progredire. E che, da lunedì, avrà il vantaggio di poter collaborare a Roma con un governo amico di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia.

L'ultimo appello.

Prodi e il centrosinistra, nei prossimi cinque anni, possono far ripartire il Paese. E un voto all'Ulivo alla Camera e alla Margherita al Senato sono decisivi per assicurare equilibrio, coesione e innovazione alla coalizione.

Il governatore dopo l'attacco di Palazzo Chigi: «La piattaforma logistica di Trieste nel 2010 a patto che vinca il centrosinistra»

Illy: «Da Roma solo ostacoli per le grandi opere del Fvg»

«Il leader di Forza Italia non ha capito nulla del mio ruolo politico»

Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Silvio Berlusconi elenca le grandi opere varate dal governo di centrodestra per il Friuli Venezia Giulia? Il ping-pong a distanza tra il leader della Cdl e il presidente del Friuli Venezia Giulia si consuma quando quest'ultimo ribatte punto su punto.

Il Cavaliere nell'intervista rilasciata ieri al *Piccolo* ha citato l'ampliamento a tre corsie dell'autostrada Quarto d'Altino-Villesse, l'alta velocità tra Venezia e Trieste, la piattaforma logistica di Trieste «che sarà pronta nel 2010»...

«Una barzelletta», dice su quest'ultimo punto Illy: «Se ne parla dal 2002, da quando l'allora presidente della Regione Tondo firmò il protocollo d'intesa. Ci sono sì e no il 20% delle risorse necessarie. Il 2010? È possibile, se vincerà il centrosinistra: a fronte di impegni e parole avremo anche i fatti». Quanto alla terza corsia autostradale, «la progetta e costruisce Autovie Venete, il governo ha solo creato difficoltà perché non ha trovato le risorse per la progettazione della nuova linea ferroviaria», che correrà parallela: «Abbiamo dei ritardi per colpa del governo, mentre noi ci siamo preoccupati di una corretta gestione». Il raccordo Villesse-Gorizia? Anche questo è opera di Autovie Venete, «finanziata solo in minima parte dallo Stato: una delibera del Cipe approvata due anni fa è stata pubblicata solo di recente».

Ma Berlusconi è intervenuto anche sul governo del Friuli Venezia Giulia, invitando Illy a pensare a «ridurre il debito regionale che nel 2004 - ha detto - è cresciuto del 30% e sta crescendo ancora». «Lo hanno fatto crescere i governi di centrodestra nella precedente legislatura, noi abbiamo già provveduto a diminuirlo perché nella finanziaria 2006 c'è una consistente diminuzione dell'indebitamento», risponde Illy. Quanto al maxicredito, invece, «Tremonti mi aveva assicurato attenzione ed è stato di parola», riconosce il governatore: «Abbiamo concordato un patto di stabilità». Resta l'ultima accusa del Cavaliere: Illy presterebbe la sua «faccia presentabile» a una «sinistra impresentabile«, alla quale sarebbe in realtà «allineato». «Offenderei l'intelligenza dei cittadini di Trieste e della regione rispondendo a questa affermazione», tronca netto Illy: «Forse Berlusconi mi conosce come imprenditore, ma del mio ruolo politico non sa o non ha capito nulla, mentre credo i cittadini lo abbiano ben compreso».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 aprile 2006 è stata di 46.050 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La paura della verità

Il ministro dell'Economia, il quale ci aveva assicurato che i conti erano sotto controllo e che i suoi numeri erano «europei» millantando una approvazione di Bruxelles, ora si giustifica invocando gli squilibri anche degli altri Paesi, senza considerare che un conto è permettersi un disavanzo quando si ha un debito del 60-65% del Pil, come Germania o Francia; altro conto è coprire i buchi con nuovi debiti quando già si è indebitati per oltre il 100% del Pil.

La campagna elettorale, veemente e aspra nella forma, ma edulcorata e sfuggente nella sostanza, ha evitato ogni riferimento concreto allo stato della finanza pubblica che il nuovo governo erediterà. Si è fatto un gran parlare di tasse quando queste sono già virtualmente aumentate perché nessuno ha una alternativa per risanare gli squilibri che sono stati prodotti e per sostenere e rimborsare i debiti che sono stati contratti: il centrodestra ha fatto finta di niente ed il centrosinistra ha avuto paura di dire le cose come stanno. Nessuno ha avuto il coraggio di prospettare un progetto la cui credibilità sia tale da rendere accettabile un sacrificio fiscale a fronte di un beneficio da raggiungere.

C'è il precedente del risanamento del decennio passato quando le tasse, certo, aumentarono, ma per mantenere il passo dell'Europa più avanzata, per partecipare all' unione monetaria, per vincere definitivamente una cronica inflazione, per disporre di denaro con i tassi di interesse ai quali è disponibile nel resto dell'Europa. Il Paese ci credette (meno il centrodestra che andava preannunciando la bancarotta dello Stato) e il risultato fu raggiunto. Se fosse stato mancato, oggi, con questa gestione della finanza pubblica, l'Italia sarebbe precipitata nuovamente in una crisi simile o forse anche peggiore di quella del 1992-93.

Oggi occorrerebbe un progetto della stessa forza per risanare gli squilibri che si sono nuovamente formati e per spingere il sistema produttivo a conquistarsi un posto nel mondo senza pretendere di competere con i Paesi emergenti sul piano dei costi. Nessuno, però, ha avuto il coraggio di proporlo nei termini di un investimento collettivo. E infatti tra i danni più profondi prodotti in questi anni c'è in primo luogo il rafforzamento di una cultura gretta e miope secondo la quale tutto sarebbe dovuto senza pagare niente. La campagna elettorale si è adeguata a questa cultura, l'ha vellicata, l'ha accondiscesa. I dati del 2005 e le prospettive del 2006, a tre giorni dalle elezioni, confermano quanto sia stata lontana dalla realtà che comunque occorrerà affrontare.

Alfredo Recanatesi

Siamo tutti più ricchi in dollari secondo il libro di Berlusconi

ROMA In dollari siamo tutti più ricchi. «La vera storia italiana», la pubblicazione elettorale di Forza Italia inviata nelle case di milioni di famiglie, racconta che nel 2006 il reddito medio degli italiani è pari a 27.119 dollari, mentre nel 2001 era di 24.670 dollari. Facendo due conti risulta che il reddito medio degli italiani è cresciuto di circa 2.500 dollari (2.449 per la precisione). Tutti ricchi e contenti dopo cinque anni governo di centrodestra, dunque? Un nuovo miracolo italiano «dietro le quinte del governo Berlusconi» (come recita il sottotitolo)? Sì, basta evitare di passare all'Ufficio italiano dei cambi. «Ma perché danno le cifre in dollari?» si è chiesto qualcuno. Facile da capire. I dollari trasformati in euro al cambio ufficiale (nel 2001 un dollaro valeva un euro e 15 centesimi, mentre oggi si compra a 83 centesimi) offrono in risultato diametralmente opposto: cinque anni fa il reddito era di 28.370,5 euro, oggi è di 22.508,77 euro. «In altre parole - come denuncia il sito invideoveritas.tk - spacciano le cifre in dollari per fare credere che il reddito medio sia aumentato, mentre in realtà è diminuito di 5.861,73 euro».

Il premier Silvio Berlusconi continua la sua campagna elettorale dai toni accesi

Le parole del premier

Così Silvio Berlusconi nella conferenza stampa di ieri a Palazzo Chigi

VICENDA MILLS E MAGISTRATURA

- In Italia solo una persona dotata di una intraprendenza fuori dal comune e di consistenti capacità economiche può far fronte ad un **attacco processuale** come quello di cui sono stato fatto oggetto
- Per questo motivo è mio dovere lavorare per **garantire ai cittadini un processo giusto** a prescindere dalle loro condizioni economiche e soprattutto dalle loro idee politiche
- È assurdo che mentre lavoro giorno e notte ci siano funzionari pubblici che tramano contro il presidente del Consiglio. È una infamità per spingere i cittadini a un determinato voto durante la campagna elettorale. Si tratta di **magistrati indegni**

GIORNALI E TV

- I giornali sono andati di concerto con la Procura della Repubblica. Come al solito si è segnalato il **Corriere della sera**, con il direttore Mieli che nel 1994 ebbe sul suo tavolo l'avviso di garanzia contro il presidente del Consiglio a Napoli. **Con questa stampa ormai non siamo più in una piena e compiuta democrazia**

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio denuncia ancora una volta la magistratura: «Vuole destabilizzare e gettare discredito sull'esecutivo»

Berlusconi: pm indegni, fanno politica

«Sono estraneo al caso Mills, ho le prove. Sulle elezioni servono osservatori dell'Onu»

ROMA «Dai magistrati è venuto un comportamento indegno». Furioso, con la voce roca, il tono grave e l'indice puntato verso i cronisti che lo ascoltano attoniti, Silvio Berlusconi si avvia a concludere la campagna elettorale con un attacco in grande stile contro gli odiati magistrati della Procura di Milano ma anche contro i comunisti che sarebbero «esperti» di brogli. Ragion per cui gli osservatori dell'Onu «dovrebbero venire in Italia per verificare l'esito del voto». Una prospettiva, questa, che non viene presa sul serio da Romano Prodi.

In serata interviene anche il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, per il quale le critiche sono «legittime» ma non possono trasformarsi in una «delegittimazione dei giudici».

> Rognoni del Csm: «Le critiche non si trasformino in delegittimazione»

La giornata «nera» del Cavaliere (che registra per tre volte il dopo Tg1, finché non gli viene come vuole) comincia con un colpo sotto la cintura per i pm milanesi colpevoli di aver chiesto, in campagna elettorale, il suo rinvio a giudizio per corruzione di testimone. «È un'infamità che degli impiegati dello Stato tramino, tramino, tramino nei confronti del persidente del Consiglio e che agiscano per far scegliere un altro candidato» dice il premier nel corso di una conferenza stampa senza la possibilità per i giornalisti di fare domande («Ho concluso, vi saluto») convocata a Palazzo Chigi per sfogare la sua rabbia e dimostrare che lui con il caso Mills non c'entra nulla. «I 600 mila dollari sono stati versati dall'armatore Diego Attanasio, che io non conosco» dice il Cavaliere, mostrando le «prove» raccolte dai suoi legali e consegnate ai giornalisti.

L'imprenditore Diego Attanasio aveva smentito però il premier. «Faccio presente - aveva detto nel corso di un interrogatorio il 22 dicembre 2005 - che a metà di luglio 1997 io sono stato arrestato per un'accusa di corruzione. Sono rimasto in carcere due mesi a Salerno e, francamente, pensare di dare istruzioni a Mills dal carcere sarebbe stato quasi impossibile, oltre che rischioso. In ogni caso escludo nella maniera più categorica di aver dato istruzioni per effettuare questa operazione».

Il rinvio a giudizio chiesto dai pm milanesi rappresenterebbe un «gravissimo episodio di incontestabile uso politico della giustizia teso a destabilizzare l'operato del presidente del Consiglio, a infangare l'immagine dell'Italia, a turbare l'elettorato in piena campagna elettorale». Il presidente del Consiglio è un fiume in piena. L'incontro con i giornalisti gli serve per scagliarsi contro comunisti, imprenditori, giornali, Coop ma soprattutto il Corriere della Sera «il cui direttore è quel Paolo Mieli che nel 1994 anticipò la richiesta di rinvio a giudizio».

Al voto mancano poche ore e il rischio di una sconfitta per la Cdl è reale. Per questa ragione, il premier prova a mettere le mani avanti e, dopo la «comunicazione» fatta nella sede del governo, lancia l'allarme brogli: «Gli osservatori dell'Onu devono venire per difendere noi da questi signori che sono esperti di brogli». L'ultima rasoiata che parte da Palazzo Chigi è invece per la giornalista dell'Unità Marcella Ciarnelli che siede nella terza fila della sala stampa e commette l'imprudenza di abbozzare un sorriso: «È inutile che voi signori della sinistra ridiate. Quando dico che in tanti si debbano vergognare ne sono veramente convinto».

«A questa sinistra non mi arrenderò mai, io ho un popolo che mi sostiene e mi sento forte come un leone. Sono sicuro di vincere», ma se ci dovesse essere una sconfitta «continuerò a battermi comunque. La sinistra dovrà fare i conti con noi in Parlamento» afferma inoltre Berlusconi intervenendo alla trasmissione di Maria Latella su Sky.

ALLEANZA NAZIONALE

Il numero uno della destra è certo: dentro le urne la gara si risolverà al fotofinish

Fini: «Toghe superficiali o faziose»

ROMA «Se vogliamo essere generosi la magistratura milanese è stata superficiale», se invece «vogliamo essere un pò maliziosi ma diretti, è stata faziosa». Così il leader di An Gianfranco Fini, commenta gli ultimi sviluppi sul caso Mediaset dopo la conferenza stampa del presidente del Consiglio.

Nessun trionfalismo e l'ammissione che si poteva fare di più ma la certezza che Prodi e l'Unione al governo significano «restaurazione». Punta sul realismo il leader di An Gianfranco Fini, sfidando nella manifestazione elettorale di chiusura del partito il leader dell'Unione proprio sotto «casa sua» a piazza Santi Apostoli. «Se è lecito lamentarsi perché non tutti gli impegni sono stati mantenuti e c'è una certa delusione ed è vero che si poteva fare di più - ammette il ministro degli Esteri - è anche certo che il rinnovamento non può avere la faccia di Romano Prodi. Con lui e l'Unione si aprirebbe una gigantesca fase di restaurazione, di cui gli italiani non sentono alcun bisogno». In quasi due ore di comizio, il leader di An invita alla mobilitazione gli elettori del partito ma punta a parlare «onestamente» puntando agli indecisi, il cui voto, ribadisce più volte Fini, è fondamentale perché «la gara è al fotofinish».

Gianfranco Fini

Il leader di An punta sui cavalli di battaglia del centrodestra ma sopratutto del suo partito: lotta all'immigrazione clandestina, sicurezza, valori e tutela della famiglia. «Grazie a questa legge - sostiene il leader di An rivendicando la paternità della Bossi-Fini - non ci sono stati in questi anni fenomeni di rigetto perché integrazione è per chi viene in Italia per lavorare e rispettare le regole. Non si può tornare al buonismo parolaio della sinistra. Ma la linea vincente è quella della destra».

Nessun trionfalismo ma nessun catastrofismo anche per il tema caldo della ultime settimane di campagna elettorale: lo Stato economico dell'Italia e il fisco. «È certo vero - riconosce Fini - che le condizioni economiche sono difficili, è vero che la crescita è a zero ma si è fermata in tutta Europa e anche se Prodi si offende io glielo ripeto: è anche colpa del cambio lira euro». Stessa linea per le grandi opere: «Non abbiamo fatto tutto quello che ci eravamo impegnati di fare ma se torna il centrosinistra si cancelleranno le opere infrastrutturali indispensabili».

Ed è sfida diretta al leader dell' Unione «proprio sotto i suoi balconi» sulle tasse. «So che Prodi è permaloso - attacca il ministro degli Esteri - e si irrita ogni volta che glielo ricordo, ma se lui ci fece entrare nell'euro, unico leader in Europa, mettendo una tassa ad hoc, tanti ancora aspettano la restituzione». E ricordando che l'Unione «non è solo il volto bonario di Prodi ma i centri sociali e Caruso in Parlamento», Fini rassicura le forze dell'ordine: «Polizia e carabinieri devono sapere che se vince la Cdl, continueremo ad essere dalla loro parte come a Genova. Se vince l'Unione questo non è detto».

IL CASO

Il voto italiano in copertina

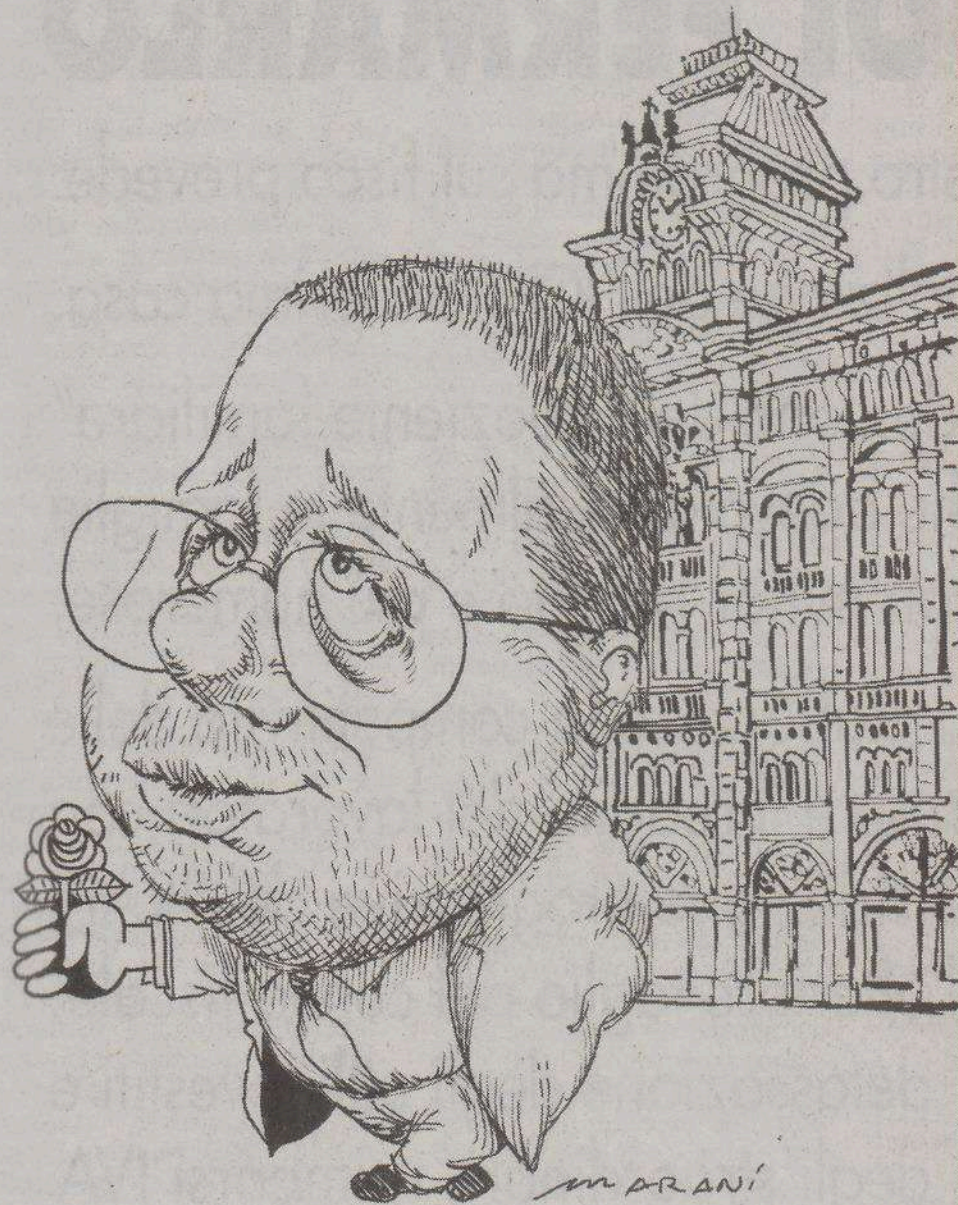
L'Economist: «Basta, licenziate il Cavaliere»

ROMA La copertina per l'edizione europea del nuovo numero del settimanale britannico *The Economist* in edicola (firmato dal nuovo direttore, John Micklethwait) pubblica una foto del premier Silvio Berlusconi con accanto la scritta «Basta», in italiano. «Per l'Italia è arrivato il momento di licenziare Berlusconi», si legge ancora in inglese nella copertina di colore nero, che mostra un Berlusconi ritratto con una espressione molto seria. Il settimanale pubblica altresì un lungo articolo sulle questioni aperte in Italia intitolato: «Una triste storia italiana».

Italians have a rotten choice to make, but it is time to sack Silvio Berlusconi (Gli italiani si trovano di fronte a una scelta pessima, ma è ora di licenziare Silvio Berlusconi), è l'occhiello della rivista, considerata la Bibbia della City finanziaria. «Cinque anni fa questo giornale dichiarò che Silvio Berlusconi era inadatto a guidare l'Italia - scrive l'Economist. - Nonostante la nostra dichiarazione, gli italiani hanno mandato al governo la sua coalizione nel maggio 2001 e da allora Silvio Berlusconi è stato il primo ministro italiano. Ora, alle elezioni del 9 e 10 aprile, è in cerca di un nuovo mandato. Ma non lo merita».

La copertina

Il giudizio dell'*Economist* poggia su due considerazioni: la prima è il conflitto di interessi, la seconda l'«intrico» di processi e indagini contro il premier e alcuni dei suoi collaboratori «per presunti reati che vanno dal riciclaggio alla collusione con la mafia al falso in bilancio alla corruzione di giudici. Ne avevamo concluso che nessun uomo d'affari con un simile retroterra fosse adatto a guidare una delle democrazie più ricche del mondo. Siamo ancora dello stesso parere».

«Ma dopo cinque anni - prosegue l'*Economist* - abbiamo nuove e ancor più devastanti ragioni per chiedere la rimozione di Silvio Berlusconi: l'esito del suo operato». E il giornale britannico cita le leggi ad personam, gli attacchi alla magistratura, la persistenza del conflitto di interessi, «che ha fatto ben poco per risolvere: anzi, ha spudoratamente sfruttato il controllo del governo sulla Rai. Direttamente o indirettamente, Berlusconi esercita oggi la sua influenza sul 90 per cento delle televisioni, una situazione che nessuna democrazia degna di questo nome può tollerare».

Rivelazione del ministro dell'Interno a Cagliari: «Volevano colpirci prima delle elezioni. L'azione dei servizi ha evitato gli attacchi»

Terrorismo, sventato attentato in Italia

Pisanu: «Gli obiettivi erano la chiesa di San Petronio a Bologna e il métro di Milano»

ROMA Due attentati sventati, uno a Bologna e l'altro a Milano, grazie ad un lavoro di intelligence che ha dato «ottimi frutti». È soddisfatto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, per «l'azione di prevenzione dei nostri apparati» che ha permesso di scoprire e fermare «un progetto terroristico» che avrebbe dovuto colpire l'Italia a ridosso delle elezioni, proprio come accadde a Madrid nel 2004.

Il ministro Giuseppe Pisanu

Un'operazione, quella nata da una segnalazione del Sismi, condotta dal Ros dei Carabinieri e coordinata dalla Procura di Milano, che alcune settimane fa una fuga di notizie aveva rischiato di compromettere, ma ormai, assicura il ministro, «è stata positivamente conclusa». Anche se non tutti i componenti del gruppo di sette estremisti marocchini, algerini e tunisini che progettavano gli attentati sono stati assicurati alla giustizia: «Delle sette persone sospettate - ha detto Pisanu- tre sono state espulse con mio decreto, due sono agli arresti, una è sotto controllo e un'altra ancora è ricercata».

La chiesa di San Petronio e il métro di Milano. Erano questi i due obiettivi degli attentati, ma non è la prima volta che la Chiesa di san Petronio a Bologna e il métro di Milano finiscono nel mirino. Nel primo caso l'obiettivo è l'affresco del 1415 di Giovanni da Modena, che raffigura Maometto all' Inferno. Una rappresentazione che da sempre gruppi islamici militanti hanno giudicato blasfema. Un allarme scattò già nel luglio del 2002 quando cinque persone, quattro nordafricani ed un italiano, ex docente di storia dell' arte impegnato nell' assistenza agli immigrati, furono bloccati perch, sospettati di preparare un attentato. In realtà si trattava di una visita turistica alla chiesa. Sempre nel 2002 il metrò di Milano è stato obiettivo di un attentato: un islamico diede fuoco ad una bombola di gas provocando fumo e qualche principio di intossicazione.

In sette per due attentati. Il gruppo era formato da un tunisino, 5 marocchini e un algerino, incaricato di procurarsi l'esplosivo. L'indagine parte un anno fa da una serie di segnalazioni del sismi su uno scambio di contatti tra diverse utenze cellulari in Francia, Belgio e Italia. L'obiettivo del gruppo era un attacco alla metropolitana di Milano prima delle elezioni, secondo lo schema dell'attentato di Madrid dell'11 marzo 2004. Mentre, per quanto riguarda San Petronio, l'obiettivo era l'affresco considerato blasfemo. In un primo momento dei sette decreti di espulsione ne vengono eseguiti solo 3 il 2 aprile scorso, mentre un quarto viene sospeso perchè il destinatario è già in carcere per altri reati. Restano fuori tre componenti del gruppo che sembrano essersi volatilizzati. Ieri, invece, dal ministro, la conferma che solo uno di loro manca all'appello.

Da Casini a D'Alema plauso all'intelligence. Sono molti i commenti politici e tutti puntano l'accento sull'importante lavoro di prevenzione svolto, come il presidente della Camera Casini, che rinnova la sua fiducia nel ministro e nei servizi di intelligence. Anche se non manca chi, come Marco Minniti (Ds), Sandro Battisti (Dl) e Paolo Cento (Verdi) ricorda che si tratta di una notizia «nota da alcune settimane» ed invita ad evitare «strumentalizzazioni» in campagna elettorale. Si tratta di una notizia «che rassicura gli italiani» per Maurizio Gasparri (An), che sottolinea il lavoro svolto da forze dell'ordine e servizi. D'accordo il sottosegretario all'Interno Mantovano: «ciò che è accaduto dimostra che il nostro servizio di intelligence riesce ad arrivare prima». Apprezzamento alle forze dell'ordine e ai servizi arriva anche da Bobo Craxi, dal presidente del Copaco Enzo Bianco e dal presidente dei Ds Massimo D'Alema, che sottolinea come l'intelligence italiana sia «qualificata» e in questi anni abbia «saputo servire il Paese con capacità e qualità».

Il padre del piccolo Tommaso torna a parlare del muratore siciliano principale imputato dell'omicidio: «Chiedo un vero ergastolo»

Lo sfogo di Onofri: «Alessi, una bestia che mette al mondo figli»

DELITTO DI COGNE

«Chi ha ucciso Samuele indossava il pigiama»

Anna Maria Franzoni

TORINO Chi ha colpito il piccolo Samuele Lorenzi indossava il pigiama: è questa la conclusione cui si arriva logicamente dopo la nuova perizia commissionata dalla Corte di Appello di Torino al processo alla madre del bimbo, Anna Maria Franzoni, condannata in primo grado a 30 anni. L'esperto interpellato dai giudici, il tedesco Herman Schmitter, non fa questa affermazione esplicitamente, ma nelle conclusioni, dopo avere esaminato le macchie di sangue sull' indumento, conclude che si sono prodotte quando esso era in posizione «verticale» rispetto al letto su sui giaceva il bimbo.

La perizia, redatta in inglese, è stata consegnata alla cancelleria; i giudici ne hanno disposto la traduzione in italiano e la sottoporranno alla discussione delle parti alla prossima udienza del processo fissata l'11 aprile. La perizia era stata disposta quando l'avvocato difensore, Carlo Taormina, aveva sollevato il caso delle macchie di sangue sul pavimento della stanza del delitto che compaiono in un video girato dai carabinieri, ma che il perito Schmitter, al processo di primo grado, non aveva esaminato in quanto il filmato non gli era stato sottoposto. Il nuovo test dell'esperto tedesco ha sostanzialmente confermato quanto l' accusa diceva del pigiama.

PARMA «Mario Alessi non era un padre di famiglia. Era una bestia che metteva al mondo dei figli. Non ha pensato neanche al suo, di figlio. Un bambino di 6 anni, cardiopatico: che futuro ha? Non ha pensato a questo? Ci sto pensando io, come sto pensando a quelli che mi sono rimasti». Paolo Onofri torna a usare parole aspre per il manovale siciliano che aveva partecipato ai lavori di ristrutturazione di Casalbaroncolo e che per gli inquirenti è il principale indiziato dell' omicidio del suo figlioletto di 17 mesi, Tommy.

«Dormo sedato, non riesco a capacitarmi. Quando penso a lui piango, e basta». Il papà mostra una durezza diversa da quella della moglie Paola Pellinghelli, che l'altro ieri si era detta a favore della pena di morte. «Sono contrario, ma serve una restrizione reale della libertà». Cioè vero ergastolo, ovvero «fine pena mai», «perchè c'è differenza tra un omicidio volontario e un infanticidio. Qui è stato colpito un essere umano che non era nemmeno in grado di difendersi».

«Tommaso presentava una lesione frontale, chi l'ha colpito lo ha guardato in faccia», commenta l'avvocato Claudia Pezzoni, legale di Onofri ma soprattutto amica di famiglia. Anche Cosima Conserva, mamma di Antonella, la compagna del manovale, pure lei in carcere per concorso nel sequestro, si dice in linea con l'opinione degli inquirenti: «Sono d'accordo con i giudici, è stato lui, e suo figlio il suo nome non lo dovrà portare più», dice distrutta ai giornalisti. La donna aggiunge che farà di tutto - come del resto ha confermato il legale di sua figlia, Lorenzo Isoppo - perchè il bambino resti con loro.

Paolo Onofri

Intanto Pasquale Giuseppe Barbera, il quarto indagato (per favoreggiamento), datore di lavoro di Alessi, dopo aver chiesto in tv scusa a Paolo Onofri per avergli «portato in casa un mostro», gli ha mandato assieme alla moglie un telegramma: «Accettate il nostro cordoglio, vi siamo vicini». Un rapporto di lavoro che era anche di amicizia tra le due coppie.

«Se c'è qualcosa di cui mi posso rimproverare è di non aver trovato Tommaso vivo, ma processualmente ritengo che questa sia una vittoria degli organi inquirenti. Possiamo andare fieri del lavoro che abbiamo fatto e che continueremo a fare», commenta il Pm Pietro Errede, titolare dell'inchiesta. Intanto, alla vigilia dai funerali in Duomo a Parma, domani alle 15, i genitori hanno scelto la foto del bimbo («la più dolce», dice il padre) che sarà distribuita in decine di migliaia di copie.

IN BREVE

Ignote le cause del malessere

Pordenone, ragazzi in gita scolastica intossicati a Siena

PORDENONE Sono ancora 12 studenti e un' insegnante della Scuola media «Lozer» di Pordenone i ricoverati nel Reparto malattie infettive del Policlinico di Siena per gli attacchi gastrointestinali manifestatisi mercoledì sera durante una gita scolastica in Toscana. Nulla di ufficiale, ancora, sulle cause del malessere: solo domani arriverà l'esito degli esami specialistici. Quanto ai cibi consumati, secondo una prima verifica degli esperti, non presenterebbero anomalie.

Truffa, trovato in Brasile il mago di Vanna Marchi

MILANO «Bene amici, siamo in Brasile e vi vogliamo solo dire un nome: maestro di vita Mario Pacheco do Nascimento». Striscia la Notizia ha fatto il colpo: ha trovato il mago ex collaboratore di Vanna Marchi, finito a processo per truffa come la televenditrice. Ma proprio quando il bubbone giudiziario è scoppiato, agli inizi del 2002, do Nascimento si è dileguato. Che fosse in Brasile lo sospettavano anche gli inquirenti. È toccato a Jimmy Ghione, uno degli inviati del tg satirico, trovarlo.

Perugia, processo alla madre della piccola Maria Geusa

PERUGIA Per il pm Giuseppe Petrazzini Tiziana Deserto «ben conosceva» le violenze alle quali sua figlia, Maria Geusa morta all'età di due anni e sette mesi, veniva sottoposta da Giorgio Giorni. Per questo la donna deve rispondere, da ieri, dei reati di concorso in omicidio e violenza sessuale davanti alla Corte d'assise di Perugia. Ma lei, 32 anni originaria della Puglia, al termine della prima udienza ha replicato: «sono innocente».

Rifiuti pericolosi, 12 aziende sotto sequestro in Sicilia

PALERMO I finanzieri del comando di Palermo hanno sequestrato 12 aziende in Sicilia che si occupano del trattamento di rifiuti. L'inchiesta coinvolge anche 18 persone. L'operazione, denominata «Toxic», ha consentito di bloccare l'intero ciclo commerciale delle società coinvolte nelle attività illecite, compresi 104 automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, il cui valore complessivo è stato stimato intorno a 12 milioni di Euro.

L'operazione è avvenuta un mese fa ma è stata resa nota solo ieri. Il terrorista tradito dal suo luogotenente siriano Abu Qatada

Presi i rapitori della Sgrena e di Baldoni

I militari Usa hanno catturato Hamman Al-Obeidi, capo dell'Esercito islamico segreto

Giuliana Sgrena in una foto d'archivio dopo la liberazione

BAGHDAD C'è voluto un mese e il test del Dna per accertarne senza ombra di dubbio l'identità, ma alla fine gli uomini che gli davano la caccia hanno avuto la conferma di aver catturato la loro preda: Mohammed Hila Hammad Al-Obeidi, alias Abu Ayman, capo dell' Esercito islamico segreto, ritenuto responsabile del rapimento della giornalista italiana Giuliana Sgrena.

Ad annunciarlo è stato ieri un comunicato dei comandi militari Usa che ha suscitato una certa confusione, poichè nella sua versione araba Al-Obeidi è stato invece indicato come capo dell'Esercito islamico in Iraq, il gruppo armato che nel 2004 aveva rivendicato il rapimento e l'uccisione del giornalista freelance italiano Enzo Baldoni e il sequestro dei due giornalisti francesi Georges Malbrunot e Christian Chesnot.

A tradire Al-Obeidi, ex aiutante del capo di stato maggiore dell'intelligence militare irachena e la cui cattura (resa nota solo oggi) risalirebbe al 7 marzo, sarebbe stato il suo luogotenente siriano Abu Qatada, a sua volta catturato il 27 dicembre, mentre cercava di nascondersi in un canale vicino al suo covo, preso d'assalto da governativi iracheni e marine Usa.

Fino alla sua cattura un mese fa nel quartiere di Mahmudiya, alla periferia sud di Baghdad, Al-Obeidi - hanno precisato i comandi Usa - «era stato il capo dell' Esercito islamico in Iraq nella provincia settentrionale di Babil» e aveva mantenuto «forti legami» con Abu Musab Al-Zarqawi, «ancora considerato il capo di Al-Qaida in Iraq» (si legge nel comunicato, a indiretta smentita delle voci di una sua presunta sostituzione).

«Al-Obeidi - si afferma ancora nel comunicato - è il principale sospettato per il rapimento della giornalista italiana Giuliana Sgrena e per tentativi di assassinio di responsabili del governo e delle forze di sicurezza irachenì».

Sul ruolo di Al-Obeidi nel rapimento della Sgrena, i comandi militari Usa non hanno però fornito alcuna indicazione, limitandosi a riferire che la sua cattura sarebbe stata «il risultato di una decisa caccia all'uomo condotta da professionisti dei servizi di sicurezza iracheni e da diversi servizi di sicurezza all'interno della Coalizione».

Una puntualizzazione che ha lasciato supporre un possibile coinvolgimento nella caccia alla mente del sequestro Sgrena anche dei servizi di sicurezza italiani, che nelle drammatiche fasi succedute al rilascio della giornalista del Manifesto avevano subito il 4 marzo 2005 la perdita di uno dei loro migliori dirigenti, il responsabile del Sismi Nicola Calipari, ucciso dal fuoco dei soldati Usa lungo la strada per l' aeroporto di Baghdad.

Nei giorni scorsi, uno degli iracheni arrestati perchè sospettati per il sequestro della Sgrena, Mustafa Salman, aveva al riguardo dichiarato che Calipari sarebbe caduto in una trappola ordita dallo sceicco Hussein, lo stesso che la giornalista italiana aveva intervistato il 4 febbraio 2005 all' Università di Baghdad, poco prima di essere rapita.

Secondo Salman, lo sceicco Hussein sarebbe stato l'artefice del rapimento e avrebbe informato i comandi militari Usa che l'auto con a bordo Calipari, la Sgrena e un altro agente del Sismi era in realtà un'autobomba, e i marine avrebbero per questo aperto il fuoco contro la vettura.

Una versione che fa a pugni con il ruolo di principale sospettato di Al-Obeidi, alias Abu Ayman, dalla cui cattura i comandi Usa si attendono adesso «preziose informazioni che conducano alla cattura di altri terroristi con cui ha lavorato in passato».

MEDIO ORIENTE

L'invito di Peres al Pontefice. Avviato il disgelo tra il Vaticano e Israele

Il Papa in Terra Santa nel 2007

CITTÀ DEL VATICANO Tra Israele e Vaticano è arrivata la primavera. Le incomprensioni degli anni passati sembrano ormai acqua passata. «Lavoreremo assieme»: dice il grande vecchio di Israele, Shimon Peres, Premio Nobel per la Pace, ex leader laburista e ora figura centrale di Kadima, lasciando il Palazzo Apostolico dopo 40 minuti di colloquio a tu per tu con Benedetto XVI. Peres fa ritorno a Gerusalemme con la certezza che con questo pontefice vi sia una sintonia particolare. L'avanzata dell' Islam radicale, il terrorismo di matrice religiosa, le nubi che oscurano la pace nel mondo, i timori per la libertà religiosa: è su questi temi che si è registrata una sostanziale lunghezza d'onda nel corso del «cordiale e lungo» incontro. «Ho trovato un uomo deciso a fare della religione un richiamo alle coscienze e a non lasciare che il terrorismo uccida le chances della pace». A nome del nuovo premier Ehud Olmert, Peres ha reiterato l'invito a Papa Ratzinger a visitare la Terra Santa. Benedetto XVI ha accolto l'invito ma solo «per l'inizio dell'anno prossimo». Per quest'anno la sua agenda è già piena, benchè sia suo desiderio potersi recare in pellegrinaggio e pregare sui luoghi della predicazione di Cristo.

Peres assieme a Papa Benedetto XVI

Per quella data si sta lavorando per chiudere l'Accordo economico che da anni costituisce la «nota dolens» tra Israele e Vaticano. Vera e propria spina nel fianco anche per tante strutture cattoliche che operano nel paese e alle quali non viene ancora riconosciuto un preciso status giuridico ed economico. L'ex leader laburista non ha esitato a rassicurare la Santa Sede sulla volontà politica del governo Olmert a rafforzare i rapporti, a cominciare dall' «individuare una soluzione giusta». «Vogliamo aumentare il livello di negoziato e concluderlo nel più breve tempo possible». Da sei anni la trattativa bilaterale per l'accordo economico è andata avanti a singhiozzo per la mancanza di volontà da parte della dirigenza israeliana.

Il secondo punto affrontato nel colloquio Peres-Ratzinger ha riguardato l'accesso ai luoghi santi. «Anche in questo caso si tratta di migliorare la situazione, incluso Nazareth, in modo che i pellegrini possano trovare sempre luoghi amichevoli e attraenti». Sullo sfondo di questa rassicurazione fornita dall' esponente di Kadima vi sono le lamentele della Custodia di Terra Santa, poichè vi sono tanti cristiani palestinesi che non possono accedere con facilità ai luoghi di culto in territorio israeliano, Santo Sepolcro compreso.

Peres ha anche riferito che l'incontro odierno è servito ad illustrare «nel dettaglio» la situazione mediorientale segnata da una parte dalla vittoria di Hamas («Hamas vuole distruggere Israele. Con Hamas non si riesce a dialogare») e dall'altra dal pericolo del nucleare iraniano che crea instabilità in tutta l'area.

BALCANI

Fermato il figlio del generale

Belgrado promette: Mladic in manette entro la fine di aprile

BELGRADO Si stringe attorno ai parenti prossimi, figlio compreso, la tenaglia di una caccia che sembra farsi più serrata nei confronti del generale Ratko Mladic: l'ex capo militare serbo-bosniaco ricercato da un decennio per genocidio e crimini di guerra che Belgrado - dopo tanti rinvii e ultimatum a vuoto - ha promesso di catturare e consegnare entro fine aprile al tribunale internazionale dell'Aja (Tpi). Ad annunciarlo in queste ore, tra alti lai e toni scandalizzati, sono le truppe dell'opposizione ultranazionalista serba, da sempre schierate in difesa di Mladic e degli altri compatrioti latitanti reduci dalle sanguinose guerre post-jugoslave degli anni '90. Truppe dalle quali si è levata in Parlamento dapprima la voce del presunto fermo di alcuni familiari della moglie del generale e poi quello dello stesso Darko Mladic: figlio del fuggitivo e commerciante di computer a Belgrado, che secondo il numero due del Partito radicale serbo (Srs), Aleksandar Vucic, sarebbe stato «arrestato» proprio ieri. Seppure - a quanto pare - solo per qualche ora.

Il generale Ratko Mladic

Tutte notizie che il governo, la polizia e gli organi di sicurezza si guardano bene dal confermare. Ma anche dallo smentire. Mentre dall'Aja il portavoce del procuratore del Tpi Carla Del Ponte, Anton Nikiforov, rileva che «qualcosa sta succedendo a Belgrado». E mostra di credere che stavolta «le chiare assicurazioni» del premier Vojislav Kostunica sulla volontà di chiudere una volta per tutte entro il 30 aprile il dossier Mladic - malgrado la diffusa diffidenza dell'opinione pubblica serba verso la giustizia internazionale, resa più acuta dalle circostanze della recente morte di Slobodan Milosevic nel carcere olandese di Scheveningen - troveranno riscontro concreto nei fatti.

DALLA PRIMA PAGINA

No a gestioni privatistiche

È singolare dover ricordare che si tratta di persone e non di oggetti e che non bastano perciò a risolvere il problema il riferimento ai commi di presunti regolamenti, poi smentiti dalla Regione. Non si tratta solo di mancanza di rispetto per gli interessati, anziani o bambini, ma di un'umiliazione per le famiglie, per le cooperative che svolgono il servizio, messe alle strette dalle disposizioni comunali, e per i lavoratori che erogano quei pasti. È l'ennesima conferma della totale disattenzione del Comune per le attività sociali e assistenziali, che si è tradotta nel taglio progressivo dei costi e dei servizi, considerati un gravame da cui liberarsi affidandolo ad altri, e non uno dei punti cardine per la coesione sociale e per la qualità della vita dell'intera città. Lo diciamo senza alcun pregiudizio per il ruolo della cooperazione sociale, che può integrare utilmente gli aspetti gestionali del servizio pubblico, in un quadro di rispetto dei contratti di riferimento e dei diritti dei lavoratori.

Ma la realtà è che la dismissione progressiva del ruolo del pubblico ha prodotto fatti molto concreti e dolorosi. Ne abbiamo declinato troppe volte l'elenco per doverlo ripetere ancora. Basti dire che tanti soggetti deboli, dagli anziani ai minori, si sono trovati del tutto abbandonati: tragico, emblematico esempio, è stato la morte per assideramento di un anziano, un anno e mezzo fa, in via Capofonte, nel più completo abbandono, con un'unica attenzione riservatagli da parte del servizio pubblico: il taglio di luce e gas per morosità. Ma l'allargamento delle fasce di povertà costituisce una realtà conosciuta da tutti, alla quale il Comune non ha dato alcuna risposta pur a fronte di ripetute dichiarazioni del sindaco sulla florida situazione delle casse comunali.

I soldi ci sono, ma evidentemente vengono utilizzati massicciamente per trasformare la città in un caotico cantiere permanente (chi passa per le Rive o Largo Barriera ne ha immediata evidenza) nel tentativo di consentire al sindaco il suo personale spot elettorale. Ci sono pure gli utili di Acegas, ma vengono utilizzati per cercare di salvare la Triestina, portata sull'orlo del tracollo da una gestione che era stata accolta dal centrodestra come foriera di grandi prospettive di sviluppo per lo sport locale. È troppo chiedere che questo compito (al quale si candida pure - sempre con soldi pubblici - la Camera di commercio) venga lasciato esclusivamente ai privati, e che agli imprenditori friulani interessati si associno magari anche quelli triestini, soprattutto coloro che fanno grandi profitti in città? E che possa esercitare un ruolo pure il sistema bancario e assicurativo, che raccoglie il più alto livello in Italia di depositi bancari?

Ed è possibile chiedere all' Acegas - che già sponsorizza la pallacanestro - di occuparsi esclusivamente di erogare servizi più efficienti e meno cari, di operare per una migliore manutenzione delle reti, di garantire la copertura del *turn over* dei dipendenti, un maggiore impegno per lo sviluppo e l'occupazione in questa città, un reinvestimento degli utili sul sociale, come più volte il Comune si era impegnato a fare, senza dar seguito alle promesse coi fatti? Siamo infatti di fronte, se ci si pensa bene, a una gigantesca inversione di ruoli tra pubblico e privato. Il sindaco, da parte sua, non può cavarsela assaggiando le pietanze delle mense e ci dica che «va tutto bene», mentre i suoi assessori ammettono i tagli, ma danno versioni contraddittorie sulle motivazioni. Vi sono ineludibili problemi di fondo che ci hanno portato e ci portano a mettere radicalmente in discussione la gestione «privatistica» del Comune da parte della maggioranza. E a contestare quella confusione tra ruolo pubblico e privato che comporta il rischio - come è successo con la vicenda delle mense - di usare i propri poteri invertendo le priorità senza doverne rispondere ai cittadini. Abbiamo tentato più volte di interloquire col sindaco su questi temi, senza alcuna risposta. Ci attendiamo da Ettore Rosato, il cui programma contiene invece alcune di quelle risposte, un rilancio del ruolo del pubblico che - solo - può evitare quella inversione di ruoli che ha portato alla deriva cui oggi assistiamo.

Franco Belci
segretario generale Cgil di Trieste

In tutto sono una decina le persone coinvolte

Caracas: omicidio Sindoni arrestati tre portoghesi con un vicecommissario

CARACAS Quattro persone, persino un vicecommissario di polizia, sono state arrestate nelle ultime ore in Venezuela nell'ambito delle indagini per risalire alla banda che il 28 marzo scorso rapì, ed uccise brutalmente, l'imprenditore Filippo Sindoni, un siciliano di Capo d'Orlando che lavorava da 50 anni a Maracay. In un momento difficile per l'ordine pubblico del Venezuela, dove ha creato emozione anche il ritrovamento dei cadaveri di tre fratelli pure di recente sequestrati, e dove un fotografo è stato freddato a colpi d'arma da fuoco a Caracas mentre copriva una manifestazione contro la violenza, il ministro dell'Interno Jesse Chacon ha convocato la stampa per annunciare che gli sforzi degli investigatori sono stati coronati da successo.

«Nel sequestro Sindoni - ha detto Chacon in un messaggio radio-televisivo a reti unificate - ci sono all'incirca una decina di persone coinvolte. Tra queste ne sono già state arrestate tre di origine portoghese». Gli inquirenti, ha ancora detto, «hanno raccolto prove fisiche» che li collegano chiaramente al sequestro. Il ministro ha poi assicurato che presto si avranno notizie positive sugli autori del massacro dei tre fratelli Faddoul di 12,13 e 17 anni, e dell'autista Miguel Rivas che è stato sequestrato, torturato e ucciso con loro. A ulteriore riprova del successo delle indagini su Sindoni, la Procura generale della repubblica del Venezuela ha autorizzato anche l'arresto di Victor Josè Contreras, un vicecommissario del Comando centrale della polizia di Aragua, stato dove è avvenuto il sequestro.

Il quotidiano El Universal sottolinea che la polizia di Aragua è profondamente corrotta e che ne è stato richiesto il commissariamento 31 volte dal 2003, senza successo. Nel suo lungo intervento radio-televisivo, Chacon ha fornito vari altri particolari sul lavoro svolto dopo il crimine, fra cui il recupero di tre veicoli, di un cellulare e un copricapo. Per quanto riguarda i tre portoghesi arrestati, essi appartengono ad una società denominata Ven 2000, mentre oltre al vice-commissario Contreras, sarebbe coinvolto nel sequestro anche un altro funzionario della polizia di Aragua.

FIUME Buone nuove dal mondo scolastico della minoranza italiana a Fiume. Nei giorni scorsi si sono concluse le notifiche (primo passo verso l' iscrizione vera e propria) per le prime classi delle quattro scuole elementari italiane, Belvedere, Dolac, Gelsi e San Nicolò, e i risultati sono più che incoraggianti. Infatti, rispetto alla scorsa stagione scolastica, vi sarà un maggior numero di neoscolaretti che frequenteranno la prima classe delle sezioni italiane nel 2006-2007. Si tratta, calcoli alla mano, di un dato in controtendenza rispetto alle notifiche negli istituti dell'obbligo della maggioranza croata a Fiume, decremento che su base annua è di ben 122 unità. In pratica cinque classi in meno.

Ben tre delle quattro scuole dove la lingua d'insegnamento è italiana presentano un aumento del numero di remigini nei confronti del 2005. Iniziamo la carrellata dalla Belvedere, le cui notifiche parlano di 14 neoscolari, addirittura 6 in più nei riguardi di un anno fa. Leggero ma comunque significativo aumento alla Dolac, dove vi sono state 16 notifiche, una in più su base annua. Come alla Belvedere, tanta soddisfazione anche all' elementare Gelsi per le 21 notifiche, mentre l' anno scorso ne erano state registrate 15. Soltanto alla San Nicolò dovrebbe esserci un minor numero di iscritti. Infatti, nella scuola che porta il nome dell' omonimo rione in cui opera, le notifiche hanno riguardato 12 futuri scolaretti (ma si parla che gli iscritti saranno comunque 13), mentre quest' anno gli alunni della prima classe sono 15. Si ha così un totale di 63 bambini che hanno chiesto la preiscrizione nelle scuole italiane, cifra che è superiore di 10 unità rispetto agli iscritti dell' anno passato. «Si, siamo soddisfatti per questi dati - parole di Patrizia Pitacco, direttrice della Gelsi e responsabile del settore Educazione ed Istruzione della Giunta dell' Unione Italiana - nei numeri vediamo anche il segno della continuità, ovvero parliamo dei bambini che dagli asili italiani passano alle prime classi delle sezioni italiane. Non abbiamo insomma una dispersione di scolaretti e possiamo anche segnalare il caso di genitori di Abbazia o Mattuglie, località dove vivono connazionali ma non vi sono presenti scuole italiane, e che iscrivono i propri figli nelle nostre istituzioni dell' obbligo. Notifiche ed iscrizioni non sono ancora concluse, ma si sa che il calo di alunni nelle prime classi delle scuole elementari italiane riguarda in special modo l' Istria slovena e Pola, mentre il Buiese regge bene. Insomma, la natalità in calo ha colpito le istituzioni scolastiche della maggioranza a Fiume, mentre invece le nostre scuole resistono, per così dire, e anzi ci regalano motivi d' orgoglio».

Nulla da dire ancora per il momento sul numero di iscritti alle prime classi delle scuole medie superiori italiane in quanto il procedimento è tuttora nella fase iniziale. Va detto comunque che quest'anno le prime classi dell' ex Liceo italiano a Fiume presentano 48 allievi, 5 in più rispetto l'anno scolastico 2004-2005.

Andrea Marsanich

Studenti fanno capannello davanti a una scuola di Fiume

Scuole elementari italiane di Fiume - Preiscrizioni alla prima elementare

Scuole	Anno scolastico 2006-2007	Anno scolastico 2005-2006
Belvedere	14	8
Dolac	16	15
Gelsi	21	15
San Nicolò	12	15

Le preiscrizioni alle scuole medie superiori italiane sono ancora in corso. Gli allievi frequentanti l'anno scolastico 2005-2006 all'ex Liceo italiano di Fiume sono 48. Nell'anno scolastico 2004-2005 gli studenti erano 43.

Calano invece gli studenti degli istituti croati. La direttrice Pitacco: «Nei numeri c'è il segno della continuità»

Fiume, più alunni nelle scuole italiane

Sono 63 i bambini che hanno chiesto la preiscrizione alla prima elementare

EVASIONE

Pola: lotta ai commercianti che non pagano l'affitto

POLA L'amministrazione comunale ha deciso di usare le maniere forti contro i 500 commercianti fruitori di vani d'affari pubblici che da anni non pagano l'affitto.

Il debito accumulato è di 450 mila euro, ai quali vanno aggiunti gli interessi. Dunque un bell'ammanco per le casse comunali.

In testa alla classifica dei debitori c'è un commerciante di articoli d'abbigliamento nella centralissima Via Sergia che deve alle casse comunali qualcosa come 250.000 euro.

Questa negligenza viene spiegata con la legge in certi articoli non ben definita, per cui appare molto macchinoso e dispendioso sfrattare i commercianti negligenti.

Alcuni di questi si difendono affermando di non aver alcun debito verso il comune in virtù dei loro investimenti nei vani d' affari in affitto.

Il sindaco Valter Drandic giunto al limite della pazienza afferma di aver ingaggiato alcuni avvocati esterni che daranno man forte ai legali del comune nella causa avviata contro i debitori. Per evitare che la situazione venga a ripetersi in futuro, il sindaco annuncia grosse novità nei nuovi contratti di locazione.

Innanzitutto spiega, il locatario prima di firmare il contratto dovrà fornire le garanzie di pagamento, un po' come avviene per i mutui bancari.

Poi aggiunge Drandic,nel contratto sarà inclusa una clausola che permetterà di sfrattare all' istante il commerciante indisciplinato nel caso non pagasse due o tre mensilità d'affitto di seguito.

p. r.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 225,60	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 226,50	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IL CASO

Dipiazza: «Stiamo valutando»

Rigassificatori: Lubiana istituisce una commissione

LUBIANA Resta alta, in Slovenia, la preoccupazione riguardo i progetti di costruzione dei due terminali di rigassficazione nel Golfo di Trieste. Ieri se ne è occupato anche il governo di Lubiana che ha dato vita a una commissione interministeriale. Vi faranno parte il segretario di stato al ministero dell'Ambiente Marko Starman, Robert Kokalj del ministero degli Esteri, Jadran Luin, direttore generale del dicastero ai Trasporti, Franc Žlathic sottosegretario all'Economia nonchè il docente Vlado Malacic dell'Istututo nazionale di biologia e Miran Bogataj, comandante della protezione civile. Nei prossimi trenta giorni la commissione dovrà stendere una prima valutazione dell'impatto ambientale delle due strutture.

Per farlo però sarà indispensabile ottenere informazioni tecniche dettaglate del progetto. Il ministro dell'Ambiente Janez Podobnik, insoddisfatto delle informazioni fornitegli sino ad oggi dalle autorità italiane, ha annunciato che invierà al collega Altero Matteoli una lettera per sollecitarlo a fornirgli ulteriori spiegazioni e soprattutto per chiedergli di includere le autorità e gli esperti sloveni nell'opera di valutazione dell'impatto ambientale. Il tema è stato oggetto anche della trasmissione «Omizje», in onda mercoledì sera sulla prima rete di TV Slovenia. Vi hanno preso parte lo stesso ministro Podobnik e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Quest'ultimo ha voluto rassicurare l'opinione pubblica slovena affermando che il tutto è ancora a livello di studio. «Non ci sono ancora progetti definitivi, ma siamo ancora in fase di valutazione», ha detto Dipiazza ribadendo che in nessun caso saranno costruiti due terminali bensì si deciderà se realizzare quello off-shore o quello sulla terra ferma. Inoltre, ha aggiunto, i tempi con cui si procede non sono veloci come si crede. «L'Italia è un paese complesso - ha detto Dipiazza - e quando si tratta di opere così grandi e importanti le procedure non sono mai celeri». Gli ambientalisti si sono detti contrari mettendo in evidenza la vulnerabilità dell'ecosistema in quest'area. Podobnik invece ha ripetuto che vanno assolutamente condotte analisi approfondite.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A. MUGGIA panoramico piano alto con ascensore, 90 mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, riscaldamento, euro 150.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A 20 metri dal mare, in via Lazzaretto Vecchio, ultimo piano con ascensore in casa d'epoca; mansarda di 75 mq completamente rimessa a nuovo. Travi a vista, riscaldamento autonomo, pietre a vista. Ottime rifiniture euro 165.000. Pregasi chiamare ore ufficio allo 0403472953 oppure 3408201152. (A00)

BAD KLEINKIRCHHEIM 200 metri piste/terme, appartamento pronta consegna: ingresso, soggiorno-pranzo, due camere, bagno vasca idromassaggio doccia, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto auto scoperto, impianto autonomo. 0481790742. (C00)

BLU immobiliare sas vende Strada di Basovizza appartamento in ottime condizioni interne composto da soggiorno, cucina abitabile, stanza guardaroba, studio, camera matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, giardino, box auto e 2 posti auto scoperti. Al piano seminterrato taverna di 45 mq composta da soggiorno con zona cottura e bagno. Luminoso, soleggiato e vista mare. Tel. 04054321 cell. 3475386495.

BLU immobiliare sas vende via dell'Industria mansarda in fase di ristrutturazione. Chiavi in mano. Soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Esente mediazione. Tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

BORGO S. Sergio salone, terrazzo, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostigli, cantina, soffitta, posto auto doppio coperto. Termoautonomo. Cod. 119/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

CASAPROGRAMMA euro 165.000 Paisiello ultimo piano panoramico:. soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, rip., terrazza, posto auto - 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA euro 75.000 Conti adiacenze epoca luminoso piano alto: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, buone condizioni - 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino pubblico adiacenze in casa d'epoca signorile ammezzato anche adatto uso ufficio, studio / investimento per locazione, arredato, buone condizioni - 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA largo Mioni piano alto in bella casa signorile ottima disposizione interna: ampio atrio, soggiorno, bistanze, cucina abitabile con balcone, terrazza, servizi separati, molto luminoso, ascensore - 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pam euro 139.000 ultimo piano: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, studiolo, rip., pari primingresso - 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Rittmeyer epoca condizioni molto buone: cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno, termoautonomo, anche uso ufficio / ambulatorio - 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA strada per Basovizza primingressi vista golfo in costruzione, 85-140 mq, terrazze, giardino, box, posti auto, consegna 2007 - 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico, termoautonomo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi, cantina, lastrico solare - 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Capodistria silenzioso, ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, rip., ascensore - 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Di Vittorio primingressi cucina, soggiorno + 1 o 2 stanze, bagno, terrazze, 39-100 mq, con posti auto, box - 040366544. (A00)

GALLERY centrale in casa con ascensore, soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Rossetti alta piano alto, ascensore, soggiorno soleggiato, balcone, cucina, terrazzino, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 438/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere, cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Buonarroti appartamento su due livelli, soggiorno, angolo cottura, due camere, studio e ulteriore vano, due bagni, doppio ingresso. Euro 165.000. Cod. 446/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Romagna bassa appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, grande cantina con caminetto, box auto. Cod. 422/P tel. 0407600250. (A00)

LRAVALICO, Crispi bassa, locale-negozio, vetrina, lavabo. Adatto anche laboratorio. Ribassato. Euro 50.000. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Agavi ultimo piano, saloncino, tre matrimoniali, due bagni, cucinino, balcone, box, piscina condominiale/tennis. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Borgo Grotta, Girandola, eccezionale per posizione giardino affacciato su dolina carsica, senza dirimpettai. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Hermet 180 mq perfetti, due matrimoniali, studio/ospiti, salone, bagni, cucina, dispensa, cantina, box. 0403476134. (A00)

PROGETTOCASA S. Giacomo in palazzo rifatto esternamente appartamento arredato ristrutturato: soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, euro 80.000 cod. 497/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA v. Nordio ufficio (possibilità trasformarlo in appartamento) quattro stanze, bagno. Vendesi/affittasi cod. 688/P 040368283. (A00)

VIA Carpineto appartamento 83 mq buone condizioni, cucina arredata, salotto, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Cantina, parcheggio condominiale. Euro 180.000. Cod. 124/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

APPARTAMENTO di 40-50 mq cerchiamo per nostro cliente in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 115.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

APPARTAMENTO di 70-100 mq San Giovanni / Roiano / San Luigi, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 165.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI personale per gelateria Germania ottimo trattamento retribuzione raccomandasi serietà astenersi perditempo 0438551035 3474227133. (FIL84)

COOPERATIVA di servizi assume a tempo indeterminato n. 1 figura di caposquadra settore pulizie con esperienza documentabile luogo di lavoro Grado e limitrofi inviare curriculum urgente fax 0431877996. (A00)

PRIMARIA banca seleziona diplomati o laureati 28-35 enni con esperienza per ampliamento struttura commerciale zone Trieste e Muggia. Inviare c.v. CP 1227 Trieste. (A2318)

SOCIETÀ cerca persona volenterosa per gestione ufficio e amministrazione. Inviare i curricula alla casella Publiman 123 Torino 10121 o all'indirizzo e-mail selezionef@libero.it. (Fil 1)

UNIVERSAL System seleziona 30 ambosessi da integrare nella sede di Monfalcone, varie mansioni, seriamente interessati a costruirsi un futuro economicamente gratificante. Offresi corsi formativi gratuiti, reali 1000 euro mensili dalla prima qualifica. Per colloquio 0481413204. (C00)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610. (A2306)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado. 3280466611. (CF2047)

A.A.A.A.A.A.A. ORIGINALE massaggio con coreana 20enne 3347434802. (A1939)

A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale. 3899945052. (A2291)

A.A.A.A.A. DIANA 7 naturale s/m anche domenica 3200821695. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3208365684. (A2294)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Gorizia sensualissima 20enne preliminari da paura 3807959680. (B00)

A.A.A.A.A.A. TRAVOLGENTE fotomodella effervescente completissima 22enne 3348229354. (A2297)

A.A.A.A. MONFALCONE travolgente piacere, erotico, sconvolgente, paradisiaco. Chiamami 3487152389. (C00)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)

A.A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice, completissima, 19enne, 5.a misura, alta magra 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE attraente ex cubista sensualissima biondissima 6.a misura 3337701827. (Fil47)

A.A. AFFASCINANTE signora incontrerebbe solo uomini distinti a Trieste tel. 3381703779. (A2312)

A.A. ITALIANA carina molto femminile maliziosa con grossa sorpresa giocherellona 3331798203. (A2300)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta. 3388072885. (A2292)

A.A. VICINO Monfalcone bellissima svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (FIL17)

A. AFFASCINANTE calda 4.a misura ti aspetta per momenti di relax. 3283076691. (A2174)

A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872. (A2290)

A. TRIESTE Argentina fisico mozzafiato fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3385003967. (A2313)

A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222. (A2305)

AFFASCINANTE ragazza madre cerca amico sincero, amante famiglia tel. 3487229672. (FIL37)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A2183)

GATTINA calda 19enne piena di desiderio ti aspetta per belli momenti a Monfalcone chiama 3403924912. (C00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (C00)

MONFALCONE LATINA, affascinante 6.a misura disposta a tutto, magra, bocca focosa, mulatta. 3338826483. (A00)

NOVITÀ Carlotta bionda italiana trasgressiva con grossa sorpresa anche padrona tel. 3385264756. (A2301)

NOVITÀ completissima bellissima sensuale spagnola 7.a formosa prima volta fino tardissimo 3286839555. (A2391)

RAGAZZA mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A2322)

STUDIO Habibi tutti i tipi di massaggi! 0038631578148 - 0038631831785. (A2320)

TRASGRESSIVE 899005530 contattami 008819398076 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE-GISELLA novità, bella bionda senza parole, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A2308)

TRIESTE bellissimo massaggio giapponese. Tel. 3299757300. (A1982)

TRIESTE giovane statuaria sirenetta mulatta indimenticabile trasgressiva diversa emozione grossa sorpresa 3339378179. (A230G)

TRIESTE novità caldissima bionda curve da sballo e lunghi preliminari! 3803437941. (A2179)

TRIESTE novità grossa sorpresa completissima sensualissima sesta disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A2009)

TUTTI tipi di massaggi a Fernetti Terminal «Mont» +38631820781. Rabuiese Skofije +38631765254. (A2175)

VICINANZE Monfalcone dolce sensuale insaziabile 6.a naturale ti aspetta anche domenica. 3391952445. (C00)

BELLA 32.enne nubile ottimo impiego conoscerebbe uomo romantico seria amicizia scopo matrimonio 0403728533. Agenzia Giulietta Romeo.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

Pubblicata dal ministero dell'Economia la relazione sui conti pubblici: meno incassi dalle privatizzazioni

Trimestrale, sale il debito

Confermate le previsioni per il 2005: deficit al 3,8% e Pil all'1,3

Il fabbisogno del settore statale sarà pari a 73.321 milioni, superiore di 1444 milioni rispetto a quello del 2005. Aumenta del 4,3 per cento la spesa pensionistica

FRANCOFORTE

La Bce lascia i tassi invariati «La crescita si rafforza»

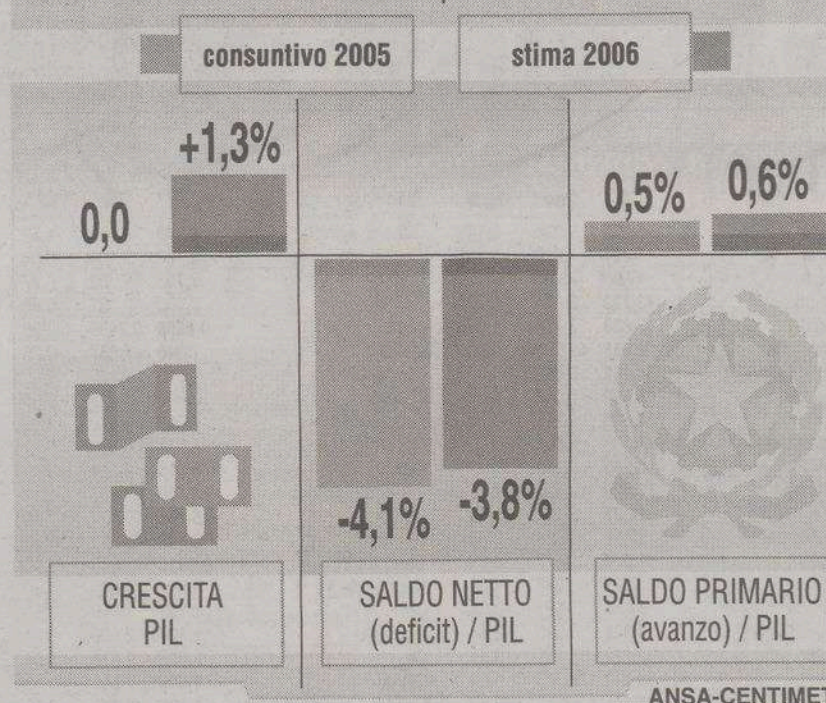
ROMA La Banca Centrale Europea ha lasciato invariati i tassi d'interesse di riferimento di Eurolandia. Il tasso sulle operazioni pronti contro termine resta quindi fermo al 2,50%, quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 3,50% e quello sui depositi overnight all'1,50%. «L'elevata probabilità che i mercati attribuiscono a un rialzo dei tassi in occasione del prossimo meeting di maggio non corrisponde al nostro sentiment», ha detto il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet. Tuttavia «i rischi per l'andamento dell'inflazione restano orientati al rialzo». Secondo la Bce «La crescita economica si rafforzerà e si amplierà nel primo semestre» e «restano in atto le condizioni per una ripresa solida nei prossimi trimestri».

ROMA Il rapporto debito-Pil nel 2005 si è attestato al 106,4% contro il 103,8% del 2004 e l'avanzo primario è stato pari allo 0,5% contro il precedente 1,3%. È quanto emerge dalla Relazione trimestrale di cassa consegnata in Parlamento che conferma i dati anticipati nei giorni scorsi dal ministero dell'Economia: Pil +1,3%, deficit al 3,8%, indebitamento-Pil al 4,1%. Per quanto riguarda il 2006, il debito pubblico quest'anno salirà al 108% del Pil confermando una situazione a rischio rispetto ai parametri europei. In crescita anche il fabbisogno che raggiungerà i 73.321 milioni con un aumento di 1.444 milioni rispetto all'anno precedente.

Nel 2005 il bilancio dello Stato ha beneficiato di 4.373 milioni di introiti da privatizzazioni, in netto calo rispetto agli anni precedenti (7.673 nel 2004 e 16.844 nel 2003). Nello stesso tempo, però, sono decollate le cartolarizzazioni, arrivate a 5.660 milioni nel 2005, dopo risultati negativi per oltre un miliardo nei due anni precedenti.

La pressione fiscale nell' anno in corso si attesterà al 40,6% invariata rispetto al 2005. La spesa pensionistica è prevista in aumento del 4,3% nel 2006. Il totale delle prestazioni sociali costerà invece il 4,8% in più.

Gravoso l'impegno delle amministrazioni. «L'impegno richiesto alle Amministrazioni Pubbliche è gravoso - si legge ancora nella relazione - ma indispensabile per il conseguimento degli effetti previsti, anche per dar seguito agli impegni assunti dall'Italia con il patto di stabilità e crescita». Tra questi una «gestione di bilancio rigorosa che persegua il puntuale rispetto dei vincoli della spesa» comprese quelle per attività di investimento che per il 2006 «dovrà trovare compensazione al fine di garantire invarianza dei saldi di finanza pubblica».

Pronto il commento del centrosinistra alla trimestrale. Per Vincenzo Visco della Direzione nazionale Ds, «I dati contenuti nella Relazione Trimestrale di Cassa purtroppo confermano le nostre previsioni. Nonostante le "ammaccature" fatte per innalzare le entrate e ridurre le spese, il fabbisogno del settore pubblico del 2006 arriva al 5 percento del Pil (73,3 miliardi) e spinge il debito, in ulteriore rialzo, al 108 percento del Pil. Senza le "ammaccature" - prosegue Visco - il fabbisogno sarebbe al 6 percento ed il debito al 109 percento del Pil. Le promesse fatte dal Governo alla Commissione Europea e all'Ecofin pochi giorni fa vengono palesemente violate in quanto prevedevano, per il 2006, una discesa del debito pubblico. «Purtroppo - dice a sua volta il responsabile economico della Margherita Enrico Letta - i dati smentiscono le parole tranquillizzanti di Berlusconi. Avremmo preferito che il presidente del consiglio oggi esultasse. Questo avrebbe voluto dire meno problemi per governare nei prossimi anni. È pesante la zavorra che la Casa delle libertà lascia al governo Prodi. Il primo obiettivo - conclude Letta - dovrà essere quello di ricostituire l'avanzo primario».

Da parte sua il governo si appella ad una «gestione di bilancio rigorosa» da parte delle pubbliche amministrazioni.

La compagnia via Internet e telefono controllata da Generali e guidata dall'ad Davide Passero mantiene il primato in Italia: balzo dei premi (+11%) e dell'utile (+8,9%) nel 2005

Leone pronto a esportare il modello Genertel, crescono le polizze on-line

Davide Passero

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Premi lordi in crescita dell'11%, a quota 228 milioni di euro, nel bilancio 2005 di Genertel, la compagnia diretta del gruppo Generali in Italia con sede a Trieste. L'anno si è chiuso con un utile netto di 17,1 milioni di euro (+8,9%) confermando la compagnia guidata dall'ad Davide Passero al primo posto in Italia nell'assicurazione diretta via Internet e telefono: «L'aumento della raccolta premi -afferma Passero- è ancora più significativo perché avvenuta in un mercato che, nel settore danni auto, ha fatto registrare in Italia una crescita media dello 0,7% nel 2005». Anche nel 2006, annuncia Passero, Genertel «sta continuando a crescere a tassi significativi». La società (581 dipendenti, 366 nel contact center) nel 1005 ha assunto 137 persone, 27 nei primi mesi del 2006.

La compagnia via web e telefono triestina, un caso di successo della new economy, mantiene così la leadership «intercettando le nuove tendenze dei consumi e le potenzialità legate alle abitudini del cliente in un settore come l'e-commerce che in Europa sta registrando una crescita a due cifre». Il volume del commercio on line in Italia nel 2005 è aumentato del 40%. L'obiettivo del piano industriale 2006-2008 di Generali elaborato dai due ad del gruppo triestino Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot è quello di sviluppare il modello dell'assicurazione diretta di cui il gruppo Generali è leader in Italia, Germania e Francia anche in nuovi territori come l'Est Europa e ad integrare l'operatività web nelle funzioni di servizio dei canali tradizionali.

La nuova produzione di Genertel nel ramo Rc auto ha registrato un balzo del 21,5% grazie a «una maggiore personalizzazione tariffaria e all'innovazione di prodotto». Il rapporto sinistri a premi netto si è attestato all'80,4% (82,3% nel 2004) e l' indice di combined ratio netta ha raggiunto il 93,8% (96,1% nel 2004). «Il raggiungimento di un elevato tasso di crescita e il miglioramento delle componenti reddituali -dice il presidente Aldo Minucci- sono un risultato importante».

Attraverso il suo contact center nel palazzo triestino della ex Stock la compagnia ha risposto a più di due milioni di telefonàte: «Il canale diretto si sta gradualmente affermando anche in Italia -dice Passero. Abbiamo prodotto più di 780 mila nuovi preventivi e gestito oltre 560 mila contratti. Il mix di preventivi fra il web e il telefono è in assoluta parità (uno su due stipulato via Internet) con quasi 2 milioni di accessi al nostro sito». In Italia la domanda principale investe l'Rc auto che assorbe l'80% del portafoglio di Genertel. Genertel punta su una attenta strategia di diversificazione del portafoglio: «Abbiamo portato l'incidenza dei rami diversi dall'Rc auto a oltre il 20% sul totale dei premi emessi. Le famiglie italiane risultano sottoassicurate rispetto agli altri Paesi europei, e questa è una grande opportunità, ad esempio: in un Paese dove secondo i dati Istat più recenti l'87% delle famiglie ha una casa in proprietà ma solo il 20% assicura l'abitazione vogliamo esaudire una domanda potenziale che in Italia resta ancora inespressa». Per quanto riguarda le linee di prodotto «non auto» è stata rinnovata l'offerta «abitazione e responsabilità civile del capofamiglia» rilanciando prodotti come «Genertel viaggi» e «Genertel sci». Fra i nuovi prodotti in pista di lancio anche uno specifico per gli scooteristi.

Il colosso Generali sta così aggredendo il mercato europeo delle polizze via Internet. Un progetto partito da Trieste e che gradualmente si è esteso alla Germania dove Cosmos, l'altra società controllata dal gruppo triestino con base a Saarbrueccken, detiene il primato nel settore con 968 milioni di premi: «In Germania la domanda è più legata alle copertura vita classiche, dice Passero. Non c'è capofamiglia che non si assicuri con una polizza vita di puro rischio. Questo bisogno di protezione sociale, anche nella prospettiva di una riforma europea del welfare state, ritengo si affermerà anche in Italia». Il terzo avamposto delle polizze via web del Leone si trova a Parigi dove Federation Continentale si piazza al secondo posto con 148 milioni di premi.

Il 2005 di Genertel

utile netto (in milioni di euro)	17,1	+8,9% sul 2004
raccolta premi lordi (mln euro)	228	+11% sul 2004
telefonate al numero verde del Servizio Clienti	2.000.000	
nuovi preventivi prodotti	780.000	
contratti gestiti	600.000	
dipendenti	581	(366 nel contact center)
nuovi assunti	137	(altri 27 nei primi mesi 2006)

GENERALI

Società di "assicurazione diretta" controllate dal Gruppo Generali

	raccolta premi (in milioni di euro)	mercato	posto nel settore
Genertel	228	Italia	primo
Cosmos	968	Germania	primo
Federation Continentale	148	Francia	secondo

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

L'interesse di chi vota

Se si intende la tutela del proprio salvadanaio in una prospettiva temporale di brevissimo periodo, è chiaro che il Cavaliere dovrebbe far man bassa di voti. Di elemosine ne ha fatte molte. È il suo stile. Ed è interesse di chiunque avere qui e ora qualche centinaio di euro in più (pochi, maledetti e subito) piuttosto che avere il portafoglio vuoto. Lo sapeva già il Lauro del dopoguerra, con la distribuzione di pacchi di pasta e scarpe spaiate, da completare a successo elettorale raggiunto. Ma se ciascuno votasse in base ai propri interessi adottando una visione più ampia - fatta di economia, valori, prospettive - allora il discorso è destinato a mutare.

Quali sono, allora, le categorie che - in base a una valutazione razionale - dovrebbero ritenere i propri interessi coincidenti con quelli del candidato Berlusconi e dei suoi alleati, e di conseguenze affidare a lui la guida del Paese per i prossimi cinque anni? Proviamo a fare una breve e incompleta rassegna.

I lavoratori dipendenti a reddito fisso? Probabilmente no. Secondo la percezione generale, il loro reddito reale si è dimezzato, per la cattiva gestione del passaggio lira/euro. E a poco sono servite le riduzioni omeopatiche dell' imposta sul reddito. Per non parlare dei problemi della precarietà.

I commercianti? I lavoratori autonomi? Certo, per loro è andata meglio - avendo potuto operare ritoccando i prezzi all'insù -, ma solo in parte; poiché anche loro hanno subito, come imprenditori e come consumatori, gli effetti dell'innalzamento dei costi; oltre a patire per la riduzione della domanda. Quanto ai rapporti con il fisco, possiamo immaginare che in queste categorie siano diffusi tre atteggiamenti. C'è l'operatore onesto, il quale le tasse le paga. C'è poi l'operatore che evade per necessità - per non uscire dal mercato - ma non lo farebbe se la legge venisse fatta rispettare a tutti. Beh, l'interesse di questi operatori economici non coincide di certo con quello di chi - davanti alla Guardia di finanza schierata in bell'assetto - giustifica l'evasione e quindi la condotta sleale del concorrente il quale, evadendo le imposte, pratica prezzi più bassi e ruba la clientela. E c'è l'evasore strutturale, disonesto per vocazione: sappiamo già per chi voterà costui.

Gli imprenditori in generale e i liberisti (quelli veri)? Quale vicinanza può esserci fra l'ideale della libertà di iniziativa economica privata - in regime di leale concorrenza, disciplinata da regole certe - e un oligo-monopolista le cui fortune sono cresciute all' ombra di protezioni politiche e sono state difese con leggi su misura?

Gli anziani, i pensionati? Loro lo sanno cosa vuol dire avere dieci euro in più sulla pensione, e doverne sborsare cinquanta per un'analisi, o per un farmaco; cosa vuol dire subire la riduzione o il malfunzionamento di servizi pubblici sottofinanziati.

I cattolici? Davvero chi prende la propria religione sul serio può affidare la tutela dei propri valori a chi fa professione di fede solo al momento di valutarne gli effetti in termini di voti? A divorziati (amo tanto la famiglia da averne avute due o tre) che puntano il dito solo sulle empietà e i peccati altrui? A chi ritiene che la religione non sia un fatto intimo spirituale, ma qualcosa da cavalcare e ammansire con *fiction* televisive e mausolei personali?

Quelli che amano l'Italia, le sue coste, i suoi paesaggi? Coincide questo amore con la gestione del territorio a botte di condoni? Gli onesti. Quelli che rispettano le regole; quelli che - come si usa dire - non rubano perché hanno paura di essere presi, ma perché credono che non sia giusto. Coincide il loro interesse con chi ha dedicato gran parte della legislatura a emanare leggi mirate a salvare sé e i suoi amici dai guai giudiziari (a proposito: che fine ha fatto l'on. Previti?)?

L'elenco potrebbe continuare a lungo. Ma quanto elencato sin quei dovrebbe bastare per dimostrare come - pur con linguaggio «grezzo ma efficace» - il Cavaliere abbia detto una cosa giusta. Prima di votare, ciascuno dovrebbe lucidamente passare in rassegna i propri interessi - patrimoniali e non - e i propri valori, e sulla base di ciò decidere a chi attribuire il mandato al governare il Paese (la Provincia, il Comune).

Razionalmente. Sulla base di ciò che si sente - nella tasca e nel cuore - e si vede. Senza farsi fuorviare da abilità retoriche, tecniche di *marketing* e promesse dell'ultimo minuto.

Luigi Gaudino

MIBTEL

0,128%
29763

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,520	15,600
Argento (per Kg.)	286,630	291,800
Sterlina (v.C)	99,210	116,200
Sterlina (n.C)	99,420	117,240
Sterlina (post.74)	99,160	117,240
Marengo Italiano	80,570	95,540
Marengo Svizzero	79,020	88,830
Marengo Francese	78,500	88,310
Marengo Belga	78,500	87,800
Marengo Austriaco	78,500	87,800
20 Marchi	98,130	108,460
20 Dollari St.Gaude	433,820	481,340
Krugerrand	421,950	475,140

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4242,48	1,992
Bruxelles -bel 20	3933,23	0,092
Dj Euro Stoxx	364,88	0,082
Dj Euro Stoxx 50	3861,29	-0,068
Francoforte	6031,39	0,036
Helsinki	9434,51	0,192
Johannesburg	21423,3	-1,267
Londra	6045,70	0,026
Madrid Ibex 35	11908,2	-0,069
Nasdaq Comp (prov.)	2357,39	-0,100
New York (prov.)	11203,1	-0,324
Oslo-top25	1328,82	1,249
Seul Kospi 200	181,10	0,628
Singapore Straits T	2542,64	-0,088
Stoccolma	331,02	-0,583
Tokio Nikkey	17489,3	1,423
Toronto (prov.)	12306,9	0,063
Vienna Atx	4153,78	0,837
Zurigo Smi	8102,34	0,146

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2312
Yen Giapponese	144,810
Sterlina Inglese	0,7006
Franco Svizzero	1,5793
Corona Svedese	9,3220
Corona Norvegese	7,8920
Corona Danese	7,4631
Dollaro Canadese	1,4225
Dollaro Australiano	1,6799
Tallero Sloveno	239,630
Fiorino Ungherese	268,020
Corona Ceca	28,5500
Zloty Polacco	3,9716
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5760
Dollaro Neozeland.	1,9998
Rand Sudafricano	7,4308
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,5529
Corona Islandese	89,5300
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5162
Dollaro Singapore	1,9746
Corona Slovacca	37,4800
Lira Turca	1,6489

DOLLARO 0,408% 1,2312

TALLERO 0,004% 239,630

KUNA 0% 7,4300

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,332	10,282	0,49
Acegas-aps	7,689	7,666	0,30
Acotel	13,913	13,929	-0,11
Acq. De Ferr. R Nc	3,900	3,847	1,38
Acq. De Ferrari	5,845	5,845	0,00
Acq. Marcia	0,5337	0,5327	0,19
Acq. Potab.	17,506	17,614	-0,61
Acsm	2,376	2,401	-1,04
Actelios	9,676	9,588	0,92
Aedes	5,936	5,937	-0,02
Aem	1,760	1,761	-0,06
Aem Torino	2,143	2,127	0,75
Aem Torino 08 W	0,5709	0,5628	1,44
Aerop. Firenze	15,825	15,593	1,49
Alerion	0,4770	0,4780	-0,21
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,144	1,142	0,18
Alleanza	9,767	9,810	-0,44
Amga	1,796	1,775	1,18
Amplifon	71,18	70,75	0,61
Anima	3,387	3,396	-0,27
Ansaldo Sts	9,101	9,106	-0,05
Art'e'	9,814	9,763	0,52
Asm Spa	2,787	2,776	0,40
Astaldi	6,008	5,815	3,32
Auto To-mi	17,233	16,911	1,90
Autogrill	12,355	12,217	1,13
Autostrade	21,66	20,84	3,93
Azimut H.	10,357	10,473	-1,11
B. Bilbao Viz.	17,492	17,406	0,49
B. C.R. Firenze	2,876	2,863	0,45
B. Carige	3,812	3,815	-0,08
B. Carige Risp	4,895	4,931	-0,73
B. Desio	7,116	7,149	-0,46
B. Desio R Nc	6,573	6,572	0,02
B. Fideuram	4,804	4,826	-0,46
B. Finnat	1,184	1,194	-0,84
B. Ifis	12,982	12,772	1,64
B. Intermobiliare	9,659	9,636	0,24
B. Intesa	5,028	5,036	-0,16
B. Intesa R Nc	4,797	4,816	-0,39
B. Italease	47,96	43,94	9,15
B. Lombarda	13,723	13,674	0,36
B. Profilo	2,823	2,776	1,69
B. Santander	12,051	12,093	-0,35
B. Sard. R Nc	18,162	18,098	0,35
B.P. Etruria E L.	16,893	17,043	-0,88
B.P. Intra	14,665	14,721	-0,38
B.P. Italiana	8,783	8,801	-0,20
B.P. Milano	10,283	10,300	-0,17
B.P. Spoleto	12,428	12,425	0,02
B.P. Verona No	22,23	22,12	0,50
B.P.U. Banca	20,16	20,28	-0,59
Basicnet	1,085	0,9877	9,85
Bastogi	0,2727	0,2678	1,83
Bb Biotech	54,88	54,93	-0,09
Bca Ifis 08 W	6,922	6,690	3,47
Beghelli	0,6229	0,6261	-0,51
Benetton	12,442	12,363	0,64
Beni Stabili	0,9195	0,9119	0,83
Biesse	10,898	10,883	0,14
Bipielle Inv.	8,380	8,380	0,00
Bnl	2,909	2,908	0,03
Bnl R Nc	2,932	2,936	-0,14
Boero	16,800	16,800	0,00
Bon. Ferraresi	34,78	34,69	0,26
Brembo	7,605	7,603	0,03
Brioschi	0,4597	0,4592	0,11
Brioschi W	0,0844	0,0836	0,96
Bulgari	9,761	9,861	-1,01
Buongiorno Vit.	4,932	4,946	-0,28
Buzzi Unicem	19,761	19,668	0,47
Buzzi Unicem R Nc	12,846	12,900	-0,42
C. Artigiano	3,514	3,514	0,00
C. Bergam.	27,20	27,15	0,18
C. Valtellinese	12,311	12,319	-0,06
Cad It	9,392	9,488	-1,01
Cairo Comm.	42,90	43,05	-0,35
Caltagir. R Nc	8,949	9,088	-1,53
Caltagirone	9,188	9,101	0,96
Caltagirone Ed.	7,723	7,702	0,27
Cam-fin.	2,105	2,087	0,86
Camfin 06 W	0,2508	0,2436	2,96
Campari	7,340	7,357	-0,23
Capitalia	7,312	7,175	1,91
Carraro	3,490	3,469	0,61
Cattolica Ass.	45,00	45,06	-0,13
Cdb Web Tech	4,154	4,083	1,74
Cdc	8,515	8,514	0,01
Cell Therapeutics	1,609	1,627	-1,11
Cembre	5,707	5,727	-0,35
Cementir	6,419	6,307	1,78
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,599	4,622	-0,50
Chl	1,103	1,099	0,36
Ciccolella	2,434	2,409	1,04
Cir	2,626	2,576	1,94
Class	1,586	1,596	-0,63
Cofide	1,166	1,142	2,10
Coin	4,257	4,258	-0,02
Credem	11,263	11,306	-0,38
Cremonini	2,290	2,287	0,13
Crespi	0,9251	0,9572	-3,35
Csp	0,9873	0,9835	0,39
Dada	18,584	18,421	0,88
Danieli	8,620	8,548	0,84
Danieli R Nc	5,540	5,534	0,11
Data Service	6,094	6,119	-0,41
Datalogic	27,77	28,07	-1,07
Datamat	9,759	9,762	-0,03
De' Longhi	2,988	3,000	-0,40
Digital Bros	4,004	3,997	0,18
Digital M. Techn.	45,11	46,01	-1,96
Dmail Gr.	10,751	10,701	0,47
Ducati	1,045	1,040	0,48
Edison	1,666	1,639	1,65
Edison 07 W	0,8830	0,8728	1,17
Edison R	2,141	2,123	0,85
El.En	32,21	32,58	-1,14
Emak	5,360	5,331	0,54
Enel	6,958	6,965	-0,10
Enertad	2,911	2,905	0,21
Engineering I.I.	35,67	35,96	-0,81
Eni	23,60	23,40	0,85
Erg	23,30	21,94	6,20
Ergo Previdenza	5,313	5,308	0,09
Espresso	4,321	4,328	-0,16
Esprinet	14,412	14,321	0,64
Euphon	7,703	7,882	-2,27
Eurofly	5,717	5,676	0,72
Eurotech	11,493	10,974	4,73
Eutelia	7,699	7,568	1,73
Exprivia	1,145	1,144	0,09
Fastweb	41,50	41,59	-0,22
Fiat	10,693	10,776	-0,77
Fiat 07 W	0,2288	0,1946	17,57
Fiat Priv	8,738	8,842	-1,18
Fiat R Nc	9,452	9,453	-0,01
Fidia	4,953	4,963	-0,20
Fiera Milano	8,813	8,807	0,07
Fil. Pollone	1,047	1,051	-0,38
Finarte-sem.	0,7061	0,7104	-0,61
Finmecc.	19,100	18,841	1,37
Fondiaria-sai	32,45	33,08	-1,90
Fondiaria-sai 06 Ri	1,995	2,032	-1,82
Fondiaria-sai 08 W	7,391	7,496	-1,40
Fondiaria-sai R Nc	25,05	25,47	-1,65
Fullsix	8,681	8,732	-0,58
Gabetti Hold.	3,997	4,103	-2,58
Gaiana	5,670	5,200	9,04
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,310	5,326	-0,30
Gemina	2,815	2,845	-1,05
Gemina R Nc	2,850	2,850	0,00
Generali	31,07	30,95	0,39
Geox	11,230	11,219	0,10
Gewiss	6,305	6,277	0,45
Gim	0,7284	0,7232	0,72
Gim 05-08 W	0,2363	0,2360	0,13
Gim R Nc	0,8550	0,8587	-0,43
Grandi Viaggi	2,185	2,212	-1,22
Granitifiandre	8,200	8,201	-0,01
Guala Closures	5,994	5,710	4,97
Hera	2,530	2,545	-0,59
I. Lombarda	0,2594	0,2544	1,97
I.Net	51,26	50,34	1,83
Ifi Priv	18,472	18,515	-0,23
Ifil	4,833	4,896	-1,29
Ifil R Nc	4,856	4,898	-0,86
Ima	10,746	10,746	0,00
Imm. Grande Dis.	2,481	2,449	1,31
Immsi	2,454	2,477	-0,93
Impregilo	3,607	3,601	0,17
Impregilo R Nc	4,172	4,156	0,38
Indesit Comp.	10,292	10,467	-1,67
Indesit R Nc	11,111	11,057	0,49
Intek	0,6862	0,6859	0,04
Interpump	6,655	6,685	-0,45
Ipi Spa	9,750	9,660	0,93
Irce	2,959	2,952	0,24
Isagro	10,657	10,557	0,95
It Holding	1,674	1,681	-0,42
It Way	6,975	7,015	-0,57
Italcementi	20,38	20,38	0,00
Italcementi R Nc	13,836	13,887	-0,37
Italmobiliare	72,25	72,82	-0,78
Italmobiliare R Nc	56,29	56,31	-0,04
Jolly H.	12,473	12,565	-0,73
Juventus Fc	1,607	1,576	1,97
Kaitech	0,4888	0,4906	-0,37
La Doria	2,522	2,532	-0,39
Lavorwash	2,489	2,522	-1,31
Lazio	0,4000	0,4100	-2,44
Linificio	3,241	3,249	-0,25
Lottomatica	35,58	35,09	1,40
Luxottica	23,64	23,63	0,04
Maffei	2,082	2,091	-0,43
Marazzi Group	9,655	9,700	-0,46
Marcolin	2,740	2,759	-0,69
Mariella Burani	20,09	19,749	1,73
Marr	6,106	6,091	0,25
Marzotto	3,717	3,686	0,84
Marzotto R	3,600	3,500	2,86
Marzotto R Nc	3,613	3,565	1,35
Mediaset	9,902	9,832	0,71
Mediobanca	17,869	17,866	0,02
Mediolanum	6,638	6,615	0,35
Meliorbanca	3,597	3,595	0,06
Milano Ass	6,152	6,149	0,05
Milano Ass R Nc	6,218	6,227	-0,14
Milano Ass. 07 W	0,6437	0,6623	-2,81
Mirato	9,002	9,001	0,01
Mittel	5,103	5,116	-0,25
Mondadori	7,983	8,006	-0,29
Mondo Tv	30,00	29,91	0,30
Monrif	1,296	1,298	-0,15
Monte Paschi Si	4,747	4,798	-1,06
Montefibre	0,3162	0,3204	-1,31
Montefibre R Nc	0,3605	0,3645	-1,10
Nav. Montanari	3,695	3,614	2,24
Negri Bossi	1,637	1,633	0,24
Nicolay	4,116	4,112	0,10
Olidata	0,9779	0,9786	-0,07
Pagnossin	0,8633	0,8690	-0,66
Panariagroup I. C.	6,863	6,910	-0,68
Parmalat	2,742	2,738	0,15
Parmalat 15 W	1,744	1,762	-1,02
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,745	14,745	0,00
Pininfarina	27,98	27,86	0,43
Pirelli & C R Nc	0,8342	0,8322	0,24
Pirelli & C R.E.	59,96	59,23	1,23
Pirelli & C.	0,7934	0,7892	0,53
Pirelli & C. 06 W	0,0690	0,0675	2,22
Poligr. Ed.	1,620	1,623	-0,18
Poligrafica S.F.	33,01	32,78	0,70
Premafin	2,158	2,199	-1,86
Premuda	1,708	1,618	5,56
Prima Ind.	18,262	18,167	0,52
R. De Medici	0,7928	0,7960	-0,40
R. Ginori 1735	0,5002	0,5071	-1,36
Ras Holding	22,22	22,34	-0,54
Ras Holding R Nc	35,09	35,09	0,00
Ratti	0,6010	0,6028	-0,30
Rcs Mediag. R Nc	3,466	3,497	-0,89
Rcs Mediagroup	4,376	4,457	-1,82
Recordati	6,476	6,482	-0,09
Reno De Med. R	0,8250	0,8250	0,00
Reply	20,28	20,31	-0,15
Retelit	0,5033	0,5242	-3,99
Reti Bancarie	39,74	39,86	-0,30
Reti Bancarie 06 W	0,4535	0,4698	-3,47
Ricchetti	1,649	1,625	1,48
Risanamento	6,063	6,121	-0,95
Roma A.S.	0,5100	0,5042	1,15
Roncadin	0,3148	0,3148	0,00
Roncadin 07 W	0,1374	0,1374	0,00
S.Paolo-imi	14,949	14,832	0,79
Sabaf	24,38	23,99	1,63
Sadi	2,811	2,909	-3,37
Saes G.	23,81	23,78	0,13
Saes G. R Nc	18,911	18,912	-0,01
Safilo Group	4,459	4,379	1,83
Saipem	19,566	19,229	1,75
Saipem R	20,10	20,000	0,50
Save	22,29	22,06	1,04
Schiapp.	0,0521	0,0522	-0,19
Seat P. G. R St	0,3382	0,3389	-0,21
Seat P. G. St	0,3840	0,3875	-0,90
Sias	10,405	10,096	3,06
Sirti	2,497	2,484	0,52
Smi	0,4160	0,4132	0,68
Smi R Nc	0,4046	0,4047	-0,02
Smurfit Sisa	2,520	2,500	0,80
Snai	8,332	8,304	0,34
Snam Rete Gas	3,656	3,657	-0,03
Snia	0,0891	0,0903	-1,33
Snia 2010 W	0,0246	0,0259	-5,02
Socotherm	12,672	12,132	4,45
Sogefi	5,892	5,969	-1,29
Sol	4,810	4,808	0,04
Sopaf	0,8805	0,8708	1,11
Sorin	1,661	1,672	-0,66
Stefanel	4,211	4,239	-0,66
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	15,447	15,255	1,26
T.E.R.N.A.	2,181	2,168	0,60
Targetti S.	5,259	5,164	1,84
Tas	22,96	23,19	-0,99
Tel. I. Media R Nc	0,4400	0,4440	-0,90
Telecom Ita Med.	0,4398	0,4388	0,23
Telecom Italia	2,427	2,406	0,87
Telecom Italia R	2,210	2,193	0,78
Tenaris	16,846	15,946	5,64
Tiscali	2,692	2,657	1,32
Tod's	61,90	61,95	-0,08
Toro	18,035	17,697	1,91
Trevi	6,207	5,993	3,57
Trevisan Comet.	3,206	3,206	0,00
Txt E-solutions	24,90	24,99	-0,36
Uni Land	1,008	1,018	-0,98
Unicredito	6,131	6,090	0,67
Unicredito R	6,207	6,206	0,02
Unipol	2,747	2,728	0,70
Unipol Priv	2,384	2,362	0,93
V.D. Ventaglio	0,8814	0,8914	-1,12
Valentino F.G.	25,27	25,14	0,52
Vemer Sib.	0,3823	0,3800	0,61
Vianini I.	3,301	3,281	0,61
Vianini L.	10,196	9,935	2,63
Vittoria	11,717	11,742	-0,21
Zucchi	3,199	3,251	-1,60
Zucchi R Nc	3,416	3,491	-2,15

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az It.	18,623	0,76
Alberto Primo Re	9,931	0,13
Alboino Re	9,129	-0,03
Apulia Az.It.	14,698	0,75
Arca Az.It.	26,396	0,82
Aureo Az.It.	24,878	0,69
Azimut Crescita It.	30,725	0,65
Bim Az.It.	9,841	1,06
Bim Az.Small Cap It.	10,722	1,14
Bipiemme It.	21,395	0,88
Bipit. Az.Italia	29,118	0,87
Bnl Az It. Pmi	7,877	0,43
Bnl Az.It.	25,506	0,83
Bpu Pra. Az.It.	6,938	0,38
Bpvi Az.It.	6,066	0,93
Ca-am Mida Az.It.	25,919	0,86
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,632	0,88
Capit. Az.Italia	17,826	1,03
Capit. Small Cap It.	6,125	0,89
Capitalgest It.	22,993	0,86
Carige Az.It.	6,774	0,76
Ducato Geo It.	18,008	0,71
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,269	0,66
Dws It. Lc	25,163	0,69
Dws It. Medium Cap Lc	16,803	0,99
Dws It. Nc	15,343	0,7
Euromob. Az.It.	28,589	0,8
Fondersel It.	25,623	0,86
Fondersel P.M.I.	20,317	0,54
Fondit. Eq. It.	14,850	0,88
Generali Capital	68,353	0,92
Gestielle It.	17,951	0,98
Gestnord Az.It.	13,904	0,75
Grifoglobal	13,779	-0,14
Imi It.	28,806	0,89
Interf.Equity It.	11,423	0,87
Italfor. It.N Equities	114,900	0,74
Leonardo Az.It.	11,588	0,43
Leonardo Small Caps	11,798	0,17
Mediolanum R. I. Cre.	22,163	0,81
Nextam Part. Az.It.	6,775	0,19
Nextra Az.It.	16,209	0,86
Nextra Az.It. Din	24,158	0,89
Nextra Az.Pmi It.	7,200	0,7
Optima Az.It.	7,436	0,9
Optima Small Caps It.	8,280	0,72
Pioneer Az.Crescita A	19,192	1,11
Pioneer Az.Crescita B	18,854	1,1
Pioneer Az.It. A	22,646	1,08
Pioneer Az.It. B	22,212	1,08
Primavera Tr. Az.It.	6,830	0,86
Ras Capital L	29,165	0,91
Ras Capital T	28,863	0,91
Sai It.	25,302	0,62
Spaolo Az.It.	35,912	0,84
Spaolo It.N Equity Risk	16,533	0,85
Spaolo Opportunità It.	5,906	0,75
Symph.S Az.It.	14,580	0,42
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,549	0,22
Systema Az.It.	14,406	0,85
Vegagest Az.It.	8,058	0,69
Zenit Az.	14,566	0,59

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	20,462	0,
Aureo Emu Ecu	12,495	0,28
Bipiemme Euroland	5,895	0,26
Bipit. Euro	12,321	0,11
Bipit. Medit.	16,903	0,23
Bpu Pra. Az.Etico	6,002	0,23
Bpu Pra. Az.Euro	6,736	0,27
Bsi Az.Euro	5,217	0,21
Ca-am Mida Az.Euro	6,409	0,33
Cap.Im Euro Index	16,947	0,34
Capit. Euro Growth	12,400	0,32
Capit. Euro Value	6,993	0,59
Capitalgest Ff Eurosect.	5,735	0,28
Cariparma Nextra Az Qeu	16,386	0,26
Ducato Geo Euro Blue C.	7,381	0,31
Epsilon Qequity	5,869	0,27
Euromob. Euro Equity F.	4,209	0,31
Intra Az.Area Euro	6,708	0,15
Leonardo Euro	6,552	0,21
Primavera Euro Blue Chip	6,561	0,29
Spaolo Euro	18,070	0,29
Symph.S C.Az.Euro	6,533	0,06
Systema Az.Euro	5,943	0,13
Vegagest Az.Area Euro	8,435	0,34
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,826	0,31

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Eu	6,599	0,21
Abis Europa	5,527	-
Anima Europa	4,860	0,27
Arca Az.Europa	11,223	0,29
Astese Euroaz.	6,165	0,37
Azimut Europa	16,683	0,29
Bim Az.Europa	11,282	0,1
Bipiemme Europa	14,789	0,25
Bipiemme Iniziativa Euro	8,126	0,78
Bipit. H.Europa	8,041	0,4
Bnl Az.Europa	13,441	-0,02
Bpvi Az.Europa	4,539	0,31
Cap.Im British Index	11,562	0,3
Capit. Az.Europa	14,411	0,47
Capit. Europe Research	7,059	0,34
Capit. Small Cap Europe	8,187	0,27
Capitalgest Europa	7,914	0,38
Carige Az.Europa	6,479	0,36
Consultinvest Az.	10,883	0,17
Ducato Geo Eur. Pmi	22,369	0,18
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,970	0,46
Ducato Geo Europa	11,239	0,32
Dws Europa Medium Cap L	7,323	0,48
Dws Europa Growth Lc	7,080	0,4
Dws Europa Lc	21,338	0,25
Dws Europa Nc	4,802	0,25
Epsilon Qvalue	6,657	0,29
Euromob. Europe E. F.	17,147	0,26
Fms-equity Europe	10,601	-0,11
Fondersel Europa	15,195	0,32
Fondit. Eq. Europe	11,819	0,33
Generali Europa Value	30,274	0,32
Gestielle Europa	13,734	0,45
Gestnord Az.Europa	9,885	0,26
Grifoeurope Stock	6,978	-0,03
Imi Europe	21,626	0,34
Interf.Equity Europe	7,691	0,33
Investitori Europa	5,963	0,29
Kairos P.Europe Fund	6,357	0,46
Kairos P.Small Cap Fund	10,042	0,51
Laurin Eurostock	4,214	0,31
Mc G. Fdf Europa	7,692	-0,04
Mediolanum Amerigo Vesp	6,753	0,39
Mediolanum Europa 2000	18,569	0,28
Nextam Part. Az.Europa	6,028	0,42
Nextra Az.Europa	4,360	0,21
Nextra Az.Europa Din	20,738	0,22
Nextra Az.Pmi Europa	8,733	0,36
Open Fund Az.Europa	4,517	-0,02
Optima Az.Europa	3,570	0,31
Pioneer Az.Europa A	18,976	0,48
Pioneer Az.Europa B	18,588	0,48
Pioneer Az.Europa Dis A	9,800	0,54
Primavera Tr. Az.Europa	5,792	0,38
Ras Europe Fund L	18,203	0,29
Ras Europe Fund T	18,013	0,29
Ras Lux Equity Europe	47,091	0,3
Ras Multipart. Multieuro	8,488	0,07
Sai Europa	12,365	0,45
Spaolo Europe	9,272	0,3
Symphonia Ms Europa	6,131	-0,05
Talento Comp.Europa	140,919	-0,19
Unibanca Az.Europa	6,660	0,21
Vegagest Az.Europa	5,502	0,2

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Am	5,675	0,39
Alto Amer. Az.	4,950	0,32
Anima Amer.	6,192	0,41
Arca Az.Amer.	18,743	0,37
Aureo Americhe	3,506	0,06
Azimut Amer.	10,995	0,17
Bim Az.Usa	6,259	0,34
Bipiemme Americhe	9,880	0,44
Bipit. H.Amer.	8,183	0,36
Bnl Az.Amer.	18,050	0,45
Bpu Pra. Az.Usa	4,645	0,26
Cap. Im Us Index Classe	5,152	0,39
Cap.Im Us Index A-$	23,045	0,41
Capit. Az.Usa	4,895	0,31
Capit. Usa S/C Growth	7,210	0,47
Capitalgest Amer.	9,189	0,33
Carige Az.Amer.	2,890	0,14
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,651	0,65
Ducato Geo Amer.	5,202	0,52
Dws Amer. Lc	12,017	0,31
Dws New York Nc	10,042	0,35
Euromob. Amer. E. F.	16,281	0,26
Fms-equity Usa	10,179	0,38
Fondersel Amer.	12,000	0,36
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,828	0,3
Generali Amer. Value	18,950	0,32
Generali Usa Growth	2,608	0,5
Gestielle Amer.	13,398	0,4
Gestnord Az.Amer.	13,909	0,3
Imi West	20,521	0,38
Interf.Eq.Usa	6,290	0,32
Investitori Amer.	4,201	0,41
Kairos P.Us Fund	6,034	0,1
Mc G. Fdf Amer.	6,082	0,6
Mediolanum Amer. 2000	11,726	0,49
Mediolanum Cristoforo Co	15,170	0,61
Nextam Part. Az.Amer.	3,894	-
Nextra Az.N.Am.	6,253	0,42
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,503	0,42
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,584	0,33
Open Fund Az.Amer.	3,374	0,45
Optima Az.Amer.	4,790	0,36
Pioneer Az.Am. A	9,546	0,78
Pioneer Az.Am. B	9,382	0,77
Primavera Tr. Az.Nordame	4,057	0,42
Ras Amer. Fund L	15,422	0,31
Ras Amer. Fund T	15,264	0,31
Ras Multipart. Multiamer	6,135	0,44
Sai Amer.	13,868	0,04
Spaolo Amer.	9,829	0,32
Symphonia Ms Amer.	4,759	0,04
Systema Az.Usa	4,913	0,37
Talento Comp.Amer.	115,205	0,32
Vegagest Az.Amer.	4,340	0,05
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,255	0,21

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	6,168	0,6
Anima Asia	7,392	-0,04
Arca Az.Far East	7,175	0,07
Aureo Pacif.	4,359	-0,14
Azimut Pacif.	8,029	0,06
Bipiemme Pacif.	5,471	0,24
Bipit. H.Giap.	6,492	-0,08
Bipit. H.Oriente	4,572	1,2
Bnl Az.Pacif.	7,274	0,11
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,427	0,23
Cap.Im Jap.Ese Index	0,675	-0,44
Capit. Az.Pacif.	5,957	0,13
Capitalgest Pacif.	4,192	-0,29
Ducato Geo Asia	5,854	1,07
Ducato Geo Giap.	4,305	-0,25
Dws Asia Lc	4,633	-0,43
Dws Tokyo Nc	7,084	-0,42
Euromob. Tiger Far East	12,077	0,29
Fms-equity Asia	10,514	0,15
Fondersel Oriente	5,555	0,74
Fondit. Eq. Jap.	3,865	-0,08
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,193	1,04
Generali Pacif.	15,888	-0,33
Gestielle Giap.	6,101	-0,28
Gestielle Pacif.	11,597	0,93
Gestnord Az.Pacif.	8,079	0,22
Imi East	8,182	-0,04
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,591	1,1
Interf.Equity Jap.	4,186	-0,05
Investitori Far East	5,965	0,07
Mc G. Fdf Asia	8,700	0,31
Mediolanum Ferdinando Ma	7,315	-0,54
Mediolanum Oriente 2000	10,549	-0,43
Nextra Az.Asia	8,592	0,44
Nextra Az.Giap.	4,719	-0,32
Nextra Az.Pacif. Din.	4,524	0,27
Open Fund Az.Pacif.	4,063	0,15
Optima Az.Far East	4,215	0,07
Pioneer Az.Giap. A	6,223	-0,53
Pioneer Az.Giap. B	6,113	-0,54
Pioneer Az.Pacif.A	5,915	0,77
Pioneer Az.Pacif.B	12,225	0,75
Primavera Tr. Az.Giap.	6,842	-0,45
Ras Far East Fund L	6,634	0,05
Ras Far East Fund T	6,561	0,05
Ras Multipart. Multipaci	8,320	-0,1
Sai Pacif.	4,734	-0,13
Spaolo Pacific	6,131	0,2
Symphonia Ms Asia	6,706	-0,43
Talento Comp.Asia	132,194	0,05
Vegagest Az.Asia	6,683	-0,09

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	7,719	0,48
Arca Az.Paesi Emerg.	8,150	0,33
Aureo Mercati Emerg.	6,852	0,41
Azimut Emerging	6,374	0,47
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,889	0,31
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,808	0,44
Bnl Az.Emerg.	8,548	0,64
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,537	0,4
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,674	0,38
Ducato Geo Paesi Em.	5,383	0,54
Dws Emerg. Lc	8,980	0,37
Dws Emerg. Nc	6,882	0,35
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,538	0,24
Fms-equity Gl Em Mkt	10,557	0,41
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,402	0,23
Gestielle Em. Markets	11,999	0,32
Gestnord Az.Paesi Em.	8,243	0,41
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,554	0,23
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,418	0,28
Nextra Az.Paesi Emer	7,475	0,44
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,409	0,23
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,532	0,24
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,857	0,62
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,691	0,62
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,982	0,41
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,221	0,27
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,124	0,27
Sai Paesi Emerg.	5,758	0,28
Spaolo Mercati Emerg.	11,478	0,33
Symphonia Ms P. Emer.	10,642	-0,15

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,941	0,32
Alto Int. Az.	4,835	0,25
Anima Fondo Trading	16,012	0,21
Arca 27 Az.Est.	13,545	0,34
Arca Cinquest.-comp.E	4,205	0,29
Arca Mul.Comp.F	4,713	0,23
Aureo Blue Chips	4,364	0,18
Aureo Global	10,734	0,16
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,888	0,08
Azimut Borse Int.	13,308	0,17
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,064	-0,54
Bancoposta Az.Int.	4,134	-0,05
Bds Arcobaleno Crescita	7,192	-0,03
Bim Az.Glob.	4,556	0,44
Bipiemme Glob.	22,888	0,35
Bipiemme Valore	5,417	0,09
Bipiemme&co. Comp.90	4,866	0,25
Bipit. H.Glob.	19,257	0,41
Bipit. Profilo 5	4,530	0,4
Bnl Az.Inter.	10,375	0,26
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,822	0,29
Bpu Pra. Az.Globali	5,403	0,24
Bpu Pra. Privilege 5	6,717	0,12
Bpvi Az.Int.	3,985	0,3
Bpvi Equity	6,014	-
Bsi Az.Int.	5,278	-0,06
Bussola Fdf Glb Growth	3,356	0,3
Bussola Fdf Glb Value	4,756	0,17
Ca-am Mida Az.Int.	3,555	0,2
Cap.Im Universal Index	41,362	0,17
Capit. Az.Int.	5,325	0,4
Capital It.	90,880	0,46
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,996	0,24
Carige Az.Int.	6,829	-0,26
Cariparma Nextra Az Sr	4,707	0,45
Consultinvest Global	4,725	0,15
Ducato Geo Gl. Selez.	3,096	0,32
Ducato Geo Glob.	25,812	0,54
Ducato Geo Tendenza	3,119	0,29
Ducato Portf.Global Eq.	4,340	-
Dws Int. Lc	14,969	0,38
Dws Int. Nc	6,228	0,4
Effe Linea Aggressiva	4,757	0,08
Euromob. Blue Chips	12,740	0,15
Euromob. Growth E. F.	7,373	-0,14
Fideuram Az.	15,191	0,29
Fondit. Global	120,060	0,28
Generali All. Serv.Co. A	4,331	-0,44
Generali Global	14,064	0,27
Generali Special	8,569	0,16
Geo Equity Glob. 1	6,149	-
Geo-equity Glob. 2	6,121	-
Gestielle Int.	11,836	0,43
Gestnord Az.Int.	3,173	0,32
Grifoglobal Int.	9,008	0,02
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,217	-0,67
Interf.Global	61,517	0,3
Intra Az.Int.	6,177	0,08
Italfor. Global Equities	25,090	0,32
Leonardo Equity	3,732	0,73
Magna Graecia Az.	6,590	0,29
Mc G. Fdf Megatr. High	5,583	0,34
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,058	0,4
Med. Elite 95 L	6,411	0,25
Med. Elite 95 S	12,553	0,25
Mediolanum Borse Int.	17,672	0,3
Mediolanum Top 100	13,679	0,44
Ml Master Series Eq.	4,918	-0,18
Multif.Comp.D 10/90	4,910	0,24
Nextam Part. Az.Int.	4,826	0,35
Nextra Port.Mul.Eq.	4,140	0,15
Nextra Az.Inter.	16,454	0,05
Nextra Az.Pmi Int.	16,322	0,05
Open Fund Az.Int.	3,667	0,3
Optima Az.Int.	5,506	0,33
Pioneer Az.Int. A	14,548	0,21
Pioneer Az.Int. B	14,277	0,22
Pixel Multifund-glob.	3,742	0,21
Pixel Multifund-tematico	4,203	0,17
Primavera Az.Pmi	8,240	0,22
Primavera Blue Chips Int	5,351	0,53
Ras Blue Chips L	3,862	0,31
Ras Blue Chips T	3,830	0,29
Ras Global Fund L	14,329	0,05
Ras Global Fund T	14,186	0,05
Ras Multipartner90	4,439	0,14
Ras Research L	4,097	-0,07
Ras Research T	4,054	-0,07
Sai Glob.	11,201	-0,16
Sofidsim Blue Chips	7,199	0,53
Spaolo Az.Int.	11,709	0,29
Spaolo Global Eq. Risk	13,273	0,19
Spaolo Soluzione 7	8,762	0,3
Spaolo Strategie 90	7,369	0,05
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,883	0,2
Symphonia Ms Vivace	5,964	-0,15
Systema Az.Glob.	5,074	0,34

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Cap. Im India Index	5,364	0,26
Cap.Im China Index	7,436	-0,32
Cap.im Eastern Europe Eq	9,312	0,37
Dws Francoforte Lc	13,289	0,24
Dws Francoforte Nc	12,313	0,33
Dws Swiss Lc	29,850	0,72
Euromob. Jap. Equity F.	4,017	-0,35
Generali Jap.	3,565	-0,36
Gestielle Cina	6,501	-0,05
Gestielle East Europe	14,381	0,62

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,204	0,26
Aureo Ff Aggressivo	4,311	-0,48
Aureo Multiaz.	8,807	0,27
Bipit. H.Crescita	4,225	0,48
Bipit. H.Valore	4,811	0,61
Bnl Az.Dividendo	4,069	0,42
Bussola Fdf Eur. New F.	4,313	0,28
Cap.Im Global Defensives	6,392	0,06
Cap.Im Global Gold & Min	8,422	1,
Capitalgest Small Cap	8,025	0,79
Ducato Etico Geo	4,055	0,37
Euromob. Risk F.	37,660	0,68
Gestielle Etico Az.	5,772	0,31
Ml Master Series Sp.Eq.	5,060	-0,33
Spaolo Az.Int. Etico	7,168	0,39
Systema Az.Crescita Atti	4,050	0,32
Systema Az.Valore Attivo	5,561	0,34

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	6,334	0,56
Azimut Energy	7,414	0,82
Gestnord Az.Energia	7,345	0,88
Interf.Eq.Eu Materials	12,050	0,62
Interf.Eq.Usa Energy	13,139	1,05
Italfor. Raw Mat.&en.	6,600	0,76
Nextra Az.Enmatprime	8,997	0,99
Ras Energy L	9,036	0,86
Ras Energy T	8,944	0,86

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	11,981	0,1
Interf.Euro Industrials	14,788	-0,09

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	4,341	-0,02
Azimut Consumers	5,532	0,09
Cap.Im Global Cyclicals	4,228	0,17
Interf.Eq Cons. Staples	12,400	0,1
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,392	0,06
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,349	0,58
Interf.Eq.Usa Consumer	7,493	-0,04
Nextra Az.Beni Cons.	7,371	0,24
Ras Consumer Goods L	6,592	0,05
Ras Consumer Goods T	6,549	0,05
Ras Luxury L	3,721	0,11
Ras Luxury T	3,695	0,11

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Aureo Pharma	4,149	-0,34
Cap.Im Global Biotech	3,295	-0,57
Capitalgest Health Care	12,332	-0,11
Eurom. Green E. F.	9,919	-0,18
Gestielle Pharma	3,125	-0,13
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,296	0,65
Interf.Eq.Usa Health C.	7,826	-0,38
Italfor. Healthcare	4,400	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,186	-0,25
Ras Individual Care L	6,702	-0,09
Ras Individual Care T	6,645	-0,08
Spaolo Salute E Amb.	16,134	-0,2

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Aureo Finanza	5,074	0,16
Azimut Real Estate	9,335	0,2
Cap.Im Global Financials	4,845	0,17
Fondit. Euro Financials	10,222	0,47
Fondit. U.S. Financials	8,870	0,19
Gestielle World Financia	4,951	0,28
Gestnord Az.Banche	12,474	0,29
Interf.Eq.Eu Financials	10,603	0,35
Interf.Eq.Usa Financials	8,376	0,19
Italfor. Banks & Ins. C.	7,730	0,39
Nextra Az.Finanza	7,633	0,3
Ras Financial Services L	6,362	0,06
Ras Financial Services T	6,312	0,05
Spaolo Finance	29,357	0,27

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,922	0,47
Euromob. Hi-tech E. F.	12,364	0,47
Gestielle Tecnologia	2,012	0,6
Gestnord Az.Tecnologia	1,165	0,69
Nextra Az.Tec.Avan.	3,685	0,6
Primavera Tr. Az.High Te	3,897	0,72
Ras High Tech L	2,373	0,55
Ras High Tech T	2,357	0,55
Spaolo High Tech	4,693	0,51
Zenit High Tech	1,746	0,52

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	5,970	0,2
Italfor. Tmt	4,290	0,23
Nextra Az.Telecomu.	9,641	0,31

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	6,920	0,71
Aureo Tecnologia	1,935	0,31
Azimut Generation	6,078	0,1
Azimut Multi-media	3,252	0,28
Cap.Im Global Tmt	2,098	0,19
Ducato Immobiliare	11,158	-0,05
Eurom. Real Estate Eq.	7,120	0,13
Fondit. Euro Cyclicals	11,060	-0,06
Fondit. Euro Defensive	11,141	0,34
Fondit. Euro T.M.T.	6,421	0,38
Fondit. U.S. Cyclicals	9,716	0,36
Fondit. U.S. Defensive	8,378	0,25
Fondit. U.S. T.M.T.	3,009	0,7
Gestielle World Utilitie	5,309	0,74
Gestnord Az.Ambiente	7,606	0,07
Inter.Int.Sec.New Ec	37,099	0,43
Interf.Eq.Eu T.T.	7,762	0,47
Interf.Eq.Usa T.T.	6,825	0,65
Optima Tecnologia	3,023	0,4
Ras Advanced Services L	3,050	0,39
Ras Advanced Services T	3,026	0,36
Ras Multimedia L	5,166	0,6
Ras Multimedia T	5,125	0,63

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,585	0,22
Arca Mul.Comp.E	4,766	0,15
Aureo Ff Dinamico	4,222	-0,4
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,810	-0,41
Bancoposta Prof.Svil.	6,147	-0,03
Bds Arcobaleno Energia	6,662	-0,03
Bipiemme&co. Comp.70	5,058	0,22
Bipit. Profilo 4	5,095	0,06
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,620	0,21
Bpu Pra. Privilege 4	6,354	0,03
Bussola Fdf Sviluppo	4,004	0,1
Ducato Mix 50-100	4,626	0,24
Ducato Portf.Equity 75	4,721	-0,02
Generali All. Serv.Co. B	4,602	-0,37
Imindustria	13,668	0,33
Multif.Comp.C 30/70	4,878	0,16
Nextra Team 5	4,466	0,11
Pixel Multifund-aggressi	4,359	0,14
Ras Multipartner70	4,833	0,08
Spaolo Soluzione 6	22,051	0,21
Spaolo Strategie 70	6,864	0,01
Vitamin Allocaz.80	6,580	0,23

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil.	19,298	0,17
Alto Bil.	16,811	0,14
Arca Bb	33,958	0,17
Arca Cinquest.-comp.C	4,912	0,18
Arca Mul.Comp.D	4,839	0,08
Aureo Bil.	26,066	0,11
Azimut Bil.	23,209	0,11
Azimut Bil.Int.	7,101	0,13
Bancoposta Prof.Cresc.	5,829	-0,02
Bds Arcobaleno Equilibri	6,231	-0,03
Bim Bil.	22,506	0,24
Bipiemme Int.	12,725	0,17
Bipiemme&co. Comp.50	5,333	0,15
Bipit. Profilo 3	12,083	0,03
Bnl Strategia 90	4,817	0,1
Bnl Strategia Mercati	14,767	0,12
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,456	0,11
Bpu Pra. Privilege 3	6,016	0,08
Bussola Fdf Crescita	4,608	0,07
Bussola Fdf Dinamica	4,254	0,07
Capit. Allocaz.50	20,222	0,22
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,446	0,15
Capitalgest Bil.	19,510	0,12
Carige Bil.Euro	6,053	0,13
Consultinvest Bil.	5,739	0,05
Ducato Mix 30-70	4,776	0,15
Ducato Portf.Equity 50	4,823	-0,02
Dws Eurorisparmio Lc	23,584	0,15
Dws Prof. Lc	56,685	0,19
Dws Prof. Nc	5,059	0,2
Effe Linea Dinamica	4,860	0,02
Epsilon Dlongrun	6,472	0,17
Euromob. Capitalfit	31,083	0,32
Fideuram Performance	12,062	0,11
Fondersel	47,153	0,19
Generali All. Serv.Co. C	4,917	-0,28
Generali Rend	27,533	0,16
Geo Global Balanc. 1	7,587	-
Gestielle Global Asset 3	12,204	0,24
Gestnord Bil.Euro	15,191	0,11
Gestnord Bil.Int.	12,606	0,11
Grifocapital	19,761	0,01
Imi Capital	32,391	0,28
Mc G. Fdf Bil.	6,337	-0,09
Med. Elite 60 L	5,895	0,15
Med. Elite 60 S	11,522	0,15
Multif.Comp.B 50/50	4,959	0,14
Nextam Part. Bil.	6,018	0,23
Nextra Bil.Inter.	9,212	0,09
Nextra Bilan.Euro	36,781	-0,08
Open Fund Bil.Int.	4,554	0,22
Pioneer Bil.Europa A	22,325	0,13
Pioneer Bil.Europa B	21,915	0,13
Pioneer Bil.Glob. A	14,692	0,1
Pioneer Bil.Glob. B	14,398	0,1
Pixel Multifund-moderato	4,461	0,07
Primavera Bil.Euro	5,871	0,09
Ras Bil Glob. L	13,230	0,21
Ras Bil Glob. T	13,118	0,21
Ras Bil.Europa L	28,165	0,17
Ras Bil.Europa T	27,894	0,17
Ras Multipartner50	5,186	0,04
Sai Bil.	3,984	0,15
Spaolo Soluzione 4	6,283	0,08
Spaolo Soluzione 5	26,391	0,11
Spaolo Strategie 50	6,375	-0,02
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,474	0,16
Symphonia Ms Largo	5,827	-0,14
Valori Resp. Bil.	6,090	0,18
Vegagest Sintesi Dinamic	5,657	-0,39
Vitamin Allocaz.60	6,279	0,18

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil Obb	9,202	0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,389	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,154	0,12
Arca Mul.Comp.B	5,039	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,896	0,06
Arca Te	16,045	-0,06
Aureo Ff Ponderato	4,981	-0,28
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,434	-0,28
Azimut Protezione	7,302	0,05
Bancoposta Prof.Opport.	5,589	-0,02
Bds Arc. Etico	5,247	-0,04
Bds Arcobaleno Opportuni	5,801	-
Bil.Eq.Ital.	5,566	0,18
Bipiemme Mix	5,919	0,14
Bipiemme Visconteo	31,764	0,15
Bipiemme&co. Comp.30	5,323	0,06
Bipit. Profilo 2	7,819	-0,01
Bnl Strategia 95	20,525	0,07
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,641	0,11
Bpu Pra. Port. Moderato	5,459	0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,471	0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,770	0,07
Bussola Fdf Evoluzione	4,972	0,02
Capit. Allocaz.30	11,289	0,12
Capit. Etico Euro Bal	5,232	0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,296	-0,26
Ducato Mix 10-50	5,014	0,04
Ducato Portf.Equity 25	4,833	-0,04
Dws Bil.10-50 Lc	5,670	0,05
Dws Bil.10-50 Nc	5,499	0,05
Generali All. Serv.Co. D	5,301	-0,15
Geo Global Balanc. 3	5,984	-
Gestielle Global Asset 2	12,025	0,11
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,424	0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,548	0,07
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,336	0,02
Med. Elite 30 L	5,462	0,05
Med. Elite 30 S	10,713	0,06
Multif.Comp.A 70/30	5,123	0,31
Ras Multipartner20	5,700	-0,05
Spaolo Soluzione 2	6,497	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,931	0,04
Spaolo Strategie 30	5,603	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,662	-0,09
Vegagest Sintesi Audace	5,361	-0,24
Vitamin Allocaz.30	5,734	0,07

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Mon.	9,158	0,01
Alto Mon.	6,478	-0,02
Arca Mm	13,121	0,02
Astese Mon.	5,228	0,02
Aureo Mon.	5,591	-
Bancoposta Mon.	5,532	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,838	0,02
Bipiemme Mon.	10,921	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,230	0,02
Bipit. Mon.	13,275	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,684	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,634	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,474	-
Bpvi Breve Termine	5,659	0,02
Cap.Im Euro Short T.	226,993	0,01
Capit. Governativo B/T	8,182	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,437	0,01
Carige Mon. Euro	10,522	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,636	0,02
Consultinvest Mon.	5,042	-0,02
Cr Cento Valore	6,346	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,240	-0,1
Ducato Fix Euro Bt	5,707	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,555	-
Dws Euro Breve Termine L	7,629	-
Dws Euro Breve Termine N	7,497	-
Euromob. Contovivo	11,105	-
Euromob. Rendifit	7,675	0,01
Fideuram Security	8,872	-
Fondersel Redd.	12,902	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,037	0,04
Fondit. Euro Currency	7,278	-
Generali Mon. Euro	15,136	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,139	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,141	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,148	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,116	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,191	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,172	-
Gestielle Bt Euro	6,868	-
Grifocash	6,007	0,02
Imi 2000	15,722	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,190	0,03
Interf.Euro Currency	6,136	-
Intesa Sistema Liquidita	5,046	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,063	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,113	0,02
Laurinmoney	6,339	-
Leonardo Mon.	5,296	0,02
Magna Graecia Monet.	8,806	-
Mediolanum Ri. Co.	12,439	0,02
Nextra Euro Mon.	14,097	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,419	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,090	-
Optima Redd. Bt	5,979	0,02
Passadore Mon.	6,428	0,02
Perseo Rend.	6,433	-
Pioneer Monet. Euro A	11,898	0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,783	0,02
Ras Cash L	6,256	-
Ras Cash T	6,214	0,02
Ras Mon.	14,248	0,01
Sai Euromon.	15,606	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,816	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,007	-
Systema Obb.Euro Bt	7,985	0,01
Teodorico Mon.	6,680	0,01
Unibanca Mon.	5,150	0,02
Valori Resp. Mon.	5,235	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,254	0,02
Zenit Mon.	6,683	-

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,229	-0,08
Anima Obb.Euro	6,055	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,071	-0,07
Arca Rr	7,966	-0,05
Astese Obb.	5,132	-0,06
Aureo Rend.	18,252	-0,1
Azimut Fixed Rate	9,113	-0,09
Azimut Redd. Euro	14,110	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,063	-0,08
Bancoposta Prof.Risp.	5,223	-0,04
Bim Obb.Euro	5,939	-
Bipiemme Europe Bond	6,324	-0,03
Bipit. Cedola	6,317	-0,06
Bipit. Obb.Euro	14,399	-0,06
Bnl Euro Obb.	6,140	-0,16
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,855	-0,07
Bpvi Obb.Euro	5,949	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	16,884	-0,04
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,157	-0,05
Capit. Eurobb.Mt	5,744	0,05
Capit. Governativo L/T	14,119	-0,06
Capit. Governativo M/T	8,269	-
Capitalgest Bond Euro	9,580	-0,08
Carige Obb.Euro	9,656	-0,03
Carige Obb.Euro Lt	4,898	-
Cariparma Nextra Obbl	8,870	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,688	-0,12
Dws Euro Medio Termine L	16,430	-0,05
Dws Euro Medio Termine N	6,132	-0,05
Epsilon Qincome	6,397	-0,09
Euromob. Euro Long Term	7,358	-0,07
Euromob. Redd.	13,726	-0,08
Fondaco Eurogov Beta	101,995	-
Fondersel Euro	7,103	-0,11
Fondit. Euro B. Long T	6,528	-0,4
Fondit. Euro B. Med. T	9,595	-0,01
Generali Bond Euro	8,964	-0,11
Gestielle Etico Obb.	5,533	-0,13
Gestielle Lt Euro	7,022	-0,06
Gestielle Mt Euro	13,099	0,02
Imi Rend	8,682	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,413	-0,4
Interf.Euro Bond Med. T	7,170	-0,03
Intra Obb.Euro	5,194	-0,08
Italfor. Euro Bond	7,640	-0,13
Leonardo Obb.	6,494	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,739	-0,16
Mediolanum Italmoney	6,649	-0,11
Nextra Bondeuro	6,762	-0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,334	-0,06
Nextra Long Bond E	8,365	-0,31
Nextra Sr Bond	5,368	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,345	-0,07
Open Fund Obb.Euro	5,516	-0,11
Optima Obb.Euro	6,199	-0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,306	-0,1
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,234	-0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,150	-0,1
Primavera Bond Euro	5,173	-0,12
Profilo Euro Bond	5,039	-0,06
Ras Lux B. Europe	52,153	-0,08
Ras Obb.L	28,535	-0,07
Ras Obb.T	28,266	-0,07
Sai Eurobb.	11,661	-0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,194	-0,16
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,349	-0,23
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,095	-
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,445	-0,06
Unibanca Obb.Euro	5,199	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,765	-0,09
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,467	-0,04

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,351	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,505	-
Bnl Obb.Euro Corp.	4,541	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,253	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,473	-0,03
Carige Corporate Euro	6,015	-0,02
Ducato Etico Fix	5,081	0,02
Ducato Fix Imprese	6,011	-
Fondit. Euro Corporate B	7,577	-
Generali Corp. Bond Euro	6,122	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,884	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,485	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,473	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,403	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,399	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,102	0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,280	-0,04
Sai Obb.Corporate	5,939	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,434	-0,02
Spaolo Tasso Var.	6,362	-

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,341	0,07
Ducato Fix High Yield	6,733	-0,03
Gestielle High Risk Bond	5,254	-0,02
Nextra Bondhy Europa	5,950	-0,02

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us Short Term-$	66,010	0,05
Generali Cash Doll.	5,782	-0,03
Gestielle Cash $	5,544	-0,02
Nextra Cashdoll.	12,225	-0,02
Nextra Cashdoll. $	14,999	0,04

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,850	0,05
Aureo Doll.	5,424	-0,18
Azimut Redd. Usa	5,522	0,04
Bipit. H.Obb.Amer.	7,036	0,09
Bnl Obb.Doll.	5,551	0,05
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,151	0,04
Capitalgest Bond $	6,321	0,05
Ducato Fix Doll.	6,832	0,01
Euromob. N. Amer. B.	8,172	0,02
Fondersel Doll.	7,893	0,03
Fondit. Bond Usa	7,641	0,07
Gestielle Bond Dollars	7,784	0,08
Interf.Bond Usa	6,553	0,08
Nextra Bonddoll.	7,498	0,01
Nextra Bonddoll. $	9,200	0,09
Nordfondo Obb.Doll.	12,646	0,04
Ras Us Bond Fund L	5,516	0,05
Ras Us Bond Fund T	5,466	0,05
Spaolo Obb.Doll.	6,509	0,03

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us High Yieldbond	5,544	-0,22

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Int	7,902	-0,06
Alpi Obb.Int.	6,867	0,19
Alto Int.Obb.	5,447	-0,07
Arca Bond	10,974	-0,07
Arca Mul.Comp.A	5,198	-0,06
Aureo Bond	7,086	-0,15
Aureo Ff Prudente	5,260	-0,27
Azimut Rend. Int.	8,464	-0,02
Bim Obb.Glob.	5,455	-0,13
Bipiemme Pianeta	8,131	-0,09
Bipit. H.Obb.Glob.	10,008	-0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	4,915	-0,04
Bpvi Bond	5,473	-
Bpvi Obb.Int.	5,127	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	11,145	-0,08
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,189	-0,06
Capit. Gov L/T Int.	13,020	-0,05
Capitalgest Global Bond	8,061	-0,05
Carige Obb.Int.	5,051	-0,18
Cariparma Nextra Bond	8,354	-0,1
Ducato Fix Glob.	7,796	-0,09
Ducato Portf.Gl. Bond	5,018	-0,08
Dws Bond Int. Lc	7,357	-0,1
Dws Bond Int. Nc	10,701	-0,08
Euromob. Int.Ation. B.	8,726	-0,05
Fondersel Int.	11,967	-0,09
Generali Bond Int.	12,741	-0,07
Gestielle Obb.Int.	5,664	-0,11
Imi Bond	13,472	-0,11
Italfor. Global Bond	12,560	-0,95
Laurin Bond	5,340	-0,07
Leonardo Bond	5,251	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,488	-0,14
Ml Master Series B.	5,347	-0,07
Nextra Bondinter.	7,965	-0,1
Nordfondo Obb.Int.	11,457	-0,06
Optima Obb.Euro Global	6,117	0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,826	-0,13
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,723	-0,13
Primavera Bond Int.	4,457	-0,11
Ras Bond Fund L	14,050	-0,08
Ras Bond Fund T	13,929	-0,09
Sai Obb.Int.	7,764	-0,18
Sofidsim Bond	6,531	-0,09
Spaolo Obb.Int.	10,609	-0,14
Systema Obb.Glob.	6,473	-0,08
Vegagest Obb.Int.	4,992	-0,12

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,142	0,07
Arca Corporate Bt	5,126	-
Bipit. H.Corporate B.	4,508	0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,862	0,09
Italfor. Corporate Bond	14,640	-

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,365	-0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,425	-0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	6,895	0,06
Mc G. Fdf High Yield	6,568	0,05

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	3,966	-0,28
Capitalgest Bond Yen	4,625	-0,19
Ducato Fix Yen	4,079	-0,22
Euromob. Yen B.	7,345	-0,15
Fondit. Bond Jap.	7,973	-0,2
Interf.Bond Jap.	4,703	-0,19

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	11,471	-0,13
Aureo Alto Rendimento	7,376	-0,31
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,085	-0,27
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,414	-0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,227	-0,1
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,812	-0,49
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,021	-0,11
Ducato Fix Emerg.	11,369	-0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,081	-0,11
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,175	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,263	-0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,442	-0,05
Nextra Bondem.Vattiv	10,768	-0,18
Nextra Bondem.Vcop.	9,529	-0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,232	-0,1
Optima Obb.Em. Market	6,565	-0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,454	-0,06
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,340	-0,09
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,289	-0,09
Vegagest Obb.High Yield	6,299	-0,11

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro Bt	15,572	-
Anima Convertibile	5,993	-0,22
Aureo Gestiob	9,162	-0,14
Azimut Floating Rate	6,940	-
Azimut Real Value	4,968	-0,14
Azimut Trend Tassi	8,128	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,304	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,040	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,399	0,07
Bussola Fdf Glb High Y.	5,250	-0,04
Cap.Im Cash Plus	5,034	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,957	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,084	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,571	0,11
Cap.Im Euro Inflation Li	5,089	-0,25
Capit. Etico Euro Bond	4,960	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,571	0,15
Fondit. Inflation Linked	12,246	0,13
Geo-gl S. T Bond 1	5,095	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,081	-
Geo-global Real Bond	5,194	-
Gestielle Global Conv.	6,574	0,02
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,267	-0,06
Interf.Inflation Linked	11,989	0,13
Magna Graecia Obb.	6,849	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	12,365	-0,03
Mediolanum V. de Gama	10,699	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,361	0,07
Ras Cedola L	6,102	0,02
Ras Cedola T	6,048	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	134,100	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,904	0,
Ras Spread Fund L	5,885	0,03
Ras Spread Fund T	5,825	0,03
Soliditas	5,011	-0,04
Spaolo Currency Risk	7,435	-0,05
Spaolo Global H.Yield	7,053	-0,03
Spaolo Obb.Etico	5,290	-0,08
Spaolo Redd.	6,044	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,660	-0,14
Spaolo Vega Coupon	5,980	-0,07
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,269	-0,08

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,613	0,07
Alleanza Obb.	5,637	-0,02
Alto Obb.	7,999	0,03
Anima Fondimpiego	18,054	-0,1
Arca Obb.Europa	7,711	-0,04
Azimut Contofondo	5,028	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,290	-0,15
Azimut Solidity	7,370	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,395	-
Bancoposta Prof.Rend.	5,365	-0,02
Bim Corporate Mix	5,193	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,817	0,05
Bipit. 80/20	9,502	-0,06
Bipit. Et. Roma C. M.	10,486	0,13
Bipit. Profilo 1	4,805	-0,04
Bnl Per Telethon	5,343	-0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,488	-
Ca Multimanager Difens.	5,113	-0,08
Capit. Allocaz.10	5,909	0,02
Capit. Impiego Corp.	6,563	-0,03
Carige Mosaico Obb.Misto	5,161	-0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,207	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,237	0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	5,209	0,08
Cr. Cento Misto Best	5,435	-0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,176	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,586	-
Dws Protezione 95 Lc	7,244	0,03
Effe Linea Prudente	4,924	-0,04
Generali Cash	6,290	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,762	-
Gestielle Global Asset 1	8,447	0,09
Grifobond	7,117	-0,08
Griforend	7,389	-
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,171	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,199	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,196	0,06
Leonardo 80/20	5,708	0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,617	0,05
Nextra Equilibrio	7,397	-0,05
Nextra Rend.	6,298	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,487	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,742	-0,05
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,025	-0,05
Pioneer Obb.Misto A	8,400	0,01
Pioneer Obb.Misto B	8,319	0,01
Primavera Obb.Misto	5,461	-0,04
Ras Longterm B. F.L	6,231	0,05
Ras Longterm B. F.T	6,180	0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,332	0,04
Spaolo Protezione 95	5,389	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,674	-0,04
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,759	0,03
Systema Obb.Dinamico	6,665	-0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,344	0,04
Vegagest Sintesi Moderat	5,227	-0,19
Vitamin Allocaz.10	5,433	-0,02
Zenit Obb.	7,480	0,08

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,977	-
Bipiemme Risparmio	7,746	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,713	-0,09
Ca-am Mida Dinamico	5,120	-0,02
Capit. Bond Total Return	7,123	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,225	-0,01
Consultinvest High Yield	5,389	-0,06
Consultinvest Redd.	7,129	0,01
Ducato Fix Rend.	17,365	-0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,077	-
Generali Institut. Bond	4,994	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,909	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,809	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,165	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,111	-
Gestielle Tr Obb.	5,002	-0,02
Ritorni Reali	5,164	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,088	-0,09
Vegagest Obb.Flessibile	4,943	-0,24

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,894	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,020	-
Arca Bt-tesoreria	5,230	0,02
Aureo Liquidità	5,240	0,02
Azimut Garanzia	11,449	-
Bipit. Liquidità	7,446	-
Bnl Cash	20,361	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,474	-
Bpu Pra Liquidita'	5,164	-
Ca-am Mida Mon.	11,261	0,01
Capit. Cash	5,734	-
Capit. Liquidità	5,698	0,02
Capitalgest Liquidità	6,656	-
Carige Liquidita' Euro	5,803	-
Ducato Fix Liquidità	6,173	0,02
Ducato Fix Mon.	7,791	-
Dws Liquidità Nc	6,833	-
Dws Tesoreria Imprese	7,636	0,01
Epsilon Cash	5,695	0,02
Euromob. Tesoreria	10,370	-
Fideuram Moneta	13,519	-
Fondaco Euro Cash	102,110	0,
Fondersel Cash	8,375	-
Ft Cash Plus	5,027	-0,04
Generali Liquidità	6,046	0,02
Gestielle Cash Euro	6,546	-
Intesa Sistema Liquidita	5,078	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,448	-
Nextam Part. Liquidità	5,327	-
Nextra Tesoreria	7,025	-
Nordfondo Liquidità	5,669	-
Optima Money	5,652	-
Perseo Mon. Euro	6,800	0,01
Pioneer Liquidità A	7,692	-
Pioneer Liquidità B	7,617	0,01
Ras Liquidita' A	5,121	0,02
Ras Liquidita' B	5,158	-
Sai Liquidità	10,541	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,755	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,842	-
Symph.S Monetaria	6,753	0,01
Vegagest Mon.	5,442	-

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,863	-0,04

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Flessibile	4,976	0,04
Abis Flessibile	5,584	-
Agoraflex	6,073	0,33
Alarico Re	5,521	-0,13
Alpi Absolute Return	9,545	0,39
Anima Fondattivo	15,143	0,06
Arca Rendimento Assol T3	5,031	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,035	-
Asia Flessibile	5,986	0,52
Aureo Flessibile	6,286	0,4
Azimut Str. Trend	5,396	0,06
Azimut Trend	23,171	0,15
Azimut Trend It.	20,760	0,58
Bancoposta Centopiu'	5,013	-
Bim Flessibile	4,973	0,57
Bipiemme Flessibile	3,057	-0,03
Bipit. Free	4,677	0,06
Biver Obiettivo Rendimen	5,121	0,04
Bnl Flessibile	22,102	0,2
Bnl Strategia Rend.	5,467	0,05
Bnl Tesoreria Rendimento	5,092	0,06
Bond Flessibile	5,166	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,339	0,07
Ca-am Mida Opportunità	5,262	-0,02
Capit. Obiettivo 2007	5,359	0,06
Capit. Obiettivo 2010	5,604	0,05
Capit. Obiettivo 2015	5,896	0,03
Capit. Total Return	5,776	0,02
Capitalgest Redd. Più	6,832	0,26
Capitalgest Risk	7,451	0,39
Cariparma Nextra Redd T.	5,248	0,15
Cr Cento Premium	5,069	-
Ducato Etico Flex Civita	4,630	0,02
Ducato Flex 100	10,937	0,16
Ducato Flex 40	17,081	0,02
Ducato Multiman. Cash Pr	5,012	-0,06
Ducato Portf.Flessibile	4,678	-0,04
Epsilon Qreturn	5,835	0,34
Euromob. Strategic	4,544	-0,11
Fondersel Duemila	100,000	-
Fondit. Flexible	9,675	0,04
Formula 1 Balanced	6,943	0,07
Formula 1 Conservative	6,673	0,04
Formula 1 High Risk	7,065	0,13
Formula 1 Low Risk	6,574	0,05
Formula 1 Risk	6,895	0,07
Generali Institutional E	5,291	0,09
Generali Medium Risk	5,396	0,07
Generali Risk	5,550	0,18
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,224	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,086	0,3
Gestielle Tr Glob.	13,147	0,21
Gestnord Asset Allocatio	5,698	0,25
Grifoplus	5,543	0,02
Interfund System 100	10,027	0,01
Interfund System 40	10,023	-0,01
Interfund System 80	10,019	0,14
Intesa Garanz Att-i Sem	5,013	-0,08
Intesa Premium	5,234	0,02
Intesa Premium Power	5,057	0,04
Intra Assoluto	5,181	-
Intra Flessibile	5,166	-0,1
Investitori Flessibile	6,293	0,16
Iride	5,259	0,1
It. Fles	6,006	0,03
Kairos M-manager Amer.	1000,000	-
Kairos M-manager Asia	1106,127	-
Kairos M-manager Glob.	1160,785	-
Kairos P.Fund	6,760	0,46
Kairos P.Income Fund	6,162	0,05
M.Gestion Trend Global	5,425	-0,13
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,197	-0,03
Nextra Obiettivo Crescit	3,076	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,602	0,03
Nextra Team 1	5,596	-
Nextra Team 2	5,257	-
Nextra Team 3	4,787	0,02
Nextra Team 4	4,352	0,05
Nextra Top Approach	5,666	0,16
Nextra Top Dynamic	5,870	0,15
Nordest Sic	5,820	-0,51
Parit. Orchestra	71,775	-0,04
Primavera Tr. Flessib. G	5,092	0,16
Profilo Best Funds	6,231	0,1
Profilo Elite Flessibile	5,602	-
Ras Opportunities L	5,193	0,04
Ras Opportunities T	5,149	0,02
Ras T. R. Prudente L	5,160	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,233	0,11
Ras T.R. Dinamico T	5,213	0,1
Ras T.R. Prudente T	5,140	0,06
Spaolo High Risk	4,362	0,09
Symph.S. Fortissimo	2,939	0,86
Tank Flessibile	5,780	0,21
Unibanca Plus	5,018	0,02
Vegagest Flessibile	6,082	-0,08
Zenit Absolute Return	6,644	0,59

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,650	-
Bpn Un Overl	5,300	-0,38
Cu Vita Allegro	4,900	-
Cu Vita Andante	6,010	-
Cu Vita Balanced	5,560	-0,54
Cu Vita Bank.In	5,230	0,19
Cu Vita Biotch.	3,990	-1,24
Cu Vita E. Equity	6,040	-0,33
Cu Vita Eb $ Bond	4,560	-1,3
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,050	-0,74
Cu Vita Eb Emu Bond	6,320	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,650	-0,64
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,480	-0,67
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,470	-0,89
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,590	-0,83
Cu Vita Eurof.Eq	5,320	-0,56
Cu Vita Europe Cf	29,050	0,62
Cu Vita Global Bond	5,040	-0,4
Cu Vita Global Eq	5,640	-0,53
Cu Vita Jap. Cf	29,200	1,46
Cu Vita Mosso	5,130	-
Cu Vita Plus	11,600	0,03
Cu Vita Pres. Eq	5,480	-0,9
Cu Vita Pro. 70	6,210	-0,32
Cu Vita Pro. 80	5,930	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,770	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,550	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,740	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	2,190	-0,9
Ina Val Att	3,792	-0,05
Ina Val Est	1,028	-0,1
Nis Strategic 1	27,150	0,22
Nv Ina Va At	6,928	-0,04
Rea Cap Eu	12,119	-0,57
Rea Imp Em	14,704	1,17
Rea Imp It	11,285	-0,28
Rea Imp Mon	9,254	0,25
Reale Bil.Aggres.	7,697	0,1
Reale Bil.Attiva	9,270	-0,19
Reale Dinam. Prot.	11,277	-1,45
Reale L.Garantita	9,924	-0,13
Reale Linea Cons.	10,027	-0,61
Reale Linea Equilib.	9,874	-0,05
Reale Linea Futuro	9,396	0,37
Reale Obb.	11,134	-0,49
Reale Trasformaz.	9,334	-0,96
Sai Alfa2000	5,390	-0,55
Sai Beta2000	4,800	-0,62
Sai Omeg2000	6,640	-0,15
Sai Quota	18,130	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,010	100,010
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,950
BTP 01/11/06 7,75%	102,610	102,630
BTP 01/07/06 8,75%	101,310	101,310
BTP 15/01/07 2,75%	99,820	99,790
BTP 01/06/07 3%	99,840	99,830
BTP 01/03/07 4,5%	101,230	101,200
BTP 15/10/07 5%	102,520	102,520
BTP 01/11/07 6%	103,960	104,070
BTP 01/02/07 6,75%	102,900	102,900
BTP 01/07/07 6,75%	104,170	104,210
BTP 15/09/08 1,65%	101,150	101,180
BTP 15/06/08 2,5%	98,120	98,140
BTP 01/02/08 2,75%	99,000	99,010
BTP 15/01/08 3,5%	100,330	100,330
BTP 15/09/08 3,5%	100,200	100,210
BTP 01/05/08 5%	103,180	103,210
BTP 15/04/09 3%	98,550	98,570
BTP 01/02/09 3%	98,690	98,700
BTP 01/11/09 4,25%	102,220	102,270
BTP 01/05/09 4,5%	102,750	102,800
BTP 15/09/10 0,95%	97,690	97,670
BTP 15/06/10 2,75%	96,550	96,550
BTP 15/01/10 3%	97,950	97,920
BTP 01/11/10 5,5%	107,550	107,610
BTP 01/11/11 1,9%	94,110	94,630
BTP 15/03/11 3,5%	98,990	99,040
BTP 01/08/11 5,25%	107,160	107,240
BTP 01/02/12 5%	106,350	106,390
BTP 01/08/13 4,25%	102,230	102,320
BTP 01/02/13 4,75%	105,270	105,380
BTP 15/09/14 2,15%	102,140	102,300
BTP 01/08/14 4,25%	101,940	102,040
BTP 01/08/15 3,75%	97,550	97,710
BTP 01/02/15 4,25%	101,730	101,790
BTP 01/08/16 3,75%	96,890	97,030
BTP 01/08/17 5,25%	109,950	110,090
BTP 01/02/19 4,25%	100,200	100,580
BTP 01/02/20 4,5%	102,280	102,610
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	156,700	157,320
BTP 01/11/26 7,25%	138,060	138,790
BTP 01/11/27 6,5%	128,370	128,950
BTP 01/11/29 5,25%	111,040	111,670
BTP 01/05/31 6%	122,510	123,390
BTP 01/02/33 5,75%	119,460	120,350
BTP 01/08/34 5%	108,230	108,810
BTP 01/02/37 4%	91,520	92,150
BTP 15/09/35 2,35%	102,000	102,840
CCT 01/12/06 T.V.	100,070	100,080
CCT 01/01/07 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/07/07 T.V.	100,300	100,360
CCT 01/08/07 T.V.	100,190	100,180
CCT 28/09/07 T.V.	95,340	95,320
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/09/08 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/07/08 T.V.	100,530	100,540
CCT 01/07/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/04/09 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/08/09 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/10/09 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/07/09 T.V.	100,300	100,390
CCT 01/02/10 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/06/10 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/12/10 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/05/11 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/11/11 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/11/12 T.V.	100,400	100,400
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,870	99,870
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,170	99,150
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,780	96,780

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,76	0,09
Azimut 04-09 3,15%	158,92	-0,79
B.P.Intra 01-06 3%	131,55	-0,38
B.P.Italiana 00-10 4,7	105,37	-0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	147,43	0,49
Bca Ifis 04-09 Cv	116,69	-0,15
Bim 05-15	119,93	0,14
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,43	0,09
Cr.Valtell. 2007	160,85	-0,67
Enertad 03-06 5,75%	99,08	0,06
Sias 2,625% 05/17	104,70	0,69
Snia 05/10	105,94	0,43
Telecom 2010 1,5%	121,99	0,72
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	233,44	0,23

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	3,035	2,796
Autostrade Mer.	37,00	36,00
Bioera	11,500	11,500
Borgosesia	2,710	2,740
Borgosesia Rnc	2,615	2,600
Caleffi	2,901	2,900
Cia	0,1830	0,1780
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,510	1,520
Greenvision	17,500	17,500
Innotech	1,665	1,713
Kerself	2,830	2,778
Mondo He	3,740	3,731
Monti Ascensori	3,890	3,940
Pop Emiliage06	44,95	44,95
Pop.Em.Rom.03-08 4%	137,00	136,57
Pop.Emilia Romagna	46,10	45,55
Pop.Sondrio	13,150	13,250
Rgi	13,600	13,600
Sicc	0,9400	0,9400
Tamburi	2,270	2,250

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Dopo l'intervista al Cavaliere il centrodestra torna all'attacco del governatore e di Intesa. La Lega: «Sacrosanta la denuncia degli sprechi»

La Cdl: «Berlusconi ha smascherato Illy»

Gottardo: «Ha capito che è al servizio della sinistra». Menia: «Si conferma premier d'attacco»

TRIESTE C'è chi sottolinea i giudizi su Riccardo Illy «allineato a sinistra» e chi la denuncia degli «sprechi» della giunta regionale. E c'è chi evidenzia l'attenzione dell'attuale governo per Trieste e il Friuli Venezia Giulia. Ma l'intero centrodestra, dalla Lega ad An, concorda: Silvio Berlusconi, con la sua intervista, ha centrato il bersaglio.

Per il deputato di An Roberto Menia, il Cavaliere, criticando l'ideologia della sinistra e rivendicando i meriti del suo mandato, ha confermato ancora una volta l'immagine di «premier d'attacco». «Berlusconi ha giustamente ricordato i molti risultati raggiunti dal centrodestra in questa regione – afferma Menia -. Basta guardare al lavoro fatto per il territorio giuliano: è già stata finanziata per un terzo la piattaforma logistica del porto, sono in dirittura d'arrivo i lavori della grande viabilità, è stato confermato lo strumento del Fondo Trieste. Sono stati approvati i progetti per la terza corsia autostradale e il raddoppio della linea ferroviaria legato al Corridoio V. In questi cinque anni, insomma, il governo ha agito, a differenza di quanto sostiene polemicamente Illy, uno che parla tanto di grandi opere ma si trova poi con alleati, come Alessandro Mezt, nemici giurati della Tav».

Roberto Menia e Roberto Antonione a un convegno

Per il consigliere regionale forzista Piero Camber «Berlusconi ha dimostrato di essere un uomo concreto, che parla il linguaggio della gente per la gente». Le parole del premier, secondo Camber, rivelano inoltre una perfetta conoscenza del nostro territorio: «Il fatto che Berlusconi abbia citato la terza corsia dell'autostrada tra Quarto d'Altino e Villesse e la piattaforma logistica di Trieste testimonia la grande attenzione per questa regione. Il presidente del Consiglio ha chiari in mente i problemi da affrontare e le soluzioni per risolverli. Proprio come il centrodestra, una coalizione propositiva che si contrappone ad uno schieramento dove regnano solo parole, fatalismo e assistenzialismo puro».

Isidoro Gottardo al centro del gruppo regionale di Forza Italia

Di sacrosanta rivendicazione dell'ottimo lavoro svolto parla anche il segretario della Lega Nord Marco Pottino. Azzeccata, a suo giudizio, la stoccata del premier alle spese eccessive della giunta Illy: «Gli sprechi del governatore e della sua maggioranza sono sotto gli occhi di tutti, soprattuto quelli legati all'enorme mole di consulenze esterne. E sono altrettanto evidenti le contraddizioni della linea politica del presidente regionale che ha cercato di scendere in campo a livello nazionale con le liste civiche ma si è poi arreso di fronte allo stop di Ds e Margherita. Illy ha dimostrato di essere un politico che abbaia molto alla luna ma finisce poi per rispettare gli ordini di partito».

D'accordo il capogruppo forzista Isidoro Gottardo: «Constato che anche il premier, che pur aveva un giudizio non negativo nei confronti di Illy, ha preso atto della sua vera natura: quella di un uomo funzionale alla sinistra che ha gettato la maschera nei confronti del ceto medio che lo aveva votato». Un voltafaccia che, secondo il forzista, sta producendo ora gravi effetti. «Negli ultimi giorni – commenta Gottardo – è scoppiato con evidenza il fallimento della politica di Illy. Salta Pramollo e tutto ciò che il governatore aveva costruito con le sue discutibili relazioni con Haider. Crolla la concertazione e il dialogo con i sindacati che era stato concepito a senso unico. Riceve il via libera uno strumento come il reddito di cittadinanza, espressione della peggior cultura meridionale».

Ma il merito maggiore che gli esponenti del centrodestra riconoscono al premier è quello di aver messo bene in evidenza la necessità di non consegnare il Paese in mano al centrosinistra. «L'Italia ha bisogno di diventare più competitiva, di rafforzare le sue libertà e di veder premiati gli sforzi delle famiglie – sottolinea Isidoro Gottardo -. Garanzie che il centrosinistra non può dare. Per questa ragione chiediamo di votare Forza Italia, un partito che sa mettere nelle sue liste forze fresche della società civile come Manuela Di Centa». «Far vincere il centrodestra significa realizzare la devolution e il federalismo fiscale che consentirà di mantenere il 70% delle tasse dei cittadini nei loro territori – conclude Pottino -. Un risultato che si può ottenere solo scegliendo la Cdl e, in particolare, dando un forte peso alla Lega». «Il centrodestra – chiarisce Menia - è garante dei valori tradizionali del popolo italiano: la famiglia, messa in discussione da Vladimir Luxuria e dai matrimoni gay, l'innovazione e la modernità, il benessere dei cittadini che hanno il diritto a non veder tassati i loro risparmi. Per questo dico agli italiani di tenere la destra, esattamente come indica il codice della strada».

m.r.

IN BREVE

A Pordenone dimissioni a raffica

Rottura nell'Udc I Callegaro lasciano e accusano Udine

PORDENONE Il segretario provinciale dell'Udc di Pordenone, Mattia Callegaro, si è dimesso dalla carica. L'hanno seguito metà del direttivo, tra cui il padre Luciano, senatore uscente. Il motivo? «La netta contrarietà ai metodi utilizzati per la compilazione delle liste elettorali». I consiglieri dimissionari hanno denunciato la penalizzazione del Pordenonese a vantaggio di Udine. Invitando a votare per chi, nella Cdl, ha chance di essere eletto.

La Bindi in visita al Cro: «Più risorse per la salute»

AVIANO «La salute è il bene primario delle persone ma spesso viene lasciata fuori dall'agenda politica». Lo ha detto ieri la capolista dell'Ulivo Rosy Bindi, in visita al Cro di Aviano, dove ha presentato il suo libro «La salute impaziente». Bindi, parlando del futuro della sanità italiana, ha detto che serviranno «riforme forti e investimenti consistenti. Ricerca e formazione sono fondamentali nel progetto di rilancio complessivo».

Martinazzoli a Udine per i Popolari Udeur

UDINE Oggi alle 12, nella sala convegni dell'Hotel Cristallo a Udine, Mino Martinazzoli chiude la campagna elettorale dei Popolari - Udeur. L'incontro si intitola «Oltre il berlusconismo, ripartire dalla terza fase di Aldo Moro». Martinazzoli sarà intervistato da Nuccio Fava. Parteciperanno anche Danilo Bertoli, capolista alla Camera, e i candidati alle provinciali nella lista Dc-Popolari.

Il capolista al Senato di An denuncia le contraddizioni dello schieramento avversario

Collino: «Scelta di campo sui valori»

«Siamo i difensori della famiglia. Le tasse? Solo uno strumento»

La carta d'identità

Data di nascita:	15 giugno 1954
Stato civile:	coniugato
Figli:	due (Massimiliano, Simona)
Ultimo reddito dichiarato:	129.215 euro
Proprietà immobiliari:	abitazione a Gemona del Friuli
Auto posseduta:	Jeep Grand Cherockee, Punto
Sport praticati:	sci, bicicletta
Ha animali:	un boxer
Hobby preferito:	vela
Ultimo libro letto:	"La strategia del conflitto" di Thomas Schelling
Ultimo film visto:	"Il mio miglior nemico" di Verdone
Personaggio storico preferito:	Gabriele D'Annunzio

TRIESTE «Su valori e identità queste elezioni rappresentano una scelta di campo». Giovanni Collino, capolista di An al Senato, è convinto che la partita «si può vincere su famiglia, lavoro e sanità». E le tasse? «Sono solo uno strumento. La gente ha soprattutto bisogno di vedere tutelata l'area familiare e resa sicura quella lavorativa».

Collino, perché sui valori vi sentite in vantaggio?

È sufficiente osservare la nostra coerenza e, dall'altra parte, la contraddizione tra la Margherita che intende rappresentare l'anima cattolica dell'Unione e le proposte della Rosa nel Pugno. Ma sono gli stessi diellini a minare i loro punti di riferimento con la volontà di abrogare la nostra legge sulla tossicodipendenza, quella che non distingue tra droghe leggere e pesanti. Un principio che fa parte del progetto di costruzione di una nuova coscienza nazionale a partire dal mondo giovanile.

Perché un elettore del Friuli Venezia Giulia dovrebbe scegliere An?

Oltre che per la tutela dei valori, per il nostro sicuro impegno nel completare un processo di riforma sulla strada del libero mercato e per un'Italia protagonista in Europa. I nostri avversari, condizionati dalla sinistra, non possono dare le stesse garanzie.

Giovanni Collino

Un'autocritica dopo cinque anni al governo?

Abbiamo ereditato le responsabilità dei primi cinquant'anni repubblicani e ci siamo trovati di fronte congiunture internazionali molto negative: non è stato un cammino facile. Siamo stati ingenui nel non aver saputo comunicare al meglio le reali condizioni del Paese.

Da membro della commissione difesa, di chi è il merito della riforma della leva?

L'abbiamo votata noi, ma certo il dibattito parte da lontano. Cercare primogeniture è un segno di debolezza.

Che risultato si attende An?

Il bagno di folla che ha accolto Gianfranco Fini e Trieste e Udine lascia ben sperare. Sono al tempo stesso ottimista e preoccupato. Se i voti si pesassero su che cosa abbiamo fatto al governo, avremmo già vinto. Temo però il rischio che i voti dipenderanno dalla percezione derivata dai media che ritrasmettono spesso la menzogna del centrosinistra di un'Italia in grave crisi.

Il punto debole dell'Unione?

Sostiene più un accanimento che una politica contro il centrodestra. Per questo ha raccolto di tutto e di più, senza tener conto che, se andrà al governo, non troverà alcuna coesione su politica estera, lavoro, famiglia.

Che differenze ci sono con Intesa democratica?

Quella regionale è un'alleanza diversa, basata su un'oligarchia guidata dall'asse Illy-Viero e connessa a interessi trasversali che sfiorano anche mondi produttivi. Un campanello d'allarme preoccupante: in Friuli Venezia Giulia la politica rischia di diventare estranea al governo regionale.

Chi è stato più scorretto in questa campagna elettorale?

Ammetto che Silvio Berlusconi esce a volte dallo spartito. Ma il presidente, per aver frantumato lobby e potentati tradizionalmente legati alla sinistra politica e sindacale, e pure a una certa economia, ha subito un'aggressione ideologica oltre ogni limite.

m.b.

Il parlamentare forzista corre al quinto posto nelle liste della Camera ma non si arrende

Romoli: «Gorizia voti compatta»

«Possiamo eleggere il quarto deputato. Facile abolire l'Ici»

La carta d'identità

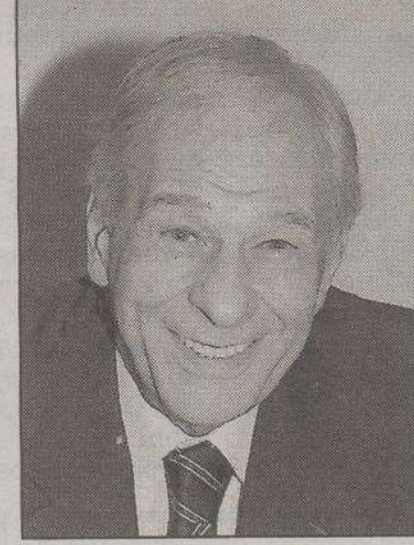
Data di nascita:	9 aprile 1938
Stato civile:	libero
Figli:	due
Ultimo reddito dichiarato:	257 mila euro
Proprietà immobiliari:	casa di famiglia, alcuni appartamenti
Auto posseduta:	Jaguar
Sport praticati:	ciclismo
Ha animali:	nessuno
Hobby preferito:	politica
Ultimo libro letto:	"Memorie di un italiano" di Nievo
Ultimo film visto:	Non vado al cinema
Personaggio storico preferito:	Napoleone

TRIESTE È un veterano dei parlamentari regionali della Casa della Libertà. Ma nella prossima legislatura solo con un risultato eccezionale di Forza Italia potrà tornare a Roma.

Ettore Romoli non ha digerito il quinto posto nella lista della Camera che gli ha riservato il partito ma non si è arreso.

Si è impegnato nella campagna elettorale per la vittoria del centrodestra in regione e ora chiama a raccolta gli elettori goriziani.

L'isontino ha un solo rappresentante sicuro di andare in parlamento, il diessino Alessandro Maran. Pensa che c'è ancora qualche margine per la sua elezione a deputato?

I vertici regionali di Forza Italia, con le loro scelte, hanno maltrattato Gorizia così come Udine e Pordenone. Il capoluogo isontino ha peraltro pagato i suoi limiti di provincia piccola. Ritengo tuttavia che con un voto massiccio dei goriziani il risultato elettorale potrebbe sovvertire la previsione. Se Forza Italia arrivasse al 26% i giochi potrebbero riaprirsi e ci sarebbe la possibilità di fare un quarto deputato che siederebbe in parlamento assieme ai carnici.

Ettore Romoli

Come valuta la campagna elettorale del suo partito nel Friuli Venezia Giulia?

Direi che è stata una campagna molto dimessa perché chi sapeva di essere già eletto aveva pochi stimoli.

Il mancato arrivo di Berlusconi è un segnale che va in questa direzione?

Il premier, al di là degli impegni della sua agenda, non ha fatto tappa nel Friuli Venezia Giulia perchè l'attuale dirigenza politica regionale non ha spinto a sufficienza

Cosa pensa dei toni di questi ultimi giorni di campagna elettorale?

Il fair play è stato messo da parte sia da Berlusconi che da Prodi. Quest'ultimo tuttavia sfruttando la sua maggior potenza di fuoco è riuscito a far passare l'immagine del «buono» a discapito di quella del premier.

Lei è un esperto di finanza pubblica. L'abolizione dell'Ici è una boutade o è praticabile?

Abolizione dell'aliquota sulla prima casa è attuabile e poco costosa (2,5 miliardi) e va compensata con un taglio agli sprechi e contemporaneamente con un incremento dei trasferimenti dallo Stato ai comuni e conseguentemente nel Friuli Venezia Giulia alla Regione.

Sul rimborso del maxicredito Berlusconi ha rispedito la richiesta al mittente. Ma al fianco di Illy non si erano mossi anche tutti i parlamentari regionali della Cdl?

Tutti ci siamo impegnati affinchè i 2 miliardi dovuti dallo Stato alla Regione arrivino nelle casse della giunta. Ma Illy non giochi sul credito vantato perchè i bilanci si fanno per competenza e non per cassa. Il monito di Berlusconi sull'incremento dell'indebitamento della regione è condivisibile perchè è necessario limitare gli sprechi.

ci.es.

Lauri: «Stipendi e pensioni non stanno al passo con il costo della vita»

Lidia Menapace, capolista di Rifondazione al Senato

Chiusura di campagna elettorale con Lidia Menapace: «Sbaracchiamo Aviano e il Cpt di Gradisca. No alla Tav sul Carso»

Rifondazione lancia la raccolta di firme per la scala mobile

TRIESTE «Stipendi e pensioni non riescono a tenere il passo con gli aumenti dei prezzi e delle bollette che hanno impoverito le famiglie dei lavoratori dipendenti. Famiglie che non arrivano a fine mese, si sono indebitate e non sanno come pagare i prestiti e le rate». Così ha rilevato ieri Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione comunista, lanciando a chiusura della campagna elettorale una raccolta di firme a sostegno di una proposta di legge per una nuova scala mobile. E quanto maggiore risulterà il peso elettorale di Rifondazione, «disporremo di tanto più filo – ha detto a sua volta il consigliere regionale Igor Canciani – per tessere le proposte, così sulla scala mobile come sulla scuola pubblica, che qualificano la sinistra all'interno della coalizione guidata da Prodi».

L'APPELLO «Nel Friuli Venezia Giulia l'unico modo per mandare una donna al Senato è votando Rifondazione, che candida Lidia Menapace, impegnata da una vita sul fronte della pace e sulle tematiche della condizione femminile». Così – presente la capolista alla Camera, Sabina Siniscalchi, già segretaria nazionale di Mani tese e ora direttrice della fondazione culturale Banca etica – Lauri ha salutato ieri la capolista per il Senato che si congedava, al Circolo della stampa di Trieste, dall'elettorato regionale. «L'ha detto anche Bertinotti, parlando a Trieste: con altri cinque anni di Berlusconi alla guida dell'Italia non saremmo più gli stessi neanche noi. Per cui, intanto né brindisi né rinfreschi né concerti da parte nostra; noi chiudiamo la nostra campagna fedeli alle nostre tradizioni»: ha sottolineato Canciani. Ed ecco oggi a Trieste la manifestazione finale dalle 16 alle 18 in Cavana e poi una festa serale alla Casa del popolo di Ponziana, a Pordenone una festa in serata, nell'Isontino una «biciclettata» pomeridiana a Monfalcone.

LIDIA MENAPACE La capolista per il Senato, che si autodefinisce «una resistente dal '43», parla – in chiusura della propria campagna – di «un'esperienza politica di grande intensità che qui mi è servita anche per connettere la mia precedente esperienza in Sud Tirolo: due culture, due lingue, due espressioni politiche, in ciascun caso, differenziate. Ma comuni le tematiche, quelle delle popolazioni di confine che, qui come sui confini di tutti gli Stati nazionali, dovrebbero trovare il loro migliore assetto in quello di altrettante Euroregioni».

TRE «NO» «Sbaracchiamo – sostiene Menapace – Aviano, una base che tiene ordigni atomici su suolo italiano in assoluta contraddizione con la nostra Costituzione, che ripudia la guerra. Prendiamo esempio dall'Austria o da quella Svizzera secondo la cui legislazione nessun ordigno nucleare può essere considerato di difesa». E «sbaracchiamo anche il Centro di permanenza temporanea di Gradisca che, già a vederlo dall'esterno, mi sembra inutilizzabile perfino come galera, essendo più greve, per quanto riguarda la limitazione della libertà, delle prigioni vere e proprie». Un fermo «no», infine, anche per «certe grandi opere inutili, quale il percorso carsico della Tav».

IL VOTO «È la prima volta in campo nazionale e anche a livello cittadino – sottolinea Igor Canciani nel finale appello agli elettori – che anche il voto a Rifondazione comunista, in quanto partecipe in modo organico della coalizione guidata da Prodi, concorre all'affermazione dell'intero centrosinistra. Ma rafforzando la sinistra dello schieramento si potranno ottenere obiettivi più avanzati in difesa del potere d'acquisto di salari e pensioni, dei contratti a tempo indeterminato quale modalità d'assunzione centrale, di una scuola pubblica "purgata" dalla riforma Moratti e dei diritti delle persone che fanno parte delle unioni di fatto».

Giorgio Pison

La trattativa si è sbloccata a tarda sera. L'assessore: «Il rifiuto della Cisal? Problema suo». La Cgil: «Giornata di sole per il decentramento»

Comparto unico, firmato l'accordo

I sindacati strappano garanzie su aumenti, ferie e nuovi assunti. «No» degli autonomi

TRIESTE L'accordo c'è e ha valore doppio. Datori di lavoro e sindacati, alle nove di sera e a tre giorni dal voto, firmano un protocollo d'intesa sul comparto unico che consente anche di sbloccare la vertenza dei dipendenti regionali. Nel documento proposto dalla Regione e accettato da Anci, Upi, Uncem e da Cgil, Cisl, Uil e Ugl si fissa infatti il punto di arrivo comune sul tabellare per dipendenti regionali e comunali. Sul biennio 2002-03 del personale della Regione è già previsto un vertice Areran-sindacati martedì prossimo.

PECOL SODDISFATTO «Una giornata di sole anche per il decentramento», afferma Alessandro Baldassi (Cgil). E anche Gianni Pecol Cominotto non nasconde la soddisfazione: «Abbiamo disegnato la chiusura del comparto unico e posto le basi per una rapida firma sul biennio economico 2002-03 dei regionali. Il lavoro di sostanza è completato, ora si dovranno compiere i percorsi tecnici».

ACCORDO BIPARTISAN L'assessore al Personale sottolinea anche un aspetto politico: «Sono particolarmente contento perché, al tavolo datoriale, c'era come rappresentante dell'Anci un esponente dell'altro schieramento». Il riferimento è a Francesco Gabrielli, consigliere comunale forzista di Trieste, che rileva a sua volta «l'impegno degli enti locali nel raggiungere il traguardo».

Pecol Cominotto: «Spianata la strada al contratto dei 3 mila regionali»

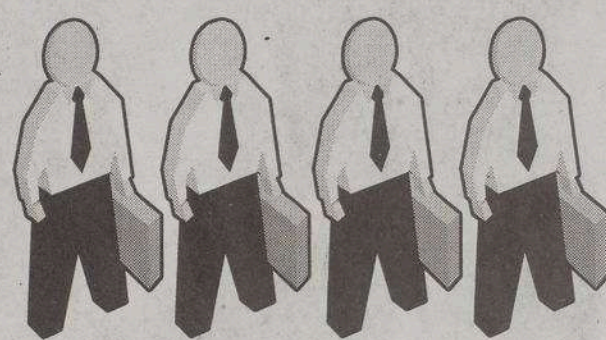
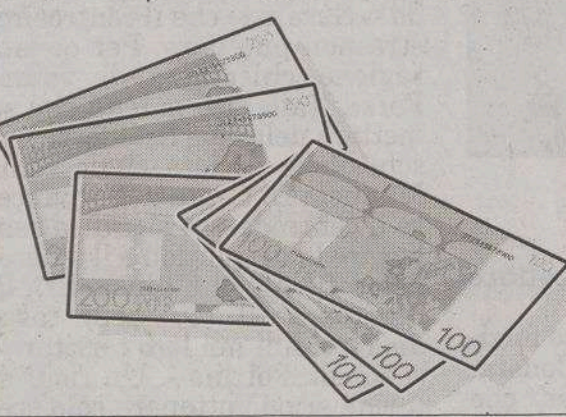
I PUNTI Il protocollo sancisce la perequazione, vale a dire la parità dei tabellari al 100% per vecchi e nuovi assunti negli enti locali: per i primi la data prevista per il pareggio è il 31 dicembre 2005, per i secondi entro il 31 dicembre 2006. E contiene poi l'intesa sul tabellare unico verso cui convergono sia i dipendenti della Regione che i comunali. Un passaggio chiave, osservano Arrigo Venchiarutti (Cgil) e Maurizio Burlo (Uil), «in grado di riaprire la trattativa sul biennio economico 2002-03 senza i precedenti vincoli».

FERIE E MATERNITÀ Tutti d'accordo anche su due giorni di ferie in più per il personale delle autonomie, sulla priorità alla scelta volontaria nella mobilità, sulle regole per la contrattazione decentrata di ente, sull'estensione ai dipendenti degli enti locali di un mese di maternità facoltativa retribuita interamente e con decorrenza dicembre 2005.

NIENTE FIRMA Firmano tutti ma non la Cisal. Il sindacato autonomo, con Roberto Crucil, rimane sulle sue posizioni. Pecol, tuttavia, non se ne preoccupa: «Abbiamo la maggioranza della rappresentanza sindacale. Il "no" della Cisal? Problema suo». Sul piede di guerra anche il sindacato dei dirigenti regionali Direr e il Csa contrario al comparto unico. Sergio Zucca, voce della Cisas, non ha partecipato in segno di protesta all'incontro di ieri: «Una cinquantina e forse meno di euro di aumento – ribadisce – non valgono la mobilità. Meglio ritornare al contratto nazionale».

Marco Ballico

COMPARTO UNICO, IL PROTOCOLLO D'INTESA

1. Perequazione al 100 per cento (parità degli stipendi tabellari) per vecchi e nuovi assunti negli enti locali.
2. Fissazione di un punto di arrivo comune sullo stipendio tabellare per tutti i dipendenti.
3. Due giorni di ferie in più per i dipendenti degli enti locali.
4. Estensione ai dipendenti degli enti locali di un mese di maternità facoltativa in più retribuita interamente.
5. Priorità alla scelta volontaria nella mobilità.
6. Possibilità di contrattazione decentrata di ente anche con le associazioni dei Comuni.

I manifestanti davanti al palazzo della Giunta regionale

L'edilizia al centro della seduta di giunta. Pronte le regole sulle spese di rappresentanza

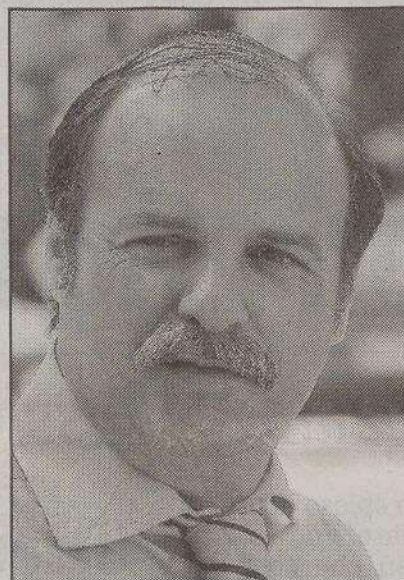
Mutui casa e Ater, arrivano 50 milioni di euro

Oggi il riparto dei contributi. Moretton: «Soddisfaremo tutte le domande 2006»

All'ordine del giorno l'attribuzione degli incarichi a tre dirigenti del settore urbanistico. Si torna a discutere di assunzioni nel comparto della sanità

TRIESTE Nuovi fondi per l'edilizia privata del Friuli Venezia Giulia. La Regione si appresta infatti a erogare, sotto forma di contributi, oltre 50 milioni di euro. «Si tratta di un fondo destinato all'intero settore di cui determineremo il riparto» spiega il vicepresidente Gianfranco Moretton. Assicurando che una quota robusta sarà destinata anche all'edilizia agevolata e quindi all'abbattimento dei mutui sull'acquisto delle prime case. I 50 milioni di euro servono infatti anche a soddisfare le domande presentate (o ancora da presentare) nel 2006.

L'ultimo stanziamento in tal senso era stato approvato a fine 2005, con l'assegnazione di oltre 122 milioni di euro per il sostegno alle locazioni e 1,5 milioni di euro all'anno per dieci anni per gli interventi in conto capitale pluriennali riguardanti l'edilizia agevolata e quindi i contributi per l'acquisto della prima casa. Tale stanziamento, che andava ad aggiungersi a quelli dell'anno 2005, era calcolato per far fronte alle domande dei cittadini fino alla fine di quest'anno e all'inizio del 2006. Accanto ai contributi per l'edilizia agevolata, nella giunta odierna, saranno approvate anche le anticipazioni alle Ater della regione.

RAPPRESENTANZA Dopo la proposta di regolamentazione delle consulenze esterne, dopo il via libera alle ispezioni da parte dei componenti delle commissioni sull'operato dell'amministrazione, la Regione farà oggi un ulteriore passo in avanti: il presidente Riccardo Illy porterà all'approvazione il regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'amministrazione regionale. Si tratta di un atto dovuto, dal momento che il regolamento non fa altro che recepire una indicazione della giunta, che come tale è un atto interno, trasformandola in un atto pubblico. Non per questo però è meno importante, dal momento che prevede sia la determinazione di cosa sia una «spesa di rappresentanza», sia l'ambito in cui si potrà applicare.

Gianfranco Moretton

Gianni Pecol Cominotto

NUOVI DIRIGENTI In arrivo anche nuove nomine di dirigenti regionali. Il primo incarico che sarà assegnato è quello di direttore del Servizio di tutela degli ambienti naturali, fauna e corpo forestale. Il secondo comporterà invece l'assunzione di tre dirigenti di profilo urbanistico, derivanti dal concorso pubblico, appena concluso.

IMMIGRAZIONE Continuerà inoltre il percorso di attuazione delle legge per l'immigrazione, finora attivata per singoli punti come. Questa volta tocca all'integrazione del regolamento per l'iscrizione all'albo regionale di associazioni ed enti per l'immigrazione. A chiudere la discussione il ritorno sul tavolo della giunta della questione dell'assunzione di personale sanitario e il programma triennale di politica del lavoro.

Elena Orsi

IN BREVE

Il presidente in visita a Portorose

Illy alla Slovenia: «Più sviluppo con l'Euroregione»

TRIESTE «L'integrazione dei territori è una delle ricette per affrontare la globalizzazione, e in questo scenario la nascita di un'Euroregione è fattore di sviluppo»: lo ha affermato il presidente Illy a Portorose, nel corso dell'Incontro di primavera. Un Incontro che è stato incentrato sul tema del Friuli Venezia Giulia nella «nuova Europa», e dei benefici che dalla collocazione geopolitica possono giungere all'area. L'Euroregione, è stato ricordato da Illy, «sarà in grado di promuovere il coordinamento delle attività legislative e di governo delle diverse realtà territoriali».

Regione, la sede friulana pronta a settembre 2007

UDINE Potrebbe essere agibile già entro il marzo 2007 e abitabile, arredi compresi, nel settembre dello stesso anno, la nuova sede di Udine della Regione. È quanto emerso nel corso del sopralluogo compiuto dal presidente della Regione, Illy, e dall'assessore regionale al Patrimonio, Del Piero, ai lavori di costruzione dell'edificio.

Zanirato alla presidenza della Fiera di Udine

UDINE Sergio Zanirato è il nuovo presidente di Udine Fiere Spa: lo ha nominato ieri l'assemblea dei Soci della Spa, che si è riunita per l'approvazione del bilancio 2005. Assieme a Zanirato, che succede a Gabriella Zontone, è stato eletto il nuovo cda. Il bilancio approvato ieri per l'esercizio 2005 chiude con un perdita di 90 mila euro.

Alcolismo, concerto gratis per chi supera il test

PORDENONE Riprende l'attività per la prevenzione alcologica per il concerto dei La Crus di questa sera al «Deposito Giordani» di Pordenone. Operatori delle associazioni chiederanno agli spettatori di sottoporsi al test dell'etilometro. In palio, per i guidatori virtuosi che presenteranno un tasso di alcolemia pari a 0 grammi per litro, un biglietto per il prossimo concerto.

Cambio al vertice dell'Arma Lavagi subentra a Pedrazzi

UDINE Il Generale di Brigata Nedo Lavagi è il nuovo comandante della Regione Carabinieri del Friuli Venezia Giulia. Il passaggio del comando dal Colonnello Piero Pedrazzi è avvenuto con una cerimonia nella caserma «Basso» di Udine, alla quale hanno partecipato il Comandante Interregionale Libero Lo Sardo.

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Silvano Lorenzoni

Ti ricorderanno sempre la moglie LUCIANA, i figli ALESSANDRO con FULVIA, BARBARA con MORENO unitamente ai parenti tutti.
Un affettuoso ringraziamento alla cugina dottoressa MARINA PISANI.
I funerali seguiranno sabato alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Agmen

Trieste, 7 aprile 2006

Ciao

Nonno

- DENISE e ALESSIO.

Trieste, 7 aprile 2006

CLAUDIO, NINO, BRUNO, FRANCO, FABIO, MARINA e famiglie piangono il cugino

Silvano

Trieste, 7 aprile 2006

Vicini con affetto: ELIO, SONIA, LUISELLA, ENZO, ANDREA.

Trieste, 7 aprile 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- il fratello GIANFRANCO, i nipoti GABRIELLA, ANDREA e le famiglie SCHIAVOLIN e SACHELI.

Trieste, 7 aprile 2006

EZIO e LUCIA si stringono a LUCIANA, SANDRO, BARBARA nel ricordo di

Silvano

Trieste, 7 aprile 2006

Partecipa al dolore:
- MIRELLA e famiglia.

Trieste, 7 aprile 2006

L'Associazione Esercenti pubblici esercizi della Provincia di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Dante Bertoldini

Trieste, 7 aprile 2006

V ANNIVERSARIO

Giuliana Pacor

E il tempo correva, 35 anni, ma non sapevamo di essere felici.
Ora che non ci sei più, che forse sei lassù in cielo, un dolce ricordo resta in me.
Poi per l'eternità saremo nuovamente assieme felici.

NINO

Trieste, 7 aprile 2006

XI - LX ANNIVERSARIO

Barbiani Ginevra
Mario Del Bianco

Sempre con noi

LUISA, LIVIO e STEFANO

Trieste, 7 aprile 2006

†

Serenamente ci ha lasciati

Iolanda Negrisin ved. Robba

Lo annunciano con tristezza il figlio PIERO con NADIA, gli amati nipoti ROSSELLA con FULVIO, FABRIZIO e la piccola SHARON, la consuocera ERINNE e i nipoti tutti.
Ringraziamo il medico curante dott. M.C. CARDELLA, JASNA, ROSANNA, FABIO e tutto il personale della Casa di Riposo di Muggia per la loro disponibilità e gentilezza.
Il funerale avrà luogo sabato 8 aprile alle ore 9 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 7 aprile 2006

Un bacio

Nonna Iole

- ROSSELLA, FABRIZIO, SHARON, FULVIO.

Muggia, 7 aprile 2006

Vi siamo vicini:
- GIANNA, ADRIANO, RICCARDO, SILVIA, MARCO, ANNA, FRANCESCO.

Muggia, 7 aprile 2006

Iole

Ti salutiamo commossi famiglie PIACENTINI e VLACICH.

Muggia, 7 aprile 2006

Partecipano al lutto i consuoceri.

Muggia, 7 aprile 2006

Partecipano RIEGO e MARINO con famiglie.

Muggia, 7 aprile 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Gallinucci ved. Balbi

La piangono le figlie MARCELLINA e RENATA, i generi ARMIDO e DARIO, le care nipoti MICHELA con GUIDO, CLARA con FABIO, parenti tutti.
Si ringrazia la dott. CARDELLA, i sigg. medici e il personale della II Medica Ematologica del Maggiore per la premurosa assistenza prestata.
La salma sarà esposta domani sabato dalle ore 11.30 alle ore 12.40 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 alle ore 9 circa a Muggia Vecchia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 7 aprile 2006

Ciao

Nonna Bis

- DEBORA.

Muggia, 7 aprile 2006

Si associano al lutto:
- ALDEA, GALLIANO, IGOR e IVANA.

Muggia, 7 aprile 2006

X ANNIVERSARIO

Emilia Carbonich ved. Carli

Chissà se ci rivedremo.

Tua GABRY

Trieste - Zurigo, 7 aprile 2006

†

Ti ricorderemo per sempre

Iolanda Chert in Tulliani

Tuo ARMANDO, i figli con le famiglie, amici e parenti tutti.
Ciao ciao

Mamma

da ADRIANO.
I funerali seguiranno domani 8 aprile alle 11 da Costalunga alla volta della Chiesa di Borgo San Mauro.

Borgo San Mauro, 7 aprile 2006

Ciao nonna

Iole

MATTIA, MASCIA, e MASSIMILIANO.

Duino, 7 aprile 2006

Si uniscono al dolore della famiglia e la ricordano con affetto.
- famiglia CANCIANI

Duino, 7 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- famiglia SANCIN, ELIDE e ADONE

Trieste, 7 aprile 2006

IV ANNIVERSARIO

Fulvia Punis

Sarai sempre parte di noi due, noi le tue gioie tu il nostro angelo.

ESTER e CAROL

Trieste, 7 aprile 2006

†

Ci ha lasciati

Maria Giurgevich ved. Glavina

Lo annunciano la cugina MARIA con i propri familiari, le nipoti BUSECCHIAN, la nipote ALMA e famiglia, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa Bartoli.
I funerali seguiranno sabato 8 aprile alla ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zita Serli ved. Vattovani già ved. Marsich

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO con CLAUDIA e MARTINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 8 alle ore 11.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2006

†

Ha raggiunto la sua GINA

Domenico Bruno

Lo annunciano GIANNI, GIULIANA e parenti.
I funerali seguiranno sabato 8 aprile, alle ore 12, in via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2006

ANNIVERSARIO

Ghita e Valter Tosolini

Insieme nell'infinito.

FEDERICA e MAURIZIA

Trieste, 7 aprile 2006

I NOSTRI CANDIDATI

AL COMUNE

Apollonio Matteo
Baldas Loredana
Benedetti Marco
Bevilini Giancarlo
Boccia Antonio
Brenkovic Claudio
Cossalter Erica
De Gioia Roberto
De Palma Massimo
Di Lorenzo Giuseppe
Edera Emiliano
Fast Armando
Franzil Giovanni
Guerrato Mario
Kanzian Edoardo
Lendaro Valentina
Liberale Massimiliano
Martini Mario
Minin Ladi
Morgan Roberto
Moscati Giovanni
Nacson Elio
Nistri Pierpaolo
Pansini Francesco
Pauluzzi Fabrizio
Pitich Pietro
Rasman Leonildo
Rosca Roberto
Rossi Stefano
Santi Luigi
Skarlovaj Armando
Tironi Lara
Udini Mauro
Valenta Susanna
Venturi Flavio
Vignali Albino
Zappador Dino
Zerjal Manuela
Zerjal Massimo
Zgur Denise

ALLA PROVINCIA

Benedetti Marco	Duino-Aurisina I°
De Palma Massimo	Duino-Aurisina II°
Tripani Sergio	Duino-Aurisina III°
Edera Emiliano	Duino-Aurisina IV°
Martini Mario	Muggia I°
Skarlovaj Armando	Muggia II°
Morgan Roberto	Muggia III°
Nistri Pierpaolo	Muggia IV°
Quaia Giorgio	Muggia V°
Zappador Dino	S. Dorligo Della V. I°
Vignali Albino	S. Dorligo Della V. II°
Udini Mauro	Sgonico-Monrupino
Di Lorenzo Giuseppe	Trieste I°
Martini Mario	Trieste II°
Martini Mario	Trieste III°
Zerjal Manuela	Trieste IV°
De Palma Massimo	Trieste V°
De Helmersen Michele	Trieste VI°
Apollonio Matteo	Trieste VII°
Apollonio Matteo	Trieste VIII°
Rossi Stefano	Trieste IX°
Edera Emiliano	Trieste X°
Zappador Dino	Trieste XI°
Edera Emiliano	Trieste XII°

Messaggio Elettorale - Committente: Comm. Primo Rovis

TRIESTINE E TRIESTINI, VI INVITIAMO A VOTARE PER IL SIMBOLO "AUTONOMIA E GIUSTIZIA" CHE SI BATTE PER IL BENE DI TRIESTE

Unanimemente abbiamo deciso di dare il nostro appoggio a Ettore Rosato al Comune e Maria Teresa Bassa Poropat alla Provincia

OGGI ALLE ORE 12, PRIMO ROVIS ED I CANDIDATI DEL MOVIMENTO INCONTRANO I CITTADINI PRESSO IL GAZEBO DI PIAZZA DELLA BORSA

I miei due giovani collaboratori

Emiliano Edera

Matteo Apollonio

AL COMUNE (SCHEDA VERDE) VOTA

ALLE ELEZIONI NAZIONALI IL NOSTRO MOVIMENTO APPOGGIA

ALLA CAMERA:
Antonio DI PIETRO

AL SENATO:
Cristiano DEGANO

Trieste nella Giunta Regionale non è adeguatamente rappresentata. Le sue esigenze non sono e non saranno mai risolte finchè non sarà libera di decidere per se stessa, sempre saldamente legata all'Italia.

Il Movimento Autonomia e Giustizia-Primo Rovis lotta per ottenere una Regione sul modello della Valle d'Aosta (che ha solamente 120.000 abitanti) o una Provincia Autonoma sul modello di Trento e Bolzano, dove i 9/10 delle entrate tributarie rientrano nella Provincia stessa.

Triestine e Triestini, vi invito a votare per il simbolo Autonomia e Giustizia che si batte per il bene di Trieste.

Giovani che no trova lavor
Anziani abandonai
Botegheri sofigai
Scole in malora
Porto in confusion
Triestini che va via
Povera Trieste mia che mal
che mal che te son messa
Tutto questo devi cambiar
per contar nel mondo come una volta.
Se no ciapemo l'autonomia,
sempre ligai all'Italia mia
JesuMaria cossa sarà de noi!.

Primo Rovis

Mai come in questa legislatura che sta terminando, la provincia di Trieste poteva ottenere la sospirata autonomia, ma chi l'ha sostenuta per raggiungere i vertici della politica se ne è completamente disinteressato! A buon intenditor, poche parole...

Chi non vuole l'autonomia è contro gli interessi della nostra provincia.

Unanimemente abbiamo deciso di dare il nostro appoggio a Ettore Rosato al Comune e Maria Teresa Bassa Poropat alla Provincia.

ALLE ELEZIONI NAZIONALI IL NOSTRO MOVIMENTO APPOGGIA

ALLA CAMERA: Antonio DI PIETRO AL SENATO: Cristiano DEGANO

OGGI ALLE ORE 12, PRIMO ROVIS ED I CANDIDATI DEL MOVIMENTO INCONTRANO I CITTADINI PRESSO IL GAZEBO DI PIAZZA DELLA BORSA

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, Virgilio Giotti fotografato nel 1944 nella sua casa di via La Marmora. Sopra il poeta (secondo da destra) a Firenze nel 1910 con la sorella Evelina, il filosofo Giorgio Fano (che sposerà in prime nozze una delle sorelle dello scrittore, Maria) e Tito Lora. A Giotti è dedicata una mostra che resterà aperta fino al 22 aprile alla Biblioteca Statale di Gorizia

LETTERATURA *La raccolta di scritti viene presentata oggi pomeriggio alla libreria Minerva di Trieste*

E Pasolini scriveva a Giotti: caro poeta

Lettere inedite, fotografie, testimonianze in un libro di Egidi, Grisancich e Novak

di **Renzo Sanson**

Come dimenticare Giotti? Così rispondeva il critico Mario Fubini (Torino 1900-1977, docente di letteratura italiana anche all'Università di Trieste) al poeta triestino, che in una lettera del novembre 1956 lo ringraziava per non averlo dimenticato.

Cinquant'anni dopo, la domanda torna attuale. Se la pongono **Pietro Egidi**, **Claudio Grisancich** e **Viviana Novak**, che hanno curato la raccolta di scritti **«A Virgilio Giotti nel centoventesimo dalla nascita» (Editreg, pagg. 69, euro 10.00)**, che si presenta oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 a Trieste. Un libretto prezioso, che si affianca all'altro omaggio al poeta, la mostra **«La quieta allegria del vivere»**, che, dopo Trieste, è visibile fino al 22 aprile alla Biblioteca Statale di Gorizia.

Gli scritti erano destinati al catalogo della mostra, che però non ha mai visto la luce. Benvenuto, dunque, almeno questo «bel libretto» che accanto ai saggi offre nuove testimonianze su Giotti, sui rapporti con amici e letterati, e sulla sua famiglia, di cui **Viviana Novak** ricostruisce con delicatezza e precisione la storia travagliata dagli anni fiorentini alla «casa alta» di via La Marmora a Trieste, dalle vicissitudini della moglie russa al dramma dei figli Paolo e Franco Belli (che presero il cognome Belli, italianizzazione di Schönbeck, il vero cognome del padre), entrambi morti in guerra, proprio nella loro *Mutterland*, mentre la figlia Natalia «Tanda» Belli Quarantotto e scomparsa da poco.

Il libretto si apre con le considerazioni di **Claudio Grisancich** sulle radici della lirica giottiana - «territoriale» e al tempo stesso universale, come quella di Saba - e sulla scelta ardua e assoluta fatta dal poeta: la perfezione. «Una territorialità quella della città - sottolinea Grisancich - i cui confini Giotti dilata per accogliervi tutto quello che, scavando dentro di sé, egli incontra e che altro non è se non ciò che appartiene a chiunque, a tutto il mondo: l'amore, l'amicizia, la felicità, il dolore, gli affetti familiari, i ricordi, il pensiero della morte».

Come dimenticare Giotti? Sembra impossibile, come dimenticare Svevo o Saba o Stuparich. «Ma la città dove Giotti in alcuni momenti difficili e dolorosi della propria vita si tufferà alla disperata ricerca di aliti vitali che gli consentano di ritrovare la salute dell'animo - afferma Grisancich, - la città non saprà ripagarne lo slancio, la sincera amorosa dedizione, dimostrando di non capire la sua poesia o, piuttosto, di non volerla comprendere».

A conferma di questa tendenza all'oblio, viene da fuori - come quella di Svevo, Saba, Marin - la fama di Virgilio Giotti, che nel proprio «volgare» - come rilevò Alfonso Gatto, celebrandolo nel 1958 al Circolo della Cultura e delle arti - aveva trovato lo *spleen* di Trieste. Significative, in questo senso, le quindici lettere inedite - qui proposte a cura di Pietro Egidi - inviate al poeta triestino da amici e personalità del mondo letterario e artistico (dall'istriano Pier Antonio Quarantotti Gambini all'amico pittore Guido Marussig, dal critico e saggista Giacomo Cacciapaglia al poeta Carlo Betocchi) nell'ultimo decennio di vita dell'autore del «Piccolo canzoniere in dialetto triestino» (1914), di «Caprizzi, canzonete e storie» ('28) e di «Colori» ('41).

A sinistra Nina Schekotoff, la moglie di Virgilio Giotti, in un'immagine datata 1915. Sopra, il poeta fotografato dallo scrittore Pier Antonio Quarantotti Gambini nel cortile dell'Ospedale Maggiore di Trieste nel 1936

Si tratta appunto di lettere che, pur non aggiungendo particolari nuovi, costituiscono una testimonianza interessante soprattutto per le numerose e sincere attestazioni di stima e di affetto nei confronti di un uomo che a Trieste non si sentiva compreso né riconosciuto come avrebbe desiderato, pur accontendandosi di poco, perchè si era sempre considerato un «povero alegro». Confessa Giotti nel 1942: «Ciò che mi sarebbe caro raggiungere - un affettuoso riconoscimento della mia città - questo so da molto tempo che non avrò mai. Me lo preclude la qualità della mia arte e la natura dei miei concittadini: i quali, del resto, mi garbano così come sono».

«A me piace tutta la tua poesia. Mi rattrista, mi consola, mi fa pensare, mi va al cuore» gli fa sapere dalla Liguria il poeta **Angelo Barile** (1888-1967), sottolineando: «Anche nella tua ultima poesia, dove è più amara, c'è sempre un sorriso, una luce. Difficile, anzi impossibile, per me, non volerle bene» (21 marzo '57). Poco tempo dopo Giotti riceve il premio dell'Accademia dei Lincei e lo stesso Barile gli scrive: «È un premio che onora chi lo riceve e, insieme, chi lo concede. Ho piacere, fra tante cose non buone anche della nostra vita letteraria, che ci siano riconoscimenti così seri e giusti come questo. Ti viene forse un po' tardi, quando il sorriso della vita è scomparso, o non è più così vivo, ma ti farà bene, e sarà di aiuto anche ai tuoi, e anche questo è certamente un concorto (gli affetti familiari sono una delle note costanti e felici della tua poesia)».

Un capitoletto è dedicato da **Pietro Egidi** alle incisioni di Paolo Belli per il Lloyd e per la Società Arrigoni, l'importante industria alimentare triestina che commissionò a Paolo - notevole disegnatore - una serie di undici incisioni per un annuario, che il giovane portò a termine in soli tre giorni, nel 1939, durante una licenza a casa.

Ma va segnalata anche l'affettuosa parentesi è dedicata da Claudio Grisancich a uno «screzio» epistolare tra Virgilio Giotti (di cui pubblica due lettere e un biglietto) e **Anita Pittoni** (le cui risposte sono ancora inedite, come gran parte del suo ricchissimo epistolario che meriterebbe di essere pubblicato), una delle figure femminili di spicco della Trieste del Novecento - artista, scrittrice, editrice (1901-1982) - al cui «salotto del martedì» il poeta partecipò per molti anni, fino al 24 agosto del 1957, quando Giotti fu ricoverato per un grave collasso, provocando apprensione negli amici. E la Pittoni ricorderà: «Il mio stato d'animo era di chi si sente improvvisamente rovinare addosso la propria città, e strano mi sembrava vedere dalla finestra che la città continuasse tranquilla a muoversi e che le case fossero ancora in piedi».

Tornando agli inediti, toccante quanto sincera la lettera scritta il 10 luglio 1957 al «caro signor Giotti» da **Fiorenza Mazzaroli**, una triestina che lavorava a Milano per l'Editore Ricciardi e aveva appena riveduto le bozze di «Colori», leggendo le quali - scrive - «mi sembrava di essere ancora a Trieste, di sentire di nuovo il mio caro dialetto. Le sue poesie sono tanto belle, e tanto vere, mi hanno fatto pensare ai miei genitori, a mia sorella, che vivono sempre a Trieste, lontani da me. Io mi trovo bene qui (a Milano; ndr), ma la mia città non riesco a dimenticarla, e per questo la ringrazio ancora tanto di avermici riportata, anche per poco tempo, con le sue poesie».

«Riceva i miei più cari saluti e auguri, caro poeta», gli scriveva il 14 marzo 1957 lo scrittore, poeta, saggista **Pier Paolo Pasolini** (1922-1975), sei mesi prima della morte di Giotti. E a proposito di quel «caro poeta», aggiungeva: «non ho la retorica romantica di simili appellativi; ne sono avaro, avarissimo; e rinuncio, nel Suo caso, con recriminazione, a farne uso sopra la busta». Per Giotti, uno degli ultimi motivi di soddisfazione nella sua vita da «povero alegro». «È veramente un caso strano quello di Giotti - scrisse **Biagio Marin**, ricordandolo nel 1957 sullo «Zibaldone» della Pittoni, - tanto triestino e tanto appartato dalla vita collettiva della città, tanto uomo di popolo e tanto aristocratico e artista». Come dimenticarlo?

MOSTRE *Verrà esposto oggi al Museo archeologico nazionale*

Salterio di Egberto: a Cividale lo splendore del manoscritto

CIVIDALE Pochi forse sanno che il Museo archeologico nazionale di Cividale racchiude, tra i molti, un tesoro d'eccezione, che fa parte del Gotha dei documenti più importanti del mondo: è il Salterio di Egberto, codice miniato di eccezionale bellezza, qualità e valore, che da oggi, sarà esposto, insieme ad altri nove manoscritti della stessa «famiglia», in tale spazio museale nell'ambito dell'VIII Settimana della cultura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La preziosa rassegna, che s'intitola «La miniatura di Reichenau» e sarà inaugurata alle 17, è curata da Ugo Soragni, direttore regionale per i beni culturale e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, con la coordinazione scientifica di Claudio Barberi. Ed è stata ideata per celebrare l'inclusione di tale codice medievale nell'albo Unesco «Memory of the World», avvenuta il 18 ottobre 2004 nella chiesa di San Marco Oberzell, nell'isola di Reichenau sul lago di Costanza.

L'origine del prezioso manoscritto, risale infatti all'età ottoniana, quando nel monastero benedettino insulare di quel lago, allora centro della celebre scuola di pittura di Reichenau, ferveva l'attività di eccellenti artisti, miniaturisti e amanuensi. Operando in un laboratorio che probabilmente era il maggiore e il più influente d'Europa, questi soddisfacevano, con la produzione di libri di lusso su ordinazione, le esigenze dei committenti più importanti dell'epoca. Per vescovi, abati, re e imperatori venne infatti prodotta a Reichenau, tra il 970 e il 1020, una serie di manoscritti riccamente decorati, ispirati a codici carolingi dei laboratori di corte di Carlo Magno e ai modelli tardo antichi e bizantini.

Dei grandi artisti capiscuola operanti nel monastero - in ordine cronologico Eburmant, Ruodprecht e Liutar - la cui opera testimonia l'evoluzione dell'arte della miniatura dell'epoca, il secondo fu autore del Salterio di Egberto, il cui esemplare originale rimarrà esposto a Cividale fino al 30 aprile, giorno della chiusura della rassegna. Accanto alle fedeli ed eleganti riproduzioni di altri nove codici miniati della medesima antica provenienza, oggi custoditi in varie sedi internazionali.

Il Salterio cividalese, proprietà della città friulana fin dal XIII secolo, racchiude 150 salmi del Vecchio Testamento, la cui stesura viene attribuita dalla tradizione a Re David, ed è stato miniato e composto sia nei testi che nelle tavole alla fine del X secolo. Per la raffinatezza e lo splendore delle pitture che lo decorano, il codice, costituito da 233 finissime pergamene vergate in oro con 39 tavole a piena pagina rappresentanti personaggi e grandi iniziali, è considerato tra le più compiute e armoniche espressioni artistiche del periodo ottoniano nell'ambito di quelle giunte fino a noi. E perciò è sempre stato oggetto di ricerca da parte degli studiosi. Facilitata dal 2000 dall'accuratissima edizione di un faxsimile a cura della Soprintendenza della nostra regione.

Il Re Davide nel manoscritto Salterio di Egberto

La miniatura di Reichenau venne realizzata tra il 970 e il 1020 ispirandosi a documenti usciti dai laboratori di corte di Carlo Magno

Ma importante sarà goderne in mostra la bellezza, accanto agli altri nove preziosi esemplari della scuola di Reichenau, provenienti da Aquisgrana, Bamberg, Monaco di Baviera, Parigi e Treviri ed esposti in una fedele riproduzione. L'accostamento di tali codici rappresenta infatti un'occasione unica per ricostruire l'evoluzione stilistica e di gusto della scuola benedettina del lago di Costanza, come una grande finestra aperta sull'arte e la cultura medievali, così intrise di raffinatezza e di sintesi simboliche dal fascino intenso, ma forse a volte specchio di un universo lontano e un po' dimenticato.

Marianna Accerboni

CONVEGNO

A Palermo anche la direttrice del Revoltella

Due giorni di studio sui beni culturali

PALERMO Roma, Firenze, Palermo, Venezia, Torino, Siena, Genova, Trieste, Messina, Trento, Milano. Città, musei, università e aziende a confronto a Palermo, per due giorni, per analizzare esperienze e modelli di gestione, approfondire il rapporto tra i musei e il territorio, ma anche per leggere il disagio che si vive all'interno del settore dei beni culturali.

La prima sessione dei lavori si svolge a Villa Zito e affronta il tema dei modelli di gestione dei beni culturali e del rapporto tra pubblico e privato. Intervengono, tra gli altri, il direttore di Palazzo Abatellis Vincenzo Abbate, il direttore dell'Ufficio Beni Culturali della Conferenza Episcopale Siciliana monsignor Giovanni Accolla, il direttore della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti a Firenze Carlo Sisi. Ci sarà anche al direttrice del Museo Revoltella di Trieste, Maria Masau Dan.

La seconda sessione, che si svolge a Palazzo Branciforte, è interamente dedicata ai musei d'arte moderna in Italia. Partecipano, tra gli altri, la Soprintendente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna Maria Vittoria Marini Clarelli e il direttore dei Musei Civici veneziani Giandomenico Romanelli.

Nella terza sessione si discute di rapporto tra musei e territorio con l'intervento, tra gli altri, di Antonio Paolucci, soprintendente del Polo museale fiorentino, di Teresa Sardanelli, direttore Cultura del Comune di Genova, e di Rossana Rummo, direttore dell'Azienda Speciale che gestisce le Scuderie del Quirinale.

MUSICA *Domani a Trieste la cantante e chitarrista naturalizzata olandese*

Ana Popovic, una donna blues da Belgrado agli Stati Uniti

TRIESTE Si dice sia la versione femminile di Jimi Hendrix. L'hanno anche definita come la migliore interprete blues europea e affermano sia raggiungendo anche le vette più alte di quella americana. Lei è Ana Popovic, chitarrista, cantante e autrice belgradese, ormai naturalizzata olandese, considerata una delle migliori blues-woman a livello internazionale, che domani sera si esibirà anche a Trieste.

Alle 20.30, accompagnata dalla sua band, sarà infatti «in concert» al Kulturni Dom, il Teatro Sloveno di via Petronio, dove oltre ai tanti leggendari virtuosismi alla chitarra, al jazz pepato, ai ritmi del suo rock esplosivo e psichedelico, si esprimerà al massimo, proprio con la sua reinterpretazione del blues in chiave moderna. Perché Ana Popovic è cresciuta al ritmo del blues. Il padre, anch'egli chitarrista, è infatti un grande estimatore del genere musicale americano e sono stati proprio i suoi tanti dischi a farle snobbare i gruppi del momento e l'assordante ritmo balcanico, preferendoli quello d'Oltreoceano.

«I miei inizi da musicista risalgono a quasi quindici anni fa. All'epoca frequentavo la scuola di design di Belgrado e partecipavo ai tante jam session, organizzate da mio padre. Tre anni più tardi, quando avevo ormai diciott'anni, costituimmo assieme ad alcuni amici un gruppo, gli Hush, con i quali organizzammo anche i primi concerti sia a Belgrado che in Inghilterra», spiega l'entusiasta musicista, mentre sta raggiungendo in macchina la Francia, dove si esibirà prima di arrivare in Italia. Una passione questa, che le ha fatto invertire la rotta anche nel momento in cui stava per iscriversi all'università.

«Ho scelto di studiare design in Olanda, ma mentre mi stavo per iscrivere ho scoperto che a Utrecht c'è un ottimo conservatorio e ho cambiato idea». Nel 2003 ha ricevuto il prestigioso premio francese «Jazz A Juan Revelations» ed è stata la prima musicista europea a essere nominata al WC Handy Award Show, per il Best New Artist Debut a Memphis.

Cosa si prova a entrare nell'olimpo del blues?

«È un'esperienza incredibile. Già da ragazzina sentivo parlare di questo premio che rappresenta il massimo riconoscimento per un interprete blues. Si trattava ovviamente soltanto di un sogno e quando mi hanno comunicato la nomination, ho ricevuto un riconoscimento per tutto il mio lavoro, coronando allo stesso tempo una bella parte delle mie aspirazioni. Si tratta pur sempre di un premio riservato quasi soltanto agli artisti americani. Negli scorsi anni ho potuto conoscere molti musicisti, che avrebbero meritato questa nomination, ma non l'hanno avuta e quindi mi sono sentita ancora più onorata e fiera. Inoltre si tratta di una gratificazione che te la porti dietro fino alla fine della carriera e che ha un importantissimo ruolo anche all'interno del curriculum personale».

Nei paesi nordeuropei i suoi album sono al top delle classifiche e la sua musica è molto conosciuta. Come viene seguita nei Balcani?

«Due anni fa ci siamo esibiti all'Exit Festival di Novi Sad e abbiamo ottenuto un successo incredibile. Avremmo dovuto ritornarvi in luglio, ma nello stesso periodo mi hanno organizzato un tour negli Stati Uniti e così ci ho dovuto rinunciare. La mia musica è conosciuta ancora dai tempi degli Hush e devo dire che anche i nuovi album si vendono bene. Quest'anno ho deciso per il tour americano, ma per la prossima estate sto progettando una serie di concerti europei, con i quali spero di visitare anche il mio Paese. Per ora mi hanno confermato i concerti a Osijek in Croazia e verso la fine dell'estate a Belgrado e a Novi Sad. Spero di poter aggiungervi ancora qualcuno».

Cosa le rappresenta oggi il blues?

«È indubbiamente una delle massime espressioni della tradizione, ma se provi ad arricchirla con degli arrangiamenti contemporanei e dei testi moderni, puoi ottenere dei risultati incredibili. Questo è quello che provo a fare assieme alla mia band, creando un nuovo "blue note", caratterizzato da una serie di suoni e ritmi attuali. Cerco di creare una sintesi tra il suono tradizionale e il ritmo moderno, la nostra rilettura si fonde con il fusion, con il rock e altri generi musicali, e l'impronta della nostra provenienza europea è molto evidente».

E cosa presenterà domani sera?

«A Trieste presenterò i miei maggiori successi, contenuti anche all'interno del nostro ultimo cd "Live in Amsterdam"...».

Ivana Godnik

Ana Popovic, la versione femminile di Jimi Hendrix

Il «Vangelo di Giuda» dice: l'apostolo non tradì Gesù

WASHINGTON Il testo del «Vangelo di Giuda», che riabilita l'apostolo sostenendo che non tradì Gesù, ma eseguì invece i suoi ordini, è stato reso pubblico a Washington per la prima volta in una conferenza stampa nella sede del National Geographic.

Il testo del «Vangelo di Giuda», ritenuto a lungo perduto, è stato ritrovato su un papiro in lingua copta scoperto negli anni '70 nel deserto dell'Egitto e restaurato e tradotto, dopo lunghe peripezie, recentemente con la collaborazione di alcuni dei massimi esperti mondiali.

Il manoscritto del «Vangelo di Giuda» in copto, che risale al terzo secolo d. C., è stato copiato dal testo originale in greco scritto circa 150 anni prima. Il documento offre un'immagine totalmente opposta di Giuda dipingendolo come il più fedele e più vicino a Gesù degli apostoli.

Tom Cruise: «Mio padre era un uomo prepotente»

WASHINGTON «Mio padre era un prepotente e un codardo». Tom Cruise, in una intervista alla rivista «Parade» ha affrontato uno dei capitoli più dolorosi della sua vita: quello del difficile rapporto col padre.

«Mio padre era il tipo di persona che, se qualcosa gli andava storto, se la prendeva con chi gli stava più vicino - ha affermato l'attore - È stata per me una grande lezione di vita. Ho imparato a diffidare, a non dare mai niente per scontato».

Il padre dell'attore, Thomas Cruise Mapother III, si era diviso dalla madre quando Tom aveva 12 anni. «C' era qualcosa di profondamente sbagliato in lui - ricorda Cruise - Non bisognava mai fidarsi. Un'ansia continua». Cruise ha accettato di incontrare suo padre solo quando l'uomo stava morendo di cancro.

TEATRO *Debutta a Parigi «Giorni felici»*

Ecco il Beckett di Strehler

PARIGI Dietro Winnie, incastrata in un cratere mentre intorno a lei è la fine del mondo, ci sono le stelle. Le stelle che Giorgio Strehler aveva voluto per lei e per riempire di speranza e di gioia di vivere il surreale e drammatico «Giorni felici» di Samuel Beckett. La piece del Nobel irlandese, che si ispira alla versione originale di Streheler, è al Teatro Athenee di Parigi in chiusura del festival «Un po' di Italia», cinque serate fino a domenica, in versione italiana. Nel ruolo di Winnie, la sempre brava Giulia Lazzarini che da oltre vent'anni interpreta questo «essere immateriale che la terra crudele divora», come Beckett la definiva.

Una distesa di sabbia bianca, un plexiglas nero al fondo che riflette più volte l'immagine di Winnie e un cerchio di luce su di lei. Winnie è sepolta fino alla vita. Da una borsa, posata tutto il tempo al suo fianco, lei tira fuori alcuni oggetti banali. Civettuola, si trucca, si pettina, si infila un cappellino rosso. Poi canta, divaga nel delirio della follia e riempie così i suoi giorni felici. Come aveva voluto Strehler, è una valanga di parole. «Se parli svelto - le diceva il regista - ti senti viva...».

Il pubblico dell' Athenee ha scoperto la Lazzarini in questo ruolo l'altra sera per la prima volta. Matura, tenace, incredibilmente coinvolgente, emozionata alla fine quando - riemersa dal suo buco - ha ricevuto gli applausi del pubblico e la rosa che le ha offerto Franco Sangermano, suo compagno nella piece nel ruolo di Willie. In opposizione all'energica Winnie, Willie è un relitto d'uomo, immerso in un buco da cui striscia fuori solo sporadicamente.

L'attrice Giulia Lazzarini

L'intesa tra Strehler e Giulia Lazzarini era nata nel '59, quando era iniziata la loro collaborazione al Piccolo di Milano. Per il regista - scomparso nel '97 - la Lazzarini era stata prima l'indimenticabile Ariel, vestita di bianco e sospesa a un filo, ne «La tempesta» di Shakespeare. «Giorni felici» era stato, invece, il primo incontro in teatro di Strehler con Beckett, nel 1982. Prima di allora Strehler aveva sempre detto di non sentirsi «pronto teatralmente e umanamente ad accostare quel conflitto ancestrale uomo-vita e quella leopardiana infinita vanità del tutto».

MOSTRE DEL NORDEST

Una serie di grandi tele dall'iniziale figurazione selvaggia agli ultimi vorticosi lavori

Marsic a Lubiana: grande omaggio all'artista

Lunedì viene inaugurata una personale alla Mestna Galerija-City Art Museum

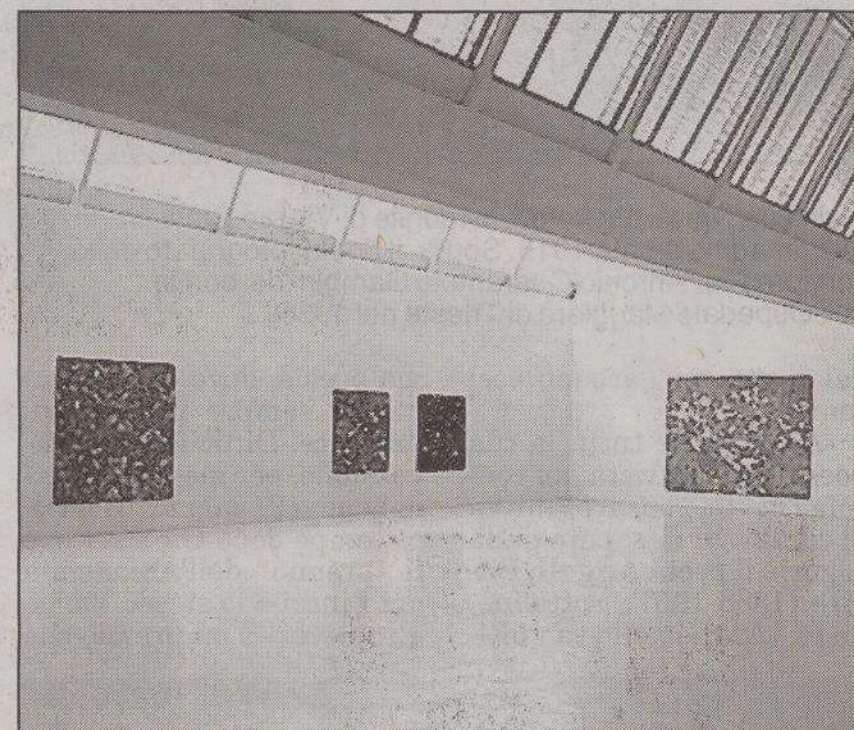
LUBIANA Lunedì, alle 20, la Mestna Galerija-City Art Museum di Lubiana inaugurerà la rassegna «Objeta dlan / Mano abrazada», un'importante antologica dedicata a Cveto Marsic, uno degli artisti contemporanei più interessanti.

Più di una quarantina di lavori su tela distribuiti in nove sale sui tre piani del museo: un tracciato che corre lungo la pittura e la vita dell'artista dagli anni Ottanta fino a oggi.

Da un'iniziale fase di figurazione selvaggia si passa, attraverso l'uso di terre bruciate e memorie di paesaggio (in questo caso le magiche «saline» di Sicciole, il suo luogo d'origine), agli ultimi vorticosi lavori che consegnano definitivamente il pittore alla potenza della materia e del colore.

Lungo tutto il percorso della mostra le grandi tele si accompagnano a una serie di fotografie scattate da Petra Paula Merino, moglie dell'artista, a testimonianza di una vita nomade passata insieme in varie città europee: da Madrid a Berlino, da Siviglia a Torino, per approdare definitivamente a Lisbona, dove l'artista e la moglie vivono tuttora con i figli. È una delicata serie di ritratti fotografici che riprendono in forma quasi diaristica scorci di vita vissuta in questi continui spostamenti e che ancor meglio raccontano le diverse fasi della poetica di Marsic.

Il testo introduttivo della moglie Paula questa volta occupa simpaticamente nel catalogo lo spazio normalmente accordato ai critici, ma illumina con rapidi schizzi i momenti importanti di questa crescita in comune.

Oggi Cveto Marsic è saldamente inserito nel circuito artistico internazionale e lo si nota dalla qualità delle fiere d'arte contemporanea a cui partecipa: Colonia, New York, Berlino, Madrid, Bologna, Bruxelles, rappresentato dalla Galleria Torbandena di Trieste e dalla Galleria Stefan Roepke di Colonia e Madrid.

Un'immagine della personale di Marsic a Friburgo

Molte fondazioni e musei hanno acquisito sue opere negli ultimi anni: il Museo d'arte moderna di Maiorca, il Museo d'arte contemporanea di Tenerife, la Fondazione Morat di Friburgo (che la scorsa estate ha esposto le quindici opere di grandissimo formato) per arrivare alla prestigiosa Fundacion Arco di Madrid, i cui curatori per gli acquisti della collezione sono quella Maria Corral che ha diretto l'ultima Biennale di Venezia e Dan Cameron, uno dei critici contemporanei più ricercati, oggi curator del New Museum of Contemporary Art di New York.

Nei prossimi mesi altre due sedi museali gli dedicheranno una personale. La Sala Roballera di Santander aprirà un omaggio all'artista ad agosto, mentre in autunno sarà la volta del Museo Extremeño e Iberoamericano di Badajoz, in Estremadura.

In occasione dell'antologica che si apre lunedì a Lubiana, la Mestna Galerija / City Art Museum pubblicherà un catalogo di 180 pagine in cui saranno riportate tutte le opere in mostra, oltre alla serie di foto-documento degli ultimi vent'anni di vita e di opere.

La mostra resterà aperta fino al 14 maggio. Per informazioni: www.mestna-galerija.com e www.torbandena.com.

Fino al 13 aprile, all'Istituto italiano di cultura, una vetrina della ricerca nel campo del figurativo

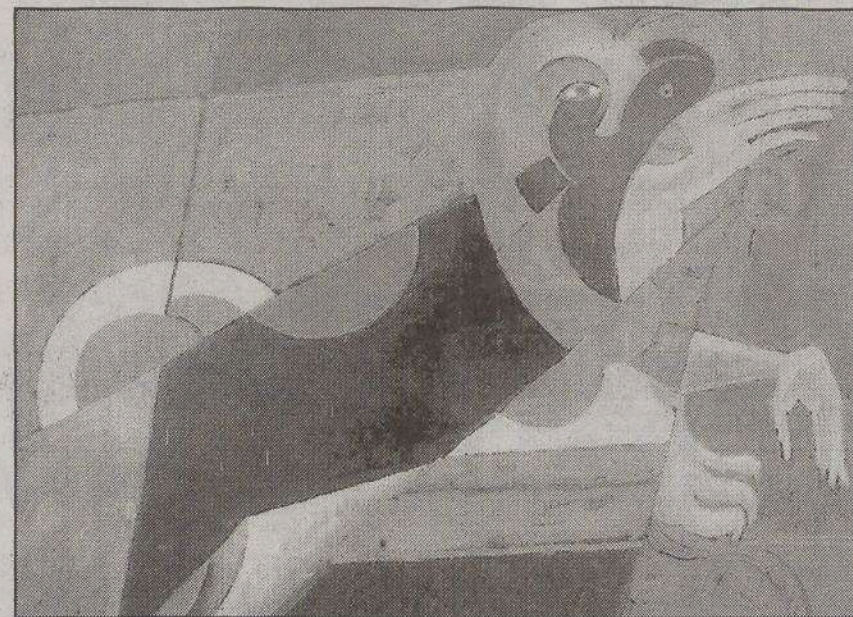
Sessantun artisti del Triveneto a Budapest

BUDAPEST Sarà visitabile fino al 13 aprile, all'Istituto italiano di cultura di Budapest, la mostra d'arte organizzata in collaborazione con l'Associazione artistico culturale del Friuli Venezia Giulia (Aura) di Udine e curata da Giancarlo Caneva e Carlo Foramiti, autore anche del catalogo che correda l'evento.

La rassegna, che comprende 93 opere e 61 artisti, si inserisce nel ricco programma che l'Istituto dedica all'arte, con l'obiettivo di far meglio conoscere le espressioni più vitali delle realtà artistiche delle varie regioni, in questa occasione centrato sul Triveneto.

A Budapest si possono ammirare opere di Luca Alinari, Bruno Ceccobelli, Beniamino Ciccotelli, Lino Dinetto, Mark Kostabi, Ugo Mainetti, Ugo Nespolo. Inoltre di Gianni Borta, Giancarlo Caneva, Giuliano Caneva, Giorgio Celiberti, Antonio Cendamo, Piero De Martin, Simona Fedeli, Claudio Mario Feruglio, Remigio Giorgiutti, Claudio Giusti, Mirka Mantoani Sopracasa, Paola Martinella, Grazia Massa, Manuela Poggioli, Mirella Scotton, Cesare Serafino, Iacopo Toppazzini, Michel Vallayer e Adriano Velussi.

Ha scritto nel catalogo il critico Enzo Santese: «La mostra diventa un mosaico variegato di proposte che giustificano la loro dissonanza con una miriade di stili e metodi espressivi, in questo momento attivi nel campo della ricerca figurativa».

In occasione dell'aertura della mostra, nellosplendido edificio in Brody Sandor utca 8, che dal 1865 al 1902 fu sede del Parlamento ungherese, è stata anche offerta una vetrina del meglio della cultura enogastronomica regionale.

L'opera intitolata «Letizia» firmata da Michel Vallayer

LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Biblioteca statale, vernice della mostra di **Nora Carella**. Fino al 29 aprile, da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.
Oggi, alle 19.30, in via della Fonderia 5, apre la mostra di **Erna Ferjanic**. Fino al 22 aprile.
Domani, alle 18, alla Rettori Tribbio 2, apre la mostra di **Livio Mozina**. Fino al 21 aprile, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.
Domenica, dalle 11 alle 13, alla Galleria Planetario, vernice dell'«Omaggio ad **Antonio Corpora** - Opere dal 1950 al 1990». Fino al 30 aprile, da lunedì a venerdì, 10-13, 16-19.
Il 10 aprile, alle 18.15, da Bossi & Viatori, apre la mostra fotografica di **Maurizio Pertot**. Fino al 28 aprile, 8.30-14, 15-18 da lunedì a giovedì, venerdì ininterrottamente.
Alla Galleria Torbandena «**Piero Marussig e Marcello Mascherini**». Fino al 22 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.
L'11 aprile, alle 16.45, a Palazzo Gopcevic, apre la mostra di **Enzo Mari** «Questo non è uno scolapasta». Fino al 21 maggio, dalle 9 alle 19.30.
Oggi, alle 18.30, in via della Zonta, apre la mostra di **Pietro Piccoli**. Da martedì a sabato, 10-12.30, 16.30-19.30 e lunedì pomeriggio.
Nello Spazio Juliet, in via Madonna del Mare 6, mostra di **Gabriele Turola**. Fino al 26 aprile.
Oggi, alle 18, in viale XX Settembre 43/b, apre la collettiva «**Paesaggi del Triveneto**». Fino al 26 aprile.
Allo Studio Tommaseo «Il continuo altrove», personale di **Brigitte Brand**. Fino al 6 maggio, 17-20. Oggi, alle 18, visita guidata della stessa artista.

GORIZIA Oggi, alle 18, nella sala consiliare di Turriaco, si apre la mostra «**Bambole dal mondo**». Fino al 20 aprile, 17-19, festivi e prefestivi 10-12.
Fino al 22 aprile, al Kulturni dom, mostra-omaggio al pittore **Paolo Zamar-Zappa**. Orario 9-13, 16-18 (feriali).
Al Kulturni center Lojze Bratuz, alle 18, inaugurazione della mostra «Riflessi della natura» di **Claudia Raza**. Fino al 12 aprile, lunedì e venerdì 17-19.
MONFALCONE Da oggi, alla Galleria d'arte contemporanea, «**Painting Codes: i codici della pittura**». Fino al 21 maggio.
Oggi, alle 19, alla sala Antiche Mura, si apre la personale delle artiste **Marisa Ferluga e Rosanna Palombit**. Fino al 13 aprile, 10-12.30, 17-19.30.
UDINE Domani, alle 18, al Centro d'arte Tiepolo in piazzale Cavedalis, si apre la mostra «Pittura - Scultura - Fotografia, **Piccole Personali**». Fino al 29 aprile.
Da domani, alle 18, alla Villa dei conti di Varmo a Mortegliano, «I voli di **Mario Baldan**». Fino al 5 maggio.
Domenica, alle 11, al «Refettorio Caucigh», apre la personale di **Massimiliano (Max) Busan**. Fino al 6 maggio.
CODROIPO Domani, alle 17, a Villa Manin, «**Infinite Painting**». Fino al 24 settembre.
PORDENONE Domani, alle 18.30, alla Galleria Sagittaria, vernice della mostra «**Diversi sguardi**»: Max Busan, Claudio Mrakic, Pierpaolo De Bona, Sabina Romanin e Stefano Tessadori. Fino al 14 maggio, 16-19.30 feriali, festivi 10.30-12.30, 16-19.30.
SLOVENIA Oggi, alle 18, al Kosovelov Dom di Sesana, apre la mostra «Lo sguardo sull'erosione. L'erosione nello sguardo» di **Fulvio Tomasi**. Fino al 3 maggio, 10-12, 15-17, domenica chiuso.

(a cura di Arianna Boria)

MUSICA *Domani sera il tour del cantante fa tappa al PalaTrieste*

Nek, l'anima pop e quella rock di un idolo ormai cresciuto

di Carlo Muscatello

«È un concerto diviso fra due anime: quella pop e quella rock, con una parte acustica che forse sorprenderà qualcuno. Molti pensano ancora a me come a un cantante tipo Sanremo, o per ragazzine, ma è un'idea che finalmente sta cominciando a cambiare. Soprattutto fra quelli che mi hanno visto dal vivo...».

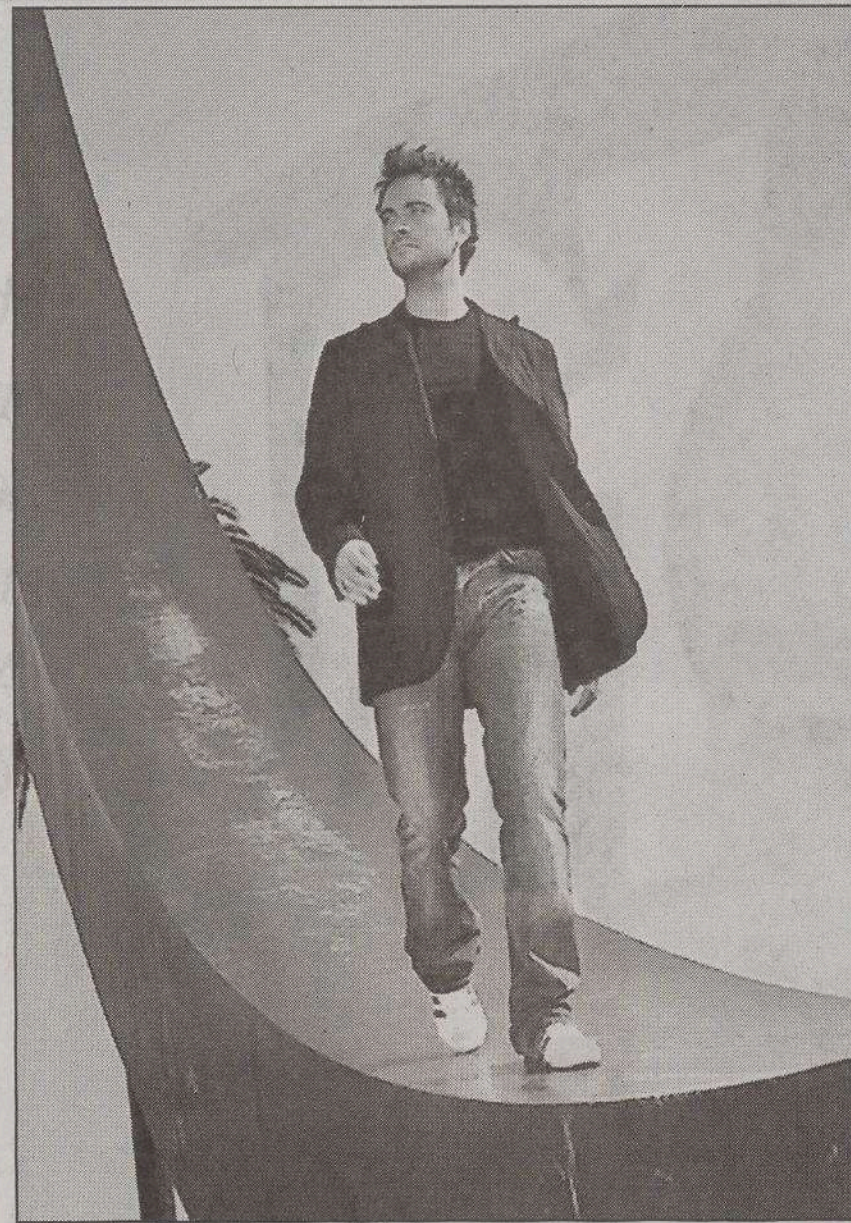
Parola di Nek, il cui tour fa tappa domani sera alle 21 al PalaTrieste. Il successo dell'ultimo album «Una parte di me», con i singoli «Contromano» e soprattutto «Lascia che io sia», è infatti solo l'ultimo tassello - per ora - di una storia che arriva da lontano.

Un po' di biografia. Nato a Sassuolo nel '72, Filippo Neviani - questo il suo vero nome - ha cominciato la sua carriera arrivando secondo a Castrocaro nel '91. Il primo album è dell'anno dopo, nel '93 è terzo fra i giovani a Sanremo con «In te», che poi è il titolo anche del suo secondo album. Da lì, è un crescendo verso il successo, sia in Italia che all'estero. Pur non toccando le vette di Ramazzotti e della Pausini, Nek è infatti da anni uno degli italiani più apprezzati fuori dai nostri confini.

Nel '96 pubblica l'album «Lei, gli amici e tutto il resto» (sei dischi di platino per le 600 mila copie vendute), nel '97 torna a Sanremo con «Laura non c'è» (uno dei suoi cavalli di battaglia) e poi comincia la sua grande avventura all'estero: Spagna, Portogallo, Finlandia, Belgio, Svizzera, Austria, Svezia, Francia e Germania... E poi in America Latina: Perù, Colombia, Brasile, Argentina, Messico... Con l'album in versione spagnola che vende due milioni di copie.

«In due», uscito nel '98, conferma il successo in Europa e America Latina, ma allarga il tiro anche al Giappone. Grazie anche al gradimento del singolo «Se io non avessi te». «La vita è» e «Le cose da difendere» escono rispettivamente nel 2000 e nel 2002, e non fanno altro che consolidare il ruolo dell'artista di Sassuolo nel panorama pop italiano e internazionale.

È tempo ormai di celebrarsi. Ci pensa, oltre ai tanti tour, la prima raccolta di successi: «Nek the best of... L'anno zero", pubblicato nel 2003. Siamo a oggi. L'anno scorso, di questi tempi, esce in due versioni, in lingua italiana e spagnola, «Una parte di me», il disco che Nek porta in questo tour che arriva domani sera a Trieste.

«Nello show - anticipa l'artista - cerco di dare più spazio al Nek musicista. Suono la chitarra in quasi tutti i brani, in alcuni torno persino al basso (suo primo strumento - ndr). Poi, dopo questo tour, farò un po' di promozione negli Stati Uniti ma mi dedicherò soprattutto al nuovo album. Dovrebbe uscire prima di Natale...».

L'ultimo disco di Nek s'intitola «Una parte di me»

APPUNTAMENTI

Carla Fracci balla al Rossetti La Crus «live» a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Rossetti, «Serata Njinskji-Balanchine» con Carla Fracci e il balletto del teatro dell'Opera di Roma.

Oggi alle 20.30, allo Stabile sloveno, il cabaret «Meduigre 0-24 con il bosniaco Zijah Sokolovic.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, Denis Novato e la sua fisarmonica diatonica.

Oggi alle 21, al Bar Costa (viale XX Settembre 24), concerto del Fabio Mini Trio.

Oggi alle 21.30, al Tender pub, musica con la B-Fore Band.

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle culture, Alfredo Follia & Band in concerto; a seguire Electrosacher dj set.

CODROIPO Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi, «Barbe Basili e il Paradis», opera lirica in friulano di Ezio Vittorio, interpretata dal Coro Candotti, al piano David Giovanni Leonardi.

SAN DANIELE Rinviato il concerto odierno di Simone Cristicchi, che si esibirà, alle 21, al teatro Ciconi, il 27 aprile.

Cristicchi «rinviato»

UDINE Oggi, alle 20.45, a Udine, prima mondiale dell'opera sudcoreana «Chunhyang».

Da oggi a domenica, al teatro Garzoni di Tricesimo, alle 20.45, saranno proiettati i film del film-maker friulano Stefano Missio.

Oggi alle 21, alla birreria The Gammon di Chiopris, tributo ai Depeche Mode.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, concerto dei La Crus.

BALLETTO

La grande danza a Lubiana al via domenica da Madrid

LUBIANA Il Cankarjev Dom di Lubiana ospita tre grandi compagnie di balletto classico contemporaneo, con cinque serate concentrate in un mese. Si comincia domenica, alle 20, con la «Compagnia Nazionale di Danza di Madrid» diretta da Nacho Duato. Corpo di ballo fondato nel 1979 da Victor Ullate e cresciuto progressivamente grazie anche alla guida della grande Maya Plisetskaya, rappresenta ora la più importante compagnia di danza della Spagna.

Giovedì 20 e venerdì 21 verrà rappresentato «Ma» la nuova creazione di «Akram Khan Company». Direttamente dal South Bank Centre della multietnica Londra, questo giovane gruppo fondato nel 2000 dallo stesso Akram Khan vuole creare un nuovo mondo danzante che mescola la tradizione classica occidentale alle diverse forme di danza orientale.

A finire, lunedì 8 e martedì 9 maggio arriva «Il Balletto Reale delle Fiandre» che ripropone «Impressing the czar» un'importante coreografia di William Forsythe. I biglietti in prevendita e maggiori informazioni da Multimedia - Radioattività 040-304444.

Misia stasera a Pordenone canta il blues portoghese

PORDENONE Con la magia e il fascino del fado portoghese e un concerto in esclusiva per il Nordest, prosegue, a Pordenone, la stagione musicale del teatro Verdi. Oggi, alle 20.45, sarà la calda voce di Misia a interpretare un fado rivisitato alla luce di una personalità teatrale straordinaria.

Pelle d'alabastro, capelli neri, labbra rosse... Misia è considerata l'icona urbana del fado, il blues del Portogallo. Artista irriducibile, non si limita però al suo Portogallo di origine. Nel corso della sua carriera ha lavorato come artista professionista a tutto tondo: ha partecipato a numerosi programmi televisivi, affrontato nel suo canto diversi generi musicali, in diverse lingue, in svariati locali del movimento culturale denominato «movida madrileña».

I testi di fado cantati da Mìsia sono scritti da alcuno tra i più grandi poeti della letteratura portoghese, tra i quali Fernando Pessoa, Antonio Botto, Natalia Correia e Mario de Sa-Carneiro, nonché il brasiliano Carlos Drummond de Andrade. Anche il Premio Nobel Jose Saramago ha scritto testi appositamente per la sua voce.

TEATRO *I «Sei personaggi» di Cecchi*

Un Pirandello reinventato

TRIESTE Chi non ha mai visto uno spettacolo di Carlo Cecchi troverà probabilmente bizzarra la sua edizione dei «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, in scena questa settimana al Rossetti. Chi Pirandello lo ha studiato a scuola, la troverà sicuramente manchevole.

Non c'è nulla di quel noioso filosofare che piace tanto agli insegnanti. Né apparire né essere. Né verità o finzione. Nemmeno uno, nessuno, centomila. Niente. Chi a teatro vuole divertirsi, almeno un po', avrà invece una piacevole sorpresa. Con i suoi Personaggi, Cecchi riesce anche a far ridere. E lo spettacolo corre via svelto, veloce, che non sembra quasi Pirandello.

Che cosa è successo? La risposta non è semplice perché Cecchi non è un artista semplice. In lui si consumano e acquistano valore una lettura sofisticata dei testi (Molière, Pirandello, Pinter, Bernhard gli sono assai congeniali) ma anche una resa scenica un po' cialtrona (per esempio quando ha voluto maltrattare Goldoni). Come se gli piacesse mostrare allo stesso tempo intelligenza e indolenza. Ostentare sfiducia negli autori, eppure credere davvero nel testo. Fino a trascinarlo fuori dai luoghi comuni. E dalla noia.

Di luoghi comuni su Pirandello e sul suo testo più famoso ce ne sono tanti. Cecchi se ne prende gioco. Liquida i famosi paradossi. Ci mette invece dentro tante belle invenzioni sue, che il pubblico non tarderà a riconoscere. Un solo esempio. Uno dei crucci di studiosi e registi è l'apparizione dei Personaggi.

Pirandello, che riscrisse due volte il proprio testo, nel 1921 e nel 1925, li immagina come creature lugubri e fantastiche, statue mobili, che compaiono illuminate da una luce livida, in palcoscenico da una porticina di servizio, oppure dal fondo della platea. Non c'è regista che non si sia torturato il cervello per creare l'effetto di questa apparizione fantasmatica.

Una scena dei «Sei personaggi»

Non bisogna svelarla, ma l'idea che Cecchi e la sua scenografa Titina Maselli (scomparsa purtroppo lo scorso anno) hanno avuto per l'apparizione dei loro Personaggi merita da sola l'applauso. Per l'ironia con cui distrugge il luogo comune, e per la capacità che ha di far propria una suggestione stravagante del Bernhard dei «Drammoletti».

E poi. Che bello liberarsi una volta tanto dalla cupezza e dalla meschinità delle piccole storie italiane che inventava Pirandello. Un padre frequenta i bordelli e ci incontra per caso la figliastra. La mamma accorre urlando. Che brutta storiaccia. Cecchi non presta attenzione ai contorcimenti di questa Italietta anni Venti e preferisce concentrarsi sull'altra e più importante storia che viene raccontata nei «Sei Personaggi». La storia della nascita del regista: un ruolo che non esisteva nel teatro di quegli anni. Pirandello lo modella nella figura del Capocomico-Direttore, e Cecchi stesso lo interpreta. Ma ci si diverte poi a vedere come li fa a polpette, i registi, in una lunga scena (che non esiste naturalmente in Pirandello) fatta apposta per prendere in giro Ronconi. E che piacere scoprire come, in un testo che fonda in Italia l'idea di regia, Cecchi rivendica invece la supremazia dell'attore, demiurgo e nume del teatro.

Ci sono in scena, accanto a Cecchi, anche altri bravi oppure giovani interpreti come Paolo Graziosi (il Padre), Sabina Vannucchi (la Madre), Antonia Truppo (la Figliastra), ma è intorno a lui che lo spettacolo ruota. Attore e artista speciale, come lo è stato per esempio Eduardo De Filippo. A cui le sonorità napoletane del toscano Cecchi sono un omaggio.

Roberto Canziani

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
TRISTANO E ISOTTA 16, 18, 20.10, 22.20.
La più grande storia d'amore dopo «Giulietta e Romeo».

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
PRIME 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Ben Younger, con Meryl Streep, Uma Thurman e Bryan Greenberg.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE
INSIDE MAN 16.30, 19.50, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen.
TRISTANO E ISOTTA 16.30, 19.45, 22.10
dal regista di «Robin Hood il principe dei ladri».
NANNY MC PHEE 16, 18, 20, 22
con Colin Firth ed Emma Thompson.
BASIC INSTINCT 2 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Sharon Stone, David Morissey.
A CASA CON I SUOI 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.
SOLO 2 ORE 22.25
con Bruce Willis e David Morse.
8 AMICI DA SALVARE 15.50, 18.05
con Paul Walker, Jason Biggs.
LA PANTERA ROSA 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.
IL CAIMANO 20.20
di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio De Capitani.
Dal 13 aprile «Uno zoo in fuga» in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale, e «La famiglia omicidi», con Rowan Atkinson.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
INSIDE MAN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Spike Lee con Denzel Washington e Jodie Foster.
IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

■ FELLINI.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
8 AMICI DA SALVARE 16.30, 18.30.
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!
SOLO 2 ORE 20.30, 22.15
con Bruce Willis.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA PANTERA ROSA 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Steve Martin.
A CASA CON I SUOI 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Matthew McConaughey e Sarah Jessica Parker.
Una commedia deliziosa e divertentissima.

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ZATHURA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20.
Dagli autori di «Jumanji» un'incredibile avventura spaziale.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino. Candidato a 12 David di Donatello.
BASIC INSTINCT 2 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Sharon Stone.
NANNY MC. PHEE (TATA MATILDA) 16, 18, 20.05, 22.15.
Un grande e divertente film per tutta la famiglia. Con Emma Tompson.
CRASH 22.15
Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ NAZIONALE MATINÉE.
8 AMICI DA SALVARE
ZATHURA
TATA MATILDA
WALLACE & GROMIT
Domenica alle 11. **A solo 4 €.**

■ NAZIONALE
Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER
LA NINFOMANE PERVERSA 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI
Ingresso 3 €.
FACTOTUM 16.45, 18.30
con Matt Dillon.

■ ALCIONE ESSAI tel. 040-304832
FACTOTUM 20.15, 22
con Matt Dillon.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI balletto Serata Nijinskij-Balanchine, Concerto con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12 16-19.
«SERATA NIJINSKIJ-BALANCHINE» spettacolo di balletto con Carla Fracci, i Solisti e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Prima rappresentazione 7 aprile 2006, ore 20.30, turno A. Repliche: 8 aprile ore 17 turno S, 9 aprile ore 16 turno D, 11 aprile ore 20.30 turno C, 12 aprile ore 20.30 turno F, 13 aprile ore 20.30 turno B, 14 aprile ore 20.30 turno E.
«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij, spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile ore 20.30; prolusione di Carlo de Incontrera, martedì 11 aprile ore 18. Sala del Ridotto del Teatro Verdi.
«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.o anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile 2006, ore 11.
CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO diretta da Yuri Terminkanov, sabato 29 aprile 2006 ore 20.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30: «SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE» di Luigi Pirandello. Con Carlo Cecchi, Paolo Graziosi. Regia di Carlo Cecchi. Abb. Prosa - Turno B (1h50').

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «I RAGAZZI IRRESISTIBILI» di Neil Simon, con Johnny Dorelli e Antonio Salines. Regia Francesco Macedonio. 2.20'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CORO TEATRO «G. VERDI»
Musiche: Requiem di Mozart. 7 aprile ore 20.45: Spilimbergo Duomo. 8 aprile ore 20.45: Gorizia Chiesa S. Ignazio. 9 aprile ore 20.30: Trieste Chiesa S. Antonio. Maestro coro: A. Macrì. Direttore: T. Severini. Solisti: soprano F. Pedaci, contralto R. Basso, tenore G. Trucco, basso M. Bujor. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI
Oggi ore 21.30: I QUINTORIGO presentano il loro ultimo lavoro «I CANNONI». Classica, rock, jazz, punk, reggae, funky, blues in un continuo gioco tra musica e voce il cui risultato è come un cielo sereno da cui improvvisamente arriva un temporale. Ingresso € 10.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.20
TRISTANO E ISOTTA v.m. 17.30, 19.50, 22.10
NANNY MCPHEE - TATA MATILDA 17.20, 19.50, 22
IL MIO MIGLIOR NEMICO 18
BASIC INSTINCT 2
RISK ADDICTION 20.10, 22.20
IL CAIMANO 17.20, 20, 22.10

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Oggi, ore 20.45, «Livingston», con Kataklò Athletic Dance Theatre. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432-248418.
World Music Theatre Festival - Messico, Kenia, Marocco, Brasile, Corea.
7 aprile 2006, ore 20.45, prima mondiale (abb. WMTF) Eun me Ahn Company, Seoul, Corea del Sud: «CHUNHYANG» (Un amore impossibile) - Teatro musicale coreano, direttore artistico Eun me Ahn, commissionato e coprodotto dal WMTF.
8 aprile 2006, ore 20.45 (Musica abb. 16; abb. 8 formula A): J.S. Bach - Messa in Si minore, BWVG 232 Internationale Bachakademie Stuttgart, Gächinger Kantorei e Bach-Collegium Stuttgart, direttore Helmuth Rilling.

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it
7-8-9 aprile ore 21, Hangar dell'istituto tecnico Malignani (ingresso da viale Cadore): Wunderbaum presenta «WELCOME IN MY BACKYARD». Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it. Botteghino in viale Cadore dalle ore 20. Info: www.cssudine.it.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
A CASA CON I SUOI 20, 22.15
SALA BLU
NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 20, 22.15
SALA GIALLA
BASIC INSTINCT 2 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.15
SALA 2
TRISTANO E ISOTTA (Tristano e Isolde) 17.30, 19.50, 22.10
Venerdì 7/4 rassegna – Alcool, meno è meglio – «Il giorno del vino e delle rose» di Bleck Edwards ingresso gratuito ore 19.30.
SALA 3
IL CAIMANO 17.40, 20.10, 22.15

MUSICA Stasera al Teatro Miela per «Ritratti Italiani»

Quintorigo: «Ripartiamo con una nuova cantante che è di origine friulana»

TRIESTE Stasera, alle 21.30, al Teatro Miela, prosegue la rassegna, organizzata dalla Cooperativa Bonawentura, «Ritratti Italiani». Per l'occasione si esibiranno i Quintorigo: una formazione di grande spessore nel panorama musicale italiano. Un progetto eclettico ed originale, capace di fondere diversi generi: sperimentazione, jazz, classica, rock e pop.

Il nuovo album della band (il primo senza John De Leo) s'intitola «Il Cannone»

Una miscela sonora raffinata eppure accessibile ad un pubblico piuttosto ampio: da Sanremo all'underground. Mantenendo sempre una propria coerenza ed integrità artistica.

I Quintorigo (Andrea Costa - violino, Gionata Costa - violoncello, Luisa Cottifogli - voce, Stefano Ricci - contrabbasso, Valentino Bianchi - sassofono) presenteranno il nuovo album: «Il Cannone» (Exess/Venus).

È il primo senza il cantante storico John De Leo ed il quarto nella loro carriera. Còntiene quindici brani: otto inediti, un remake («Grigio» con la partecipazione di Gabriele Mirabassi) e sei cover (Bob Marley, Police, Charlie Mingus, Area, uno spiritual ed un brano tradizionale arabo...). Riporta alla mente i primi lavori della band: per la scelta della forma canzone, per la maggiore presenza del suono acustico e per l'utilizzo della voce come sesto strumento.

«Inserire nel nostro organico una voce femminile - spiega Valentino Bianchi - è stato importante per staccare con il passato e ripartire».

Com'è avvenuta la separazione con John De Leo?

«È stato un episodio abbastanza sconvolgente per noi e per il nostro pubblico... anche un po' triste, perché avevamo fatto tante belle cose assieme. Devo dire però che la divisione è stata inevitabile».

Cosa mi racconta della nuova cantante?

«Siamo molto contenti di questa collaborazione. Luisa Cottifogli è molto brava, preparata».

Ma è vero che è friulana?

«Sì, di origine. Da parte di padre, se non sbaglio... si è trasferita però da piccola in Romagna. Abitava dalle nostri parti e la conoscevamo da tempo. Quando ci siamo messi alla ricerca di una cantante, è stata la prima a cui abbiamo pensato e per fortuna ha accettato di far parte dei Quintorigo».

A proposito di Friuli, siete stati dalle nostri parti diverse volte. Che opinione vi siete fatti su Trieste?

«Adoro la vostra città, non lo dico per piaggeria. Ho avuto l'occasione di conoscerla abbastanza bene. Ci sono venuto diverse volte per piacere personale. Sono un grande appassionato di storia e di letteratura italiana: mi affascina la città di Saba e Svevo. Si respira un'aria multiculturale, di confine, molto stimolante. Con i Quintorigo abbiamo suonato al "Barcolana Festival" e siamo stati diversi giorni sul set del film "La forza del passato". Abbiamo curato il commento sonoro della pellicola girata a Trieste con Sergio Rubini e Bruno Ganz».

Nel vostro nuovo disco ci sono molte cover, come mai questa scelta?

«Il nostro atteggiamento verso le cover è sempre stato di grande interesse. È una sfida: riscrivere, reinterpretare, stravolgere un grande classico. È un banco di prova. Lo abbiamo sempre fatto. Ogni cover nel nuovo album ha un significato preciso. "Redemption Song" di Bob Marley l'abbiamo scelta anche come singolo. Il ricavato andrà all'Amref, la principale organizzazione sanitaria privata, senza fini di lucro, con base in Africa. "Sole Invisibile (Invisible Sun)" dei Police parla di pace, è un grido contro ogni forma di guerra ed intolleranza. Filo rosso sotteso a tutto il disco. "Goodbye Pork Pie Hat" è il nostro atto d'amore nei confronti del jazz. "Luglio Agosto Settembre (Nero)" degli Area è un tributo a una band italiana imprescindibile: sia dal punto di vista musicale, sia da quello ideologico».

In questo brano avete coinvolto il figlio di Giulio Capiozzo (autore e batterista degli Area, scomparso da qualche anno). Com'è nata la collaborazione?

«Ero personalmente molto amico di Giulio. Suo figlio Cristian è diventato anche lui un bravissimo batterista ed è stato un grande onore ospitarlo nel disco". Come avete impostato il nuovo live? "Naturalmente lo spettacolo è incentrato sull'ultimo album. Ma non mancano i nostri classici: "Grigio", "Nero Vivo", "Rospo"...».

Ricky Russo

I Quintorigo nella nuova formazione, con la cantante Luisa Cottifogli

CINEMA Incontro al Visionario

Valeria Golino gira a Udine

UDINE Valeria Golino è a Udine in questi giorni per girare alcune scene del film del giovane regista Andrea Molaioli le cui location si dividono tra varie zone della nostra provincia e il centro della città.

L'occasione è sembrata propizia al Centro Espressioni Cinematografiche per far incontrare l'attrice con il pubblico udinese, oggi al Visionario alle 20.45, dove Valeria presenterà l'ultimo film che l'ha vista protagonista per il regista Antonio Capuano: «La guerra di Mario». Un film che fa della Golino una mamma ancora una volta fuori dallo stereotipo e alle prese con un bambino, affidatole temporaneamente, dal vissuto estremamente difficile. Insieme ad Andrea Renzi, nel ruolo del compagno di Giulia (la Golino), i tre intraprenderanno un percorso non facile nel tentativo di vivere assieme, di capirsi e di incontrarsi. Il film sarà proiettato dopo la chiacchierata.

L'attrice Valeria Golino

COLLANA Domani in edicola con «Il Piccolo» il ventunesimo cd

«Ballo in maschera» con Pavarotti

La collana discografica dedicata alla «Grande Lirica», in distribuzione ogni sabato assieme al quotidiano «Il Piccolo», con un sovrapprezzo di euro 9,90, è arrivata al suo ventunesimo appuntamento dei venticinque previsti e domani offre l'ultimo titolo verdiano della rassegna, «Un ballo in maschera».

Opera controversa non solo perché al suo sorgere incappò nei lacci della censura borbonica, ma anche per alcuni squilibri di stile al suo interno. Bisogna sorvolare sulle espressioni bersaglio di facile ironia, imputabili al librettista Antonio Somma, quali «raggiante di pallor», il «raggio lunar del miele» o «le orme dei passi spietati», e soffermarsi piuttosto sulla constatazione che «Un ballo in maschera» comprova un profondo lavorio di rinnovamento e sfoggia non poche pagine musicali superbe.

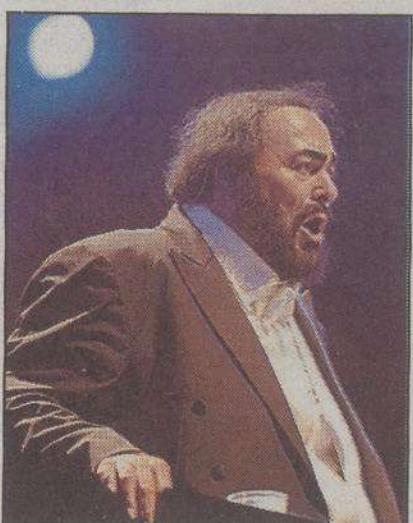
L'edizione scelta dalla collana è edita dalla Decca e porta la data del 1985, la sua registrazione risale a due anni prima, essendo stata effettuata nella Kingsway Hall di Londra agli ordini del maestro di fiducia, Georg Solti. Già incontrato nella presente collana sul podio dei capolavori mozartiani «Don Giovanni» e «Flauto magico», Solti è un monumento nella storia della discografia: furono trentasei milioni i dischi in vinile venduti dalla Decca con lui nella veste di direttore d'orchestra, cui si aggiunse nel '91 un ulteriore riconoscimento da parte dello stesso marchio per i sei milioni di cd. Un motivo più che valido per la sua nomina a «sir» del Regno Unito conferitagli dalla Regina Elisabetta.

Per l'edizione di questo «Ballo in maschera», Solti ha concordato con la casa madre l'apporto di un cast vocale di valore assoluto. Due ugole americane ed una tedesca per le parti femminili, due italiane, Luciano Pavarotti e Renato Bruson per i ruoli maschili.

Quale Amelia, la protagonista aggirantesi tra la forza di un amore che non sa cancellare ed il terrore di cadere in colpa, troviamo Leontyne Price, soprano originario del Mississipi, una delle più ammirate «Aide» dello scorso secolo sia per la purezza e nitidezza dello squillo che per avvenenza. Alla figura di Ulrica, dipinta da Verdi con una dose di decorativismo ma anche con ricchezza di colori, presta il suo talento scenico e la sua enorme musicalità la berlinese Christa Ludwig, impareggiabile liederista.

Infine il paggio Oscar, figura nuova e significativa nella produzione di Verdi, animata da furbesco garbo e levità scherzosa tanto da far presagire le miracolose possibilità realizzate solo dopo decenni nel «Falstaff», è impersonato da Kathleen Battle, la più giovane del lotto, un'artista che seppe eccellere in diversi campi, dal lied allo spiritual con puntate addirittura nel jazz.

Ampia notorietà arride al tenore Luciano Pavarotti ed al baritono Renato Bruson che non hanno bisogno di parole aggiuntive alla loro assidua presenza sui maggiori palcoscenici del mondo. Sono quasi coetanei, sulla settantina, ma solo da poco il tenore sembra essersi arreso al logorio accumulato quale prototipo del tenore italiano d'esportazione, mentre il baritono prosegue, prodigandosi nelle mezze voci, a sfoderare la sua ammirevole nobiltà di fraseggio.

Claudio Gherbitz

Luciano Pavarotti

MUSICA Domani a Gorizia un gruppo che ha scritto la storia del rock

Hatfield, rivive il Canterbury Sound

GORIZIA Attesissimo concerto (sono arrivate prenotazioni da tutto il Nord Italia, Slovenia e Austria) quello di domani alle 20.45, all'Auditorium di via Roma, nell' ambito di «Gorizia Jazz», con un mito del Canterbury Sound: gli Hatfield & The North. La storica cittadina di Canterbury, immersa nel Kent nordorientale, è nota ai fan del rock per aver dato i natali a quella che è stata definita una vera e propria scuola, spesso citata come esempio virtuoso, esperienza illuminante, lezione di vita. Laggiù si è teorizzata una musica curiosa, disinibita, dove fantasia e sperimentazione hanno lavorato al punto da renderla inossidabile per generazioni di ascoltatori.

Gli Hatfield & the North si sono ricostituiti di recente con tre membri originari, Richard Sinclair alla voce ed al basso elettrico, Phil Miller alla chitarra elettrica (ex componente dello storico gruppo dei Matching Mole di Robert Wyatt), Pip Pyle alla batteria (Delivery, Gong...), supportati da Alex Maguire alle tastiere. Il gruppo ha pubblicato di recente il cd «Hatwise Choice», con registrazioni radiofoniche per la Bbc inglese effettuate alla metà degli anni '70, periodo di fulgore della band. Il primo disco registrato dal gruppo, «Hatfield & the North» nel 1974 e il seguente «The Rotter's Club» del 1975 sono rimasti nella storia della musica mondiale e a tutt'oggi sono considerati autentici capolavori del cosiddetto Canterbury Sound.

Gli Hatfield & The North si sono recentemente ricostituiti

«La luna e il lago»: su Raiuno la mafia guardata dai bambini

ROMA Due ragazzini di dieci anni che aprono i loro occhi innocenti sul male del mondo, sull'orrore della mafia e sulle difficoltà della famiglia. Che alla fine però supereranno tutto con la forza della loro amicizia e l'affetto di una mamma. Sono Andrea (Matthiew Legavre) e Luca (Angelo Pardo) alla loro prima esperienza nel film tv, «La luna e il lago», che vede l'esordio nella fiction televisiva come regista di Andrea Porporati, in onda domenica alle 21.

Prodotto da Rai Fiction con la 11MarzoFilm di Roberto e Matteo Levi da un soggetto di Antonio Monda che firma anche la sceneggiatura con Graziano Diana, il film tv, ambientato nella Sila, vede nel cast Luigi Maria Burruano nel ruolo di Don Antonio, il padre di Luca, che ha da poco perso la moglie in un misterioso incidente stradale, Francesco Sanna in quello di Saro, fratello di Luca e braccio destro di Don Antonio e Elena Russo in quello di Elsa, la mamma di Andrea, abbandonata dal marito interpretato da Stefano Abbati. Nel cast anche Carolina Benvenga (Rossana).

«È stata - ha spiegato Porporati che quest'estate sarà il regista de "Il maestro di Osaka" (o di Singapore), una miniserie Rai in due puntate da un progetto di Sergio Silva, in onda l'anno prossimo - un'esperienza liberatoria perchè si svolge in un luogo meraviglioso che io non conoscevo prima, la Sila, dove si può fare un campo lungo senza inquadrare una villetta, un chiosco. È una favola per adulti, una storia universale, semplice. Quello che mi affascina è che è la storia di due bambini: uno di una famiglia patriarcale, maschile, con un padre ingombrante e l'altro di una famiglia con i problemi del presente, con un padre assente, che se ne va. E un film raccontato con lo sguardo innocente dei bambini che alla fine è più penetrante di quello degli adulti che sanno vedere oltre le maschere. Loro si mettono quelle di Halloween e poi le perdono».

In una breve vacanza nel weekend di Ognissanti, la verità a lungo tenuta nascosta verrà allo scoperto nella notte di Halloween: la figura di Don Antonio si sgretola sotto i colpi di un vendicativo potere mafioso, Saro viene ucciso e il padre torna a Palermo dove vorrebbe portare con sè anche Luca che riuscirà a restare invece con Andrea e a trovare una nuova mamma in Elsa.

VI SEGNALIAMO

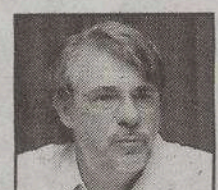
RAIUNO ORE 24
«TV7», SEQUESTRO DI TOMMY
I lati oscuri del sequestro e dell'assassinio del piccolo Tommy; la scoperta di un opificio clandestino nel napoletano gestito da cinesi; la storia di Niki, costretto a vivere su una barca perchè affetto da una rara forma di asma. Sono tra i temi della puntata di «Tv7».

RAIUNO ORE 6.45
LOTTA ALLA DISTROFIA
A «Unomattina» si parlerà della nuova campagna di Telethon e Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, intitolata «Adotta una farfalla» e rivolta alla raccolta di fondi per la distrofia muscolare e le altre malattie neuromuscolari che si svolgerà sabato e domenica.

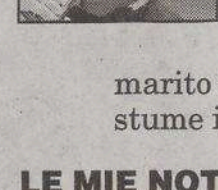
LA7 ORE 21.30
LA RUSSA VS BONINO
Nella quinta puntata di «Le Invasioni Barbariche», il talk show di Daria Bignardi, protagonisti saranno il deputato di An Ignazio La Russa ed Emma Bonino della Rosa nel Pugno. Interviste all'attore e regista Arnoldo Foà e alla showgirl Ilary Blasi.

RAITRE ORE 17.00
CHE FINE FANNO LE BATTERIE
Dove vanno a finire le nostre batterie, una volta gettate via? È vero che si possono riciclare? Quanto sono dannose, se lasciate nell'ambiente? Se ne parlerà a Geo&geo, con un rappresentante del Cobat, il Consorzio obbligatorio per le batterie al piombo esauste.

I FILM DI OGGI

COMMEDIA SEXY
Regia di Claudio Bigagli, con Ricky Tognazzi (nella foto) e Alessandro Benvenuti.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)

RETEQUATTRO 23.50
Notte indimenticabile per due coppie di amici, una indecisa se darsi o meno allo scambismo, l'altra sinceramente appassionata di questa pratica. Pochade prepotentemente volgarotta.

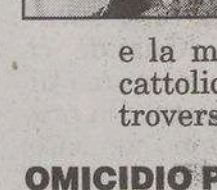
SIMPATICI & ANTIPATICI
Regia di Christian De Sica, con Christiana De Sica (nella foto) e Leo Gullotta.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1998)

SKY CINEMA 3 21.00
Un circolo sportivo della capitale è ritrovo di un'umanità varia e chiacchierona: dal presidente evasore al marito fedifrago. Una vicenda di costume in salsa romana.

LE MIE NOTTI SONO PIU' BELLE DEI VOSTRI GIORNI
Regia di Andrzej Zulawski, con Sophie Marceau (nella foto) e Jacques Sutronc.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1989)

ITALIA 1 4.20
Blanche e Lucas s'incontrano in un caffè e si riconoscono come anime in pena e appassionate. Morboso legame tra sesso e rimembranza. Alla regia l'ex compagno della Marceau.

L'ANGOLO ROSSO
Regia di Jon Avnet, con Richard Gere (nella foto) e Ling Bai.
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)

SKY CINEMA MAX 21.00
Nel corso di un viaggio d'affari in Cina, un noto avvocato americano è accusato dell'omicidio di una ragazza con cui ha passato la notte. Avventura giudiziaria narrata senza colpi d'ala.

LA PASSIONE DI CRISTO
Regia di Mel Gibson, con Monica Bellucci e James Caviezel (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 23.10
Le ultime dodici ore di vita di Gesù: la cattura, il processo, la flagellazione, la Via Crucis, la crocifissione e la morte. La Passione secondo il cattolico tradizionalista Gibson: controverso.

OMICIDIO PER AMORE
Regia di Mike Kesey, con Jay Richardson e Alex Demir (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

SKY CINEMA MAX 0.35
Michael, stanco di vedere le sue sceneggiature trasformate in storie di sesso dal suo produttore Joel, trascorre il week-end nel suo cottage deciso a parlargli. Qualche buona idea, ma la storia non decolla.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.** Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Le sorelle McLeod**
14.55 **Il Commissario Rex** Tf.
15.45 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1**
20.35 **Affari tuoi**

21.00 VARIETA'
> I raccomandati
Carlo Conti al rush finale del suo spettacolo con amici e parenti dei vip.

22.55 **Elezioni politiche 2006**
23.55 **TG1**
00.00 **Tv7**
01.10 **TG1 Notte**
01.35 **TG1 Mostre ed Eventi**
01.45 **Applausi**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Sottovoce**
02.50 **Rai Educational**
03.20 **Poliziotti d'Europa** Tf.
04.25 **Il Commissario Corso** Tf.
05.15 **Videocomic**
05.40 **Che tempo fa (R)**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.05 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.25 **Music farm**
07.00 **Random**
09.15 **Cani Gatti & altri amici**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
10.55 **Elezioni politiche 2006**
11.10 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Elezioni politiche 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Music farm**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION
> Roma
Cesare, Ciaran Hinds, si dirige in Egitto alla ricerca di Pompeo.

22.50 **TG2**
23.00 **Confronti.** Con Gigi Moncalvo.
23.50 **TG2 Mizar**
00.25 **Music farm**
01.00 **Rai Sport: Torre del Greco - Tennis: Coppa Devis Italia-Lussemburgo doppio**
01.50 **Ma le stelle stanno a guardare?**
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Eros Salute**
02.50 **In nome della famiglia** Tf.

RAITRE

08.15 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
11.30 **L'album**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Cifre in chiaro**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie**
12.55 **Elezioni politiche 2006**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Tn.

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello torna a parlare di vacanze rovinate e risarcimenti negati.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Sfide**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.45 **Rai Educational**
01.10 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia**
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Tf.
08.40 **Vivere meglio**
09.50 **Saint Tropez** Tn.
10.50 **Febbre d'amore** Tn.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Il tormento e l'estasi.** Film (biografico '65). Di Carol Reed. Con Charlton Heston e Rex Harrison.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
19.45 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero cerca di rimettere insieme i cuori infranti.

23.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.50 **Commedia sexy.** Film (commedia '00). Con Alessandro Benvenuti e Ricky Tognazzi.
01.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.05 **Follia criminale.** Film (thriller '01). Con Judd Nelson e Paulina Porizkova.
03.45 **La congiura dei rinnegati.** Film (western '50). Di Richard L. Bare. Con Gordon Mac Rae e Julie London.
04.55 **Vivere meglio**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.25 **Vivere** Telenovela
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi**
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Tn.
14.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco.** Con Barbara D'Urso.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 VARIETA'
> Zelig Circus
Si congedano Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.

00.40 **TG5 Notte**
01.10 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
01.40 **MediaShopping**
01.50 **Il Diario (R)**
02.05 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
02.40 **MediaShopping**
02.55 **Grande Fratello**
03.25 **Casa Keaton** Telefilm
03.55 **TG5 (R)**
04.25 **MediaShopping**
04.30 **Chicago Hope** Telefilm
05.25 **Tre minuti con MediaShopping**

ITALIA 1

06.30 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.42 **Angelina Ballerina**
06.50 **Baby Looney Tunes**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Trollz**
08.20 **Picchiarello**
08.30 **Casper**
08.45 **La tata** Telefilm
09.50 **Pacific Blue** Telefilm
10.45 **MediaShopping**
10.50 **Relic Hunter** Telefilm.
11.55 **Secondo voi**
12.05 **Diario elettorale**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.25 **Campioni, il sogno**
13.30 **Grand Prix: Prove GP Qatar - Moto GP, 125 sintesi, 250**
15.15 **Barbie Mermaidia - Nel regno delle sirene.** Film TV.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Mirmo**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Tf.
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Camera Cafè**
20.10 **Mercante in fiera**

21.10 FILM
> XXX
Xander Cage, Vin Diesel, è uno stuntman. Con Asia Argento.

23.35 **Diario elettorale**
23.55 **Arnold Classic**
01.20 **Studio Sport**
01.35 **Grand Prix Moto**
01.55 **Campioni, il sogno (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.25 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.35 **Secondo voi (R).** Con Paolo Del Debbio.
02.45 **MediaShopping**
03.20 **Six feet under** Telefilm. Con Frances Conroy e Peter Krause.
04.15 **Talk Radio**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **La donna di paglia.** Film (drammatico '64). Di Basil Dearden. Con Gina Lollobrigida e Sean Connery.
16.15 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
17.45 **Speciale TG La7**
20.00 **TG La7**

20.35 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Ultime battute con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni prima del voto.

21.30 **Le invasioni barbariche.** Con Daria Bignardi.
00.00 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso (R)**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.50 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Elektra.** Film (fantastico '05). Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner e Terence Stamp.
07.45 **Il gatto... e il cappello matto.** Film (fantastico '03). Di Bo Welch. Con Alec Baldwin e Mike Myers.
09.10 **Così fan tutti.** Film (commedia '04). Di Agnes Jaoui. Con Agnes Jaoui e Jean - Pierre Bacri.
11.15 **Luther.** Film (biografico '03). Di Eric Till. Con Joseph Fiennes e Peter Ustinov.
14.00 **Crimen Perfecto - Finchè morte non li separi.** Film (grottesco '04). Di Alex De La Iglesia. Con G. Toledo e Monica Cervera.
15.50 **Loading Extra**
16.00 **Elektra.** Film (fantastico '05). Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner e Terence Stamp.
18.10 **I diari della motocicletta.** Film (drammatico '04). Di Walter Salles. Con Gael Garcia Bernal e Rodrigo De La Serna.

21.00 FILM

> Millions
Due fratellini trovano una valigia piena di denaro. Con Alex Etel.

22.45 **Adrenaline - Non ci sono limiti.** Film (drammatico '03). Di Roel Reine'. Con Daniel Louis Rivas e Georgina Verbaan.
00.30 **Terra di confine - Open Range.** Film (western '03). Di Kevin Costner. Con Kevin Costner e Robert Duvall.
02.50 **Honey.** Film (commedia '03). Con Jessica Alba e Joy Bryant.
04.25 **Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo.** Film (horror '03).

SKY 3

06.20 **Nicotina.** Film (noir '03).
08.00 **La vita che vorrei.** Film (drammatico '04).
10.10 **Mr. Jones.** Film (drammatico '93).
12.15 **Yamakasi - I nuovi samurai.** Film (azione '02).
14.30 **36, Quai des Orfevres.** Film (noir '04). Con Gerard Depardieu e Valeria Golino.
16.50 **Scandalo a Londra.** Film (commedia '04). Con Kyle MacLachlan e Suleka Mathew.
18.45 **Semplicemente irresistibile.** Film (commedia '00). Con Sara Michelle Gellar e Sean Patrick Flanery.
21.00 **Simpatici e antipatici.** Film (commedia '97). Con Christian De Sica e Leo Gullotta.
23.10 **La Passione di Cristo.** Film (drammatico '04). Con James Caviezel e Monica Bellucci.
01.30 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04).

SKY MAX

06.50 **Habitat.** Film (fantascienza '97).
08.35 **The perfect score.** Film (commedia '04).
10.20 **Sfida nello spazio.** Film (fantascienza '96).
12.10 **Le strade della paura.** Film (thriller '88).
14.00 **Paycheck.** Film (fantascienza '03).
16.40 **Killing time.** Film (azione '98).
18.35 **Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant.** Film (azione '03).
21.00 **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria.** Film (thriller '98).
23.05 **Out of reach.** Film (azione '04).
00.35 **Omicidio per amore.** Film (erotico '95).
02.40 **Il siero della vanità.** Film (drammatico '04).
04.15 **The perfect score.** Film (commedia '04).

SKY SPORT

06.45 **Sky Calcio (R): Premier League: Bolton-Manchester Utd**
08.30 **Sky Calcio (R): French Ligue: Troyes-Lione**
10.15 **Zona Champions League**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Roma**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Palermo-Ascoli**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Empoli**
18.00 **C'era una volta: Juventus-Fiorentina**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Premier League Preview Show**
20.00 **Mondo gol**
21.00 **Italia - Germania 4 - 3**
00.30 **C'era una volta: Juventus-Fiorentina**
01.30 **Italia - Germania 4 - 3**
03.30 **Fuori zona**
04.30 **C'era una volta (R): Juventus-Fiorentina**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Top 100**
13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **My own**
15.30 **Room Raiders**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV R'n'B Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Inuyasha**
19.30 **Next**
19.55 **Flash News**
20.00 **School in action**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **Pimp my wheels**
21.30 **School in action**
22.30 **Flash News**
22.35 **Driven**
23.30 **Absolutely 80's**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Elezioni 2006**
08.10 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club**
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Modeland**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Rotazione musicale**
23.30 **Rapture**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 **Il notiziario mattutino**
08.30 **A tu per tu**
08.40 **Documentario**
09.20 **Il notiziario mattutino**
10.10 **Rotocalco ADNKronos**
11.05 **Un volto, due donne**
11.45 **Musa TV**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.40 **Gorizia news**
15.25 **Documentario**
16.45 **Il notiziario meridiano (R)**
17.05 **K 2**
19.05 **Futuro prossimo**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **Musica che passione!**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Verso l'Election Day**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Alpe Adria**
15.00 **Artevisione**
15.30 **Focus Vela**
15.55 **Zona sport**
16.25 **Il sogno della città fantasma.** Film (commedia '85). Di Alan Sharp. Con Burt Lancaster e Margot Kidder.
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Il mito dell'automobile**
20.00 **Tuttoggi attualità**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Documentario**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.25 **Tuttoggi attualità**
23.55 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.20 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Promesse & fatti**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Ufficio reclami**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8:31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.11: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.41: Elezioni politiche 2006; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.21: Elezioni politiche 2006; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Elezioni politiche 2006; 18.43: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 21.45: Elezioni politiche 2006; 0.05: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.05: Radiouno Musica; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Jolanda la figlia del Corsaro Nero; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Radio3 Suite; 19.05: Il corvo e l'allodola; 19.30: Il Cartellone; 22.25: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi: fiabe musicali di Janez Bitenc; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Marko Sosic: Balerina, balerina. Lettura di Alda Sosic. 21.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flöry; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

OROSCOPO

ARIETE
21/3 – 20/4

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

TORO
21/4 – 20/5

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

GEMELLI
21/5 – 20/6

Dedicate al lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.

CANCRO
21/6 – 22/7

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le persone che amate.

LEONE
23/7 – 22/8

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

VERGINE
23/8 – 22/9

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

BILANCIA
23/9 – 22/10

Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, trascorrerete la sera in casa. Un malinteso da chiarire.

SCORPIONE
23/10 – 21/11

Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

SAGITTARIO
22/11 – 21/12

Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

CAPRICORNO
22/12 – 19/1

Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

AQUARIO
20/1 – 18/2

Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.

PESCI
19/2 – 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo Stato Usa con capitale Charleston - **11** Va in acqua innescato - **12** Il nome della Ghione - **13** Al centro del volume - **14** Una pesante ruota meccanica - **15** Esprime un rifiuto - **16** Fungo come il porcino - **17** Il segno matematico tra i fattori - **18** Soggetto a scherno - **19** Grande re di Persia - **20** Fornisce frutti in caschi - **21** Un amico di Charlie Brown - **22** Il figlio di Oceano e Teti - **23** Riunione indetta dal vescovo - **24** Le fa sempre... un altro - **25** Fu vinto da Narsete - **26** Fiume del Piceno - **27** Un pezzo della scopa - **29** È dolce in Cina - **30** Canoa primitiva - **31** Pare... solo per metà - **32** Corone di grani - **33** Caldo ammiratore - **34** Colpiti da una fissazione.

VERTICALI: 1 Il nome di Disney - **2** Tozzo uccello australiano - **3** La fine del discorso - **4** Lo suonava Paganini - **5** Indenne - **6** Infrazione della legge - **7** Il traditore di Maganza - **8** L'amore di Atamante - **9** La coda della carovana - **10** Dolce e materno - **14** Avidi, insaziabili - **15** Pablo, poeta cileno - **16** Il lago di Garda - **17** Uno squisito seme di conifera - **18** Molti vivono a Odense - **19** Fredda e spietata - **20** Pernottamento all'aperto - **21** Uno scontro a parole - **23** Rumorosi come certi ceffoni - **25** Il Bul'ba creato da Gogol - **27** Vince in bellezza - **28** Si fregano se sono fredde - **30** Scrisse *Ligeia* - **31** Il Boone noto cantante - **32** Pari in crisi - **33** La nota che mi segue.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (7/7=12)

La legge antisosta

C'è speranza che possa anche attaccare,
ché con questa il comune ci si pasce...
ma per poterla bene realizzare
si tratta di applicare le «ganasce».

Ciampolino

SCIARADA ALTERNA (5/6=3,8)

Con i compagni, razza d'ignoranti,
distesa va a finir sul pavimento,
ma riprende a giocare e corre avanti
a far tiri mancini ogni momento!

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *l'amaca, lumaca*

Diminutivo: *stop, stoppino.*

LOTTO

BARI	19	49	78	85	69
CAGLIARI	34	23	6	82	36
FIRENZE	60	7	49	82	88
GENOVA	75	31	53	86	77
MILANO	61	82	28	73	72
NAPOLI	13	7	34	37	32
PALERMO	83	41	67	62	30
ROMA	60	61	90	23	84
TORINO	87	46	24	41	65
VENEZIA	10	25	78	77	32
NAZIONALE	6	79	21	47	5

SuperEnalotto (Concorso n. 41 del6/4/06)

13 19 60 61 83 90 — Jolly 10

Montepremi €	3.559.499,74
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	1.466.932,42
All'unico vincitore con 5+1 punti €	711.899,95
Ai 13 vincitori con 5 punti €	54.761,54
Ai 1.888 vincitori con 4 punti €	377,06
Ai 69.400 vincitori con 3 punti €	10,25

Superstar (Nr. Superstar 6)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **37.706,00**. Ai 208 vincitori con 3 punti € **1.025,00**. Ai 2.838 vincitori con 2 punti € **100,00**. Ai 16.268 vincitori con 1 punto € **10,00**. Ai 34.441 vincitori con 0 punti € **5,00**.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra e nella prima foto a destra il pannello che si è appoggiato sopra i due lampioni visto da due diverse angolazioni. Al centro i vigili del fuoco durante il sopralluogo effettuato per accertare le condizioni della struttura e decidere come metterla in sicurezza. I pannelli esterni verranno rimossi nei prossimi giorni (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

L'improvvisa recrudescenza del maltempo ha colpito anche l'intelaiatura esterna che si è appoggiata da un lato su due lampioni, evitando di franare sulle auto

Magazzino vini, cede la copertura: lavori da rifare

Scardinata dalla bora. I vigili del fuoco: «Struttura compromessa». Ora tutti i pannelli andranno rimontati

di Piero Rauber

Il mare increspato. Gli alberi delle barche attraccate obbligati ad oscillare come metronomi. E un'unica, enorme, vela spiegata. Di legno. E per di più fuori dall'acqua. Costretta a ondeggiare, paurosamente, ai bordi della strada. L'immagine risale a ieri mattina, quando - sulle Rive - la grande «scatola» che nasconde l'ex magazzino vini è stata scardinata dalla bora.

Il lato che dà sul parcheggio realizzato al posto dell'ex piscina Bianchi è stato il primo a mostrare evidenti segnali di cedimento, verso le 10.30. La parte alta della struttura - composta, nel suo complesso, da una serie di pannelli di compensato marino fissati a un'intelaiatura metallica interna - ha cominciato a piegarsi vistosamente, sotto i colpi della bora, preannunciando un crollo che avrebbe investito le macchine in sosta. A quel punto gli uomini della polizia municipale - intervenuti sul posto con carabinieri e vigili del fuoco - oltre che di tenere pedoni e auto alla larga, si sono preoccupati di contattare al più presto i proprietari dei veicoli più a rischio. Ma il crollo, fortunatamente, non si è verificato, grazie a due robusti lampioni piantati all'esterno che, pur piegandosi dietro la spinta della struttura, ne hanno scongiurato la caduta. L'instabilità dello scatolone ha riguardato, nel contempo, il lato rivolto al mare, che in parte si è sollevato, per poi gonfiarsi progressivamente verso l'esterno, mentre il lato opposto, verso la strada, si è messo a sua volta ad oscillare, con i pali di ancoraggio scardinati dal terreno. Attorno a mezzogiorno - mentre si era appena staccato un pannello alla base del «lato Bianchi» - i vigili del fuoco hanno rotto gli indugi. Armati di motosega, infatti, si sono aperti un varco alla base del lato esposto verso l'ex pescheria, la meno danneggiata, e si sono introdotti all'interno per un sopralluogo, assieme ad alcuni tecnici delle due ditte triestine che hanno effettuato i lavori. Si tratta della Giemme allestimenti, fra le più gettonate per il montaggio di strutture tubolari per manifestazioni di piazza, e la Publiesse, che si è occupata del rivestimento.

«La struttura è compromessa», ha detto Alberto Sbisà, funzionario dei vigili del fuoco, dopo le prime verifiche - e, non appena calerà il vento, andrà smontata». Sul posto, quindi, sono arrivati anche i vertici della Fondazione CRTrieste, attuale proprietaria dell'ex magazzino vini. Facce scure, quelle del vicepresidente Giorgio Tomasetti e del segretario generale Paolo Santangelo, che hanno sottolineato come per il completamento della struttura mancassero soltanto un paio di giorni.

Vigili urbani e del fuoco a consulto dopo l'incidente

«Dalle prime indagini svolte dalle ditte - ha fatto sapere in serata l'ingegner Marco Spalletti, consulente tecnico della FondazioneCRTrieste per l'opera in questione - la causa va ricercata nel cedimento del terreno dalla parte dov'è stata demolita la vecchia piscina. Sotto il nuovo strato di asfalto, evidentemente, il suolo dev'essere stato rimescolato, perdendo sufficiente compattezza».

«Comunque - ha chiuso Spalletti - non c'è nessuna ordinanza di smantellamento. I pannelli verranno tolti ma non si procederà a smontare tutto il telaio metallico, che invece sarà ripristinato e rinforzato. La struttura sarà recuperata in tempi rapidi».

SUPERLAVORO DEI POMPIERI

Raffiche a 130 e neve a Basovizza Danni in trenta punti della città

Un albero caduto in viale Miramare all'altezza del Saturnia, un tabellone elettorale che ha danneggiato un paio d'auto in sosta in via Alpi Giulie, rami finiti sulla strada in piazza Libertà e in via Carnaro, finestre e imposte pericolanti in via Combi, via Rossetti, via Cadorna e via Giulia, intonaci caduti in via dell'Istria, recinzioni di cantieri semiabbattute in via Fabio Severo e in via Baiardi, uno striscione strappato in piazza Foraggi, guaine divelte dai tetti in via Tigor e via Marenzi.

Rami in viale Miramare

La forte bora che ha piegato la copertura del Magazzino vini ha provocato ieri anche altri danni in tutta la città e ha costretto a un superlavoro per oltre una trentina di interventi i vigili del fuoco. Numerose anche le uscite della polizia municipale per assistenza e regolazione del traffico. La raffica più violenta, con ben 133 chilometri all'ora (quasi un record essendo aprile) come rileva il meteorologo Gianfranco Badina è stata registrata alle dieci e mezza del mattino. Nel giro di un paio d'ore, tra le otto e mezza e le dieci e mezza, come fa notare anche Massimo Ongaro di Meteopoint, la temperatura è crollata in centro da 13 a 5 gradi, con un'escursione di 8 gradi in meno. È scesa sotto i 4 gradi a Opicina e a 2 gradi nei punti più esposti del Carso, compresa Basovizza, dove è incominciato a nevicare, mentre in qualche zona la neve addirittura attecchiva a terra.

Un vero e proprio tuffo nell'inverno che fortunatamente andava già esaurendosi ieri sera ma che dovrebbe riservare un'altra gelida coda, sperabilmente l'ultima, martedì prossimo allorché la temperatura minima è data nuovamente attorno ai 5 gradi in centrocittà. Previsioni migliori invece per questo week-end e in particolare per domani: i meteorologi prevedono una bella giornata con un sole che dovrebbe resistere perlomeno fino a domenica mattina. Nel pomeriggio di domenica nuovi annuvolamenti, lunedì il possibile ritorno della pioggia in un'escalation che dovrebbe culminare appunto martedì in una giornata molto simile a quella di ieri per l'irruzione di un'altra massa di aria fredda.

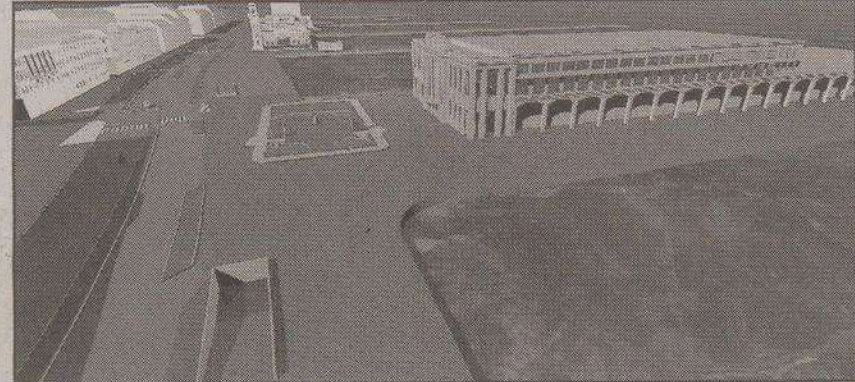
s.m.

Dipiazza e Rossi: «I lavori partiranno già a fine anno». Rosato: «Violata la par condicio», Illy: «Configurabile il reato di abuso d'ufficio»

E il Comune presenta il parcheggio interrato sotto la Marittima

di Silvio Maranzana

Proprio mentre cadeva la copertura del Magazzino vini, il Comune presentava un altro importante progetto del waterfront: il parcheggio a quattro piani interrati per complessivi 480 posti a rotazione davanti alla Stazione marittima. «Alla fine del 2006 l'apertura del cantiere - ha annunciato l'assessore a lavori pubblici e urbanistica Giorgio Rossi - e poi due anni secchi di lavori». Si prospettano dunque in futuro altri periodi di disagi proprio nei frangenti in cui nella stessa zona si tenterà di far decollare l'attività crocieristica. Appena in questi giorni sono state frattanto aperte lì davanti le due corsie della nuova viabilità in direzione Campo Marzio. «Il megaparcheggio - ha commentato il sindaco Dipiazza - fornirà un servizio essenziale soprattutto ai crocieristi, ai congressisti e ai clienti degli alberghi delle rive.»

«Sarà il primo caso in Italia di un parcheggio interrato realizzato su un waterfront - ha spiegato Giovanni Centurelli, direttore di Saba Italia che realizzerà l'opera per un costo di 13 milioni di euro e che poi l'avrà in concessione per cinquant'anni - sarà creata una sorte di Mose per evitare gli allagamenti in caso di alta marea.» Attorno all'aiuola di Nazario Sauro delle barriere si alzeranno in caso di pericolo di esondazioni.

Così si presenterà l'area sopra il parcheggio sulle rive

Quando sarà pronto, il parcheggio sotto la Marittima farà sparire da quell'area tutte le auto posteggiate in superficie, mentre nel frattempo saranno partiti i lavori per altri due parking sotteranei: quello ormai famoso sotto l'area dell'ex Bianchi e un altro interrato davanti alla Capitaneria di porto. Una volta che saranno conclusi tutti e tre non ci sarà più nemmeno una macchina parcheggiata sull'intero waterfront. Ma già alla fine di quest'anno, è stato annuinciato, partiranno anche i lavori (per 8 milioni di euro) per l'ampliamento con l'aggiunta di 200 posti auto e 66 box del parcheggio interrato di Foro Ulpiano.

«La presentazione di carte a tre giornate dalle elezioni - ha commentato il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato - oltre a essere la sintesi di questi cinque anni di governo del Comune, viola la legge sulla par condicio.» «La presenza alla conferenza stampa di sindaco e assessore - ha rincarato la dose il presidente della Regione, Illy - configura il reato di abuso d'ufficio.»

Da sinistra: Veltroni stringe la mano a Rosato, mentre Illy applaude; l'intervento dell'esponente diessino, primo cittadino della Capitale; una panoramica della platea intervenuta al comizio (Foto Lasorte)

Il sindaco di Roma alla Stazione Marittima assieme ai candidati del centrosinistra al Comune e alla Provincia e al presidente della Regione

Veltroni: «Con Rosato Trieste sarà motore della ripresa»

«Riccardo Illy punta di eccellenza amministrativa». «C'è un'Italia positiva che sta poco in tv e lavora molto»

di Piero Rauber

Sindaco di Roma e leader nazionale. Ideale testimonial dunque, in virtù di questa sua duplice «qualifica», di Romano Prodi in vista delle politiche come di Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, candidati del centrosinistra per la concomitante tornata amministrativa. Così la Quercia locale, a tre giorni dall'election day, ha calato l'ultima «carta» della sua campagna elettorale. Puntando forte su Walter Veltroni, ospite dell'incontro pubblico di ieri pomeriggio alla Stazione marittima - che non a caso recava il titolo «Dalle città riparte l'Italia» - al quale ha preso parte anche il governatore della Regione Riccardo Illy.

«Le città - ha sottolineato nell'occasione Veltroni - rappresentano un motore per la ripresa dell'Italia. Possono dare un contributo importante per ridare fiducia al Paese, coniugando crescita economica e coesione sociale, con un progetto di sviluppo basato sul metodo della concertazione. E Trieste, con Ettore Rosato come sindaco e Maria Teresa Bassa Poropat come presidente di provincia, può rilanciare questo ruolo. Mi sento ottimista».

«Le città e i governi locali - ha proseguito il sindaco di Roma - sono la dimostrazione che il declino dell'Italia non è inevitabile e che dalle comunità possono venire messaggi positivi di ricostruzione, di sviluppo, di crescita economica e di qualità della vita». Secondo Veltroni, a questo proposito, «c'è un'Italia positiva, che sta poco in televisione, che lavora molto e che dà risultati importanti per tutto il Paese». «Ad esempio - ha precisato - Roma da sola cresce quattro volte più del Paese in termini di Pil e denota il tasso di disoccupazione più basso d'Europa, secondo solo a quello di Londra».

«Ma questa crescita - ha aggiunto l'ex vicepremier di Prodi nel '96 - «si ottiene avendo uno spirito positivo, un alto senso delle istituzioni, senza considerarle uno strumento di appartenenza politica. In questa difficile fase socio-economica per il Paese Roma avrebbe dovuto pagare un prezzo più alto rispetto alle altre città. E invece oggi viene definita la locomotiva d'Italia. Questo significa che ce la possiamo fare». «Non so se quello romano sia un vero e proprio modello - ha precisato l'esponente diessino - ma di certo è un'esperienza, simile a quella che viene portata avanti in questa Regione, e sulla scia di alcune punte di eccellenza amministrativa come quella di Riccardo Illy a Trieste e Sergio Chiamparino a Torino».

A contribuire al successo delle amministrazioni locali, a detta di Veltroni, «ha contribuito anche l'unica legge elettorale fatta bene, perchè ha dato una stabilità di governo, ha avviato cicli politici lunghi, in cui si possono impostare progetti duraturi».

«In questo momento - è stato poi il traino proiettato verso il voto politico - per come sta l'Italia, ci vuole esperienza, prestigio internazionale e conoscenza dei problemi. E Romano Prodi è l'uomo che corrisponde a queste caratteristiche». Poco importa, insomma, se il Professore fa il pari con Berlsuconi nella medesima sfida elettorale di dieci anni fa. «È lo sguardo rivolto al futuro - ha spiegato Veltroni - che segna il grado di corrispondenza fra un uomo politico e la sua comunità. Prova ne è il fatto che i giovani si riconoscono in Carlo Azeglio Ciampi. Penso che Prodi abbia le caratteristiche di positività e costruttività per corrispondere a quelle esigenze. Poi mi auguro che intorno a lui ci sia una squadra di persone giovani, che possano portare linguaggi, esperienze e soprattutto la conoscenza di alcuni problemi sui quali mi piacerebbe che il dibattito politico si concentrasse di più. Uno di questi, il principale, è il rapporto tra flessibilità e precarietà».

Walter Veltroni

«I governi locali possono coniugare crescita economica e coesione sociale»

Determinante dunque, secondo il sindaco della capitale, «il tono che il centrosinistra deve mantenere fino in fondo in questa campagna elettorale: un tono ispirato alla serenità e allo sguardo rivolto in avanti». «In questo momento - ha rilevato Veltroni - c'è un contrasto tra i toni del dibattito elettorale e lo stato d'animo degli italiani che, invece, apprezzano messaggi positivi, di serenità, di spirito costruttivo, e non questo stress quotidiano che offrono le dichiarazioni politiche, che danno la sensazione di un paese sull'orlo di una crisi di nervi. Questa è una campagna elettorale molto brutta, pesante, che talvolta evoca scenari apocalittici. Credo che, invece, le elezioni premieranno quelle parole che interpretano il vero stato d'animo della gente, che è più avanti rispetto al dibattito politico in corso. Questo è il primo tempo della partita. Ma psicologicamente gli italiani sono già nel secondo».

Sull'annuncio da parte di Berlusconi dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa, Veltroni - nelle interviste con i giornalisti a margine del dibatito - ha detto che «si è fatto come per l' Irap nel 2001. Se fosse stato detto di abolire l'Ici e, contemporaneamente, di dare la compartecipazione all'Iva per la quota corrispondente ai comuni, io non avrei avuto dubbi a dire di sì. Ma così mi sembra soltanto una mossa elettorale. L'Ici è una delle imposte che, se si può, bisogna rimuovere, a condizione che ciò non significhi una riduzione di risorse dei comuni per i servizi fondamentali ai cittadini».

La sala della Stazione Marittima accoglie il sindaco di Roma con un lungo applauso (Foto Lasorte)

Mentre le Acli annunciano il loro appoggio al candidato del centrosinistra

«Rispetto delle festività alle Torri»

Rosato promette la chiusura a Pasquetta e Santo Stefano

«Se sarò eletto sindaco, firmerò l'ordinanza, per garantire alle lavoratrici del centro Torri d'Europa il diritto di rimanere a casa nelle giornate di Pasquetta e di Santo Stefano». È questa la promessa che il candidato sindaco del centrosinistra, Ettore Rosato, ha fatto ieri a un gruppo di commesse che operano nel complesso di via D'Alviano. Com'è noto, alle Torri d'Europa i negozi sono sempre aperti, anche nelle giornate festive. Da tempo le lavoratrici protestano, perché non possono festeggiare con le loro famiglie le ricorrenze più sentite. Del problema si sono occupati anche i sindacati di categoria, ma finora risultati concreti non ce ne sono stati. Ieri, accanto a Rosato, nell'incontro con le lavoratrici, c'erano il segretario regionale della Fisascat-Cisl, Paolo Duriavig e Patrizia Dario, del coordinamento donne regionale della Cisl. Duriavig ha letto il passaggio della legge che permette ai sindaci di intervenire, nelle località definite turistiche, fra le quali è ricompresa anche Trieste.

Il candidato del centrosinistra alle «Torri» (Foto Sterle)

«Esiste la possibilità di derogare all'attuale situazione – ha spiegato Rosato – motivando la relativa ordinanza con l'esigenza di riunire le famiglie, almeno in determinate ricorrenze, anche perché non ci sono, nei pressi del centro Torri d'Europa, altre strutture che possano beneficiare di una sua chiusura. Non intendo modificare l'assetto generale dei ritmi di lavoro del centro – ha concluso il candidato sindaco – ma offrire a queste lavoratrici il diritto di rimanere a casa almeno in queste occasioni certamente sì».

Proprio puntando su sviluppo economico e coesione sociale le Acli al completo hanno ufficialmente scelto Ettore Rosato come candidato sindaco. «Nel periodo elettorale è buona abitudine, per chi aspira a diventare sindaco di una città - scrive in una nota il presidente delle Acli Stefano Decolle - quella di intraprendere un viaggio lungo e faticoso, ma estremamente interessante, in tutti gli angoli della comunità, anche in quelli più nascosti, che non sempre sono i più brutti». «Noi - continua la nota - come associazione di laici credenti, siamo parte di queste pieghe di collettività e spesso ci troviamo nei luoghi meno visibili, quelli più malconci e un po' dimenticati. Abbiamo accolto con entusiasmo l'invito di chi ha voluto incontrarci, non perché avessimo rivendicazioni specifiche, ma perché ritenevamo di poter esprimere un pensiero sociale che nasce dal nostro agire quotidiano. L'unico candidato che ha sentito questa necessità è stato Ettore Rosato». Perciò «il consiglio provinciale delle Acli ha deciso di dare fiducia a Ettore Rosato, perché l'associazione si ritrova nel modello di città da lui delineato».

u. sa.

APPUNTAMENTI

Banchetti e gazebo I brindisi dell'ultima giornata

Dalle 16 Nicola Davanzo, ventenne candidato dei **Cittadini per Trieste** alla Quarta circoscrizione, incontra gli elettori al gazebo di via delle Torri. Con la candidata Alda Paoletti incontro dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. Alle 17 nello spazio elettorale di Roberto Damiani festa di chiusura della campagna.

Al gazebo di piazza della Borsa la **Margherita** tiene alle 12 un incontro con il capolista nel Fvg Willer Bordon e il candidato al Senato Cristiano Degano, con Sergio Lupieri. Alle 17 festa di chiusura.

Numerosi gli incontri targati **Ds** durante la giornata in vari punti della città. Dalle 17 al gazebo di piazza della Borsa festa di chiusura.

Gianfranco Carbone, candidato della **Rosa nel Pugno**, è alle 10.30 a Roiano davanti alla chiesa e alle 12 in piazza Garibaldi. Dalle 18 è alla manifestazione della Rosa in via San Nicolò all'hotel Continentale, dalle 20 con Ariella Pittoni al negozio di via della Zonta 5.

Maria Teresa Bassa Poropat, candidata del centrosinistra alla Provincia, incontra i cittadini a Roiano alle 9.15 e alle 10 è al bar Maggio con **Ettore Rosato**. Alle 11 presenta il progetto «Comprensorio di San Giovanni» davanti all'ex Teatrino del Parco di San Giovanni.

Alle 18 la **Lista per Trieste** conclude la campagna al gazebo in piazza della Borsa offrendo un aperitivo ai simpatizzanti.

Rifondazione comunista tiene un banchetto e il comizio di chiusura in piazza Cavana, dalle 16.30 alle 18.30; dalle 19 festa di chiusura della campagna elettorale alla Casa del Popolo Gramsci di Ponziana.

Dalle 15 alle 17 il capolista del **Partito pensionati** Ligi Ferone è presente in Largo Bariera.

Alle 16 al gazebo di **Forza Italia** Paolo Di Tora incontra i cittadini.

Dalle 10.30 in largo Barriera banchetti del **Fsn-Prima gli italiani**. Alle 12 il candidato alla Provincia Fabio Bellani tiene una conferenza stampa conclusiva. Dalle 16.30 banchetto in viale XX Settembre-via Muratti.

Parla il triestino Jacopo Venier, ex consigliere comunale oggi responsabile delle politiche internazionali del Pdci, pronto a entrare alla Camera

«Una nuova politica estera per ridare alla città una prospettiva europea»

«A sinistra il 9 aprile la vera novità sarà il consenso sorprendente ai Comunisti»

Fra i triestini che con la nuova legge elettorale sono già certi di diventare deputati c'è Jacopo Venier, consigliere comunale dal 1993 al 2000, da quattro anni responsabile delle politiche internazionali del Pdci. Venier è candidato in più circoscrizioni (al secondo posto in Lazio) e anche in Friuli Venezia Giulia. «Ho chiesto di essere candidato anche qui - dice - per il mio legame con Trieste. Ma poi, avere in città un deputato comunista dopo 15 anni può aiutare la coalizione a presentare un pacchetto complessivo sia in termini politici che in qualche modo generazionali».

Jacopo Venier

Il leader Udc Pier Ferdinando Casini si è appellato ai moderati della regione: a Roma non c'è Illy ma Prodi, ha detto.

Berlusconi è un estremista in tutto e per tutto: riesce a dire qualsiasi sciocchezza pur di guadagnare mezzo voto. È un uomo alla soglia della sconfitta, che non sa accettare il confronto democratico e soprattutto non ha il senso dello Stato. Non capisco come un moderato possa sostenere queste posizioni. Si è poi avuta prova di quali posizioni siano prevalse nel centrodestra: quelle di Calderoli, di Bossi, dei neofascisti che stanno nelle liste di Forza Italia. Più che di centrodestra, parliamo di destra.

Berlusconi fa specularmente lo stesso discorso citando i comunisti.

Noi abbiamo già dimostrato serietà anche nell'affrontare temi delicati. Diliberto (leader del Pdci, ndr) è stato un ministro della Giustizia stimato aldilà degli schieramenti. I comunisti sanno avere senso della coalizione e dello Stato.

Illy: lei ha tacciato il governatore di lavorare in direzione neocentrista.

Dopo le elezioni si aprirà il pericolo di un'ipotesi neocentrista cui molti lavorano. Illy è sempre stato legato al mondo imprenditoriale che si muove in quella direzione: bisogna invece mantenere lo schema bipolare che è entrato nella cultura politica degli italiani.

E il partito democratico?

Siamo molto preoccupati. Confondere sinistra e centro in un partito interclassista senza una concreta rappresentazione di quegli interessi materiali - mondo del lavoro, classi popolari - che la sinistra storicamente deve rappresentare, porta il rischio di politiche che non intervengano a favore della nostra gente. Dopo le elezioni useremo i tanti voti raccolti - perché io credo che la novità politica del 9 aprile sarà a sinistra il consenso soprendente del Pdci - per rilanciare processi di unità della sinistra.

Non c'è contraddizione con il sostegno a Rosato?

Perché? La coalizione è la stessa qui e a Roma, abbiamo sottoscritto un programma. Ovvio che la declinazione di quel programma in atti amministrativi dipenderà dai rapporti di forza tra liste: più voti andranno al Pdci, più forte sarà la sinistra nella coalizione.

Cosa può fare il centrosinistra per Trieste?

Innanzitutto cambiare la politica estera del Paese. Siamo stati nelle mani di un governo alle dipendenze di Bush e della sua guerra, un governo ferocemente antieuropeo. E Trieste senza una prospettiva europea non può sviluppare nulla della sua economia e della sua cultura. Lo stesso vale per il Mediterraneo. Al momento poi non ci sono soluzioni politiche per questioni importanti, come l'accordo con la Slovenia per lo sviluppo delle infrastrutture.

Cosa potrebbe cambiare a Trieste con Rosato sindaco?

Tutto. Dipiazza (ricandidato sindaco del centrodestra, ndr) ha fatto soltanto apparenza, non ha affrontato le questioni concrete della quotidianità. Io ho due figli e ho visto come sia peggiorato il servizio mense, quanto di più costino gli asili, come per gli anziani vi siano meno servizi. Rosato darà una svolta decisiva, perché l'impianto centrale del suo programma è proprio l'attenzione verso le classi più deboli. Poi ci sarà anche una impostazione di sviluppo che credo solo una coalizione democratica, pluralista e antifascista possa dare a questa città.

p.b.

La Casa delle libertà affida a un rinfresco e alla musica dei Bandomat la chiusura della propria campagna elettorale

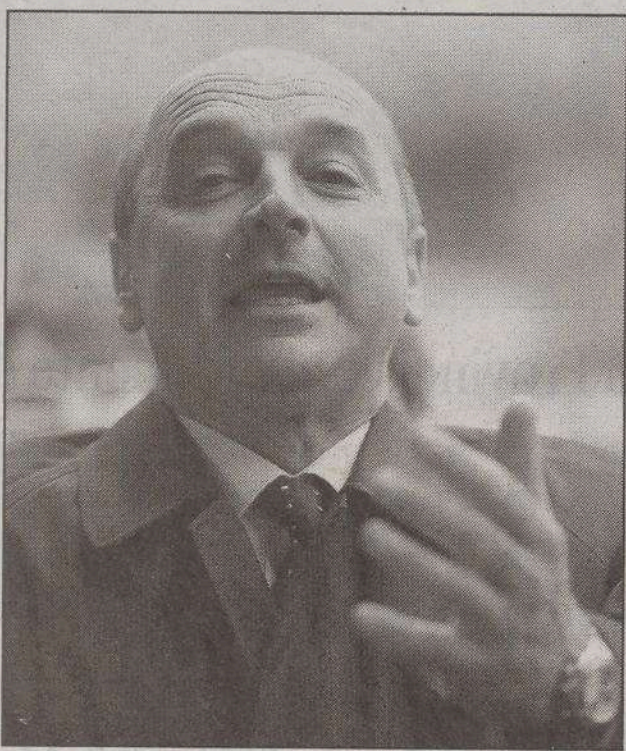
Centrodestra, stasera la festa in piazza

Interventi dei candidati a Camera e Senato: parleranno anche Dipiazza e Scoccimarro

La Lista per Trieste con un brindisi, i Ds con un altro, la Margherita ancora... Piazza della Borsa, dove da qualche settimana sono montati i gazebo di parecchi partiti dell'uno e dell'altro schieramento, sarà oggi sede di numerose feste di augurio in vista del voto di domenica e lunedì. Oggi è infatti l'ultima giornata di campagna elettorale prima del sabato di riflessione. Ma a partire dalle 18.30, mentre il centrosinistra a poco a poco si dirigerà verso un locale di via Dante per il brindisi finale, la piazza sarà teatro della manifestazione finale della Casa delle libertà e dei suoi candidati: Roberto Dipiazza per il Comune e Fabio Scoccimarro per la Provincia innanzitutto.

La formula? Quella collaudata: musica dal vivo, prosciutto e bicchiere, discorsi dei candidati e dei responsabili locali dei partiti. A scaldare l'atmosfera saranno i Bandomat, la band con cui tante volte si è esibito il cantante nostrano Dennis. In mezzo alle note, i saluti da parte dei segretari locali dei partiti. A seguire, prenderanno il microfono i candidati triestini a Camera e Senato, dal deputato di An Roberto Menia in poi. Già ieri a questo proposito si è aperta una polemica interna a Forza Italia, dove il sottosegretario uscente Roberto Antonione ha fatto sapere di essere stato «rigorosamente non invitato» dal suo partito, saldamente guidato a livello provinciale dall'ex amico senatore e ricandidato Giulio Camber. Lo spazio finale sarà riservato a Scoccimarro e Dipiazza: e dopo i loro saluti, ancora musica e rinfresco.

Per Dipiazza, il sindaco forzista uscente nuovamente in corsa contro il candidato di centrosinistra Ettore Rosato, sarà la festa di chiusura della terza campagna elettorale, dopo quelle che nel 1996 lo portarono a essere sindaco di Muggia e nel 2001 di Trieste. A inizio febbraio, in occasione della presentazione ufficiale della Lista civica Dipiazza per Trieste e della sua candidatura bis, Roberto Dipiazza si era detto sicuro che quella che lo attendeva insieme ai suoi sostenitori sarebbe stata «un'avventura straordinaria»: «Nei prossimi 47 giorni – aveva aggiunto - desidero far vedere alla città quanto è stato realizzato nel corso del mio primo mandato, spiegando le motivazioni che hanno determinato ogni genere di scelta».

E così ha fatto, in seguito, con una lunga serie di appuntamenti a contatto con i triestini direttamente nei rioni, nelle sedi delle società sportive, nelle scuole e di fronte ai rappresentanti di tutte le associazioni di categoria, professionali, culturali e socioassistenziali. Assieme a lui stasera ci saranno assessori uscenti, candidati al Comune e alla Provincia, simpatizzanti. «Noi - dice Giorgio Rossi, assessore uscente e candidato capolista della lista civica per Dipiazza - interpretiamo questa festa cone la conclusione di un periodo entusiasmante di lavoro, che da ultimo ha portato anche alla nascita della lista civica, esperienza altrettanto importante. Cosa faremo durante questa ultima giornata di campagna elettorale? Lavoreremo, come in questi cinque anni». Per Fabio Scoccimarro, candidato alla Provincia, «la festa di oggi servirà innanzitutto a mobilitare i nostri elettori, e poi a ricordare a tutti la possibilità del voto disgiunto. L'election day ha fatto risparmiare soldi pubblici, ma ha anche reso difficile promuovere in questo periodo quanto di buono abbiamo fatto in cinque anni e quanto vogliamo fare». Stasera, appunto, l'occasione finale per parlarne.

Il sindaco Roberto Dipiazza

PREZZI, ASSISTENZA E POLITICA ABITATIVA

Intesa su quattro punti programmatici a cui aderiscono anche Carmi e Coloni

La Confconsumatori con Sasco e Giorgi

La Confconsumatori di Trieste chiede un impegno ai politici. Aderiscono in quattro, rigorosamente bipartisan, accogliendo i punti programmatici proposti dall'associazione a tutela dei consumatori presieduta da Augusto Truzzi.

All'appello hanno risposto Roberto Sasco (Udc) e Lorenzo Giorgi (Forza Italia) del centrodestra; Alessandro Carmi (Cittadini) e Claudio Coloni (Margherita) del centrosinistra. In cambio la Confconsumatori si è impegnata a pubblicizzare i nomi dei candidati che hanno sottoscritto i quattro punti programmatici I consumatori chiedono di «migliorare l'assistenza, anche domestica agli anziani, specie a quelli non autosufficienti con oltre 65 anni», toccando poi il problema della spesa quotidiana. Come? «Aumentando l'efficienza della rilevazione dei prezzi effettuata dal Comune in collaborazione con l'Istat e pubblicizzare almeno una volta al mese (meglio settimanalmente) i risultati della rilevazione ai consumatori utenti, magari tramite l'Urp e il sito Internet». La Confconsumatori chiede inoltre di «impegnarsi per migliorare il servizio dei trasporti pubblici urbani con ogni strumento disponibile» e inoltre vuole «far modificare il regolamento Ater per avere a disposizione almeno il 25 per cento degli alloggi per le persone residenti a Trieste da più di 15 anni».

La pubblicità elettorale del capolista dei Verdi fa insorgere il leader di Alleanza nazionale alla Camera

Menia: «Trieste balcanica, un'assurdità»

Metz replica «La città ha una cultura meticcia, è questo il suo valore»

Ieri il candidato sindaco **Roberto Dipiazza** si incontrato con alcuni componenti dell'Ordine dei farmacisti. Insieme a lui, anche il presidente della Lista civica «Dipiazza per Trieste», Carlo Grilli. Il candidato sindaco del centrosinistra **Ettore Rosato** ha iniziato la giornata bevendo un caffè al bar Millennio in piazza Puecher. Quindi ha partecipato ad una festa organizzata dal bar Ferroviario, per poi assistere alla presentazione del libro del candidato dei Cittadini Roberto Damiani. La giornata del presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro** è iniziata con vari incontri con i cittadini, prima al Mercato coperto di via Carducci e poco dopo al centro commerciale Le Torri d'Europa. Dopo la riunione di giunta alle 14, il candidato del centrodestra ha incontrato gli sportivi del pattinaggio Jolly, e poi a Muggia per la mostra sui nativi d'America. La candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** ieri mattina ha bevuto un aperitivo con le donne dell'Ulivo per festeggiare i sessant'anni dal primo voto delle donne. Quindi era presente all'incontro pubblico su «Civismo, politica e amministrazione», con Mauro Tommasini. Alle 15 è andata al Tommaseo per l'appello finale al voto femminile, organizzato dal forum delle donne.

Per Trieste prima città dei Balcani e non più ultima città d'Italia? Nessun errore, quella pubblicità elettorale è perfetta e Alessandro Metz, consigliere regionale dei verdi, candidato al Comune di Trieste ne va fiero suscitando gli strali del capolista alla Camera per Alleanza nazionale, Roberto Menia.

«L'ho anche ribadito al confronto televisivo con lo stesso Menia e Salmè della Fiamma Tricolore! – sbotta ridendo Metz – e chiaramente parlavo della cultura meticcia di Trieste. Una città che nasce e vive nel suo massimo splendore grazie ai tre editti di Maria Teresa: libero commercio, accoglienza degli stranieri, libertà di culto. Lì nasce la Trieste meticcia, balcanica aperta e internazionale. Che è un valore».

È questo valore che Metz vuole rivedere nella città: «Negli ultimi 50 anni Trieste ha vissuto invece imbevuta di italianità – spiega – con quel confine che la divideva dal nemico, con la chiusura mentale, economica e culturale. Un momento di assoluta arretratezza. Con il 2007 e la caduta dei confini c'è la possibilità di recuperare quei valori per Trieste, deve diventare la prima città aperta sul territorio, al di là dell'Italia, ponte di cultura e incontri con l'Est».

Roberto Menia (An)

Una posizione che suscita strali da Menia: «Vedo che rivive nella sinistra triestina, un'antica tara, antinazionale e filobalcanica – dice – è un pugno allo stomaco, non solo per me ma per la stragrande maggioranza dei triestini, il programma dei Verdi e del loro capolista, Metz, alleato di Illy in Regione e di Rosato (dopo aver perso le primarie) in Comune». Poi continua: «Secondo il Sole 24 ore Trieste è prima in Italia per qualità della vita, libertà e crescita ed è questo un primato conquistato sotto l'amministrazione del centrodestra. Non siamo quindi gli ultimi d'Italia e non vogliamo certo diventare i primi nei Balcani perché Trieste è italiana, per appartenenza, storia, lingua e spirito. vorremmo sapere se Metz parla a titolo personale o se il progetto di Trieste città balcanica, che sembra rinverdire gli antichi sogni di chi cacciò la nostra gente dall'Istria, è il progetto dell' Ulivo».

g. g.

IN BREVE

Banchetto e comizio in Cavana

Rifondazione chiude con le due capolista e oggi fa una festa

Chiusura della campagna elettorale per Rifondazione al Circolo della stampa dove sono intervenute con un appello a elettrici ed elettori le due capoliste del Prc al Senato e alla camera, Lidia Menapace e Sabina Siniscalchi. Nell'occasione è stata presentata anche la campagna di raccolta firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa elettorale per una nuova scala mobile. In serata incontro pubblico sul revisionismo storico «Memorie senza divise e medaglie senza valore con i candidati al Comune Giacomo Scotti e Claudia cernigoi. Oggi Rifondazione terrà un banchetto e il comizio di chiusura in piazza Cavana dalle 16.30 alle 18.30. Dalle 19 festa alla casa del popolo Gramsci di Ponziana.

Mazzi e Novacco, sì al casinò «frena l'emorragia di denaro»

In un incontro tenutosi con candidati e simpatizzanti «Un futuro per Trieste» ha sottolineato uno dei punti cardine del programma di Comune e Provincia.

Alberto Mazzi e Riccardo Novacco hanno parlato a lungo della bivalenza della creazione di un Casinò nel capuologo giuliano. «Si fermerebbe l'emorragia di denaro triestino nella vicina Slovenia – hanno detto – ma soprattutto ne trarrebbe giovamento il turismo straniero e nazionale nella nostra città nonchè le casse delle amministrazioni pubbliche».

«Progetto Pet»: Petra porta in classe gli animali

L'Associazione di volontariato Petra - Onlus, presieduta da Alda Paoletti, candidata con i Cittadini per Trieste al consiglio comunale, si è fatta promotrice del Progetto «Petra - Pet in classe con gli animali» per l'anno scolastico 2005/2006. Al progetto parteciperanno i bambini delle classi prime e secondo dell'Istituto comprensivo Roli e i bambini delle scuole dell'infanzia di Altura, Dolina e Bagnoli, con le loro insegnanti e l'équipe tecnica del progetto.

Il Forum delle donne: «Votate al femminile»

Il Forum delle donne di Trieste ha rivolto un appello alle elettrici affinché votino candidate donne. «Donne diverse per idee, provenienza, esperienze hanno fatto un patto di sostegno reciproco per far arrivare le donne nei luoghi decisionali e di potere secondo un principio di democrazia reale, costruire bilanci pubblici che tengano conto delle esigenze delle donne, conciliare i tempi di vita e lavoro con servizi adeguati». Il Forum vuole costruire «un patto tra elette e cittadine che agisca anche dopo il voto».

I sindacati chiedono alla Regione una deroga al blocco delle assunzioni che è stato imposto dalla Finanziaria

Pochi infermieri al Burlo, reparti a rischio

«Servono altre dodici persone per poter garantire tutti i turni 24 ore su 24»

di **Gabriella Ziani**

Se la Regione non accoglierà la richiesta del «Burlo Garofolo» di assumere i dodici infermieri mancanti, in deroga al blocco delle assunzioni imposto dalla legge finanziaria nazionale, l'istituto infantile si troverà costretto a chiudere reparti. Il numero del personale mancante è piccolo, ma essenziale a garantire i turni sulle 24 ore. Non sono più possibili accorpamenti di reparti. E si sta avvicinando il periodo delle ferie, attualmente nemmeno programmabili.

A sollevare il problema è stata ieri la Cgil-Fp, con una conferenza stampa. Ma in corso di riunione il sindacato ha ricevuto in copia una lettera inviata dal commissario Emilio Terpin all'assessore regionale alla Sanità Beltrame, in cui ufficialmente, «tempestivamente e acciocché non vi possano essere in un prossimo futuro equivoci e/o fraintendimenti di sorta» si ribadisce il medesimo concetto: «Sarà inevitabile affrontare per tempo, perdurando tale incresciosa situazione - scrive Terpin illustrando il quadro di emergenza - il problema di quali saranno i servizi cui il "Burlo" dovrà rinunciare con intuibili conseguenze per l'utenza».

La «scure» della finanziaria ha già creato brividi al «Burlo», quando sembrava che stesse per chiudere il servizio di Fecondazione medicalmente assistita. Ma la Regione ha dato l'assenso alla riassunzione dei due biologi. In verità ha accolto numerose richieste di deroga partite dall'ospedale infantile, che sta vivendo momenti di intensa mobilità del personale sanitario e ha otto maternità in corso le cui sostituzioni sono state autorizzate, ma non sono materialmente arrivate. Sono state concesse le assunzioni di quattro ostetriche, quattro infermieri, due tecnici (ma nel 2005, dice la Cgil, ne sono venuti a mancare ben tre), un dirigente medico, un centralinista, i due biologi, uno psicologo, tre contrattisti per la ricerca. Non sono stati accettate le domande di deroga per gli altri infermieri.

I sindacalisti Marino Sossi, Rossana Giacaz, Donatella Fontanot, Fulvio Rovina hanno parlato di un «cappio» che ha strozzato i piani aziendali dove il «turn over» era regolarmente garantito. Paradosso: il «Burlo» s'è visto mancare sei infermieri, e ha fatto domanda alla Regione, ma nel tempo della risposta (negativa) altri ancora hanno preso la fuga, e quattro operatori socio-sanitari (Oss), e due tecnici di laboratorio. Postille al paradosso: anche l'Ufficio concorsi ha una persona sola. E paradosso nel paradosso: l'Azienda sanitaria ha varato un concorso per Oss, quattro i posti disponibili e ben 400 gli iscritti. Le prove si terranno perciò al palazzetto dello sport. Segno che la gente cerca lavoro. Ma le porte sono chiuse. Al «Burlo» in sei stanno per accedere a corsi professionali, quindi l'organico calerà, di fatto, ancora.

> All'appello della Cgil si è aggiunto quello del commissario Emilio Terpin

Ha aggiunto Flavio Fabi, rappresentante sindacale dell'Azienda ospedaliera: «In ospedale finora le sostituzioni sono state garantite, da marzo no. C'è gran movimento di personale, per pensionamenti e cambio di sede: tra poco il problema acuto già al "Burlo" si trasferirà a Cattinara e al Maggiore». Un'operatrice dell'ospedale infantile ha aggiunto: «Molti colleghi sono a contratto, chi va e chi viene, non c'è mai certezza, se i servizi funzionano è perché tutti ci diamo una mano, perché abbiamo buona volontà».

Un'infermiera all'opera al Burlo Garofolo

Il commissario del «Burlo», Emilio Terpin

Mentre il nosocomio infantile si dibatte nei problemi c'è chi porta ringraziamenti

Genitori «alleati» per le malattie rare

Un torinese con i figli malati fonda una onlus nazionale

E mentre il «Burlo» freme per mancanza di personale c'è chi rivolge all'ospedale infantile commoventi parole di gratitudine. Vengono da un signore di Torino cui infelice fatalità ha destinato due figli, oggi già grandi, che dopo un felice avvio della loro giovane esistenza si sono scoperti entrambi affetti da una malattia rara a carattere neurodegenerativo, la Niemann-Pick.

Per i suoi ragazzi, e superando incalcolabili drammi familiari, Luigi Bonavita, torinese, ha infine trovato una diagnosi e cure al reparto di Malattie rare del «Burlo Garofolo», che è nella materia centro di riferimento nazionale già più volte autorizzato dal ministero a sperimentare farmaci. Che, notoriamente, l'industria non produce su larga scala per malattie «rare».

Oggi Bonavita, forte di una speranza ritrovata, ha fondato una associazione nazionale onlus per la Niemann-Pick, la Gangliosidiosi e malattie affini. Sta cercando altri genitori disperati, costretti a inutili viaggi della speranza, a vedere soffrire i loro figli - dice - senza poter far niente, con patimenti, solitudine, disperazione crescenti. Sta lavorando a progetti di ricerca in materia, e ha invitato nel comitato scientifico gli ospedali di Trieste, Catania, Napoli, Roma (Bambin Gesù), Modena, Milano (Besta), Torino.

Ieri a Trieste per via di un breve ricovero del figlio al «Burlo», Bonavita ha scritto una lettera ai dirigenti dell'ospedale infantile per esprimere pubblicamente gratitudine a Bruno Bembi, direttore delle Malattie rare: «Con la sua correttezza, la sua schiettezza, ci ha reso semplice quel che prima era complicato, ci fa capire che cosa vuol dire essere uomo a servizio con umanità e dedizione, tenacemente ancorato a ciò che c'è da fare con concreta disponibilità, senza mai dare false speranze, senza mai vantare titoli, pur essendo uno dei più quotati e conosciuti esperti di malattie metaboliche».

Anche la nascita dell'associazione, dice Bonavita, ha trovato sostegno solo in Bembi «e ora in Italia le persone come noi non si sentono più disperatamente impotenti e sole, distrutte fisicamente, psicologicamente ed economicamente. Non si sentono più "bestie rare" a causa di una malattia rara».

g.z.

Bruno Bembi

Protesta dell'Associazione polizia locale

«Dapprima concessa poi negata ai vigili la sala del Consiglio»

A due giorni dal voto, esplode la polemica fra i rappresentanti locali dell'Associazione professionale polizia locale d'Italia (Anvu) e Comune, in relazione alla mancata concessione della sala del Consiglio comunale, per un convegno in programma a fine marzo.

Di ciò si lamenta il segretario provinciale dell'Anvu, Roberto Gazzea il quale spiega che «l'associazione, in occasione della visita a Trieste del presidente nazionale, Elvino Del Bene, aveva organizzato un convegno dal titolo 'Quale ruolo per la polizia locale di Trieste, alla luce della recente riforma della Costituzione'. Nella fase di preparazione ci era stata spontaneamente offerta la sala del Consiglio comunale – rammenta – mentre noi stavamo invitando i due principali candidati sindaci, l'uscente Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato, i consiglieri comunali, alcuni sindaci del vicino Friuli e i nostri iscritti. Il giorno precedente l'evento all'improvviso e quando oramai era impossibile avvisare tutti e annullare biglietti aerei e di treno, ci veniva recapitata la disdetta. La motivazione – precisa il segretario dell'Anvu – era individuata nel possibile turbamento della campagna elettorale.»

«Adesso che, a distanza di giorni, la nostra rabbia è sbollita – aggiunge Gazzea – ribadiamo che l'Anvu è associazione apolitica, libera di invitare chi crede e che il nostro moderatore avrebbe avuto piena capacità di far svolgere in modo corretto il dibattito. A breve – annuncia Gazzea – riproporremo il convegno, facendo tesoro della negativa esperienza maturata nell'occasione».

Un atto d'accusa piuttosto pesante dunque, al quale replica così il presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli, firmatario della disdetta. «Il convegno era stato presentato in maniera diversa – dichiara – e soltanto nell'immediata vigilia siamo venuti a conoscenza, per giunta per vie traverse e non direttamente dagli organizzatori, che il convegno si stava trasformando in una sorta di dibattito politico, a poche settimane dal voto.»

«A quel punto, sentito anche il parere della segreteria comunale, non abbiamo avuto altra scelta che quella di sospendere il tutto – prosegue l'esponente di Alleanza nazionale – perché nell'aula del Consiglio comunale non si fa politica in questi frangenti, soprattutto se, a condurre il dibattito, sono personaggi che non ricoprono ruoli istituzionali. Gli organizzatori – sostiene il presidente del consiglio comunale – avrebbero dovuto innanzitutto avvisarci per tempo e, in ogni caso, invitare tutti i candidati sindaci, non solo i due che, prevedibilmente, prenderanno più voti degli altri».

Il vicesindaco, Paris Lippi, che era stato il primo a proporre l'utilizzo della sala, si schiera con Sulli: «Ha fatto bene, perché l'evento inizialmente ci era stato presentato sotto un'altra luce».

Ugo Salvini

La sala consiliare

Dopo il decreto che ha posto i sigilli a tre impianti

Ferriera, oggi il Tribunale decide sul dissequestro

Questa mattina si riunirà il Tribunale dei riesame presiduto dal giudice Alberto Darin per esaminare il ricorso presentato dall'avvocato Giovanni Borgna contro il provvedimento di sequestro preventivo della Ferriera di Servola eseguito martedì 21 marzo disposto dal presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Federico Frezza. In quell'occasione erano stati posti i sigilli a tre impianti: l'altoforno, la cokeria e il piazzale dei minerali e del carbone. Per i difensori della Servola Severstal, gli avvocati Giovanni Borgna e Giuseppe Frigo il provvedimento per il quale sono indagati i dirigenti Vittorio Cattarini, Luigi Nardi, Francesco Rosato, Giovanni Schinelli e l'amministratore della società Giovanni Gillerio è inammissibile in quanto si riferisce a beni già vincolati da analoghi atti.

Non solo: i difensori ritengono che il sequestro sia in contraddizione con il provvedimento di dissequestro condizionato confermato dalla Cassazione qualche mese fa.

Ma secondo il pm Frezza le cose in realtà stanno diversamente. Le fuoriuscite di fumi e polveri nell'atmosfera di Servola e dei rioni circostanti sono continuate ancora nonostante le inchieste e i sequestri che si susseguono da almeno sei anni e polveri non sono dovute a guasti agli impianti o ad errori di gestione. Al contrario sono fisiologiche, vale a dire dipendono dal ciclo industriale e dai difetti congeniti di alcuni impianti.

Al momento la cokeria, l'altoforno e i piazzali dei minerali e del carbone, funzionano regolarmente perché la procura ne ha autorizzato l'esercizio provvisorio. Per fermare il ciclo produttivo sono necessarie dalle tre alle quattro settimane. In caso contrario i danni all'altoforno risulterebbero devastanti. Per questo motivo la decisione del Tribunale del Riesame assume una particolare importanza. E intanto l'avvocato Borgna lancia un appello: «Credo sia opportuno, nell'interesse della città sia per quanto riguarda la tutela del lavoro e dell'ambiente sforzarsi per trovare un punto d'incontro che coinvolga i diversi interessi sotto il controllo della pubblica amministrazione ed eventualmente autorità giudizia. E in questo senso coi stiamo muovendo».

c.b.

"Il mio impegno, in prima persona: la difesa della famiglia, nucleo portante della società italiana".

- Abolizione dell'ICI sulla prima casa
- Introduzione del quoziente familiare nel sistema fiscale e tutela dei risparmi
- Attuazione delle nuove norme per la lotta alla droga in difesa dei nostri figli

OGGI in Piazza della Borsa FESTA DI CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

dalle ore 18.30:
Musica Live con i "Bandomat"
ore 19.30:
- Saluti dei responsabili delle forze politiche della CdL
- Interventi dei Candidati alla Camera e al Senato della CdL
- Intervento del Presidente della Provincia SCOCCIMARRO e del Sindaco DIPIAZZA

... e poi prosciutto, mortadella, birra e ancora musica

per l'Italia...

VALORI: Patria e Nazione, libertà, tutela della famiglia tradizionale, solidarietà, lotta alla droga

ORDINE E SICUREZZA: raddoppio dei poliziotti e carabinieri di quartiere, certezza della pena, lotta alla criminalità e all'immigrazione clandestina

FISCO: ulteriore abbassamento delle tasse e aumento delle pensioni minime, introduzione del quoziente familiare, tutela dei più deboli

ECONOMIA: grandi opere, sostegno alle imprese, competitività, sviluppo e promozione del made in Italy

SOCIETA': più fondi alla scuola, all'università, alla ricerca, alla sanità, alla tutela dell'ambiente

per Trieste...

EUROPA: Trieste testa di ponte dell'Italia per una politica di penetrazione europea; realizzazione delle infrastrutture per il Corridoio 5

SVILUPPO: consolidamento della ripresa del porto e sua crescita, realizzazione della piattaforma logistica e conclusione della Grande Viabilità

MODERNITA': investimento ulteriore per Trieste come città della scienza, della ricerca e della cultura

AMBIENTE: valorizzazione dell'habitat, del mare, del Carso; realizzazione della sede dell'Agenzia Unesco per la formazione ambientale

SOCIALITA': opportunità, spazi e lavoro per i giovani, valorizzazione degli anziani quali patrimonio di cultura e tradizione

barrando questo simbolo VOTI FINI premier

MENIA alla CAMERA

LIPPI al SENATO

SCOCCIMARRO Presidente della Provincia

DIPIAZZA Sindaco

Si completa l'organigramma che eviterà alla squadra il fallimento e permetterà a Fantinel di detenere la maggioranza

Triestina, Carnelutti l'ultimo salvatore

L'industriale friulano titolare di concessionarie acquisterà il 10 per cento della società

di **Corrado Barbacini**

È Antonino Carnelutti, 46 anni, amministratore delegato della Carnelutti Spa, titolare di importanti concessionarie di Udine e Trieste per i marchi Volvo, Jaguar, Seat e Land Rover, l'industriale intenzionato ad acquisire il 10 per cento della Triestina Calcio. A Trieste è titolare della Carnelutti che commercializza in via Flavia le auto Volvo e Seat. Il suo nome è emerso ieri al termine di una riunione che si è svolta a Spilimbergo, nella casa di Stefano Fantinel, l'imprenditore vitivinicolo che ha deciso di acquistare il 60 per cento della squadra alabardata impegnando la somma di oltre 3,3 milioni di euro.

«La somma da investire sarà decisa nei prossimi giorni nei dettagli. Il signor Carnelutti parteciperà all'assemblea dei soci di lunedì prossimo», ha confermato il commercialista friulano Enrico Ciconetti che gestisce gli aspetti tecnici della transazione.

Con questa conferma dunque si definisce in gran parte l'assetto azionario della società. In pratica la famiglia Fantinel controllerà il 60 per cento della società, l'AcegasAps il 15 per cento, Carnelutti il 10 e poi dovrebbero esserci delle partecipazioni da parte dell'Assindustria triestina dell'ordine del 4-5 per cento. In totale si arriverebbe al 90 per cento a cui si aggiungeranno le quote dell'azionariato popolare.

«Assieme a Fantinel - dice Carnelutti - abbiamo fatto importanti investimenti a Trieste soprattutto nel settore delle automobili. Riteniamo che la Triestina sia un veicolo promozionale importante per le nostre attività». Ha aggiunto: «Non escludo che nei prossimi tempi possa essere attivata una sponsorizzazione con il marchio di una casa automobilistica e mi sto impegnando seriamente in questa direzione».

Ma c'è anche chi nel suo piccolo è intenzionato - sull'onda della passione calcistica - ad acquisire una quota dell'uno per cento della Triestina. Si tratta dell'avvocato Stefano Alunni Barbarossa di Trieste, candidato della Margherita al Comune. «Ci sto pensando seriamente, anche se per me 35 mila euro non sono pochi. Mi metterò in contatto con il commercialista Roberto Lonzar per verificare la possibilità di questa partecipazione. Certo è che una volta definita l'operazione desidererei poter entrare a pieno diritto nell'assemblea della società».

Tonellotto e Berti escono di scena A Fioretti rimane lo 0,5 per cento

La prima scadenza ufficiale è per oggi. Entro mezzanotte scade il termine per la prelazione della società da parte dei vecchi soci e cioè Flaviano Tonellotto, Amilcare Berti e Angelo Fioretti. Secondo alcune indiscrezioni pare che solo quest'ultimo abbia l'intenzione di rinnovare la propria partecipazione versando la somma di circa 17mila euro, pari allo 0,5 per cento.

In consiglio d'amministrazione oltre a Fantinel, a Carnelutti, al rappresentante dell'AcegasAps, dovrebbero sedere anche i vertici della tifoseria, il sindaco, il presidente della Provincia e quello della Camera di commercio. Una partecipazione allargata, come ha osservato il giudice Giovanni Sansone, «che per l'Italia è una vera e propria novità».

Antonino Carnelutti nella sua concessionaria

Stefano Fantinel con Enzo Ferrari

Incidente sulla 202 vicino a Opicina

Auto centra un camion e poi prende fuoco Donna lievemente ferita

Scontro tra una vettura e un camion ieri pomeriggio sulla 202 poco distante dalla caserma dei Vigili del fuoco. Erano le 17.40 quando una opel corsa grigia ha centrato un camion telonato che stava facendo un'inversione di marcia. L'incidente è avvenuto circa a cinquanta metri dalla caserma dei Vigili del fuoco, di fronte all'incrocio con via dei Papaveri che porta a Opicina. Alla guida della vettura c'era una giovane donna che è rimasta ferita in maniera lieve e ha riportato alcune contusioni, una più seria all'anca. È stata chiamata l'ambulanza del 118 che ha soccorso la donna che è stata successivamente portata e medicata in ospedale.

La scena dell'incidente

La vettura è rimasta seriamente danneggiata, quasi distrutta dopo l'urto mentre il camion ha riportato pochi danni. Dopo lo schianto inoltre la Opel ha iniziato a prendere fuoco e solo la prontezza dell'autista del camion che ha imbracciato l'estintore che era a bordo ha impedito che il fuoco divampasse. Un passante ha raggiunto la caserma dei Vigili del fuoco e li ha avvisati. È uscita l'autobotte per spegnere l'incendio ma ha dovuto solo ultimare l'operazione di spegnimento iniziata dal camionista.

Sul posto per i rilievi, oltre ai Vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri.

Le indagini avviate un mese fa hanno già portato in carcere cinque giovani

Eroina ai minorenni, quattro arresti

Ragazza slovena sorpresa con 50 grammi di stupefacente

L'hanno seguita fino all'interno di un supermermercato di Rozzol. L'hanno vista passeggiare tra gli scaffali e alla fine l'hanno bloccata. Si chiama Vesna Lorecic, 20 anni, slovena. Nelle sue tasche gli investigatori del commisariato di Rozzol e i vigili urbani della squadra di polizia giudiziaria hanno trovato 50 grammi di eroina pari a circa 250 dosi del valore al dettaglio di non meno di 30 euro l'una. Aveva investito non meno di millecinquecento euro e avrebbe intascato almeno 7mila euro.

La droga era pronta per essere spacciata ai ragazzini. A Vesna Lorecic gli investigatori coordinati dal pm Giorgio Milillo sono arrivati dopo aver arrestato l'altra sera Ennio Grattagliano, 58 anni abitante in via Costalunga, Giorgio Giovannelli, 30 anni, di Gabrovizza e Paolo Colautti, 42 anni, residente in via Valmaura. I tre sono stati raggiunti da un'ordinaza di custodia cautelare del gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Giorgio Milillo. L'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Ma in pratica gli investigatori che hanno applicato nei loro confronti la misura dell'arresto differito, sono convinti che Giovannelli, Colautti e Grattagliano siano stati fino a pochi giorni fa tre tra i più attivi pusher della zona di Valmaura. Secondo polizia e vigili fornivano l'ero a ragazzini di 15, 16 anni. Un giro ritenuto rilevante dove circolavano anche ecstasy, hashish, funghi allucinogeni e anche crack, il terribile mix di anfetamine. Gli investigatori hanno aspettato l'arrivo del corriere Vesna Lorecic e alla fine hanno arrestato tutti.

L'operazione è iniziata nello scorso mese di dicembre e in una prima fare aveva portato all'arresto di Furio Alessi, 29 anni, Andrea Zanier, 35 anni e di due minorenni. In febbraio era stata bloccata nei pressi del confine di Rabuiese Ilaria Marani, 25 anni. La donna era appena rientrata da Isola dove si era andata a rifornire. Aveva un etto di eroina diviso in tre piccole confezioni. Droga, secondo gli investigatori, destinata proprio ai minorenni. Aveva «investito» tremilacinquecento euro. Un etto di eroina vuol dire sostanzialmente una confezione finale di almeno cinquecento di dosi. Ognuna sarebbe stata venduta a non meno di 30 euro.

Gli agenti l'avevano pedinata tenendo sotto controllo il suo telefonino. L'avevano sentita parlare con i trafficanti oltreconfine ma anche con gli acquirenti in città. E poi non lontano da Gabrovizza dove risiede la donna erano intervenuti.

Ma dopo questo gli agenti hanno tenuto sotto controllo i tre grossisti fino a quando hanno saputo dell'arrivo del corriere Vesna Lorecic.

Nei prossimi giorni gli arrestati saranno interrogati dal gip Sarpietro in occasione dell'udienza di convalida.

c.b.

Lo stesso pm Cristina Bacer ha rilevato l'assenza di prove nei confronti dell'imputato

Nessuna violenza sulla figlia della sua ex

Assolto l'operaio accusato di aver abusato di una tredicenne

«Lo avevo detto che ero innocente. Non ho mai usato violenza». Aveva gli occhi lucidi l'operaio di 40 anni che ieri è comparso davanti al giudice Alberto Darin con l'accusa di violenza sessuale continuata nei confronti della figlia dell'ex convivente. Assolto perchè il fatto non sussiste. L'uomo, difeso dall'avvocato Giovanni Di Lullo, è uscito a testa alta da questa sconvolgente vicenda giudiziaria.

Il giudice Darin ha disposto la trasmissione degli atti alla procura per le accuse di calunnia e falsa testimonianza da parte della ex. È stato lo stesso pm Cristina Bacer a chiedere il proscioglimento dell'imputato al termine di un lungo interrogatorio. Non è stato nemmeno necessario sentire i testimoni. Nessuna prova, solo accuse infondate, come ha stabilito il Tribunale sentenziando l'assoluzione.

«Non sono un mostro, non approfitto di chi è più debole. Le donne non mi sono mai mancate ma mi rendo conto che il processo sarà tutto in salita», aveva dichiarato pochi minuti prima dell'inizio dell'udienza. Poi le porte dell'aula al secondo piano del palazzo di giustizia si sono chiuse.

La vicenda che lo ha trascinato in Tribunale era iniziata, secondo la denuncia, almeno cinque anni fa. L'operaio che all'epoca aveva 35 anni si era trovato solo in casa con la figlia della convivente, una bambina di 13 anni.

Una data precisa, forse l'unica, perché successivamente gli atti di libidine sarebbero continuati senza che la mamma della ragazza si accorgesse di alcunchè. «Vivevamo in un appartamento di minime dimensioni e con pareti tanto sottili che se uno avesse mangiato un toast gli altri lo avrebbero sentito mordere il pane nella stanza accanto».

Secondo l'inchiesta gli approcci e gli atti di libidine sono continuati per cinque anni, fino al giorno in cui al termine di una lite furibonda, la ragazza aveva rivelato alla madre ciò che fino a quel momento le era apparso inconfessabile. Oltre alle attenzioni sessuali la ragazza aveva poi parlato con gli inquirenti di maltrattamenti in famiglia. Un macigno per quell'uomo che però fin da subito si era dichiarato innocente.

c.b.

POLIZIA FERMA DUE MINORI

Hanno fra i 15 e i 16 anni i due minorenni stranieri - di cui non sono state fornite le generalità - sorpresi dalla mobile, nella notte fra mercoledì e ieri, mentre erano intenti ad armeggiare su alcune autovetture in sosta, fra via Donadoni e via Piccardi. I due sono stati arrestati: l'ipotesi di reato è tentativo di furto aggravato.

BORGO SAN SERGIO Le modifiche destinate a rivoluzionare la rete stradale del quartiere

Piano del traffico, slittano i lavori

Dovevano iniziare tre mesi fa. L'assessore Rossi: «Colpa del maltempo»

Una veduta di Borgo San Sergio

Si attende il caldo per dipingere la nuova segnaletica orizzontale

Il maltempo fa slittare i lavori per la realizzazione del Piano particolareggiato partecipato del traffico urbano per il rione di Borgo San Sergio. Le modifiche alla rete stradale del quartiere, presentate ufficialmente lo scorso novembre, avrebbero infatti dovuto, almeno in base ai disegni dell'amministrazione comunale, essere predisposte entro i primi tre mesi del 2006. Ma ad oggi, della nuova segnaletica, nelle vie di Borgo San Sergio non c'è nemmeno l'ombra. «Tutta colpa del maltempo – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi -. Dopo cinque mesi di pioggia continua abbiamo deciso di posticipare i lavori, perché è inutile dipingere nuove strisce pedonali con il rischio di vedersi rovinare tutto dopo poche ore. Non c'è nessun tipo di problema tecnico alla base del ritardo – tranquillizza Rossi -, ma solo la necessità di attendere condizioni climatiche più clementi. Quindi – assicura l'assessore ai Lavori pubblici – posso confermare che la segnaletica verrà sistemati a breve, presumibilmente tra un mese».

In attesa dei tepori primaverili, quindi, il rione si prepara ad accogliere le novità del piano del traffico, che ha come obiettivo migliorare la transitabilità delle strade e aumentare la sicurezza di pedoni e automobilisti, ma anche facilitare i movimenti dei mezzi pubblici in alcuni punti in cui la circolazione è meno scorrevole e la fruizione pedonale dei marciapiedi.

Una vera e propria rivoluzione della viabilità, e non solo per i cambiamenti introdotti, ma anche perché si tratta del primo esempio a Trieste di collaborazione tra istituzioni e cittadini (da qui il termine «partecipato») che, anche attraverso la mediazione dei consiglieri circoscrizionali, hanno potuto avanzare proposte per migliorare la percorribilità delle strade in cui si mettono quotidianamente al volante. Suggerimenti valutati dai tecnici comunali e poi integrati al progetto da loro inizialmente redatto. Tra le novità previste c'è l'individuazione di due «zone 30», la prima delimitata dalle vie Curiel, Forti, Maovaz e Gigante, e la seconda dalle vie Gigante, Maovaz, Rosani e Curiel, in cui il limite massimo di velocità sarà di 30 chilometri orari.

Si tratta, come spiegato dai tecnici comunali, di un provvedimento nuovo per Trieste, ma già adottato con successo in altre città italiane, che servirà ad agevolare il passaggio pedonale in strade semiperiferiche fortemente abitate, ma prive di marciapiedi e di larghezza ridotta, percorse quasi esclusivamente dai residenti. Verrà inoltre introdotta una segnaletica adeguata a regolamentare gli incroci più delicati del rione, primo tra tutti quello tra le vie Forti, Grego e Petracco, più di una volta teatro di incidenti stradali. Le vie Forti e Curiel godranno del diritto di precedenza sulle laterali, e saranno inoltre istituiti nuovi sensi unici di marcia. A completare il quadro nuovi attraversamenti pedonali e parcheggi per motocicli, due posteggi riservati ai disabili, due piazzole di carico e scarico merci e specchi parabolici. Infine alcuni divieti di sosta in punti critici per la circolazione, tra i quali quello sul lato civici dispari di via Forti, nel tratto compreso tra le vie Flavia e Petracco, contro cui i commercianti della zona si erano schierati alcuni mesi fa, anche con una raccolta di firme poi fatta pervenire agli uffici comunali, facendo notare che l'istituzione del divieto renderebbe più difficile la ricerca di un posto auto per residenti, negozianti e clienti, arrecando anche un danno economico per i pubblici esercizi.

Elisa Coloni

COLOGNA

Gli spazi predisposti avevano cancellato alcuni posti auto

Via Baiardi, divieti ridimensionati

I divieti in via Baiardi

È parzialmente da rifare la nuova segnaletica di via dei Baiardi. Alla fine avevano ragione gli abitanti della strada che da via Fabio Severo si inerpica verso Opicina, quando nei giorni scorsi avevano protestato ritenendo che la nuova segnaletica e relativi divieti di sosta in via di applicazione, erano stati calcolati in eccesso, rubando così troppi parcheggi ai residenti. Lo ammette lo stesso mobility manager del Comune Giulio Bernetti, che spiega: «In effetti gli abitanti hanno ragione perché nell'apporre la nuova segnaletica, destinata a formare delle piazzole di interscambio, dove le macchine in discesa dalla stretta strada possano sostare per far passare quelle in salita e dove quindi il parcheggio è d'ora in avanti severamente vietato, c'è stato un errore operativo, che verrà corretto prossimamente».

In seguito alle osservazioni degli abitanti della strada che a pittura ancora fresca avevano contattato allarmati il presidente della Terza circoscrizione, Lorenzo Giorgi, l'assessorato aveva subito promosso un sopralluogo, nel corso del quale si è scoperto che una delle piazzole di emergenza appena approntate aveva le misure doppie rispetto a quelle previste e cioè misurava 50 metri, anziché 25. Ma nei prossimi giorni la segnaletica orizzontale verrà rifatta nelle misure prescritte, con soddisfazione degli abitanti, ché vista la pericolosità e scivolosità della salita avevano sollecitato per i punti più stretti e dunque più critici dal punto di vista della viabilità, la creazione di alcune piazzole di emergenza, dove potessero sostare in caso di bisogno anche i mezzi della croce rossa, della polizia e dei pompieri. La soluzione, che ha carattere sperimentale, dunque vieta il parcheggio nelle aree di emergenza, mentre continuano ad essere tollerati i parcheggi restanti sui due lati della strada. Tollerati, perché lungo tutta via dei Baiardi esiste il divieto di sosta, che in pratica è difficile da osservare se non obbligando i residenti, che non hanno un garage privato, a farsi l'arrampicata a piedi, dopo aver lasciato l'auto in un parcheggio di via Fabio Severo o di via Cantù.

da.cam.

CONCORSO

Fotografare gli angoli nascosti dei rioni

L'associazione Farit (Federazione attività ricreative Trieste) presente in città dall'inizio degli anni Sessanta e particolarmente attiva nel teatro dialettale, nel genere dei musical e del turismo culturale, organizza il concorso fotografico «Portali, portoni e... finestrele de Trieste». L'iniziativa è aperta a tutti gli appassionati fotografi non professionisti e, per il tema, a tutti quanti amano gli aspetti nascosti e insoliti della nostra città.

Il concorso è suddiviso in due sezioni: foto a colori fino a un massimo di tre opere, e foto bianco e nero, sempre fino a un massimo di tre. Le immagini potranno essere consegnate dall'8 al 19 maggio, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20, insieme alla scheda di iscrizione, presso la sede della Farit, in via Felice Venezian 30. Le premiazioni dei vincitori e l'inaugurazione della mostra si terrà venerdì 9 giugno alle 18. Le immagini scelte saranno esposte per due settimane alla Farit, dal 12 al 16 giugno e dal 19 al 23 giugno.

MONTERADIO *Iniziativa dei residenti di via Terstenico*

Il Comune non interviene, ristrutturano la strada da soli

Il terreno è proprietà privata, ma il transito è aperto a tutti. I lavori di sistemazione del fondo sono costati 40 mila euro

I lavori privati per la sistemazione di via Terstenico

Alla fine si sono stancatie si sono fatti la strada da soli. Rimboccandosi le maniche e sobbarcandosi notevoli spese, infatti, 17 famiglie di via Terstenico, in località Monteradio, hanno effettuato in proprio la sistemazione del fondo stradale della propria via.

Lo rende noto il Comitato permanente di vigilanza di Monte Radio, formato dai residenti dell'antica località di Terstenico.

«Il nostro comitato – spiega per il portavoce Antonio Farinelli – si è formato circa una ventina d'anni fa cercando di dare una risposta autonoma ai grossi problemi di viabilità della nostra zona».

«A ogni stratempo – continua Farinelli – in particolare con la neve e il gelo, restavamo praticamente tagliati fuori dal mondo, puntualmente imprigionati nella morsa del ghiaccio. È ovvio che stagione dopo stagione la via Stradivari, strada in forte pendenza verso Barcola, presentava maggiori danni e dissesto. Una autentica mulattiera praticamente impraticabile sia a piedi che con i mezzi a quattro e due ruote».

La via Stradivari, secondo i residenti, è rimasta in stato rovinoso per almeno quarant'anni, e questo nonostante nella zona di Terstenico siano sorte numerose abitazioni e villini bifamiliari. Il Comune ha via via perfezionato nell'area alcune opere di urbanizzazione, intervenendo su illuminazione, metano e fognature. La ristrutturazione del fondo stradale tuttavia non è mai stata effettuata.

«Anche se la strada è privata – dice Farinelli – è un dato di fatto che è rimasta sempre aperta al transito pubblico, e dunque a disposizione di tutti i triestini. A questo punto siamo stati noi residenti a mobilitarci in prima persona per renderla finalmente agibile».

Le 17 famiglie di via Stradivari hanno perciò deciso di sostenere un sacrificio economico per riqualificarla. Con un impegno che sinora ammonta a circa 40.000 euro, si sono romboccati le maniche e hanno provveduto a predisporre dei pozzetti per la raccolta delle acque piovane, la rete di canalizzazione per le medesime, la rimozione di grosse quantità di terriccio dalla mulattiera, infine la totale asfaltatura su di un fondo stradale dotato di retificazione metallica.

Insomma una vera e propria opera viaria che se anche è su terreno privato di fatto potrà essere utilizzata da tutti.

Quasi a sottolineare l'intento comunitario del lavoro, rivolto a servire tutta la cittadinanza, il Comitato ha organizzato una vere a propria inaugurazioen della strada. Sabato 8 aprile alle 11 i residenti della strada e tutto il borgo di Terstenico faranno festa e taglieranno il nastro per l'inaugurazione della strada.

m. lo.

SAN GIOVANNI

Deciso il doppio senso di marcia in via Zanella

Il primo tratto di via Zanella diverrà percorribile per le auto in entrambi i sensi di marcia. La soluzione fortemente caldeggiata dalla circoscrizione terza e dagli abitanti della caratteristica stradina, posta nella zona anticamente conosciuta come Piccola Parigi, è stata così accolta dall'amministrazione comunale che, rappresentata dall'assessore competente e dal mobility manager Giulio Bernetti, nei giorni scorsi aveva fatto un sopralluogo per verificare se la richiesta fosse realizzabile.

«Entro un mese e forse anche in tempi più ristretti- spiega Bernetti- il primo tratto di via Zanella diverrà a doppio senso di marcia.. la prossima settimana promulgheremo intanto l'ordinanza relativa al nuovo provvedimento». La tipica strada, posta in zona semicentrale ma ricca di verde e di una atmosfera quasi rurale, che da via dello Scoglio raggiunge il rione di san Giovanni, ha una morfologia del tutto particolare, visto che ad un certo punto si restringe sino ad una larghezza che rasenta appena il metro e mezzo o poco più. Quindi essendo il vicolo a senso unico e non potendo procedere sino allo sbocco in zona san Giovanni i residenti, una volta usciti con la macchina dal proprio garage o dal parcheggio davanti casa, sono costretti a procedere in retro marcia o andando pericolosamente contro mano, con il rischio di fare un incidente o di prendersi una multa.

da. cam.

MUGGIA L'Anas ha presentato un progetto di rifacimento del valico destinato a perdere la sua funzione con la Slovenia nella Ue

Rabuiese rinasce come «porta a Est»

Quattro edifici, bar e ristorante, una passerella pedonale: lavori finiti nel 2008

MUGGIA Con la fine dei lavori alla bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese cambierà volto anche il valico di Rabuiese che, con l'adesione della Slovenia al regime di Schengen, perderà la sua funzione di «confine» e, in base al progetto presentato dall'Anas, diventerà invece una «porta a Est». Ieri mattina è stato presentato il progetto preliminare di questa nuova «porta», alla presenza del sindaco uscente Gasperini, del direttore regionale dell'Anas Ugo Di Bennardo e di altri funzionari e progettisti.

A Rabuiese sorgerà una nuova struttura a «L» formata da quattro edifici di due piani, tre da un lato e uno dall'altro della strada, collegati da una passerella pedonale, in parte coperta, in parte scoperta, che scorrerà proprio sopra la strada. Un po' come alcune aree di servizio sulle autostrade. I tre edifici sul lato Est (accanto a un ampio parcheggio scoperto) potranno ospitare, al piano terra, vari servizi, e al primo piano gli uffici della polizia stradale e della dogana, uffici assicurativi e di informazione turistica, spazi commerciali. L'edificio sull'altro lato invece sarà predisposto per un bar-ristorante, una terrazza e parcheggi. Ma si tratta di spazi flessibili e rimodulabili a seconda delle esigenze e di chi vi si insedierà.

Un prospetto al computer di come sarà la struttura a Rabuiese nei progetti dell'Anas

In base al progetto preliminare, i quattro edifici saranno in cemento rivestito in pietra locale, vetro e acciaio. La passerella che attraverserà la strada sarà coperta in vetro, con strutture metalliche e una parte a terrazzo. La loro costruzione avverrà di pari passo con la demolizione degli edifici doganali esistenti, ma posizionati ora in mezzo alla strada. Sul lato Est occuperanno lo spazio dove ora c'è il grande piazzale riservato alla sosta dei camion, mentre sul lato Ovest la palazzina sorgerà soprattutto al posto delle attuali pensiline del valico, senza toccare altri edifici esistenti.

In totale, 1200 metri quadrati di superficie. Solo per la palazzina del bar e ristorante, 250 metri quadrati per piano. «Entro il 2006 chiuderemo la fase progettuale. A giorni presenteremo il progetto preliminare in Comune. La strada sarà completata nell'autunno del 2007, o forse prima, e poi partirà la riqualificazione del valico. Ci vorranno sei mesi, e crediamo che sarà terminata per la primavera del 2008», così Di Bennardo. «Il nullaosta non tarderà ad arrivare - ha assicurato il sindaco uscente Gasperini -. Il valico aveva necessità di una ristrutturazione, favorendo anche le attività commerciali e i collegamenti tra i due lati, che sarebbero stati impossibili col passaggio dell'autostrada».

La forma a «L» della «porta a Est» verrà richiamata anche agli imbocchi delle gallerie, con una struttura metallica che sarà posizionata poco fuori i tunnel. Intanto i lavori proseguono e, secondo l'Anas, rispettano la tabella di marcia. Nei giorni scorsi sono state posizionate le parti metalliche orizzontali dei cavalcavia sopra la provinciale di Farnei. Le trivelle intanto si stanno facendo strada sotto Monte d'oro. Dalla parte di Lacotisce, il foro ha raggiunto i 112 metri di profondità. Un po' meno dalla parte di Rabuiese.

Sergio Rebelli

APPUNTAMENTI

MUGGIA Chiusura di campagna elettorale a Muggia. I due schieramenti principali incontrano ancora un'ultima volta i cittadini. Il centrosinistra sarà in piazza Marconi dalle 19 con un intervento di Fulvio Camerini e del candidato sindaco Nerio Nesladek. Il centrodestra dà appuntamento al teatro Verdi, dalle 19,30, per un buffet e la proiezione di un filmato con immagini di Muggia e un intervento dei rappresentanti dei partiti e del candidato sindaco Lorenzo Gasperini. Fabio Longo (La tua Muggia) ha chiuso la sua campagna ieri.

MUGGIA *E in Fi polemica sulla chiesa*

Nesladek: «Gli sprechi e due verità sull'Ici sono nel centrodestra»

MUGGIA Ad An e che ha accusato il programma del centrosinistra di essere «copiato» e «privo di copertura finanziaria» il candidato **Nerio Nesladek** risponde affermando di scegliere «la pacatezza di confronto». E cita di rimando al centrodestra: «Pavimentazioni apprezzate, ma la la cattiva gestione dei lavori ha causato il 25 per cento di chiusure nei negozi del centro; già 25 anni fa Muggia aveva tra le prime in Italia tre scuole a tempo pieno, con libri di testo forniti gratuitamente dal Comune; aveva un "teatro ragazzi" con grandi artisti. Quanto ai fondi - prosegue Nesladek - certo non si potrà finanziare un libro fotografico con l'equivalente di tre anni di investimenti sulla biblioteca, né costruire un museo per un solo artista senza preoccuparsi dei costi di gestione e delle altre esigenze espressive della città, e non dimentichiamo Caliterna, madre di tutti gli sprechi, circa 12 miliardi di soldi pubblici per parcheggi a pagamento non utilizzati. Quanto alla rimodulazione dell'Ici, la più alta della Provincia, rispondo al centrodestra muggesano che afferma l'impossibilità di ridurla all'uno per cento o al centrodestra nazionale che ne promette l'abolizione completa?».

Polemiche anche sulla scuola di Aquilinia, dopo l'interessamento dei Cittadini. Insorge **Claudio Grizon** (Forza Italia): «Speculano sui sentimenti dei parrocchiani per prendere voti in più, dimenticando che la maggioranza della coalizione è composta di ex e neocomunisti. Poropat, Moretton e Mariucci non si sono mai impegnati e ora promettono soldi. Mariucci, che da bambino faceva anche il chierichetto, come mi è stato confermato dal parroco, ormai non si vede più da molti anni in chiesa Dimenticano forse - conclude Grizon - che la gran parte del loro schieramento è di matrice comunista, con partiti anticlericali, abortisti e che vorrebbero abolire il Concordato tra Chiesa e Stato?».

MUGGIA *Il programma della candidata alla Provincia di «Progetto Nordest»*

Caroli: «Meno gas, più portualità»

MUGGIA Creare una «macroregione» del Triveneto (sorta di preludio a un'euroregione internazionale) in cui ogni Provincia abbia autonomia e specifiche, nuove competenze, «ora molto ridotte». Tra queste, «nuovi compiti istituzionali e funzioni per i beni culturali, architettonici e naturalistici e lo sviluppo e promozione turistica». È parte del programma con cui si presenta il «Progetto Nordest» alle elezioni provinciali, illustrato ieri a Muggia dalla candidata alla presidenza di palazzo Galatti, Antonella Caroli. «La Provincia, così come in Trentino Alto Adige, deve avere competenze e un ufficio apposito per la tutela e valoizzazione dei beni culturali in un contesto triveneto: percorso unico tra le tre regioni – ha detto -. Muggia è l'unico esempio di città medievale ancora conservata in queste regioni, e proprio per ciò va valorizzata». Per la Caroli, che ha un passato di segretario del porto di Trieste, proprio il porto di Muggia potrebbe assumere maggiore importanza per la pesca nel golfo. Quello di Trieste, invece, «va rilanciato, anche in visione turistica con un percorso di valorizzazione della costa che dal mare porterebbe attraverso Muggia fino al Carso per poi ridiscendere attraverso Duino». In questo discorso, per la Caroli, cozzano i progettati rigassificatori. «Quello dell'Endesa non è ancora chiaro, e contrasta con le prospettive di rilancio del porto di Trieste, oltre ad avere troppe ripercussioni sull'ambiente – così la Caroli -. È più avanzato il progetto in area ex Esso. Ma ci sono molte insuperabili problematiche tecniche, come il dragaggio dei fondali dove già passano i tubi della Siot. In generale, i gassificatori sono incompatibili col traffico commerciale. I posti di lavoro? Meglio crearli col rilancio delle attività portuali».

s.re.

MUGGIA *Oggi in duomo i funerali del noto gestore della «Risorta» scomparso domenica*

L'addio a Bertoldini, gran ristoratore

Nato a Venezia nel 1941, si era trasferito nella cittadina nel 1973

Bertoldini nel suo locale

MUGGIA Si terranno oggi a Muggia in duomo, alle 11.30 i funerali di Dante Bertoldini, morto domenica scorsa per un tumore. Una persona molto nota in città e non solo, per aver tenuto alto il nome della buona cucina di pesce con il suo ristorante «La Risorta», in Mandracchio, fin dal 1983. A Muggia sono molto diffusi i soprannomi, e Dante era conosciuto anche come «el venexian». Era nato infatti a Venezia nel 1941. Da dove proviene anche tutta la sua famiglia (moglie e due figlie), trasferitisi a Muggia nel 1973. Dopo un periodo di lavoro alla Ferriera e in alcuni cantieri, anche come trasfertista all'estero, Bertoldini ha dato spazio alla sua passione: la cucina. Dice la moglie Nadia: «Ha sempre amato la buona cucina, soprattutto il pesce, e i prodotti giusti per prepararlo. Da qui la volontà di gestire dei ristoranti. Dapprima i "Due leoni", dall'80 all'83, e poi "La Risorta". La gestione è stata sempre famigliare, e lui ha portato sempre innovazione e creatività nei suoi piatti».

E proprio quest'ultimo ristorante ha dato a Dante e alla famiglia grandi soddisfazioni, con riconoscimenti su molte guide enogastronomiche, e vari premi. Dante Bertoldini era anche sommelier, passione (come quella per la cucina) che ha tramandato alle due figlie.

E proprio una delle due ora gestisce il ristorante, ristrutturato di recente, assieme al marito. Già nel dicembre scorso, infatti, Dante, a causa della malattia, aveva lasciato la gestione del locale.

s. re.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Per festeggiare gli 85 anni del settimanale diocesano

Concorso di Vita Nuova: primo posto ex aequo a due scrittrici triestine

Sono due scrittrici triestine, Federica Marzi e Luisa Fazzini, le vincitrici ex aequo del concorso letterario, che il settimanale triestino «Vita Nuova» aveva indetto, nell'ambito delle manifestazioni per l'85° anniversario della fondazione della testata, festeggiato lo scorso anno.

La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio nell'aula magna del seminario diocesano di via Pasquale Besenghi, alla presenza del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani. Il tema prescelto e affidato ai concorrenti era «Festa di compleanno», dedicato alla prosa, nelle due sezioni del racconto e del racconto per ragazzi e alla poesia. Federica Marzi ha presentato il racconto «Foto ricordo», Luisa Fazzini ha gareggiato con «Perché siamo fatti di questa stessa terra, di questa stessa acqua».

Le due autrici hanno vinto rispettivamente un quadro di Ferruccio Bernini e uno di Guido Antoni. Menzioni speciali sono state fatte per Guerrina Marcorin Zotti, con il racconto in dialetto intitolato «19 gennaio al San Marco» e per la partecipante più giovane, una bimba di 10 anni. Per la sezione poesia è risultata vincitrice la composizione «Silenzio», di Riccardo Modugno. Menzione speciale per «La città della gioia», di Marcello Di Bin e per «Sublimazione», di Lucio Deveglia. Per la prosa, nella sottosezione racconto per ragazzi, è risultato vincitore il racconto «Un compleanno con un dente di meno», di Willy Piccini. A Modugno e Piccini sono andate due stampe della Cattedrale di San Giusto del professor Gianni Roma, mentre agli altri autori sono stati offerti alcuni libri.

La giuria era composta dal giornalista e scrittore Pietro Spirito, che ha svolto le funzioni di presidente, da Pino Roveredo, Sergio Brossi, Luciano Comida, Enrico Franzil, Manuela Giancristoforo, Maria Stella Malafronte, Claudio Martelli, Alessandra Scarino, Graziella Semacchi Gliubich, Fulvio Senardi. «La nostra vocazione – ha spiegato Fabiana Martini, direttore di "Vita Nuova" – è quella di essere un periodico locale e popolare. La storia della testata è lunga e in alcuni frangenti è stata sofferta – ha aggiunto – ma oggi possiamo essere soddisfatti, perché "Vita Nuova" è moderno e affronta le tematiche della vita quotidiana con apprezzamento da parte dei lettori».

«Vita Nuova» esce settimanalmente in circa 3 mila copie, 2 mila delle quali sono vendute nei pressi delle chiese della città. Sono ancora aperte intanto le iscrizioni alla prima edizione del Premio per una tesi di laurea dedicata alla storia di «Vita Nuova». La partecipazione è aperta a tutti i laureati dell'Università di Trieste che avranno discusso la propria tesi e conseguito la laurea entro il 31 dicembre 2006, analizzando tematiche di carattere religioso, storico, sociale, politico, relative a «Vita Nuova».

Gli studenti che decideranno di partecipare, inoltre, potranno, dalla fine dell'estate, usufruire, ai fini della consultazione, di alcune annate, esattamente quelle che vanno dal 1953 al 1961 del settimanale, in versione digitale, grazie ad un progetto avviato dalla Biblioteca del Seminario vescovile. Alla migliore tesi, valutata da una giuria composta da docenti e giornalisti e presieduta da monsignor Libero Pelaschiar, verrà assegnato dalla Diocesi di Trieste un premio di mille euro. Per informazioni, si può contattare Vita Nuova allo 040 308272 oppure all'indirizzo vitanuova@diocesi.trieste.it

u. sa.

I premiati al concorso letterario promosso da Vita Nuova insieme al vescovo Ravignani (Foto Lasorte)

Mostra al Castello di Duino dei produttori-artisti che lavorano la preziosa pietra

La storia e l'arte dei marmisti del Carso

C'è un rapporto vecchio come il mondo, quello che l'uomo, lungo l'altipiano carsico, intrattiene con la propria terra. O meglio, con quella pietra dura e chiara che è parte integrante dell'architettura locale, estratta con sudore e fatica in tante parti del territorio.

Sui metodi di estrazione e di produzione del marmo carsolino, sulla sua lavorazione artistica, l'Unione regionale economica slovena, in collaborazione con la Camera di commercio di Trieste e la Commissione regionale per l'artigianato del Friuli Venezia Giulia, ha promosso al Castello di Duino una mostra–mercato (orario di visita dalle 9.30 alle 17.30, eccetto il martedì) che sarà prorogata sino a domenica 16 aprile.

«Carso pietra», questo il titolo della rassegna, caratterizzata dalle opere di nove produttori/artisti che lavorano la pietra dell'altipiano. Chi estrae il marmo infatti si cimenta in un attento esame della pietra, con dettagli estetici che qualificano la mano che sa lavorare le lastre e prepararle per l'utilizzo pratico. Ecco i nomi delle ditte e dei singoli dei partecipanti: Caharija, Gramar, Paolo Hrovatin, K. Marmi, Andrea Mervic, Kajzer Marmi, Erik Vidali, Tecnomarni e Zidaric Marmi. Le loro opere sono esposte nel parco e nella corte del Castello.

Per l'occasione è stato preparato anche un catalogo della mostra. Accanto alla rassegna, l'Unione economica slovena ha promosso un incontro di studio sul tema coordinato dall'architetto Danilo Antoni, curatore del progetto e della mostra, dal prof. France Rihtar della facoltà di architettura dell'università di Lubiana, dell'arch. Marino Kokorovec, dal prof. Ivan Pertot, autore di manuali sulla lavorazione del marmo e dell'artigiano e artista del marmo Paolo Hrovatin.

La sessione di lavori ha permesso ulteriori approfondimenti sul settore estrattivo del territorio carsico nel suo complesso, evidenziando questioni e prospettive salienti per un comparto economico che coinvolge diversi operatori e che gode di ampi riconoscimenti internazionali.

I visitatori della mostra provvisti di invito (che è disponibile all'Ures, via Cicerone 8), dell'inserzione o di un articolo (originale) sulla mostra godranno di uno sconto sull'entrata al Castello. Per informazioni rivolgersi a 040-6724824, 040-6724812. Ricordiamo che nella visita al castello si può vedere anche il bunker costruito durante la prima guerra mondiale che consente di apprezzare un'inedita bvisione del golfo.

m. lo.

La cava romana di Aurisina

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.35
	tramonta alle	19.41
LA LUNA:	si leva alle	13.18
	cala alle	4.23

14.a settimana dell'anno, 97 giorni trascorsi, ne rimangono 268.

IL SANTO

Giovanni Battista La Salle

IL PROVERBIO

Se non hai libertà interiore, quale altra libertà speri di poter avere?

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	88
Via Svevo	μg/m³	103

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	20
Via Carpineto	μg/m³	17
Via Svevo	μg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	76
Monte San Pantaleone	μg/m³	109

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

7 aprile 1956

➤ Dopo l'inaugurazione lunedì scorso, con una conferenza dello scrittore ed editore Valentino Bompiani, presentato da Biagio Marin, è proseguita ieri la «Settimana letteraria» al Cca. Al centro della serata gli scrittori Flora Volpini e Bonaventura Tecchi, cui questa sera si unirà Cesare Zavattini.

➤ Al col. Umberto Rosato, comandante dell'82.o Fanteria del nostro Presidio, è stata conferita la «Legione al merito» per l'attività svolta quale addetto militare all'Ambasciata italiana negli Usa. A commento, l'ambasciatrice signora Luce ha detto che «Trieste è città sacra alle gloriose tradizioni del Corpo» dei bersaglieri a cui il col. Rosato appartiene.

a cura di Roberto Gruden

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Federconsumatori cambia sede

La Federconsumatori Fvg a partire da oggi trasferisce l'ufficio in largo della Barriera Vecchia 15. Tel./fax (invariato) 040/773190. Orario martedì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Telefonicamente il lunedì dalle 10 alle 12 per informazioni o appuntamenti. Disponibile consulenza legale per appuntamento.

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

Lettere inedite di Virgilio Giotti

Oggi alle 18 alla libreria Minerva, in via San Nicolò 20, verrà presentata una breve raccolta, del tutto inedita, di lettere spedite a Virgilio Giotti da amici, letterati e critici, e di una breve corrispondenza del poeta intrattenuta a metà degli anni '50 con Anita Pittoni. Presenteranno l'opera Pietro Egidi, Claudio Grisancich e Viviana Novak, curatori della pubblicazione per le edizioni Editreg.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede della Lega navale di Monfalcone il socio-navigatore Giampiero Capanna presenterà «Andare o stare per mare? Approccio con il magico mondo della vela». Ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Geografia di un mondo in crisi

Oggi alle 18, nell'ambito delle attività dell'Associazione italiana insegnanti di geografia, nella sala conferenze delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), Gianfranco Battisti dell'università di Trieste terrà una conferenza sul tema: «Geografia di un mondo in crisi».

Dante Alighieri

Oggi, alle 18, nella sede del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, via Torrebianca 32 (primo piano), Dullio Buzzi terrà una conferenza dal titolo «Frate Jacopone, il poeta della disperazione».

ALLA CASA DELLA MUSICA

Oggi appuntamento alle 16 e alle 18, protagonista il gioco geometrico Tangram

Science Cafè aperto ai più piccoli

La Casa della Musica di Trieste partecipa all' iniziativa Science Cafè, ideata da Area Science Park e Sissa, con un appuntametno dedicato ai bambini. In programma oggi l'incontro-gioco «Morbida geometria», science caffellatte per i più piccoli, proposto in un doppio orario, alle 16 e alle 18.

Protagonista il Tangram, gioco geometrico che viene fatto risalire all'antica Cina. L'Imperatore cinese e la sua consorte commissionarono un'enorme vetrata quadrata per il loro palazzo, una splendida residenza dalla quale è possibile ammirare la Grande muraglia e l'Impero tutto. Due operai arrivarono a Corte con la lastra, pronti a montarla ma, mentre si accingevano alla loro opera, sfortunatamente la vetrata cadde rovinosamente per terra, frantumandosi in sette pezzi. Tutto sembrò perduto. I malcapitati operai sentirono incombere sul loro capo la punizione dei sovrani (si sa che all'epoca non erano molto teneri nè in Cina nè altrove con i subordinati) e invece...

Invece gli Imperatori scoprono un nuovo, avvincente passatempo: quello di ricostruire fantasiose figure con i sette frammenti di vetro.

Il gioco si chiama «Tangram», una sorta di puzzle ricavato da un quadrato con le cui parti è possibile costruire figure molto diverse (animali, alfabeti, altre figure geometriche). Qui entrano in scena i bambini, che nel gioco dello Science caffellatte avranno a disposizione Tangram giganti per cimentarsi nel regale passatempo descritto nella storiella. Con una differenza però: i frammenti stavolta saranno di gommapiuma e non di vetro....

Per partecipare si prega di prenotare telefonando allo 040.375.5204, oppure via e-mail a sciencecafe@area.trieste.it e buon divertimento.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 alle 20.

Canzoni triestine

L'Unione degli istriani - Libera provincia dell'Istria in esilio invita soci e simpatizzanti oggi alle 17, nella sala Chersi di via Silvio Pellico 2, al recital di canzoni triestine d'autore «Sì sì Trieste» presentato da Bruno e Fiorella Jurcev. Canterà Fiorella Corradini, al pianoforte Bruno Jurcev, voce narrante Bruno Sorrentino. Ingresso libero. Info: 040/636098.

Visita guidata al museo Morpurgo

Oggi, alle 17, al Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, si terrà una visita guidata a cura di Lorenza Resciniti alla casa museo e alla nuova sala con la collezione di vasi da notte, donati da Fulvia Costantinides; ingresso e visita gratuiti.

Incontri di poesia

Oggi alle 18 nello storico Caffè San Marco si svolge un incontro con la poesia di Maria Eleonora Sanchez Puje. L'autrice, introdotta da Gabriella Valera Gruber, presenterà le sue poesie e ci regalerà la sua umanità. L'incontro è aperto al pubblico che desideriamo numeroso. Per informazioni rivolgersi allo 040/638787.

Club cinematografico triestino: concorso

Oggi il Club cinematografico triestino presenta nella sala Baroncini di via Trento 8 con inizio alle 17 i dodici film corti partecipanti al concorso «Una giornata particolare».

Rassegna musicale

Oggi dalle 14.30 alle 15.30 all'auditorium della scuola elementare Ribicic (via Frausin 12) si terrà l'incontro di strumentisti solisti e gruppi da camera partecipanti alla VI rassegna musicale per alunni delle elementari e delle medie di Trieste e provincia organizzata dalla scuola media a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio».

SERA

Assemblea dell'Ari

Questa sera alle 20.30, assemblea dei radioamatori dell'Ari nella sede di via Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara).

Stress e forma fisica

«Stress e forma fisica: quanto il peso emotivo incide sul corpo e come intervenire?»: conferenza a cura di Silene Piscanec, medico, e della psicoterapeuta Ave Zamarian. Alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

Società antroposofica

Oggi alle 20 nella sede della Società antroposofica (via Beccaria 6), conferenza di Paolo Garati, medico chirurgo e antroposofico, su «Rimedi familiari in medicina antroposofica».

Servizi e corsi Pro Senectute

Alla Pro Senectute sono attivi i seguenti servizi: massaggi shiatsu, parrucchiera, manicure e pedicure, pasti in mensa; e corsi: corso di yoga attivo, corso di ginnastica dolce. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, 3° piano, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040/365110 (festivi esclusi).

CERCASI

Disabile ha smarrito gli occhiali da vista in zona parcheggio ospedale Maggiore. Se fossero stati trovati telefonare allo 040/413314. Ricompensa.

■ FARMACIE

Dal 3 all'8 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Dante 7 tel. 630213

Via Costalunga 316/A tel. 813268

Via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124

Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Dante 7

Via Costalunga 318/A

Via Giulia 14

Via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Giulia 14 tel. 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 SIDER PEACE da Ortona a orm. 82 (Servola); ore 6 STROFADES II da Alessandria a orm. 13; ore 7 SHOKSHA da Venezia a orm. 13; ore 9 DOGRUYOLLAR 5 da Ancona a orm. 45; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 15 STROMBOLI da Venezia a orm. 87; ore 16 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 23.30 CAP MELVILLE da Taranto a molo VII.

PARTENZE

Ore 2 YUAN ZHI HAI da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 9 MSC KATRINA da molo VII a Pireo; ore 10 VOLODYMYR SHARKOV da orm. 65 (scalo legnami) a ordini; ore 18 ULUSOY 3 da orm. 65 (scalo legnami) a Cesme; ore 18 NOVA SPIRIT da molo VII a Durazzo; ore 20 EMDEN da orm. 35 a Fiume; ore 20 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MINERVA EMMA da Siot 1 a ordini; ore 23 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: inglese, I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: inglese, II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, I. Schneller: tedesco, III corso; 11-11.50, I. Schneller: tedesco, conversazione. Aula C, 9-10.50, L. Russignan: maglia, ricamo e uncinetto; 9-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame. Aula 16: 9-11, F. Crovatto: disegno e pittura. Aula Razore, 9-11, L. Earle: corso intensivo inglese (per i prenotati). Aula A, 15.30-16.20, L. Milazzi: La storia della Cina - inizio corso; 16.30-17.20, M. Ladiaslao: Diritto internazionale, geopolitica del 21° secolo; 17.40-18.30, G. Bernardi: Gemmologia - berillo, acquamarina, smeraldo e perle - inizio corso. Aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: francese, I corso; 16.35-17.25, E. Sisto, francese, II corso; 17.40-18.30, E. Sisto, francese, III corso. Aula C, 15.30-17.20, A. Stagni: pittura su stoffa. Aula D, 15.30-17.20, A. Accerboni: Piccole riparazioni di sartoria. Aula «Razore», 15.30-17, E. Serra: Narrativa di oggi - «Colomba» di Dacia Maraini. Palestra, 9-10.30, A. Sanchez: Corso di danza. **Domani:** i partecipanti alla passeggiata sul Carso con il geom. Forti devono trovarsi alle 10 al capolinea di Borgo Grotta Gigante. Palestra, 9-10.30, A. Sanchez: Corso di danza.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-16.30, M. Caregnato: portoghese; 15-17, L. Barbo: decoupage; 15.30-16.30, J. Rauber: lingua e cultura slovena - corso avanzato; 15.30-18, A. Vidonis Zennaro: pittura su stoffa, seta e batik; 15.30-18.30, F. Girolomini: disegno e pittura corso base; 16-19, F. Fumo: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16.30-18, F. Johnson: conversazione inglese; 17.30-19, E. Fusco: spagnolo II; 17.30-19, R. Pucci: inglese II; 17.30-19, M. Imani: Chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione; 18-19, S. Ujcich: Islam, corso introduttivo e approfondimenti.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Lucia Cervini (7/4) e Angela Galasso in Cervini (9/4) dalla sorella e dalla figlia Mariucci 75 pro chiesa padri carmelitani di Gretta.
– In memoria di Domenica e Antonia Fonda (per l'anniv. 1 e 7/4) da Alida 30 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Oscar Fonn nel IV anniv. (7/4) dalla moglie Nerina e dalle nipoti Adriana, Fulvia, Silvia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Gatta ved. Franzetta (8/3) e Natalina Soligo ved. Gatta (7/4) per gli anniv. da Clara e Gianna Gatta 50 pro Airc, 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Claudio Madon da Silvana Madon 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ermanno Mora per l'onomastico (7/4) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
– In memoria di Cecilia Politi nel 40° anniv. (7/4) dalla figlia Laura 20 pro Lega italiana lotta contro i tumori Manni.
– In memoria di Lino Ponis per il IV anniv. (7/4) dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Brunetta e Sergio 25 pro Banca del sangue.
– In memoria di Emma ved. Savi nel XXXIV anniv. (7/4) dalle figlie 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rodolfo Cossi per il compleanno (5/4) dalla moglie 25 pro Ass. Via di Natale.
– In memoria di Antonio Castiglia nel I anniv. (6/4) dalla moglie Uccia, dai figli Angela, Renato e Rossella, dai nipoti Giuseppe e Valentina, dal genero Gaetano 150 pro Ail.
– Per il 50° anniversario di matrimonio da N.N. 50 pro Ist. Rittmeyer, 50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Paolo Bearz dalla fam. Vittorio Tomsic 50 pro Sogit.
— In memoria di Giovanni Tasso da L. Martelli 30 pro Ass. Amare il rene.
— Per l'apertura di «Spazio 11» dagli amici Eller, Pecchiar, Pockaj, Ursic 80 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– Dagli amici del Golf Club di Udine 50 pro Abc.
– In memoria di Carlo Allegretti dal condominio «Mercurio», via Orsera 28, 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Diomira Bani dalla consuocera Mariuccia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Betty, 50 anni

Tanti auguri da mamma Silvana, fratello Roby, da Paolo e tutti gli amici

Susanna, 50

Sono passati 50 anni, ma tu hai sempre la stessa grinta, auguri

Bruna e Pietro, 50 anni

Tanti auguri dai figli Franco e Liviana, dal genero Michele, dal nipote Denis e dai parenti tutti

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Forza greghi!

Vorrei ricordare al signor Tonellotto che nel periodo anni '20 e '30 gli sportivi che andavano allo stadio erano usi a gridare: «Forza greghi». Cosa che si tramanda ancora oggi. Il motivo di questo incitamento era dovuto al fatto che ebrei triestini provenienti da Cipro e Corfù avevano profuso denaro per il sostentamento della squadra alabardata. Erano famiglie benestanti amanti del calcio e della città.

Saluto il Tonellotto con il nostro imperituro motto: «Forza greghi!».

Zoltan Kornfeind

Ferrovie e clienti

La lettera «I servizi scadenti e costosi di Trenitalia» ospitata ieri dal giornale ci lascia profondamente amareggiati per i toni gratuitamente ingiuriosi e la mancata possibilità di contestuale replica.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato è un'azienda di 98.000 persone che trasporta più di mezzo miliardo di viaggiatori l'anno.

Gli addetti alla circolazione e il personale dei treni lavorano giorno e notte, 365 giorni l'anno per garantire sicurezza, puntualità e comfort di viaggio. Lo fanno con passione, abnegazione e professionalità.

Sappiamo che dobbiamo migliorare e le critiche, purché mirate e costruttive, sono un aiuto prezioso in questo processo. Lo dimostrano, credo, la recente revisione dell'orario concordata con le Regioni e le Associazioni dei consumatori, nonché la riorganizzazione del nostro Gruppo, varata a inizio anno dal presidente e amministratore delegato Elio Catania, che ha riaffermato con forza la centralità del cliente e l'attenzione all'esigenza legittima di puntualità, che come noto è salita dall'81% di dicembre al 90% di marzo.

È vero che, almeno per quanto riguarda il servizio viaggiatori, il processo di liberalizzazione che porterà alla competizione fra imprese ferroviarie è in corso ma su molte tratte la concorrenza al treno si chiama automobile, pullman, aereo e non è meno agguerrita.

Per questo non pensiamo di offendere nessuno se ringraziamo chi ha viaggiato in treno chiamandolo cliente, perché tale è per noi che stiamo lavorando per rendere il nostro servizio, di per sé sicuro, economico ed ecologico, sempre più gradito a chi giustifica la nostra presenza sul mercato. «Cliente» è chi entra in rapporto con quanto noi offriamo e di questo è giusto sentirsi responsabili. Fino in fondo.

Federico Fabretti
direttore
relazioni con i media
Ferrovie dello Stato

Tombini rumorosi

La scorsa estate le mie notti sono state allietate, oltre che dal solito traffico, dai fracassoni occasionali, da quelli abituali (leggasi «scovazzini» ovvero «se a mi me toca lavorar a 'ste ore infami, che purghi pur anche i altri!»), anche da un misterioso rumore metallico intermittente ed ossessionante. Non c'è voluto molto per individuare l'origine di quell'inquietante «ta-tlank»: un tombino della Telecom mal fissato, proprio al centro della carreggiata di viale D'Annunzio, all'altezza del civico n. 8, sobbalza da mesi al passaggio di qualsiasi veicolo, di giorno e di notte.

Impossibile venirne a capo con la Telecom, poiché, dopo estenuanti attese tra tiritere registrate e musichette snervanti, le sfumature di reazione da parte degli operatori del 187 andavano dal comprensivo incompetente, all'arrogante aggressivo, all'encefalogramma piatto.

Mi rivolgevo quindi telefonicamente ai Vigili Urbani in data 25.6.05, all'Urp del Comune in data 8.8.05 ed all'Area Lavori Pubblici-Servizio Strade dello stesso in data 30.8.05. Da tale ufficio mi perveniva il 27.9.05 l'assicurazione scritta che la Telecom avrebbe provveduto «quanto prima» ad ovviare agli inconvenienti segnalati. (Nel frattempo mi sono divertita a censire un bel po' di tombini simili in giro per la città, a orecchio o transitandovi sopra in macchina o in autobus. Ma alla fine questo «ta-tlank» non danneggerà i veicoli a furia di passarci sopra, non comprometterà la marcia di qualche motociclo un po' troppo lanciato? Ce ne sono nelle vie Raffineria e Pascoli, tanto per citare i più vicini; uno in corso Italia è stato provvidenzialmente sepolto da una recente asfaltatura, in attesa di risvegliarsi in occasione di qualche prossimo scavo!).

La bella stagione è alle porte (spero) e nell'imminenza di riaprire le finestre di notte, mi pregio di informare la spettabile ed inafferrabile Telecom che, se entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente non avrà provveduto a «zittire» almeno il tombino di viale d'Annunzio, sporgerò denuncia nei suoi confronti per disturbo della quiete pubblica. Invito eventuali altri lettori coinvolti dallo stesso problema a mettersi in contatto con me attraverso la redazione per promuovere un'azione comune. A «quanto prima»!

Annamaria Milievich

IL CASO

Disavventura di un paziente che aveva chiesto lumi dopo tre ore di attesa

Pronto soccorso, medico irritabile

In data 31 marzo a seguito di un infortunio, preventivamente informando il mio datore di lavoro, mi recavo al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Dopo un'ora di attesa un cortesissimo e attento medico astante mi avviava al reparto ortopedico (primo piano sala gessi) per una ulteriore visita. Dopo tre ore di attesa, alquanto sofferente, chiedo a uno dei medici presenti in servizio: «Per cortesia quando sarà il mio turno visto che son tre ore che aspetto?».

Evidentemente l'illustre clinico, molto innervosito dalla mia richiesta, non trovava di meglio (dopo aver ad alta voce dato giudizi sull'importanza della mia patologia, senza manco avermi visitato) che far intervenire un agente di polizia presente nell'interno dell'ospedale.

Con mio grande stupore, mi attendevo ben altra risposta dal medico, mi trovavo a dover giustificare al poliziotto intervenuto il mio atteggiamento e la mia richiesta. Solo la pronta reazione delle persone presenti (da ore) nella sala attesa facevano subito comprendere all'agente il mio atteggiamento rispettoso e che la domanda al medico era stata formulata con cortesia, senza alzare il tono della voce o assumendo toni arroganti. Dopo qualche minuto un altro preparatissimo e cortese giovane medico mi riceveva prestandomi i soccorsi del caso.

Mi chiedo come sia possibile che davanti alla richiesta di un cittadino, fatta con tono cortese e pacato, un medico preposto possa tanto irritarsi e invocare l'intervento della forza pubblica?

Mi chiedo come sia possibile che, davanti ai costanti sforzi del vertice sanitario, tesi a migliorare l'spetto delle relazioni con la cittadinanza, un qualsiasi operatore si permetta di arrivare a tanto?

Non mi sono mai rivolto a questa rubrica, ne all'attenzione del giornale, ma questa volta lo faccio perchè il limite di pazienza e tollerabilità sia stato notevolemnte superato da cotanto agire.

Accanto ad illustri professionisti, medici sempre in prima linea attenti e disponibili, non vi è assolutamente spazio per elementi di questo genere che, come i fatti dimostrano, covano scarso rispetto verso l'altrui sofferenza. Nessuno accede ai servizi di pronto soccorso per mero divertimento o perché nulla ha da fare nella sua giornata.

Lettera firmata

Carta d'identità solo in italiano

Dovendo rinnovare la carta d'identità mi sono recata al Comune di San Dorligo della Valle in quanto ho cambiato abitazione e non ho più la residenza a Trieste.

Al momento del rilascio dopo aver consegnato le tre fotografie richieste e il vecchio documento, chiedo che il nuovo mi venga rilasciato in italiano e non bilingue, e con mia sorpresa l'impiegata addetta mi informa che in tal caso il documento non l'avrei avuto subito ma dopo una settimana, anzi che mi avrebbe telefonato quando sarebbe stato pronto.

Ora io chiedo al sindaco con che diritto il comune di San Dorligo fa aspettare i cittadini di lingua italiana più giorni per avere la carta d'identità nella lingua del mio paese, mentre quella bilingue italiano-sloveno viene rilasciata immediatamente. Questa disparità è inaccettabile, e poi mi vengono a parlare di discriminazione, cosa pensa il sindaco di San Dorligo, che gli italiani siano la minoranza? Viviamo in Italia, non voglio alcuna preferenza ma esigo lo stesso diritto.

Vorrei una risposta in proposito dagli organi competenti per sapere cosa dice la legge in materia, e se questo problema per tutti i cittadini italiani come me può essere risolto.

Alena Bevilacqua

Lunga attesa all'Acegas

Se un concittadino vuole sapere se ha i nervi d'acciaio o se è pronto per farsi ricoverare in clinica neurologica, basta che vada, come ho fatto io, negli uffici dell'Acegas a farsi rateizzare la bolletta del gas. Con sole sei (6) persone davanti a me, ho aspettato dalle 12 alle 15: «solo» tre ore. La prossima volta mi porterò la gamella col pranzo con tanto di bomboletta di gas per riscaldarlo.

Silvio Stagni

Solidarietà a Roveredo

Vorrei esprimere il mio pensiero in merito al comportamento del signor Di Piazza nei confronti dello scrittore Pino Roveredo; prima però, mi sorge spontanea una domanda: il sindaco della città deve essere custode di modi, costumi civili, responsabili e non arroganti, o no?

Già ero tiepida nei suoi confronti, ma da quando ho assistito al dibattito con il cav. Rovis trasmesso dalla locale «Tele 4», io mi sono sentita umiliata per le invettive che il signor sindaco ha subito senza nessuna reazione di carattere. Al suo posto mi sarei dimessa subito.

Questo suo comportamento mi ha meravigliato non poco, ed ora dopo l'atteggiamento altrettanto scorretto nei confronti del signor Roveredo è accresciuta la mia disistima che fino dai primi giorni del suo incarico ho nutrito nei suoi confronti. Il signor Roveredo e la sua famiglia sono persone degne di lode e massima stima. Le volgari e umilianti offese di cui sono stati oggetto da parte del sindaco sono denigratorie e fuori luogo.

A mio modesto avviso, per riparare almeno in parte al danno prodotto con le sue offese e, nella speranza (sempre che ciò sia possibile), di riacquistare parte della sua credibilità perduta, il signor Di Piazza dovrebbe produrre pubbliche scuse.

Ginevra Nicolai

«Chi che da e chi che ciol ga la bissa soto 'l cuor, caro Roveredo».

Ugo Pierri

La via dell'ambra

Con riferimento all'articolo «Le asce forate della nostra preistoria», pagina 19 del 9 marzo 2006.

La cultura ceramica del collo imbutiforme può aver avuto un insediamento palafitticolo al terzo ramo del fiume Timavo dove si trovano alcune palafitte sul fondo. Si fa riferimento al periodo 2229-1900 avanti era volgare. Durante questo periodo sono state costruite diverse opere di religione megalitica: menhir, allineamenti di menhir, ventagli di allineamenti di menhir, tombe a tavola o dolmen, tombe a corridoio e camera, tumuli allungati a base ellittica. Sono state trovate accette ed asce forate e ceramica a collo imbutiforme. Si tratta di un'unica cultura e si riferisce alla medesima gente che dunque ha vissuto nella provincia di Trieste per circa 3 secoli.

Questa cultura ceramica è diffusa in Europa settentrionale. Forse già allora emigrarono lungo l'Oder alcuni individui per portare l'ambra a Sud per scopo commerciale. Si tratta della famosa via dell'ambra.

Ferruccio Höller

Biglietteria del Verdi

È mai possibile che al Teatro «Verdi» esistano mail list, last minute tickets e altre ingleserie ma se si va di persona alla biglietteria il giorno prima della rappresentazione la risposta sia «biglietti solo per oggi?». In qualsiasi posto credo esista una prevendita per gli spettacoli a venire. Senza contare che l'orario è 9-12 ma l'addetta si è presentata tranquillamente alle 9.15 (tre persone stavano già aspettando).

Bruna Frausin Canziani

STILE

Il posto giusto per gustare le creazioni di Raffaello

di **Rossana Bettini**

Siamo all'Harry's Grill, ristorante dell'Hotel «Duchi d'Aosta». Gioiello d'indubitato splendore, affacciato a Piazza Unità, una fra le più belle d'Italia. Il locale ha acquisito nuova stabilità attraverso la recente conduzione da parte di Ial, scuola alberghiera di altro rango, che annualmente sforna maitre di sala e provetti chef. Anche il servizio è affidato allo stesso centro di formazione: studenti maitre seguiti da abili docenti, prestano la loro opera imparando nel contempo l'arte del bel servire. La zona bar, dai massicci arredi d'epoca, sta riacquistando la fama del posto «giusto» per l'aperitivo più cool preparato dal barman Mario e servito con amuse-bouche di gran qualità e varietà. Accanto all' ambiente più grande, affacciato alla piazza e al mare, una sala interna altrettanto luminosa ma più raccolta è ideale per pranzi d'affari o piccoli rinfreschi.

L'ambiente un po' fané, pur accusando piccoli cedimenti, risulta tuttavia confortevole e raffinato, ma è nell'arte gastronomica (Ial ha ristrutturato e aggiornato gli impianti in cucina) che l'Harry's esprime la sua vera essenza, attraverso la fresca interpretazione della tradizione da parte del talentuoso chef Raffaello Mazzolini, infaticabile nella sperimentazione, affiancato dai valenti Ial boys, Raffaello vagheggiava da tempo uno un locale rappresentativo nel cuore cittadino, sin da quando, al Baldovino di Ipplis, solleticava i palati dei dintorni con i primi folli accostamenti. Dalla carta dell'Harry's cito come primo piatto la «jota in b» in apparenza un cappuccino alla triestina in bicchiere, in verità una passata di fagioli e spuma di crauti. Non trascuro i sapidi, morbidi ravioli di caprino del Carso con tartufo istriano e l'eccellente bollito a 5 tagli e 5 salse, servito con una tazza di ristretto fumante. Alla voce dolci sottolineo la minestra di tiramisù, stravagante quanto leggera e digeribile. Fragranti, freschi e graziosi i pasticcini che accompagnano il caffè, in questo Harry's la cui fama, sostenuta dal «nobile servitore» Cipriani, ancora risplende grazie all'operosa, inedita accoppiata Raffaello-Ial. Oggi, che trovarsi nel bel mezzo di piazza Unità rappresenta la realizzazione di un sogno, vanno premiati gli sforzi per la riqualificazione delle cucine, sottolineata il tasso di piatti azzeccati e celebrata l'attenzione per il Carso, ben rappresentato in una carta dei vini, non vasta, ma precisa anche rispetto alle produzioni più rare e ambite.

Questione di Stile...

SPORT

SERIE B Sulle ali dell'entusiasmo la formazione alabardata è decisa ad allungare la striscia positiva. Confermato quasi in toto il collettivo di lunedì scorso

Ad Arezzo per conquistare gli ultimi punti-salvezza

De Falco: «Dopo Catania possiamo fare risultato su qualsiasi campo». Sulla retroguardia pesa l'incognita Mignani

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Mancano solo uno o due punti all'appello prima di poter festeggiare la salvezza della Triestina. Magari una doppia salvezza, visto che anche la società ha finalmente trovato un suo assetto con il terzo socio. Sicuramente gli ultimi sette punti ricavati dall'Unione dalle gare di Catania, Verona e Pescara sono stati determinanti per il futuro del club alabardato. «La società la salveremo noi», aveva promesso l'allenatore Agostinelli e non erano parole al vento.

L'Alabarda potrebbe ottenere già domani ad Arezzo la certezza matematica di restare in B, anche se tutti sono perfettamente consci delle difficoltà dell'impegno. I toscani, che hanno nel forziere 54 punti, sono settimi e sono in piena corsa per i play-off. La Triestina però non fa sconti a nessuno, anzi una volta salva vuole mettere qualcosa altro da parte per non farsi trovare spiazzata nell'ipotesi di una sentenza severa da parte della Commisssione Disciplinare. In piedi ci sono il lodo sugli stipendi arretrati pagati a fine anno e due deferimenti a carico di Tonellotto e della società. «Ma sono abbastanza tranquillo, secondo me non rischiamo nulla», sostiene Totò De Falco anche per esorcizzare lo spettro del processo sportivo del 13 aprile. I soldi per affrontare la trasferta aretina ci sono, la Triestina si è fatta dare in anticipo dal Catania la quota dell'incasso della partita del Cibali (circa dieci mila euro).

Totò De Falco

«I commissari Consoli e Lonzar hanno comunque provveduto ad assicurare la gestione ordinaria, quindi ora dobbiamo solo preoccuparci della partita», osserva il presidente alabardato. «Già all'andata io sostenevo che l'Arezzo era una squadra da prime posizioni, ma è stato furbo. Si è nascosto fin che ha potuto. Basta leggere i nomi di chi va in campo per rendersene conto. Solo noi siamo stati così ingenui da sbandierare ai quattro venti i nostri iniziali obiettivi...»

De Falco è convinto che la squadra di Agostinelli dopo aver pareggiato a Catania possa fare risultato su qualsiasi altro campo. «Ce la giochiamo. Abbiamo morale, entusiasmo e condizione atletica. Se scendiamo in campo con lo spirito degli ultimi incontri nulla ci è precluso. Questo non significa che dobbiamo abbassare la guardia, dobbiamo anzi restare concentrati».

Ma chi giocherà? La formazione non si discosterà di molto da quella di lunedì scorso. Tutto dipende dalle condizioni di Mignani. Partirà oggi con la squadra ma si è allenato poco o niente. Se ce la farà, Landaida andrà a giocare a destra al posto di Azizou altrimenti il sudamericano al centro farà di nuovo coppia con Lima. Sul pullman del Centro di coordinamento ci sono ancora posti per quei tifosi che sono intenzionati a seguire l'Unione in questa nuova avventura (basta telefonare al 349/6930374).

L'attaccante nigeriano Eliakwu

LA SQUADRA

L'allenatore in seconda spiega com'è avvenuta la metamorfosi del dopo-Tonellotto

Cancelli: «La forza sta nello spogliatoio unito»

TRIESTE «La forza è arrivata dagli uomini nello spogliatoio. La forza della Triestina sta lì dentro». Uno spogliatoio che Nicola Cancelli ha visitato quotidianamente dal 12 settembre. Sembra passata una vita da allora. Una stagione da secondo: alle spalle di Vierchowod, De Falco, Russo e Agostinelli. Dietro le quinte, insomma. Forse proprio per questo Cancelli ha recitato invece un ruolo primario nella salvezza della Triestina. «Mi sono sempre messo a disposizione - assicura - è stata la mia prima esperienza in un campionato così importante».

Anche nei momenti difficili. Tanti. Quale il più terribile?

«Gennaio. Quando Tonellotto è andato ad intaccare certe cose. Solo dopo si è capito il perchè. Allora vedevamo che la squadra reggeva bene la categoria e c'erano i meccanismi giusti per un campionato senza sofferenze. Poi abbiamo capito che il problema era un altro: era obbligato. In ogni caso certe scelte si sarebbero potuto fare in maniera diversa».

Come?

«Non avergli messo il freno a mano. Se lo avessero fermato lì, sarebbe stato un vantaggio per tutti».

E, magari, sui grandi staff?

«La cosa buona che ha fatto Tonellotto, ma forse più De Falco, è che da quel periodo in poi si è puntato su me, Spignoli e Di Just. Per i giocatori, vedere andare anche l'intero staff sarebbe stato problematico. Credo che la squadra avesse più stima nelle nostre persone che non nelle figure che rappresentiamo».

Poi è arrivato Agostinelli a completare l'opera...

«E' arrivato nel posto giusto al momento giusto. Ed ha sfruttato tutto quello che c'era da sfruttare. Ha avuto l'intelligenza e la prontezza di leggere tutto quello che succedeva attorno. Anche lui si è adeguato per certi versi, ma ha anche adeguato la squadra alle sue idee. Uno sarebbe potuto venire a fare il sergente di ferro ma non ce n'era bisogno. Agostinelli è stato intelligente a capirlo».

E la squadra si è trasformata. Da brocchi in idoli. L'esempio è Lima...

«Un Lima così è strabiliante. Esemplificativo. L'attaccamento dimostrato dai tifosi al ragazzo è stato da pelle d'oca. Lui ne ha passate più di altri, stando sempre nelle mire di Tonellotto. Lui si è messo sempre a disposizione. Ora si butta su ogni pallone, non molla mai».

Alessandro Ravalico

Nicola Cancelli

IL PERSONAGGIO

Dopo un avvio difficile, l'andorrano Ildefonso è stato finalmente impiegato nel suo ruolo naturale

Lima: «Non mi aspettavo i cori dei tifosi»

Lo stopper: «Ho sempre pensato che alla fine il lavoro paga»

TRIESTE Appena qualche mese fa, sarebbe stata una scena difficile perfino da immaginare: a quell'epoca, chi avesse previsto uno stadio Rocco compatto nell'urlare «Li-ma, Li-ma», osannando il giocatore andorrano, sarebbe stato preso per pazzo. E invece il miracolo si è compiuto lunedì sera. Del resto è da tempo che quello che per tanti era addirittura oggetto di scherno e di barzellette, oggi si è trasformato in un grintoso trascinatore della squadra e soprattutto in un coriaceo difensore centrale. Già, difensore: perché il succo della metamorfosi è tutto qui. Se qualche mese fa il povero Ildefonso veniva schierato come attaccante, non era certo colpa sua. Lui ce la metteva tutta, ma era quasi come chiedere a un calzolaio di fare il barbiere: immaginando la squadra come un corpo, Lima si occupa dei piedi, non certo della testa. E l'andorrano, ormai, ha dimostrato che il suo mestiere di difensore lo sa fare benissimo.

Anzi, Totò De Falco, uno che con i difensori ci ha lottato tutta una carriera, lunedì dopo la partita si è sbilanciato non poco: «Io credo che in questo momento Lima sia uno dei migliori stopper della serie B. E poi il pubblico lo ama perché incarna lo spirito triestino: è uno che in campo non molla mai». Insomma, una vera e propria investitura, di cui Lima non può che andar fiero: «Quando uno riceve giudizi positivi - dice l'andorrano - è sempre una cosa bella, se poi il complimento arriva da una persona come De Falco che conosce bene il calcio italiano, questo fa ancora più piacere». Quei cori che il pubblico gli ha dedicato lunedì, però, non se li aspettava nemmeno lui. Anche se era certo che prima o poi chi lo aveva criticato si sarebbe presto rimangiato tutto: «No, i cori dei tifosi non me li aspettavo. Ma io credo che alla fine, quando uno lavora duramente e seriamente, viene ripagato. Io ho avuto tante difficoltà in passato, ma anche perché non venivo impiegato nel modo giusto. Ma non ho mollato mai, sono fatto così, sapevo che ne sarei venuto fuori anche quando tutti mi attaccavano o mi prendevano addirittura in giro. Io credo che non era giusto criticarmi, perché quello non era il mio ruolo. Come si può valutare un giocatore quando non gioca nel suo ruolo?». Lunedì sera ha anche sfiorato il gol: «Dopo quello scatto di tutto il campo ero stanco: vedevo il portiere grande e la porta molto piccola, non avevo né la forza né la testa per far meglio. Comunque aspetto con fiducia anche il gol, io ci provo sempre, anche sui corner di testa». Intanto ha aiutato a portare l'Unione alla salvezza: e con questa maglia spera ancora di restarci a lungo: «Per essere al sicuro mancano ormai pochissimi punti, ma ci sono davanti ancora sette partite e quindi possiamo farne ancora tanti. L'importante è che arrivi anche la salvezza della società e finisca questa incertezza su cosa succede. Poi sarei felice di restare a Trieste: io ho il contratto per altri due anni e vorrei rimanere, ma spetterà anche ai nuovi acquirenti decidere cosa fare».

Antonello Rodio

Ildefonso Lima

I NUMERI

Ha realizzato 1,66 punti a partita, dietro di lui Vierchowod ma con un'altra squadra

Agostinelli il tecnico con la media più alta

TRIESTE Con 10 punti in sei partite, Agostinelli non ha solo trascinato la Triestina verso la salvezza, ma è anche balzato prepotentemente in testa a una classifica inedita, che nella storia del calcio si sono potute permettere poche squadre, quelle che a campionato in corso sono state capaci di ben quattro avvicendamenti in panchina e in sostanza di cinque guide tecniche differenti. Ma la pazza stagione alabardata ha proposto anche questo, e allora va sottolineato che dopo quasi due mesi alla guida della squadra, Agostinelli ha una media punti a partita nettamente superiore a tutti i tecnici che l'hanno preceduto.

Il biondo mister anconetano finora ha portato a casa 1,66 punti a partita: in pratica, se l'Unione avesse teoricamente mantenuto questa media per tutto il campionato, ora avrebbe 58 punti e sarebbe quinta a pari merito con il Torino. Un dato che acquisisce ulteriore significato se pensiamo al periodo di incertezza societaria e al notevole valore delle squadre incontrate in queste giornate. Tutti piuttosto vicini tra loro gli altri mister alabardati della stagione. Con 1,38 punti a partita la spunta di poco Vierchowod, ma va detto che lo zar è stato quello che ha avuto a disposizione la squadra migliore e soprattutto quello che l'ha avuta più a lungo, anche se spesso le decisioni non le prendeva lui. Fatto sta che quelle tredici partite, tra intermissioni tonellottiane e burrascosi rapporti con lo spogliatoio, non sono un piacevole ricordo. Appena più sotto (1,35 punti a partita) la coppia Buffoni-Calori, in pratica ingiudicabile visto che ha potuto guidare la squadra per sole tre partite. Più o meno sulla stessa linea anche Totò De Falco (1,25 punti a partita), che in una stagione in cui ha ricoperto mille ruoli ha trovato anche il tempo di fare il mister per quattro partite (abbiamo considerato sua anche quella di Mantova, anche se ad accompagnarlo in panchina c'era già Vittorio Russo). Totò se l'è cavata bene anche in questa veste, tenendo a galla la squadra in un momento difficile. Discorso che si amplifica ancora di più proprio per Russo. Il suo dato è il più negativo di tutti (0,88 punti a partita), ma va interpretato con attenzione. Il mister triestino ha vissuto sulla sua pelle il momento più difficile della stagione e il pazzo mercato di gennaio. Si è trovato spesso ad allenare in settimana certi giocatori che poi venivano all'improvviso venduti, mentre il morale di quelli rimasti era a terra: un periodo infernale. A condividere i cammini di tutti gli allenatori (a parte la coppia Buffoni-Calori), c'è stato Nicola Cancelli.

an. ro.

IL RENDIMENTO DEGLI ALLENATORI ALABARDATI

Allenatore	Partite in panchina	Punti	Media punti per partita
Agostinelli	6	10	1,66
Vierchowod	13	18	1,38
Buffoni-Calori	3	4	1,33
De Falco	4	5	1,25
Russo	9	8	0,88

GLI AVVERSARI

Dentro Barbagli e Chiarini per completare la difesa

TRIESTE Vincere ad ogni costo contro la Triestina. E' questo il ritornello che da giorni ripetono i giocatori dell'Arezzo per potersi riscattare dalle ultime due sconfitte e riportarsi in zona play off.

Gli amaranto sperano di conquistare il sesto posto, distante due punti e di agganciare così il Brescia che domani sarà impegnato nel derby di Piacenza. Gustinetti sembra intenzionato a giocare con il 4-4-2 e riproporre una formazione molto simile a quella schierata la scorsa settimana. Gli unici dubbi riguardano la difesa, orfana di tue titolari, Carrozzieri squalificato ed il brasiliano Fabiano che ha riportato in allenamento lo stiramento della coscia destra. Al loro posto, con molta probabilità, saranno chiamati in causa due aretini doc, Barbagli che dovrebbe giocare sulla sinistra e Chiarini che affiancherebbe al centro Galeoto, ripresosi bene grazie ad alcune infiltrazioni. Sulla corsia destra riconfermato l'esperto Conte. Centrocampo senza problemi: a sinistra Antonini, di nuovo dal primo minuto, centrali Di Donato e Beati, sulla corsia di destra Raimondi. In attacco Floro Flores e Martinetti.

s.d.

SERIE A Due vecchi allenatori a confronto: il bianconero lotta per i punti, il tecnico romano per l'orgoglio di far giocare bene il Livorno

Galeone lancia l'Udinese contro Mazzone

I friulani non avranno premi per la salvezza ma solo in caso di vittoria in Coppa Italia

Il modulo scelto in queste ultime settimane sta pagando, anche dal punto di vista psicologico e la squadra rende molto di più

UDINE Giovanni Galeone contro Carletto Mazzone. Sembrerebbe una sfida fra vecchie glorie e invece no, i due sono ancora sulla breccia, miracolosamente traghettati dai tempi eroici di Bubba e Castellotti all'era della pay-tv. Entrambi sulla breccia, entrambi con motivazioni da vendere: di classifica per Galeone, rispolverato da Giampaolo Pozzo per risvegliare l'Udinese dall'incubo retrocessione; di orgoglio per Carletto Mazzone, reduce da cinque sconfitte consecutive che hanno messo sulla gogna lui e il suo presidente Spinelli.

CARLETTO FURIOSO - Davvero una brutta settimana, per sor Carletto, quella che porta all'anticipo di domani sera. La crisi di risultati del Livorno è stata inevitabilmente associata con il cervellotico esonero di Donadoni. Quinto con 35 punti al termine di un fantastico girone d'andata, il Livorno era ancora sesto con 38 punti dopo la quarta di ritorno, quando si consumò il divorzio tra società e tecnico. Le nove partite della gestione Mazzone hanno portato soltanto 6 punti, compromettendo la scalata del Livorno alla zona Uefa. Tutta colpa del cambio in panchina? La flessione, a dire il vero, era già incominciata prima, ma era inevitabile che assieme al presidente finisse sotto accusa anche l'allenatore. E Mazzone ha reagito in modo violento alle critiche, inscenando la clamorosa lite in diretta tv con Tosatti.

LA CURA GALEONE - Classifica alla mano è paradossale, ma quello che è accaduto rende la vigilia del Livorno molto più nervosa di quella dell'Udinese. La cura Galeone ha riportato tranquillità e risultati in casa bianconera, dove la paura ha lasciato spazio a un ottimismo neppure troppo cauto. La squadra adesso crede alla salvezza e coltiva perfino il sogno di ribaltare lo 0-1 contro l'Inter in Coppa Italia, nella semifinale

Giovanni Galeone

di ritorno in programma martedì sera al Friuli (i biglietti per la partita sono in vendita a prezzi popolari: 15 euro per la tribuna, 10 euro per distinti e curva sud, chiusa la nord).

Il clima è cambiato, ma le distrazioni potrebbero essere pericolose, come ha già dimostrato il frettoloso cambio di rotta della società nella gestione della Coppa Uefa. Guai a togliere la priorità al campionato, tanto più che il calendario riserva un turno favorevole al Messina, impegnato in casa col Treviso.

QUESTIONE PREMI - Se però l'Udinese dovesse tornare da Livorno con un margine invariato sui siciliani (4 punti), allora potrebbe sì dedicare uno sforzo supplementare alla Coppa Italia, l'unico obiettivo in grado di nobilitare una stagione diventata fallimentare dopo l'uscita dalla Champions League. L'approdo alla finale, tra l'altro, garantirebbe ai giocatori quel ritorno economico che non possono certo attendersi dalla semplice permanenza in serie A. Dopo la boutade di domenica sul premio salvezza, Giampaolo Pozzo ha fatto chiaramente capire che quella promessa non era indirizzata alla squadra. Se premio sarà, a beneficiarne sarà soltanto Galeone, nel cui contratto è previsto un robusto incentivo legato al risultato finale.

SQUADRA CONFERMATA - L'allenatore ha incominciato con il piede giusto la sua missione. Il nuovo copione tattico e la scelta di un modulo offensivo hanno pagato anche dal punto di vista psicologico: se la serie positiva avviata contro Messina e Parma dovesse proseguire anche a Livorno, si potrà davvero parlare di svolta. Un risultato positivo in Toscana avrebbe un doppio effetto positivo, perché ridurrebbe ulteriormente le già remote speranze di salvezza del Lecce, rendendo più agevole la trasferta in Salento in programma tra nove giorni. Con due pareggi fuori casa la tabella salvezza sarebbe rispettata, ma a Livorno Galeone riproporrà la stessa squadra d'attacco che ha vinto e convinto contro il Parma.

Confermati dunque Zenoni esterno di difesa al posto di Bertotto, che ieri ha ottenuto il patentino di allenatore di terza categoria, e Barreto in attacco al posto di Di Natale, e di Iaquinta, che ha pienamente smaltito l'affaticamento muscolare patito in avvio di settimana. A riposo invece Morosini, fermato da una distorsione alla caviglia: il suo posto nei 18 sarà preso da Baronio.

Riccardo De Toma

Sempre sanguigno e pittoresco sor Carletto

LA JUVE REAGISCE

Ufficialmente si chiama «pausa di riflessione», ma in linguaggio corrente si traduce in silenzio stampa. È la risposta della Juventus ai tifosi che l'hanno fischiata contro l'Arsenal, ma che soprattutto hanno esposto dall'inizio uno striscione con scritto: «Fuori le palle». Un messaggio ritenuto offensivo e ingrato, come ha spiegato il dg Moggi, che però presenta in modo più articolato la decisione: «È una pausa di riflessione per riportare tranquillità. Occorre una meditazione da parte di tutti, sperando di dare ai tifosi e agli azionisti lo scudetto che meritano». Ma dei tifosi, o almeno di alcuni, Moggi parla in maniera anche molto diversa: «Ci spiace l'eliminazione, ma anche l'aggressione verbale. Tutto si può dire alla squadra tranne che deve tirare fuori le palle. La squadra ha fatto più del suo dovere».

PALLAMANO

Il presidente Lo Duca: «Non ci illudiamo ma non scendiamo in campo già battuti dalla Forst»

Trieste a Bressanone cerca la sorpresa

TRIESTE A Bressanone per sognare la semifinale. Reduce dal convincente successo ottenuto nello scontro diretto dell'ultima giornata della stagione regolare, Trieste affronta la trasferta di domani in casa della Forst con la convinzione di poter centrare il colpaccio. Una gara d'andata dei quarti di finale nella quale la pressione del risultato sarà tutta sulle spalle della formazione altoatesina.

«Credo che il buon campionato che abbiamo disputato – racconta il presidente Lo Duca – sia la garanzia migliore per una squadra che è in grado di centrare un risultato positivo. Sono convinto delle potenzialità di un gruppo che con gli arrivi di Skoko e Kolev ha saputo fare un deciso salto di qualità. Il fattore campo sarà importante ma siamo una squadra giovane e sbarazzina che in una gara secca può tirar fuori dal cilindro una grande partita. È successo a Bologna in Coppa Italia. La Forst arrivava da favorita, in quell'occasione siamo riusciti a giocare un ottimo match e a superare il turno. Domani la Forst avrà il vantaggio del fattore campo ma proprio quel precedente ci consente di guardare con fiducia alla partita. Se non altro dobbiamo entrare nell'ordine di idee che non scendiamo in campo battuti in partenza».

Quarti di finale play-off nei quali proprio la sfida tra Forst e Trieste rappresenta la gara forse più aperta nel pronostico.

«Direi di sì – conferma Lo Duca – Credo che Conversano e Bologna contro Secchia e Gaeta non dovrebbero avere problemi a centrare l'accesso in semifinale. La sfida tra Torggler e Prato è più equilibrata anche se c'è da dire che Merano è una squadra esperta e sorniona che proprio in questo tipo di partita è in grado di tirar fuori il meglio di se stessa. Alla fine, dunque, proprio il nostro quarto potrebbe essere quello più equilibrato. Non culliamoci però sulla sfida vinta martedì a Chiarbola. Loro hanno mischiato un po' le carte lasciando a riposo qualche titolare. Domani sarà diverso, saranno al completo pronti a far valere il peso del fattore campo».

l.g.

TRIS

Si corre a Pisa (purosangue) e a San Giovanni Teatino (trottatori)

Pronostici per Bonita e Conan

TRIESTE Sono Pisa e San Giovanni Teatino gli ippodromi deputati a ospitare le due Tris odierne. A San Rossore, la Tris del caffè propone disfida sul chilometro e mezzo, presenti parechci specialisti in materia. Bonita Reina ha fatto spesso bene in questo tipo di corse e, con peso non facile, si candida a un risultato importante. Con walter Gambarota in sella, Bonita Reina può fare meglio di Lebowski, Chahiba e del top weight Golden Drum, mentre tra i soggetti più scarichi non dovrà ignorare Saddler More, Earl Stamp e Grandlowa.

Pronostico base: 2) Bonita Reina. 5) Lebowski. 4) Chahiba. **Aggiunte sistemistiche:** 1) Golden Drum. 9) Saddler More. 12) Earl Stamp.

L'handicap serale di San Giovanni Teatino si presenta quanto mai ingarbugliato. Venti i partenti sulla distanza del doppio chilometro, tre i nastri di partenza, parecchi i soggetti in grado di evidenziarsi. Piace molto Conan Bi, affidato a giampaolo Minnucci, e con lui i suoi compagni di nastro Drausi Lb, Drink di Casei e El Rocio, mentre tra i superpenalizzati dovrebbe far bene Conrads Julia e allo start si fa notare Araby.

Pronostico base: 14) Conan Bi. 15) Frausi Lb. 9) Drink di Casei. **Aggiunte sistemistiche:** 10) El Rocio. 19) Conrads Julia. 2) Araby.

ger.

IN BREVE

Coppa Davis di tennis

Oggi Volandri apre il secondo turno contro Lussemburgo

NAPOLI È stato effettuato a Torre del Greco il sorteggio del match di Coppa Davis tra Italia e Lussemburgo. Saranno Filippo Volandri e Gilles Kremer a scendere in campo oggi alle 11.30, nel primo dei due singolari per il secondo turno del gruppo 1 Africa-Europa, in programma sulla terra battuta di Torre del Greco. A seguire si sfideranno Andreas Seppi e Laurent Bram. Sabato spazio al doppio con la coppia azzurra Bracciali-Galimberti che affronterà il tandem lussemburghese composto da Kremer-Bram con orario di inizio fissato alle 14.30.

Al Manchester 81 milioni dallo sponsor Usa Aig

LONDRA Il Manchester United e la compagnia di assicurazioni American International Group hanno firmato il più ricco contratto di sponsorizzazione della storia del calcio inglese: i Red Devils riceveranno a partire dalla prossima stagione e per quattro anni 81 milioni di euro (56,5 milioni di sterline) per avere stampato sulle magliette il logo dell'Aig. A fine stagione scadeva l'accordo annuale da 13 milioni di euro con Vodafone e la società, seconda in Premier League dietro al Chelsea, ha pensato bene di guardare oltroceano.

Giornalisti tennisti: un altro successo di Orto in Senegal

TRIESTE Si sono dispuitati in Senegal i campionati invernali 2006 dei giornalisti tennisti. Un solo tabellone a eliminazione a causa di una partecipazione non proprio affollata. Nel singolare libero, dopo facili successi nelle semifinali, sono giunti Mischi e Bashieri. Ha vinto Mischi, superando Baschieri 7-6, 4-6, 6-4. Tra i veterani, con la formula Round Robin, ha prevalso il triestino Orto che ha avuto la meglio dopo un terzo set lungo e avvincente, sul collega Minazzi 6-4, 3-6, 10-8.

Auto storiche domenica sulla Verzegnis-Chianzutan

TRIESTE Una giornata soleggiata ha fatto da cornice, sulle strade delle colline attorno al Montello, alla 10.a edizione del Città di Treviso, gara di regolarità per auto storiche valevole per il campionato Triveneto. L'equipaggio Marchi-Martinelli si è classificato 11.o, Mioni-Corrado 16.i, Gregori-Hervat 20.i, Kerpan-Ferluga 26.i. I loro colleghi della velocità in salita sono attesi domenica in Friuli alla classica Verzegnis-Sella Chianzutan: Enrico Lena su Lancia Fulvia Hf 1.3, Alessandro Marchi su Fulvia Hf 1.6 e Gabrio Laurini su Porsche 911S.

NUOTO Ancora pioggia di medaglie per gli azzurri a Shanghai ai mondiali in vasca corta. Secondo tempo per l'atleta dell'Aniene

Il triestino Cassio oro nella 4x200 sl

Rosolino, Pellicciari e Magnini gli altri tre autori del nuovo record europeo

TRIESTE Botto mondiale per il triestino Nicola Cassio ai mondiali di nuoto in vasca corta, che si stanno disputando a Shanghai (l'ottava edizione di tale competizione è iniziata mercoledì e durerà fino a domenica). L'atleta giuliano ha conquistato infatti il titolo mondiale, con tanto di record europeo, con la staffetta 4x200 stile libero in occasione della seconda giornata di gare alla manifestazione cinese. Cassio è stato il terzo dei quattro frazionisti dell'Italnuoto, scendendo in pista dietro a Massimiliano Rosolino e Matteo Pellicciari e prima di Filippo Magnini. I quattro hanno fatto registrare i tempi, rispettivamente, di 1'44"92, 1'45"43, 1'45"46 (Cassio) e 1'43"33. Il computo generale è stato pari ad un eccezionale 6'59"08. L'Australia ha vinto la medaglia d'argento, tagliando il traguardo in 7'04"16 e precedendo gli Stati Uniti di 18 centesimi.

La squadra italiana ha demolito il precedente primato europeo di quattro secondi: era stato stabilito dalla Gran Bretagna il 17 marzo 2000 ad Atene con il tempo di 7'03"06. Il crono ottenere dai quattro alfieri azzurri in finale ha assunto pure i crismi di record della manifestazione e di quello italiano. Quest'ultimo era appena stato migliorato dagli staffettisti del ct Castagnetti nelle eliminatorie del mattino. Il quartetto, che aveva preso parte alle qualificazioni, era composto anche da Cassio, pure in questo caso chiamato in causa quale terzo frazionista. Prima di lui, era toccato a Davide Berbotto e Klaus Lanzarini, mentre il già citato Pellicciari aveva chiuso i conti sul 7'04"25 (frazioni: 1'46"54, 1'46"70, 1'45"6 e 1'45"41).

A completare la partenza sprint dell'Italia ai mondiali (un oro, tre argenti, un bronzo e sei record italiani solo nella prima giornata) ci ha pensato Luca Marin, secondo nei 400 misti in 4'05"12. Ai piedi del podio è rimasto Alessandro Terrin, quarto nei 100 rana ad appena un centesimo dal podio. Ieri si sono qualificate per le gare pomeridiane (quelle che contavano) pure altre tre azzurre. Elena Gemo è giunta quattordicesima nei 50 farfalla, mentre Simona Ricciardi e Renata Spagnolo hanno concluso gli 800 stile libero rispettivamente in decima e diciottesima posizione.

Per tornare a Cassio, questa rappresenta – al momento attuale – la sua migliore annata. Ventuno anni, è alla seconda stagione con il Circolo Canottieri Aniene di Roma, dopo essere cresciuto nel Centro Fin di Trieste ed aver trascorso undici anni con l'Unione sportiva Triestina Nuoto. Proprio vestendo i colori di quest'ultima compagine, aveva raggiunto la nazionale juniores, con la quale aveva preso parte ad alcuni meeting internazionali. Pochi mesi dopo c'era stato il trasferimento nella Capitale. Il primo passo verso il salto di categoria lo aveva compiuto conquistando la scorsa estate l'oro alle Universiadi proprio con la staffetta 4x200 stile libero. Poco tempo più tardi la convocazione per un collegiale della nazionale azzurra.

Massimo Laudani

Il triestino Cassio festeggia l'oro mondiale nella 4x200

BASKET SERIE B1

L'Acegas al completo sta preparandosi alla trasferta a Vigevano

Tosolini: pronti alla volata play-off

TRIESTE Concentrata sulla trasferta di Vigevano, tappa chiave nella rincorsa al quinto posto al termine della stagione regolare, l'Acegas tira le somme di un campionato nel quale ha sapuato centrare l'obiettivo prefissato. Essersi consolidata da neopromossa a livello delle migliori squadre del girone e aver centrato con tre giornate d'anticipo i play-off conferma la bontà delle scelte di una società che ha puntato sulla conferma del gruppo lo scorso anno promosso dalla serie B2.

«Un risultato ottenuto sulla base di una continuità di lavoro cominciato nella passata stagione – racconta il direttore sportivo Maurizio Tosolini. È normale, dunque, valutare in maniera positiva i risultati di questo campionato anche se c'è da dire che nel corso di questi mesi non tutto è girato per il verso giusto. Siamo stati bersagliati dagli infortuni, contrattempi a catena che ci hanno impedito di trovare continuità. Credo di poter dire che l'Acegas di questa stagione sia un po' in credito con la fortuna: speriamo di riuscire a raccogliere nelle prossime settimane».

Un'Acegas, dunque, con qualche rammarico per una classifica che avrebbe potuto anche essere migliore. «Su questo credo non ci siano dubbi – continua Tosolini –. Nei momenti chiave di questa stagione non siamo riusciti ad avere tutta la rosa a disposizione e a sfruttare fino in fondo tutto il nostro potenziale.

Corvo e Iannilli in festa dopo il successo su Porto Torres

Negli occhi ho ancora la gara casalinga contro Treviglio, persa di misura nonostante una squadra quasi dimezzata. Avessimo vinto quella partita, probabilmente, adesso saremmo in corsa per giocarci un piazzamento ben più gratificante».

Acegas pronta alla volata finale e decisa a giocarsi da protagonista un play-off nel quale potrà scendere in campo senza la pressione del risultato a ogni costo. «In questo senso – sottolinea il direttore sportivo biancorosso – credo che la tranquillità di questo gruppo possa essere un valore aggiunto importante per il nostro finale di campionato. Ci giocheremo i play-off in trasferta e proprio lontano dal PalaTrieste dovremo essere capaci di piazzare la zampata vincente. Con la serenità di non avere nulla da perdere a differenza di formazioni che al contrario sulla promozione hanno puntato tutto. Un esempio? Penso a Soresina che da quattro anni insegue questo obiettivo. Da questo punto di vista abbiamo la fortuna di scendere in campo con la testa libera».

Continua, intanto, la preparazione della squadra in vista della trasferta di domenica a Vigevano. Dopo un inizio di settimana difficile ieri il tecnico Steffè ha potuto contare sulla rosa al completo per preparare una partita che si preannuncia estremamente complicata al cospetto di un'avversaria impelagata nella lotta per non retrocedere.

Lorenzo Gatto

L'INTERVISTA

Oggi il campione giuliano sarà impegnato nelle eliminatorie dei 400 stile libero: «Vediamo come va»

Nicola perfezionista: primato iridato alla nostra portata

Nicola Cassio

TRIESTE Dopo aver sorpreso tutti in vasca assieme ai suoi compagni di staffetta, Nicola Cassio continua a stupire anche una volta uscito dall'acqua. È sì soddisfatto dall'impresa compiuta, ma ce rca subito pure il pelo nell'uovo, indossando i panni del perfezionista. È andata bene, sicuramente, ma si poteva puntare anche al record mondiale. «Purtroppo, però, non ci siamo andati troppo vicini, fermandoci a tre secondi. Comunque abbiamo vinto il titolo mondiale, stabilendo prima il record italiano e poi quello europeo. Si tratta, in ogni caso, di un risultato di rilievo».

Il nuotatore triestino mette subito in risalto le qualità della squadra azzurra, quando simette a pensare ai risultati ottneuti dagli italiani nelle prime due giornate della manifestazione seconda solo alle Olimpiadi per importanza. «Si tretta di ottimi riscontri, ottenuti da un gruppo forte e che sta funzionando bene. Non è da poco aver vinto due medaglie d'oro, che sono per giunta storiche. L'Italia non aveva mai vinto ai mondiali in vasca corta. E pensare poi che non è ancora finita...».

Lo stesso Cassio, per iniziare, è atteso questa mattina dalle eliminatorie dei 400 stile libero. «Vediamo come va», afferma l'atleta giuliano con un tono speranzoso e incuriosito al tempo stesso.

Il boy alabardato ripercorre infine il film delle due prove di ieri (batteria dapprima e finale poi) per prendere coraggio e fiducia in vista della tappa individuale odierna. «La mattina è stato più facile: Abbiamo avuto meno concorrenza. Al pomeriggio c'è stata lotta nella prima metà di gara e poi abbiamo preso il largo. Non abbiamo avuto problemi e abbiamo concluso con un margine di vantaggio pari a quattro secondi. Spero che queste prestazioni mi tranquillizzino e mi diano coscienza dei miei mezzi, perché ne ho proprio bisogno».

Cassio ha precedenti in particolare a cui guardare quest'anno: i campionati italiani invernali assoluti, quelli europei (entrambi in corta ed entrambi disputati a Trieste) e poi i tricolori italiani primaverili di Riccione. Agli invernali aveva vinto il titolo, ai successivi europei aveva pagato il noviziato in campo internazionale. A Riccione, invece, era giunto secondo.

m. la.

SERIE C1

Terzultima giornata del campionato

Il Bor Radenska incompleto vuole vincere anche a Udine A Roncade i retrocessi salesiani

TRIESTE Tre giornate al termine della fase regolare del campionato di C1 di basket e Bor Radenska che confida nel poter continuare a far incetta di punti. Chiudere in bellezza, al di là dell'obiettivo play-off, è il programma della compagine allenata da Ferruccio Mengucci, che punta al colpaccio anche sul parquet di Udine, sponda Virtus, nella sfida in programma domenica, alle 18: «Gara forse più importante per loro che per noi – sottolinea Mengucci –. Una nostra sconfitta non ci cambia poi molto ma per loro potrebbe definirsi determinante per un eventuale accesso ai play–off. Noi comunque vogliano vincerle tutte sino alla fine».

Per la terzultima di campionato la compagine triestina potrebbe lamentare due importanti assenze. L'ultima partita casalinga ha lasciato un segno positivo in classifica ma anche uno meno apprezzato tra i giocatori. Tommasini e Gionechetti risentono infatti di lievi infortuni; il primo legato alla caviglia, l'altro alla spalla sinistra (leggera contrattura). Mengucci medita di recuperarli entrambi per poterli magari centellinare sul parquet friulano.

Trasferta anche per il Don Bosco, atteso domenica a Roncade (18). La formazione salesiana ha virtualmente salutato la categoria.

Francesco Cardella

IL PERSONAGGIO

Il campione olimpico di Roma '60 nei 200 metri alla riunione conviviale del Rotary club giuliano

A Trieste nel 1968 l'ultima vittoria di Berruti

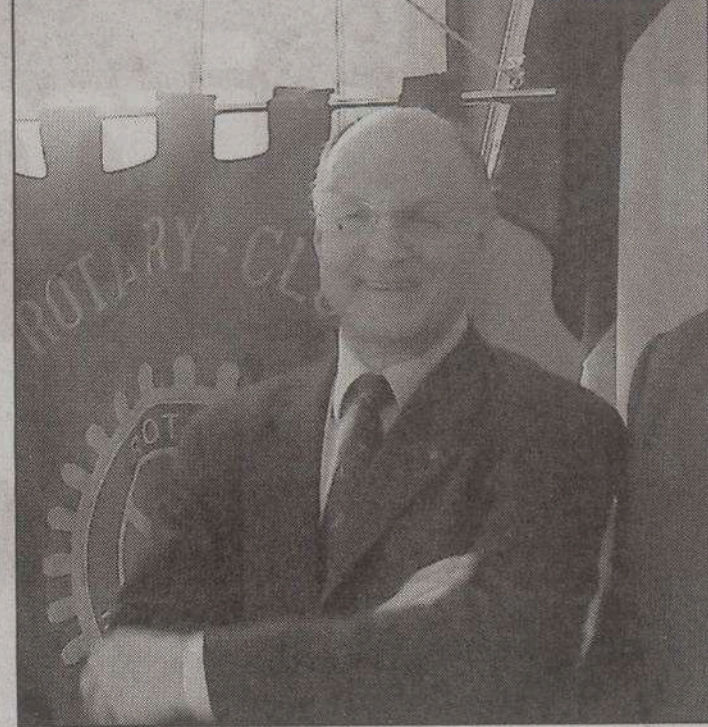
«L'Adidas mi avrebbe dato 300mila lire se avessi usato in finale le loro scarpe»

TRIESTE Quello splendido silenzio assorto che si tramuta d'improvviso in meraviglioso boato, mentre un giovane atleta italiano chiude con il colpo di reni vincente i 200 metri dell'Olimpiade di casa. Roma 1960 e il trionfo strabiliante quanto inequivocabile del ventunenne Livio Berruti. I suoi caratteristici occhialini neri, fedeli compagni in corsa, rimangono oggi un frammento di storia dello sport mondiale, indelebile nel tempo. Quel giorno di settembre, precisamente il 3, lo sprinter torinese stabilì in semifinale anche il record del mondo della specialità in 20"5. Poco dopo lo eguagliò, infliggendo la sconfitta più cocente alla truppa statunitense, capitanata dal favoritissimo Norton. Fu quella la prima vittoria di un europeo nei 200 metri a cinque cerchi.

«Il primato del mondo, ottenuto con una certa facilità, mi preoccupò. Avevo paura di pagare quella prestazione al momento decisivo e, per questo, non tornai in pista per il classico riscaldamento prima della finale. Rimasi a guardare gli avversari da fuori: probabilmente fu una mossa psicologicamente azzeccata»: con questo aneddoto, confortato da inalterate simpatia e spigliatezza, Berruti ha ripercorso ieri la sua indimenticabile vittoria romana, durante la settimanale riunione conviviale del Rotary Club di Trieste.

Della portata di quell'impresa, lui stesso si accorse solo al momento della premiazione: «L'emozione è arrivata davvero quando, sul podio, ho sentito l'inno nazionale. All'arrivo, invece, in tanti si complimentarono – ha proseguito il quindici volte campione italiano -, ma ciò che mi colpì di più fu l'intervento di un esponente dell'Adidas. Io avevo le loro scarpe, ma per correre scelsi un altro paio, totalmente bianco e non di quella marca. Dopo il traguardo, questo signore si avvicinò, dicendomi: «Perché non ha usato le nostre scarpe? Le avremmo dato un premio di 300 mila lire». Io, stupito, risposi: "Ma non poteva dirmelo prima?"».

Tra le tante zone d'Italia conosciute in gara, Berruti (41 presenze in maglia azzurra) non ha dimenticato il particolare feeling con Trieste. Sulla pista di Valmaura, all'epoca in terra rossa, conquistò infatti due titoli italiani: il primo nel 1963, un anno prima delle Olimpiadi di Tokyo, e il secondo nel 1968, a due mesi dall'appuntamento di Città del Messico. «Trieste mi ha sempre colpito per la sua partecipazione sincera – ha concluso -. Qui ho colto la mia ultima grande vittoria in Italia (appunto nel '68, con il tempo straordinario di 20"7, ndr) e conservo tanti amici».

Matteo Unterweger

Livio Berruti al Rotary club Trieste (Foto Lasorte)

PALLAVOLO

Campionati giovanili

Nell'Under 16 donne domenica e martedì Altura-Virtus e Sloga si giocano il titolo

TRIESTE I campionati giovanili provinciali di volley sono arrivati al gran finale: nel giro di un paio di settimane, verranno assegnati tutti i titoli in palio.

UNDER 18 FEMMINILE Altura-Virtus e Sloga si affronteranno nell'andata della finalissima domenica alle 18.30, alla Don Milani. Il ritorno verrà disputato due giorni dopo, alle 20.30, alla de Tommasini di Opicina. Le premesse per assistere a due incontri dall'alto spessore tecnico ci sono tutte, vista la presenza in campo di molte atlete che stanno affrontando la serie D regionale con le prime squadre delle rispettive società.

UNDER 16 FEMMINILE La Virtus A è a un passo dal successo nel girone finale a tre squadre, dopo aver piegato per 3-0 sia la Libertas che, per due volte, il Breg. Nel weekend si sfideranno i due sestetti ancora all'asciutto di successi. Classifica girone finale: Virtus A 9, Libertas e Breg 0.

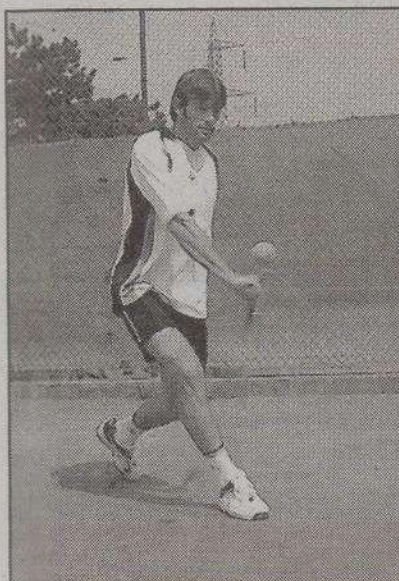
UNDER 14 FEMMINILE Sono iniziate le semifinali che determineranno (con la stessa formula dell'under 16) il terzetto da cui uscirà la vincitrice del torneo. La sfida tra Virtus e Sant'Andrea si è chiusa sul 3-1 per le prime. Affermazione in quattro set anche dell'Azzurra A, nel confronto esterno con il Kontovel (consolatosi con le buone prove di Antoniolli e Rizzo). Altura A-Brunner deve ancora essere giocata.

UNDER 13 MISTO L'Altura Coselli batte 3-0 il Ricreatorio Brunner e, con identico punteggio, il Sant'Andrea nel derby, involandosi così in classifica. Il gruppo di Levatino è ormai irraggiungibile per chi insegue.

ma. un.

TENNIS SERIE A2

Unica nota positiva il successo di Surian, vincitore in due set. Prove poco brillanti di Bozic e dei fratelli Plesnicar

Il Gaja all'esordio perde seccamente in casa con Padova

Borut Plesnicar

TRIESTE Esordio amaro per il Gaja nel campionato a squadre di serie A2 maschile, sconfitto nettamente dal TC Padova. Adesso le cose non si mettono certamente bene per il team di Padriciano, visto che il match contro il Tc Padova sulla carta doveva essere il più accessibile.

Unica nota positiva della giornata la vittoria di Paolo Surian (2.6), che ha piegato agevolmente in due set Pietro De Simon (2.4), sfoderando un'ottima prestazione, fatta di servizi vincenti, di accelerazioni da fondo campo e riuscendo a risolvere ogni situazione con estrema facilità.

Poco brillanti invece le prestazioni di Borut Plesnicar (3.1), mai entrato in partita contro Borgo (2.7) e di Jaka Bozic (2.6), il quale dopo essersi difeso egregiamente nel primo set, perso solamente per 11-9 al tie-break, contro Balestro (2.3), ha ceduto nel secondo abbastanza nettamente, essendo anche reduce da una indisposizione bronchiale che ne ha compromesso notevolmente la forma fisica.

Sconfitta anche per Ales Plesnicar (2.3) che dopo aver vinto, anche se con difficoltà il primo set al tie-break e aver illuso un po' tutti, ha ceduto alla solidità e regolarità del suo avversario di pari classifica Zen (2.3).

Niente da fare anche nei doppi sia per i fratelli Plesnicar sia per la coppia Bozic/Surian sconfitti nettamente in due set.

Il Gaja riprenderà la sua corsa verso la salvezza domenica alle 9 sempre sui campi di casa contro la squadra di Arezzo del Ct Giotto.

Risultati: Gaja-Tc Padova 1-5 (P. Surian b. P. De Simon 6-4 6-4, F. Borgo b. B. Plesnicar 6-3 6-2, E. Zen b. A. Plesnicar 6-7 6-2 6-3, E. Balestro b. J. Bozic 7-6 6-3, Balestro/Zen b. Bozic/Surian 7-6 6-1, Viola/De Simon b. Plesnicar/Plesnicar 6-2 6-2). Ssd Empire-Ct Giotto 5-1; Tc Bolzano-Ct Rovereto 2-4;. Ct Massalombarda ha riposato.

Classifica: Ssd Empire, Ct Rovereto 4 punti; Ct Giotto, Tc Padova, Tc Bolzano 3; Ct Massalombarda, Ss Gaja 0.

Lavinia Novi-Ussai

TOTOCALCIO Concorso n. 26

Partita	Risultato	Segno
Milan-Lione	3-1	1
Villareal-Inter	1-0	1
Juventus-Arsenal	0-0	X
Barcellona-Benfica	2-0	1
Zenit S. Pietroburgo-Siviglia	1-1	X
Middlesbrough-Basilea	4-1	1
Steaua Bucarest-Rapid Bucarest	0-0	X
Schalke 04-Levski Sofia	1-1	X
Fc Zurigo-Fc Schaffhausen	0-0	X
Aarau-Thun	0-1	2
N. Xamax-Yverdon-Sport FC	2-0	1
San Gallo-Grasshoppers	0-2	2
Sao Paulo-Chivas Guadalajara	1-2	2
Paulista Fc-River Plate	2-1	1

Montepremi: € 315.992,88
Montepremi per il 9 € 97.672,56
Nessun vincitore con punti 14 Jackpot € 122.237,15
Nessun vincitore con punti 13
Ai 21 vincitori con punti 12 vanno € 8.731,00
Ai 20 vincitori con punti 9 vanno € 4.763,00

TOTOGOL Concorso n. 26

4
1
1
2
2
4
1
2
1
1
2
2
3
3

Montepremi € 3.470.462,56
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 3.395.710,96
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 17.118,02
All'unico vincitore con p. 12 vanno € 25.677,00
Agli 11 vincitori con p. 11 vanno € 2.723,00